



MELAZZO
Ponte sull'Erro, il Sindaco: "non possiamo passare un altro inverno così"
A pagina 17



ALICE BEL COLLE
Tracciabilità chiave per lo sviluppo. Tartufo e territorio: il binomio funziona
A pagina 19



ROCCAVERANO
I sindaci spiegano l'utilizzo dei contributi per i Comuni della Langa Astigiana
A pagina 20

Il Premio Acqui Storia e i tanti protagonisti del gala finale

Testimoni e fonti: i solidi fondamentali di quella Storia che ci è indispensabile



Acqui Terme. È, più che mai, il Premio "Acqui Storia" dei Testimoni (e delle testimonianze, delle fonti) quello che va in scena, in una forma inevitabilmente dimessa, contingentata, "imbavagliata" e distanziata, causa Covid, nel pomeriggio di sabato 17 ottobre al Teatro Ariston.

Per la parola "Testimoni", come ora si vedrà, l'accezione "più larga".

In sala ci sono, in primis, i Testimoni di un impegno, prestato dal febbraio scorso,

legato ad un'emergenza che purtroppo continua: ecco il **personale sanitario, i volontari, le pubbliche assistenze** cui l'edizione è dedicata.

È per loro che il Sindaco Lucchini e l'Assessore regionale Protopapa chiamano il primo applauso.

Ma poi c'è anche **Roberto Giacobbo** che non nasconde i 40 giorni di degenza in ospedale, di cui 15 in rianimazione. E la paura e il rischio provati.

In tutti la preoccupazione per un conta-

gio che ha ripreso a crescere in ogni parte d'Europa. Tanti non se la son sentita di raggiungere Acqui.

L'atmosfera non può essere comprensibilmente festosa. Ed è giusto così. Di qui i toni particolarmente asciutti. Quanto ai tempi della cerimonia il format è invece piuttosto dilatato: e dalle 17.15 si giunge sin quasi alle 20.

G.Sa.

Continua a pagina 2

Dopo le proteste degli albergatori

Terme di Acqui: la chiusura fissata per il 28 novembre

Acqui Terme. Alla fine, una soluzione è stata trovata.

Le Terme di Acqui chiuderanno in anticipo rispetto al previsto, e la motivazione è legata al crollo di ingressi e prenotazioni connesso al nuovo crescere dei casi di contagio da Covid-19, ma rispetto alle previsioni iniziali, concederanno quindici giorni di attività in più: lo stabilimento Nuove Terme (unico ad essere riaperto dopo il lockdown di primavera) chiuderà il 28 novembre, anziché fermarsi a metà mese come si temeva, e come era apparso anche sulle nostre pagine la scorsa settimana. Alla decisione si è giunti lo scorso giovedì, 15 ottobre, dopo un incontro convocato d'urgenza dal Comune, che ha voluto intervenire direttamente per fare chiarezza sulle modalità e le tempistiche di una decisione che aveva sollevato la levata di scudi degli albergatori, e che certo è molto dolorosa per le strutture ricettive acquesi, che fino a una settimana fa erano ancora convin-

te di poter lavorare (a Terme aperte) fino al 19 dicembre, data inizialmente fissata per la chiusura. Alla riunione, a cui erano presenti il sindaco Lucchini, l'assessore Oselin, il consigliere di minoranza De Lorenzi, un portavoce degli albergatori e la presidente del Consiglio comunale, Trentini, non ha preso parte alcun rappresentante delle Terme (come d'altronde era per certi versi logico attendersi dopo la controversia legale aperta qualche giorno fa tra lo stesso Comune e Finsystems). L'azienda però ha fatto pervenire via email un comunicato in cui ha reso nota l'intenzione di chiudere gli stabilimenti il 28 novembre. Su un piano ufficiale, non si tratta di un passo indietro (Terme non aveva mai confermato, sebbene neppure smentito, l'intenzione di chiudere davvero il 15), ma se non altro è una scelta che è un po' meno sgradita agli albergatori.

M.Pr.

Continua a pagina 2

La fiera di Santa Caterina non si svolgerà

Acqui Terme. A seguito dei contenuti del nuovo DPCM del 18 ottobre 2020, il Comune ha reso noto che la tradizionale fiera di Santa Caterina, che ogni anno accompagna i festeggiamenti per la patrona della città, quest'anno non potrà avere luogo.

«In questa fase di emergenza deve esserci un rispetto scrupoloso delle disposizioni - ha spiegato il sindaco Lorenzo Lucchini illustrando la sua decisione - Sicuramente è una scelta che non fa piacere, sofferta, ma obbligata: la fiera di Santa Caterina non rientra negli eventi consentiti dal nuovo decreto del Governo. Non c'è ancora nessuna intenzione di fermare spettacoli di strada e il luna park, anche se ci sarà qualche limitazione legata alle nuove disposizioni. Saranno mantenuti il mercato e il mercatino dell'antiquariato di questo fine settimana.

red.acq.

Continua a pagina 2

Ad Acqui 29 positivi ma solo 3 ricoverati

Covid-19: il punto di Lucchini con Solia e Ghiazza

Acqui Terme. Nella serata di lunedì 19 ottobre, il sindaco Lorenzo Lucchini ha incontrato a Palazzo Levi la referente del Sisp di Acqui Terme, Giacomina Solia, e il dottor Gianfranco Ghiazza, ex primario dell'ospedale cittadino, per una diretta streaming con lo scopo di aggiornare la cittadinanza sulla situazione legata alla cosiddetta "seconda ondata" del Covid-19.

Secondo quanto riportato, al momento del summit, in città risultano 29 persone positive al Covid-19. In generale, la grandissima maggioranza di loro è asintomatica o non accusa sintomi gravi e può essere comodamente curata nella propria casa. Sono tre invece, sempre dato aggiornato alla serata di lunedì, i ricoverati al "Mons. Galliano": due di loro non sono acquisi.

La dottoressa Solia dal canto suo ha illustrato la prassi che l'Asl intende adottare nel caso in cui in un istituto scolastico si verifichi un contagio.

M.Pr.

Continua a pagina 2



Nuove ordinanze anti Covid della Regione Piemonte

Acqui Terme. Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha firmato due nuove ordinanze per intensificare le misure di contenimento della pandemia, al termine di una lunga giornata di confronto con le Prefetture, i sindaci, i presidenti di Provincia, il mondo della scuola e le or-

ganizzazioni di categoria.

Da lunedì 26 ottobre le Scuole Secondarie di Secondo Grado (Statali e Paritarie) dovranno alternare la didattica digitale a quella in presenza, per una quota non inferiore al 50%, in tutte le classi del ciclo, ad eccezione delle prime.

"Questo ci consentirà di ga-

rantire la nostra priorità - precisa il presidente Cirio -, cioè di mantenere le scuole sempre aperte, evitando che ogni settimana 75.000 ragazzi si affollino sui mezzi di trasporto per recarsi a scuola, con un notevole rischio di contagio.

red.acq.

Continua a pagina 2



Cambia l'ora

Nella notte fra sabato 24 e domenica 25 ottobre tornerà in vigore l'ora solare. Sarà perciò necessario portare indietro di 60 minuti le lancette dell'orologio.

La situazione delle frane a Lussito e Ovrano



A pagina 8

75
CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica S.R.L.

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Cassine: l'Urbanino d'Oro 2020 all'Arca Group pag. 18
- Alice Bel Colle: Musiat primo passo di un percorso virtuoso pag. 21
- Viabilità nell'Acquese, un incontro sulle criticità pag. 21
- Sezzadio: Consiglio con nuovo revisore, bilancio e... pag. 21
- Aree Interne, 11 milioni alle valli Bormida pag. 22
- Ritorna il progetto del traforo Alba-Cortemilia pag. 23
- Sassello: le nuove restrizioni fanno discutere? pag. 25
- Pontinvrea: la strada 334 è troppo pericolosa pag. 26
- Calcio: Acqui batte Olmo, doppietta di Ivaldi pag. 27
- Balon: alla Canalese la Superlega grazie ad un super Campagno pag. 33
- Ovada: presentati progetti Caritas per le famiglie pag. 35
- Aumentano i casi di Covid a Ovada e in zona pag. 35
- Linea F.S. galleria del Turchino al via i lavori pag. 38
- Cairo: messe domenicali del mattino al Teatro Chebello pag. 39
- Carcare: tra i 39 progetti la Albenga-Carcare-Predosa pag. 39
- Canelli: Covid, monitoraggio continuo anche nelle scuole pag. 42
- Nizza: Consiglio, rinnovata convenzione con il Cisa pag. 44
- Nizza: giocattoli d'epoca e modellismo in mostra pag. 45

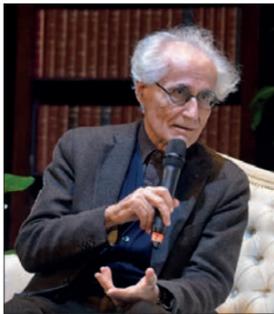
Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it



▲ Dall'alto: Luciano Canfora, Alessandro Barbero, Gian Piero Brunetta, Paolo Pezzino, Gad Lerner, Mariapia De Conto, Roberto Olla e Bruno Bertoldi

DALLA PRIMA

Testimoni e fonti: i solidi fondamenti di quella Storia che ci è indispensabile

In merito ai "Testimoni", nostro filo conduttore, la definizione, in stretto senso, riguarderebbe quelli "del Tempo". E la manifestazione li identifica, come tradizione, in due figure.

Il prof. **Alessandro Barbero**, per le sue rare qualità di docente capace di appassionare alla Storia in ambito universitario: una questione anche di tempi e spazi, che son finalmente larghi e distesi; e si sa bene quanto la disciplina sia in sofferenza nei cicli delle scuole medie inferiori e superiori. E di divulgatore, grazie alla tv e al web, con quest'ultimo strumento che si propone come eccezionale moltiplicatore: che rende disponibili le fonti, che ti porta i manoscritti medievali sullo schermo; con lezioni e conferenze - certo ora *verba manent* - cui un numero infinito di utenti possono attingere.

Ecco, poi, il prof. **Paolo Pezzino** (Istituto Nazionale Ferruccio Parri & rete federativa degli Istituti Storici della Resistenza e dell'Età Contemporanea), curatore con il magistrato Marco De Paolis - insignito da noi nel 2018, per la sua indagine processuale relativa a Cefalonia - della collana dei saggi dedicata ai processi per crimini di guerra in Italia. Il "Testimone" 2020 è così in piena e coerente continuità con il recente passato e con la finalità del Premio, nato per ricordare il sacrificio degli uomini della Divisione "Acqui" nelle Isole Jonie.

Sono questi, appena citati, i **Testimoni di un impegno nel presente** (o di un passato prossimo) che riguarda la ricostruzione degli eventi di ieri. Sono essi i Testimoni della ricerca. E significativi, in tal senso paiono anche i contributi giornalistici di Gad Lerner, che sottolinea quei momenti, i più belli, in cui il presente e l'osservazione "sul campo" spaziano le "certezze" di chi aveva cominciato a "studiare" il problema: meglio passare dalla "grande semplificazione" alla "grande complicazione"; ciò che disattende le tue iniziali attese, che sconvolge una scaletta meticolosamente preparata, costituisce l'aspetto più bello dell'inchiesta.

Anche l'omaggio del minuto di silenzio per **Carla Nespolo** bene si inquadra in questa prima direttrice.

L'altro capitolo concerne i Testimoni "del passato". Sono le fonti (uomini e cose) primarie della Storia a guadagnarsi ora il palcoscenico.

I riflettori si accendono su "un ieri" che rimanda, per prima cosa, alla data fatidica dell'8 settembre 1943 e alle sue conseguenze. Per quasi mezz'ora la Cerimonia rende onore alla video testimonianza di **Bruno Bertoldi**, 102 anni, uno degli ultimi sopravvissuti di Cefalonia, e all'avventurosa, incredibile, epica vicenda del suo ritorno a casa.

Quindi, nel segno di una poetica della storia che deve cercare, con le parole, le persone di valore, è **Gad Lerner** ad illustrare

il senso della costituzione di un catalogo memoriale (si va verso le 500 video interviste) in cui gli ultimi partigiani hanno la possibilità di offrire un lascito di ricordi e di ragioni del loro impegno alle nuove generazioni.

La Storia è inevitabile interpretazione oltre ad essere sempre "presente". E il tema della "presentezza" storica è particolarmente caro a **Luciano Canfora**, ricordando Benedetto Croce; e la storia diventa presente anche in *Roma città aperta* di Roberto Rossellini, quando il pubblico 1945 vorrebbe davvero poter stringere la mano di Don Pietro/Aldo Fabrizi, parroco vicino ai perseguitati e ai partigiani, portato via dai tedeschi. La chiosa è di **Gian Piero Brunetta**; che subito dopo ricorda come il fondamentale patrimonio di Cinegiornali Luce del Ventennio solo negli anni Settanta sia stato restituito agli archivi italiani.

Dalle fonti, dai testimoni, dalle testimonianze, ancora una volta, non si può prescindere. Ci sono le carte (ecco l'aneddoto riguardo il "pigo" Concetto Marchesi, al cimento con il *codice unicum* di Arnobio a Parigi), ma anche altri documenti visivi del Novecento: **Roberto Olla** rammenta il suo stupore nel rinvenire, negli USA, i *combat film* girati dai video operatori della Quinta Armata americana in Europa (e c'erano i futuri maestri John Huston e Billy Wilder).

Infine anche **Mariapia De Conto** confessa di aver sentito

il bisogno di vivere, per qualche tempo, a Berlino, "larga e potente fonte materiale", per poi scrivere *Il silenzio di Veronika*, romanzo storico che fa data dal 1989 caduta del Muro.

Per concludere Fonti e testimoni e documenti. È davvero lo specifico disciplinare, è un severo "discorso sul metodo" a costituire il filo rosso di questa LIII edizione dell'"Acqui Storia".

Che, singolarmente, premia nei vincitori "storici" (d'ambito scientifico e divulgativo) due saggi (complementari) di lungo corso. Sono, di fatto, due altri premi alla carriera.

Per Luciano Canfora (con lui scopriamo che la storia vera è quella segreta, un bel paradosso; egli però cita significativamente *Orizzonti di gloria* di Kurbick) e Gian Piero Brunetta (che ricorda le pressioni ricevute, ma respinte, per abbandonare una cattedra "nuova & sperimentale") le premesse sembrano le più distanti. Da un lato la riconosciuta tradizione della *Filologia*, Dall'altro il sospetto e il pregiudizio degli storici di vecchia scuola nei confronti del *Cinema* (può essere vero saggio interpretativo? o è arte del tutto disimpegnata?).

Il comune rispetto dell'autorità delle fonti, base della deontologia professionale, mette in evidenza non solo un denominatore comune. Ma anche un imprescindibile approccio. Che stabilisce ponti, e non muri, tra questi due modi, solo in apparenza diversi, di guardare al passato.

DALLA PRIMA

Terme di Acqui: la chiusura fissata per il 28 novembre

E comunque risponde anche alle esigenze dell'azienda, visto che oggettivamente le dimensioni dell'epidemia sono decisamente peggiorate nelle ultime settimane. Il sindaco Lucchini e l'assessore Oselin sembrano comunque intenzionati a fare precise richieste alla società per limitare i danni derivanti dalla chiusura anticipata.

L'intenzione è chiedere che le Terme concedano alle strutture ricettive più accessi alla Spa interna al Grand Hotel di loro proprietà.

Alla Regione invece, la richiesta di adoperarsi per riavviare, a Roma, il dialogo sulle convenzioni per l'uso sanitario delle terme.

DALLA PRIMA

La fiera di Santa Caterina non si svolgerà

È una situazione in fase di sviluppo e velocemente in evoluzione, quindi, le azioni saranno decise di volta in volta in coordinamento con le istituzioni territoriali. Stiamo intensificando i controlli per monitorare la situazione in città. Lancio un forte appello a tutti i ristoratori acquisi affinché registrino tutti i nominativi dei clienti per rendere più semplice le operazioni di contact-tracing. Dobbiamo mantenere alta la guardia per scongiurare la possibilità di un nuovo lockdown».

DALLA PRIMA

Covid-19: il punto di Lucchini con Solia e Ghiazza

Tendenzialmente si cercherà di non interrompere la didattica, in quanto i dirigenti scolastici sono in grado di garantire e far osservare tutte le precauzioni del caso. Queste misure fanno sì che i contatti tra compagni e docenti non vengano considerati contatti stretti.

I compagni dell'eventuale contagiato saranno sottoposti a tampone, e se venissero riscontrate altre positività, se si tratta di una sola (totale di due contagiati nella stessa classe), si cercherà di capire quali sono stati i rapporti tra i due alunni nelle settimane precedenti o quale sia la vera natura del contagio.

Solo in caso di tre o più contagi nella stessa classe

questa sarà messa in quarantena per intero.

Il dottor Ghiazza ha invece illustrato la situazione in città, mantenendo una certa tranquillità. Secondo il medico: «Ad Acqui le prospettive sono tutto sommato ancora buone. In ospedale è stata allestita una zona completamente isolata dove vengono messi a degenza i malati di Covid».

Va detto che questi malati al momento presentano sintomatologie molto meno gravi rispetto a quelli di 6 mesi fa. Il virus, pur con una velocità minore rispetto a marzo e aprile, si sta comunque diffondendo. La cosa migliore è non farsi prendere dal panico e continuare a osservare le regole».

DALLA PRIMA

Nuove ordinanze anti Covid della Regione Piemonte

Parliamo di ragazzi che hanno più di 14 anni e che, quindi, possono stare in casa anche da soli, senza creare disagio al lavoro dei genitori».

«Le lezioni nelle scuole dell'infanzia, elementari, medie si svolgeranno invece sempre in presenza - sottolinea l'assessore all'Istruzione Elena Chiorino - si tratta di una forma educativa fondamentale e irrinunciabile e anche per chi frequenta il primo anno delle superiori verrà consentito di continuare ad apprendere con continuità il nuovo metodo di studio e di sviluppare il senso di appartenenza al gruppo tra compagni e con gli insegnanti».

Se dovesse essere necessario proseguire anche più avanti nell'anno con questa modalità valuteremo una attenzione analoga anche per i ragazzi che si avvicinano alla maturità».

L'ordinanza nasce da un lavoro di condivisione con tutto il mondo della scuola e di stretta collaborazione tra la Regione e la sua Unità di crisi, con il commissario dell'Area giuridico amministrativa Antonio Rinaudo e l'Ufficio scolastico regionale, con il direttore Fabrizio Manca.

Le scuole, nella loro autonomia, individueranno le misure che riterranno più idonee per l'organizzazione della didattica a distanza, tenuto conto dell'organico e del contesto organizzativo inter-

Una seconda ordinanza della Regione Piemonte prevede inoltre a partire già da questo weekend la chiusura dei centri commerciali il sabato e la domenica, ad esclusione degli esercizi di vendita di generi alimentari, farmacie e studi medici, locali di ristorazione e tabaccherie.

L'ordinanza conferma inoltre la chiusura notturna, dalla mezzanotte alle 5, di tutte le attività commerciali al dettaglio (ad eccezione delle farmacie) e il divieto di vendita di alcolici dopo le ore 21 in tutte le attività commerciali (anche attraverso apparecchi automatici), escluso il servizio di consumazione al tavolo negli esercizi di ristorazione.

«Sono scelte di rigore, prudenza e buon senso - evidenzia il presidente Cirio -. Quello che possiamo fare oggi ci permette di non chiudere tra qualche settimana bar, ristoranti, parrucchiere, centri estetici e negozi».

«Siamo perfettamente coscienti che l'intero comparto del commercio abbia già subito pesanti conseguenze - sottolinea l'assessore al Commercio Vittoria Poggio -, ma le restrizioni di oggi sono purtroppo una scelta necessaria per prevenire provvedimenti futuri ancora più restrittivi, che rappresenterebbero un danno ancor più grave per tutto il settore».

Entrambe le ordinanze sono valide fino al 13 novembre.

Una parola per volta

Legare

Credo che una delle poche cose che ho imparato dalla mia militanza in un sindacato confederale sia stata l'importanza e, in molte occasioni, addirittura la necessità di tenere legati insieme i diritti e le rivendicazioni di tutti ("di tutte le categorie di lavoratori" si diceva allora).

Così, mentre alcuni sindacati "autonomi" avanzavano allora in ogni occasione richieste molto allettanti per una categoria, i sindacati confederali avanzavano richieste molto più moderate (soprattutto dal punto di vista salariale), perdendo, spesso, consensi e simpatie.

Un vecchio sindacalista ci spiegava però che "occorre farci carico delle necessità di tutti e, dato che la disponibilità di risorse non è infinita, bisogna essere responsabili. Perciò un sindacalista non deve mai illudere i lavoratori per cui si impegna prospettando loro obiettivi impossibili, anche a costo di rimetterci".

Penso che questo modo di operare fosse dettato da una profonda saggezza politica che oggi mi pare in gran parte completamente smarrita. Oggi sono i sondaggi a guidare le dichiarazioni e spesso le stesse scelte politiche. Si tratta di non scontentare mai i propri elettori anche a costo di dire loro quello che vogliono sentirsi dire, poco importa se quello che si dice si sa già che sarà impossibile realizzare.

Questo comportamento è ancora più grave in tempi di pandemia: quando le dichiarazioni di alcuni politici sembrano essere improntate a favorire le aspettative dei loro elettori piuttosto che la loro sicurezza, rinunciando al dovere della politica che è anche quello di saper "legare insieme tutte le esigenze" che, in questo caso, sono quella della salute, quella dell'economia e di quel tanto di vita sociale oggi possibili.

M.B.



Acqui Terme - Corso Italia, 39 - Tel. 0144 440705

Abbigliamento e accessori
DONNA



Il passaggio del testimone dai centenari ai millenials

L'“Acqui Storia” degli studenti tra Cefalonia e la guerra partigiana

Acqui Terme. Il Premio “Acqui Storia” edizione LIII cerca, nella prima delle due giornate conclusive, venerdì 16 ottobre, un format il più possibile in linea con quei “tempi normali” di cui il covid - che intanto incrementa, purtroppo, sempre più i contagi - inevitabilmente, fa sentire una gran nostalgia.

Ciò che era un tempo scontato accadesse, non lo è più: la percezione è universale.

E così la manifestazione, con lodevole intento, si ripromette di offrire una mattinata d'incontro - così sintetizza Danilo Poggio, che la presenta - all'insegna della *qualità* e della *particolarità*. Essa è destinata alle scuole superiori acquesi.

Bastano, però, l'immagine della platea, in cui i fogli - che segnalano le poltrone su cui è vietato sedersi, a garanzia del distanziamento - sono ben superiori al numero degli allievi degli IIS “Levi-Montalcini” e “Parodi”, e poi lo scaglionamento negli ingressi (alcune classi giungono, come da protocollo, un'ora prima dell'inizio dell'evento, per espletare tutte le procedure che l'attuale contingenza sanitaria impone) ad avvertire di una “battaglia” che anche ai più ottimisti sembra perduta.

Sconsolatamente viene naturale il confronto con il passato. La normalità pare fortemente condizionata. Sembra negarsi. Non è più tale.

E invece no. Con l'inizio dell'incontro la percezione cambia. Delle tante fatiche dell'allestimento è proprio valse la pena. Hanno un senso, allora, tutte le operazioni preventive per la sicurezza e le lunghe attese. La forma è sì mutata. Ma la sostanza dà conforto.

Degli ultimi anni l'“Acqui Storia” mette così a segno uno degli incontri più belli.

Nel ricordo di Cefalonia (ecco il documentario del regista Kostas Vakkas - nel suo asciuttissimo video messaggio si staglia una frase: “i popoli che non conoscono la storia sono popoli perduti” - e della emozionata testimonianza di Fabrizio Prada, figlio di un so-

Nel memoriale curato da Gad Lerner e Laura Gnocchi

Storia e storie: dagli ultimi partigiani una bellissima magistrale lezione

Acqui Terme. Non sono entità astratte.

I partigiani di ieri (ma si sentono tali anche oggi: “sembrano dire che sarebbero pronti all'azione, se occorresse, solo non ci fossero gli acciacchi dell'età...”) hanno un nome. Un volto. E raccontano (anche se all'inizio si scherniscono con un “io non ho fatto niente di particolare”). Essi dimostrano, ancora una volta, la capacità di incidere nelle coscienze in nome della “Storia dal basso”. Della narrazione offerta dai “soldati semplici”. Anzi: senza quasi una divisa. Una narrazione offerta da “chi non conta”, rispetto “ai grandi”. Il catalogo delle testimonianze inizia, all'Ariston, venerdì 16, con le immagini e le parole di Giovanni Ricci, di Federico Piretto, di Giovanni Moretti, nostri conterranei (tra Rivalta Bormida e Cassine e Ponzzone). E poi di Lidia Menapace, Mirella Alloisio, Dino Zanobetti, Gustavo Ottolenghi (a undici anni vedetta di brigata, nella VII Divisione Monferrato), Gastone Malaguti e altri ancora, cui Gad Lerner e Laura Gnocchi continuamente si riferiscono. E' dei curatori la sintesi, ma sistematico è il rimando alla paternità delle idee. Che è di questi vecchietti (ma qualcuno ci ha già lasciato; e talora non ha avuto il tempo di renderci la sua testimonianza), curvi, ma indomiti, lenti nei gesti, i più giovani di novant'anni, che si trovarono a “scegliere”, dopo l'8 settembre 1943, avendo 15, 16, 17 anni...

(L'età che tanti studenti in platea han già superato. “La domanda chiave da porre è questa: io al loro posto come mi sarei comportato, cosa avrei fatto?”).

Ma perchè si aderisce alla lotta partigiana (che vorrà dire 20 mesi 1943-

45 contrassegnati da fame e povertà, pericoli, inverni gelidi)? Forse perchè il senso della giustizia è più puro, meno condizionato proprio nei bambini, nei ragazzi, rispetto agli adulti. Non ci sono solo i renitenti ai “Bandi Graziani”, o i disertori dello sbandato Regio Esercito: una coscienza antifascista è spesso precoce, e nasce proprio a scuola, nell'ottobre 1938, quando le classi “si diradano”. Succede con la vergogna degli allievi e degli insegnanti ebrei cacciati.

Ci sono, poi, le tradizioni familiari e culturali. Le reazioni alle angherie fasciste (un vecchietto ingiustamente malmenato per strada: si è distratto e ha incautamente indossato un cappello, mentre la gioventù nera sfilava). Le immagini (navi cariche di gente che scappa, in arrivo dalla Jugoslavia...) che si imprimono nella coscienza... Storie di uomini. E di donne. E queste ultime, “economicamente”, in campagna, nelle cascate, nei patti dei mezzadri, valgono metà di fratelli, fidanzati e sposi. Esse si devono dividere le scarpe, naturale “diritto” del figlio maschio. Son discriminate nella lotta (non furono solo staffette, portaordini, ma vere combattenti, non rischiarono di meno; spregiate come “puttane dei partigiani”, umiliate e violentate nelle mani del nemico; invitate a non sfilare nell'aprile 1945 - l'orientamento è di Palmiro Togliatti, e se proprio deve succedere in gonna, e non con i pantaloni, perchè la gente, altrimenti, “non capirebbe”) e discriminate anche dopo, quando è difficile vedere riconosciuto il loro impegno con il rilascio della patente partigiana. Eppure - e qui è Laura Gnocchi a riferirlo - la loro convinzione, la loro dedizione alla causa è totale: alcuni loro compagni di lotta devono sfuggire ad una chiamata di leva,

c'è “un vantaggio”, “una spinta” alla vita in collina, alla montagna... Nelle donne il sacrificio è volontario al cento per cento.

I temi sono tanti: dalle torture si passa al ricordo delle stragi, in patria (ecco la Benedetta/ pasqua di sangue 1944 di Pasquale Cinefra) e fuori, a Cefalonia (con il miracolo che tocca a Bruno Bertoldi, nato in un campo di concentramento austriaco, aggregato alla “Acqui” a Merano, riconosciuto - nel momento in cui si arrende - da un conoscente tedesco, e invitato a scappare). Ecco, infine, la resistenza nelle fabbriche. Poi la vita nelle bande. “Tutti uguali”. A spiegarlo, il parmense Sergio Dallatana: “Nessuno portava il proprio vero nome, sarebbe stato troppo pericoloso: se finivi per essere catturato e torturato era difficile non parlare. Nonostante vivissimo fianco a fianco - dormivamo spesso abbracciati per sentire meno freddo - bisognava ignorare come si chiamassero e da dove venissero i nostri compagni. Avevamo subito imparato che era meglio non chiedere nulla”. Ancora storie, per frammenti. Cicci Vandone, appartenente a una Milano bene che avrebbe potuto spontaneamente accomodarsi nel fascismo, a memoria cita l'ultima lettera del fidanzato condannato a morte. (Nella sua residenza per anziani, fedele ad un alto stile, vorrà chiudere l'incontro, in cui tante son le lacrime versate, con un calice di champagne...). Poi viene il guerriero Paolo Orlandini. E quel suo “si sono cattivo. Mi ci hanno fatto diventare. Porto rispetto per i caduti degli altri, ma non ci vengano a dire che sono uguali ai nostri. Ai fascisti non riconoscerò mai pari dignità. Io lo so quanto dolore hanno inflitto al nostro paese”.

La guerra civile è feroce. Talora lo è doppiamente, perchè può emergere l'ostilità tra gli stessi gruppi che praticano la guerriglia. Non mancano gli episodi condannabili, ma sono marginali rispetto alle prassi che si riscontrano nel campo opposto. Non è lo stesso modo di agire quello di nazifascisti e partigiani. Da un lato, da parte dei primi, leggi razziali e deportazione, torture e rapresaglie. Anche a fronte del riconoscimento, talora, di alcuni eccessi partigiani, di atti condannabili, nessuna comparazione è lecita, guardando i fini ideali perseguiti. E allora Gad Lerner indugia su *Costituzione* e Umberto Terracini, su Giuseppe Dossetti e sulla Resistenza come esempio di unità nazionale. Ecco, allora, l'esito di questo mosaico partigiano, costituito da uomini e donne che non avevano “il tempo” per aver paura, mai pentiti di quel che han fatto, di ciò che sono stati (il che non ha aiutato nel “dopo 1945”, per quell'equazione partigiano = testa scalmanata, violento, potenziale sovversivo; e la guerra fredda soffia su queste discriminazioni, rendendo il fascista di ieri più affidabile del partigiano comunista, costretto al silenzio, all'ombra, un po' come gli ebrei sopravvissuti, che tacciono un po' per auto censura da trauma, e poi perchè temono di non essere creduti). Anche se è cenere, ancora adesso brucia la delusione per i traguardi non raggiunti dalla Repubblica.

Oggi i partigiani provano a svolgere una alta funzione civile: con il ruolo di segnalatori, “antenne” formidabili capaci di cogliere il riproporsi delle pianie infestanti di ieri (razzismo, discriminazione, tra cittadinanza e dignità revocate, respingimenti sfruttamenti...). Sì, fino in fondo la loro vita sarà da ricordare.

pravvissuto, che presiede la sezione di Parma della Ass. “Divisione Acqui”).

E, soprattutto, grazie ai contributi precisi e dettagliati di Gad Lerner e Laura Gnocchi, cui spetta di inaugurare la mattinata. E che, in un silenzio pieno d'attenzione, fanno capire a tutti i giovani presenti, in modo inequivocabile, chi siano stati i partigiani. Da dove sia arrivato

il loro impegno. Come questo si sia esplicato, e con quali finalità.

All'origine un progetto che ricorda il percorso di indagine & ricerca del regista Claude Lanzmann - rivolto a testimoni e sopravvissuti: ore e ore di riprese - riguardante la Shoah. Per fissare immagini e parole di chi, per ragioni anagrafiche, presto non potrà più raccontare.

Qui sono più di 450 i combattenti per la libertà, nati negli anni Venti (e non manca chi è ormai centenario), video intervistati dall'aprile 2019, nell'ambito di un progetto, in collaborazione con l'ANPI nazionale, ancora in svolgimento, e che si è già sedimentato nelle pagine del libro memoriale 2020 *Noi, Partigiani*, edito da Feltrinelli.

Se delicatissimo è il tema del passaggio dei valori etici e morali da una generazione all'altra, se l'operazione di cui sopra è oltremodo problematica (perchè il tempo corre, e i figli sono sempre più diversi dai padri, figuriamoci dai nonni; perchè la retorica deteriora, o anche il suo rischio, può causare allontanamenti o rifiuti; perchè il mondo pare, in appa-

renza, troppo cambiato, e le strumentalizzazioni stanno in agguato...), l'incontro con Gad Lerner e Laura Gnocchi sembra, invece, dir altro. Anzi è la prova che i margini per una buona trasmissione del tempo virtuoso di ieri - a vantaggio di chi è nato nel XXI secolo - possono essere, inaspettati.

E molto concreti.

G.Sa

OREFICERIA dal 1947
ARNUZZO

di Cristina e Maurizio Zunino

Acqui Terme
Corso Italia, 21
Tel. 0144 322051

Su richiesta effettuiamo
consegne a domicilio



Oreficeria Arnuzzo

PROMO
GARMIN™
FÈNIX 6



Consegna il tuo vecchio orologio
e ottieni subito
uno **sconto fino a 250 €**
sull'acquisto di un Fenix 6

NUOVO ARRIVO
GARMIN™
VENU™ SQ



Lo smartwatch
con design elegante e squadrato
creato per essere indossato
tutti i giorni

RINGRAZIAMENTO

**Angela MAGGIOROTTI**

Martedì 13 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. Luigi, Attilia, Carla ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. Un particolare ringraziamento va al dott. De Giorgis, al dott. Betti e alle infermiere dell'A.D.I. con la dott.ssa Sacco.

ANNUNCIO

**Rita Edvige MASCARINO ved. Rategni**

"Lunedì 19 ottobre ci ha lasciato con un vuoto incolmabile. Sei stata e sarai sempre una persona speciale, la nostra mamma e per tutti la dolce Ritina. Ti ricordiamo con tanto amore come tu ci hai sempre dato". Carla e Roberto, Alessandro e Daniela, l'adorato nipote Federico, i nipoti e i parenti tutti. Rita riposa nel cimitero di Arzello.

TRIGESIMA

**Carlo Giovanni ROBBA**

Nel ricordo, ad un mese dalla scomparsa, i familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore ed hanno dimostrato il loro affetto. La s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 24 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco.

ANNIVERSARIO

**Maria Vittoria MERLO ved. Moraglio**

"Ci manchi sempre". Nel 5° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 24 ottobre alle ore 16.45 nella chiesa parrocchiale di Santa Giulia in Monastero Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Cristina FRAGNITO in Marciano**

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi, ogni giorno". Nel 13° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli ed i parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 24 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Piero VOGLINO 2010-2020**

Nel decimo anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorderà nella s.messa che verrà celebrata sabato 24 ottobre nella chiesa parrocchiale di San Francesco alle ore 17. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

**Pierpaolo VISCONTI**

"Nella luce che non ha tramonto, continui a vivere nei nostri cuori". Nel 7° anniversario dalla scomparsa la moglie, le figlie, i genitori, il fratello unitamente ai parenti tutti lo ricordano con profondo amore, nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 ottobre alle ore 11 in Duomo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Lorenzo RAVETTA (Cino)**

Nel primo anniversario della sua scomparsa, la sorella Mina, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con grande affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Bistagno. Grazie a chi si unirà alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Giovanni RICCI (Nani)**

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 25 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Gabriella CAVANNA 2018 - 2020****Guido CAVANNA 2015 - 2020**

La mamma e moglie Mariuccia Garbarino, unitamente ai familiari tutti, con infinito amore e nostalgia, annuncia che in loro ricordo sarà celebrata una s.messa domenica 25 ottobre alle ore 16.30 nella Cappella "Nostra Signora Consolata" del Carlo Alberto - zona Bagni. Di cuore, ringrazia i parenti, gli amici e tutte le care persone che vorranno partecipare o regalare a loro un ricordo e una preghiera.

ANNIVERSARIO

**Lorena BONIFACINO**

"Mai mi scorderò di te, per sempre tu sarai la stella che lassù da guida mi farà". Nel 17° anniversario mamma, papà e Miky ricordano Lorena nella s.messa che sarà celebrata domenica 25 ottobre alle ore 10 nella chiesa di San Gerolamo di Roccaverano. Un grazie di cuore a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Bianca FERRANDO ved. Robba**

"Vivere nel cuore di chi lascia dietro di noi, non è morire". Nel 7° anniversario dalla scomparsa il figlio, unitamente ai parenti tutti, la ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 31 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Maurizio in Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO

**Faudo BASSIGNANI**

"Il tempo non può cancellare il Vostro ricordo, siete sempre nei nostri cuori". I familiari e parenti tutti annunciano una s.messa in loro ricordo che sarà celebrata sabato 24 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito grazie a quanti verranno a dedicare loro una preghiera.

**Grazia CORRIERO (Lella) ved. Bassignani**

Un "doveroso ricordo" di Carla Nespolo

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo un "doveroso ricordo" di Carla Nespolo:

"Ho avuto modo di stimare la defunta Senatrice in varie occasioni, sento sinceramente la sua mancanza. Era una vera donna "di Scuola", docente di filosofia e storia al Galilei di Alessandria. Conosco qualche suo ex alunno (non molti) me ne hanno parlato con tanta stima. In politica ricordo l'impegno sentito sui temi della libertà e della giustizia, in difesa della Resistenza e, non minor, la salvaguardia dell'ambiente naturale. Eravamo uniti a Masone ad una marcia ecologista. Di idee diverse (appartenevo alla DC) ho avuto modo di trovare punti di incontro sul bene comune. Aveva seguito il tema dei docenti precari con scrupolo, senza calcoli clientelari; ricordo che l'on Patria (DC) collaborava con Lei su questo tema.

Altro aspetto comune la difesa e la protezione degli animali (impegno anche della sorella). Non riesco a scordare un simpatico pranzetto - a S. Caterina, ospiti della Signora Paola Dettori Piola. Ci aveva servito, sotto un bel portico, gustosi spaghetti al pesto, senza aglio. Era presente la sorella (collega nel corso-concorso per Dirigenti scolastici). C'era Elena, Adriano Icardi (uomo di dialogo). La cara Carla ci ha lasciati, resta il ricordo per proseguire nell'impegno per il rispetto tra persone di idee politiche e religiose diverse. La tolleranza prima di tutto. Un ultimo pensiero: aiutare gli animali - specie gli abbandonati, un gesto in memoria della cara Carla Nespolo".

Flavio Ambrosetti

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquitorme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.N.C.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

In ricordo di Marina Abergo

Acqui Terme. La famiglia ricorda Marina Abergo: «Sei stata la figlia, la moglie, la mamma e la nonna che ogni persona vorrebbe avere accanto nella propria vita.

L'amore autentico che ci hai donato non si potrà mai esaurire, ma muterà solo la sua forma: noi sappiamo che ci proteggerai e continuerai ad esserci accanto anche da Li.

La nostra mente e il nostro cuore, a loro volta, saranno sempre con te.

Nel volerti ricordare, il tuo caro marito Marco, i tuoi amati figli Serena ed Andrea, la tua amatissima nipotina Viola, il genero Luca, i tuoi cari mamma e papà, il fratello Massimo e i parenti tutti si ritroveranno



sabato 24 ottobre alle ore 17 nella chiesa di San Francesco. Si ringrazia tutti coloro che vorranno partecipare».

Il Movimento per la vita e Centro di aiuto alla vita ricorda Rosa Garelli

Acqui Terme. I volontari del Movimento per la vita e Centro di aiuto alla vita di Acqui Terme sono senza parole per l'improvvisa morte della loro collaboratrice e amica Rosa Garelli. La sua assenza nelle attività non si può ancora credere e lascia tutti nel dolore.

Con la tristezza nel cuore si vuole ringraziarla pubblicamente per tutto quello che ha fatto con amore e passione per i bambini dell'associazione, dal confezionamento dei corredi alle tante attività di recupero dei beni per il sostegno ai bisognosi del centro.

È sempre stata una persona cara a tutti per il suo volontariato ma anche per la sua energia e voglia di costruire legami di amicizia. Aveva capito, come dice papa Francesco nella sua ultima enciclica, che abbiamo bisogno di legami di fratellanza.

Non solo l'impegno e la fratellanza, ma anche la fede apparteneva a Rosa. Una fede vissuta costantemente tutta la vita e che negli ultimi giorni l'ha



aiutata ad affidarsi nelle mani di Dio.

Tutto ha fatto e vissuto con il marito Paolo, sempre pronto a sostenerla, anche a lui va il grazie di tutti gli associati e una vicinanza piena di bene.

Molti sono stati gli amici di Rosa e Paolo che hanno voluto ricordarla con una offerta al Centro (290,00 euro). A tutti loro va il ringraziamento delle mamme e dei bambini che verranno aiutati.

Movimento e Centro di Aiuto alla Vita di Acqui Terme

Autoservizio urbano per il cimitero

Acqui Terme. Autoservizio urbano Piazzale Movicentro F.S. - Cimitero.

Fermate intermedie: Via Monteverde 33 - Via Moriondo 22/23/128/185 - Via Cassarogna c/o centro commerciale La Torre.

In occasione della ricorrenza della commemorazione dei defunti il servizio urbano, Piazzale Movicentro F.S. - Cimitero, sarà intensificato come segue: sabato 24 ottobre, domenica 25 ottobre corse ogni ora a partire dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.15; sabato 31 ottobre corse ogni ora; domenica 1 novembre; lunedì 2 novembre corse ogni trenta minuti a partire dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.15.

Lunedì 2 novembre corsa per il cimitero di Lussito con partenza dal piazzale Movicentro F.S. alle ore 9,30 e ritorno alle ore 11.

Notizie da EquAzione

Terme. Ci scrivono da EquAzione:

«Terminata la Campagna dedicata al Caffè Manifesto, EquAzione comunica i risultati del gioco che i clienti hanno accettato di fare venerdì 16 e sabato 17: le cialde contenute nel vaso di vetro erano 139. Vincono un pacchetto di caffè ciascuno i signori: Isabella - Stefania - Mirko, che preghiamo di passare a ritirare in Bottega. Ci è gradita l'occasione per annunciare che si sta preparando la Campagna del Cioccolato, durante la quale verrà presentato un nuovo prodotto. Seguiteci su Facebook e nelle Botteghe della provincia.

Ci è anche gradito comunicare un gradito, e molto atteso, ritorno: le banane del Commercio Equo e Solidale, biologiche, che troverete nelle nostre botteghe da martedì 27 ottobre. Vi aspettiamo».

Messa alla Cappella Carlo Alberto

Acqui Terme. P. Winston comunica che alla Cappella Carlo Alberto in zona B. Bagni l'orario della S. Messa è alle 16.30 preceduta dalla preghiera del rosario alle 16.00, a partire da domenica 25 ottobre.



▲ Foto ricordo della Messa di Prima Comunione in Duomo sabato 17, alle ore 18 (foto Farinetti) e domenica 18 ore 11 (foto Cavanna)

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Dal 1° ottobre la messa feriale e quella del sabato alla Pellegrina saranno celebrate alle ore 16,30 quella della domenica pomeriggio alle 18,30

Venerdì 23: Centro di ascolto della Parola di Dio, Madonna Pellegrina, canonica, ore 21

Sabato 24: S. Francesco: celebrazione presieduta dal Vescovo con le confraternite della Diocesi, ore 9,30

Incontri di formazione per i chierichetti: ore 16-18 in Duomo

Duomo, ore 21: concerto

Domenica 25, XXX Domenica del Tempo Ordinario:

Comunità Pastorale San Guido

S. Francesco: Battesimo ore 11,30

In questa settimana riprendono gli incontri di catechismo nei locali della Madonna Pellegrina (con l'osservanza dei protocolli anti Covid)

Mercoledì 28: Riunione del gruppo liturgico della Comunità Pastorale: ore 21 salone parrocchiale S. Francesco

Adorazione Eucaristica

A S. Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei vesperi; alle ore 18 S. Messa.

Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

Per chi ha perso lavoro per il Covid

Gli interventi della Diocesi con il Fondo San Guido

Continua l'attività del Fondo San Guido, il fondo caritativo voluto dal vescovo mons. Testore per venire incontro alle difficoltà di molte famiglie che a causa dell'emergenza sanitaria hanno perso il lavoro o l'hanno dovuto sospendere. Le persone interessate ad ottenere il contributo possono rivolgersi al proprio parroco che li metterà in contatto con i referenti zonali del Fondo. Attraverso un colloquio verranno verificati i requisiti necessari per accedere alla elargizione in denaro cui si può accedere una sola volta. Il Fondo, che è stato finanziato da un contributo 8Xmille della Conferenza Episcopale Italiana di € 430.000,00, può essere incrementato da offerte di singoli o associazioni. Esso si affianca alle consuete iniziative della Caritas Diocesana e della Caritas zonali e parrocchiali che in questo periodo di emergenza hanno intensificato le loro attività attraverso la Mensa di Fraternità di Acqui Terme, la distribuzione di pacchi viveri,

vestiario, medicinali e l'aiuto in denaro per pagare utenze, visite mediche, affitti.

A lunedì 19 ottobre il Fondo ha sostenuto 186 famiglie per un totale erogato di € 266.700,00.

Le erogazioni sono così ripartite sul territorio della Diocesi:

Zona Acquese: contributi a 63 famiglie per euro 76.300,00
Zona Ovadese-ligure: contributi a 48 famiglie per euro 78.700,00

Zona Astigiana: contributi a 46 famiglie per euro 70.800,00
Zona Due Bormide: contributi a 8 famiglie per euro 11.100,00

Zona Cairese: contributi a 21 famiglie per euro 29.800,00
Il fondo ha ricevuto offerte per € 5.417,00.

È possibile contribuire al Fondo tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT21 B031 1147 9400 0000 0000 113 intestato Diocesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido.

Pastorale giovanile diocesana

Questa settimana riprenderemo gli appuntamenti della pastorale giovanile diocesana, ovviamente rispettando le norme anti contagio Covid-19. Abbiamo pensato a:

7 lectio divina che verranno effettuate nelle varie zone pastorale della diocesi e saranno tenute da diversi sacerdoti delle nostre comunità. Saranno in presenza e potranno essere seguite attraverso la pagina di Facebook della pastorale giovanile.

4 consulte di pastorale giovanile in remoto con la piattaforma zoom.

2 incontri di formazione per animatori al momento soltanto in remoto.



Venerdì 23 ottobre alle ore 20,45 presso la chiesa di Rivalta Bormida sono invitati i giovani della zona pastorale; la riflessione sarà guidata da don Domenico Pisano direttore dell'ufficio diocesano per le vocazioni.

Affidiamo il nostro cammino ai nostri santi locali e alla Beata Vergine Maria
Don Gian Paolo Pastorini



▲ Foto ricordo della Messa di Prima Comunione in Duomo sabato 17, alle ore 18 (foto Farinetti) e domenica 18 ore 11 (foto Cavanna)

Incontri per i fidanzati

A partire da mercoledì 4 novembre inizia il percorso di preparazione al matrimonio per i fidanzati. Gli incontri si terranno dalle 21 alle 23, nei locali parrocchiali del Duomo. Si invitano i fidanzati ad iscriversi rivolgendosi in canonica.

Chierichetti

Invitiamo ragazzi e ragazze delle elementari e medie a compiere il servizio di chierichetti nelle Messe domenicali della propria parrocchia. Basta trovarsi in sacrestia 15 minuti prima della Messa e poi partecipare agli appositi incontri di formazione.

Cori

I cori delle parrocchie della Comunità Pastorale invitano chi lo desidera ad entrare a

farne parte, per un servizio all'animazione del canto nella liturgia.

Orario uffici parrocchiali

Ufficio parrocchiale del Duomo (canonica) ogni sabato dalle 9 alle 12; a S. Francesco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; alla Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19.

Recapiti telefonici: Canonica Duomo 0144322381; Don Giorgio 3489258331; Don Gianluca 3470371988.

Per coloro che vogliono far celebrare le messe per i defunti occorre rivolgersi presso la sacrestia delle varie chiese, prima o dopo le celebrazioni feriali o festive, oppure presso gli uffici parrocchiali negli orari previsti.

Parrocchia di Cristo Redentore

Secondo turno di Prime Comunioni



Acqui Terme. Sabato 17 ottobre si è svolto il secondo turno di Prime Comunioni nella Parrocchia di Cristo Redentore. Nella foto, con i bambini, il parroco Don Antonio Masi, Maresa Bernascone e Ivano Rosso che li hanno preparati in questi anni. Sabato 24 e sabato 31 ottobre riceveranno la Prima Comunione altri due gruppi di bambini.

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero
Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Odontoiatria Conservativa
Odontoiatria Estetica
Protesi
Chirurgia Orale e Parodontale
Ortodonzia
Implantologia
Prevenzione
Igiene
Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

L'EPIGRAFE di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologica cervico facciale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice

Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it



Al Santuario delle Rocche sabato 17 ottobre

Incontro di preghiera organizzato dal Settore Adulti dell'AC

Un invito in sordina, come la situazione attuale richiede, un piccolo gruppo che è riuscito a regalare un momento di preghiera e riflessione sabato 17 ottobre al Santuario di Nostra Signora delle Rocche, un modo di vivere la Chiesa diocesana e non smarrirci come Popolo nella pandemia.

Il Settore Adulti diocesano dell'Azione Cattolica ha proposto una mattinata con le lodi mattutine pregate insieme, una riflessione di padre Massimiliano Preseglio che ha ricordato il ruolo dei cristiani quali segno di speranza anche in questi tempi difficili, quindi il sacramento del perdono e la celebrazione eucaristica quale conclusione della mattinata.

Il padre passionista, passando per l'enciclica "Fratelli tutti", la lettera pastorale del Vescovo di Acqui "Signore da chi andremo" e il tema associativo dell'anno "Servire e dare la propria vita", ha ricordato come nonostante questo nuovo anno si apra con un irto e tortuoso percorso, come cristiani possiamo trovare un luogo privilegiato di incontro con il Signore proprio nel servizio ai fratelli. Possiamo sempre trovare il modo di servire il prossimo, in ogni condizione e questo dimostra la voglia di giocarsi la vita, senza sentirsi vuoti, bisognosi di essere riempiti da mille "vanità", anzi scoprendo che se anche dietro l'angolo ci fosse la croce quest'ultima non è una disgrazia ma la chiave per comprendere tutta la Scrittura, l'incontro con un Dio che sa amarci fino alle estreme conseguenze. Un Dio che è accanto agli ultimi e se noi li serviamo, li troviamo la Sua compagnia, li realizziamo il Suo invito "fate questo in memoria di me". E con un Dio così, che non ci molla mai, che ci ama così tanto, come possiamo avere paura?

Provenienti da Terzo, Sezzadio, Acqui, Canelli, Ovada, Masone, Bubbio, Melazzo, Mombaruzzo, Bruno, Nizza, Alice, mascherinati e a distanza per il rispetto delle regole anticovid, si era sottocchio gli uni degli altri, percependo l'essere Chiesa diocesana anche se lontani nel quotidiano, sia per i chi-



lometri sia per la situazione contingente: ci si è sentiti parte di un unico Popolo, con anche la presidente diocesana di AC Barbara Grillo a camminare insieme al gruppo.

La celebrazione penitenziale, preparata dal responsabile diocesano adulti Emilio Abbiate, ha aiutato a predisporre lo spirito per l'incontro speciale prima vissuto nel sacramento della riconciliazione individuale e poi sfociato nella celebrazione Eucaristica, presieduta da p. de Massimiliano e dagli assistenti diocesani dell'AC don Paolo e don Flaviano.

La neo responsabile adulti diocesana, Silvia Gotta, ricorda che sono in preparazione altri due incontri che si svolgeranno con ogni probabilità a distanza, tramite piattaforma digitale. Il primo, in novembre, con gli spunti del Vescovo di Pinerolo mons. Olivero Derio, dove si proverà a ragionare su Chiesa, società e pandemia, cercando sguardi profetici che aiutino ad imboccare la strada. Un secondo a dicembre, vista la situazione dei contagi, due mezzogiornate invece dei tradizionali esercizi spirituali di fine anno, con modalità mista se si potrà, oppure a distanza ma cercando di mantenere quel contatto necessario ai fratelli nella fede, ai discepoli di Emmaus che per strada si interrogano e vengono accompagnati dal Signore in persona.

F.G.

Mercoledì 21 ottobre il primo incontro

Aggiornamento del clero



È stato il Can. Paolo Tomatis, Docente presso la Facoltà Teologica di Torino, Direttore dell'Ufficio per il Pastorale Liturgico della stessa Diocesi a presentare al clero di Acqui la 3ª edizione del Messale Romano, il libro posto sull'altare contenente le preghiere della liturgia eucaristica.

Questo testo verrà utilizzato dalla prima domenica di Avvento (29 novembre) e contiene qualche novità, di cui alcune hanno dato già notizia i mezzi di

informazione. Le più evidenti riguardano le preghiere del "Confesso", del "Gloria" e soprattutto del "Padre nostro". Il Relatore ha sottolineato che questo nuovo Messale vuole essere il libro non solo del sacerdote celebrante, ma di tutto il popolo che celebra il Signore della salvezza, secondo la teologia del popolo di Dio rivalorizzata dall'ultimo Concilio.

L'incontro si è concluso con gli interessanti interventi di alcuni sacerdoti.

PER RIFLETTERE

Dopo il sequestro, padre Maccalli si racconta: "Anche in catene ero missionario"

P. Gigi Maccalli a Roma, nella casa generalizia della Sma, festeggia dal superiore generale, p. Antonio Porcellato (foto: Società delle Missioni Africane)

L'8 ottobre arriva la notizia tanto attesa da oltre due anni: "Padre Gigi Maccalli è stato liberato in Mali". Il missionario appartenente alla Società delle Missioni Africane (Sma) era stato rapito la notte del 17 settembre 2018 nella missione di Bomoanga, in Niger, quasi al confine con la Burkina Faso, da un gruppo armato. Dopo il sequestro, al Sir padre Pier Luigi Maccalli, ora in quarantena nel suo paese natio, Madignano, racconta come ha vissuto questa grande prova.

Padre Gigi, in che ambito è maturato il suo rapimento? Nei due anni di rapimento è stato spostato di luogo molte volte?

In un primo tempo ho pensato ad una rapina a mano armata. Quando ho chiesto loro chi erano, il giorno dopo, hanno detto che potevo chiamarli jihadisti o terroristi.

Solo al 40° giorno quando ormai ero arrivato tra le dune del deserto del Sahara, mi hanno fatto un video dicendomi che ero stato rapito dal Gruppo di Sostegno all'Islam e musulmani (in sigla Gsim) una organizzazione fuoriuscita da Aqmi (Al Qaeda au Maghreb Islamique).

All'inizio sovente mi cambiavano di posto, specie se sentivano dei rumori di droni. Comunque, ho attraversato il Sahara dai molti volti (sabbia, arbusti, pietre) da sud-est a ovest verso la Mauritania e poi da ovest a nord-est verso l'Algeria per finire gli ultimi 7 mesi tra le 3 frontiere Mali-Algeria-Niger in area Kidal. È una approssimazione che ci siamo fatti noi ostaggi italiani (Luca Tacchetto, Nicola Chiacchio ed io) condividendo le nostre conoscenze di quell'area geografica.

Come ha vissuto questa terribile prova?

La forza mi è venuta dall'alto, ne sono convinto. Ho pianto, pregato e invocato Maria e lo Spirito Santo. Sono stati 2 anni di grande silenzio, tristezza e isolamento da 41 bis (nessuna comunicazione con l'esterno). La mia più grande tristezza da missionario con 21 anni di presenza in Africa (10 in Costa d'Avorio e 11 in Niger) era vedere dei giovani (i miei carcerieri e sorveglianti) indottrinati da video di propaganda che inneggiavano alla Jihad e alla violenza.

Mi sono sentito missionario fallito che ha sempre predicato e creduto alla non-violenza come via della pace e dello sviluppo.

L'impegno per la formazione dei ragazzi e dei giovani che sono la forza viva e dinamica per un'Africa nuova o almeno diversa, per un'Africa non incatenata dalla corruzione e da tante ingiustizie... accusava un colpo, mi sono sentito sconfitto.

Ha avuto paura di morire?

Più i giorni passavano e meno temevo una conclusione drammatica anche se mi ero preparato a tutto. Tranne una volta. Ho ricevuto una minaccia verbale, da parte di un mujahidin, di piantarmi una pallottola in fronte alla prima occasione propizia. Eravamo al nono mese di detenzione. Quella parola o promessa mi ha reso più guardingo ed

attento. Mi son reso conto che ogni mia parola e gesto poteva essere letto come una provocazione.

Quanto la fede l'ha sostenuta? E come ha vissuto il suo sacerdozio?

È stata la mia forza e si è rafforzata nella prova.

Non potevo celebrare l'Eucarestia, né leggere la Parola di Dio, ero spogliato di tutto e a volte incatenato, ma non così la mia fede.

Ho attraversato la notte oscura e più volte ho gridato a Dio con Gesù sulla croce: "Padre, perché mi hai abbandonato?". È stato un passaggio pasquale, ma ora sono risorto e posso cantare con il salmo 125: "Quando il Signore le nostre catene strappò ed infranse fu come un sogno, tutte le bocche esplosero in grida, inni fiorirono in tutte le gole".

Alcuni suoi compagni di prigionia si sono convertiti all'Islam. Hanno fatto molte pressioni su di lei? Il suo rifiuto l'ha messa a maggior rischio?

Circa i miei compagni di sventura posso dire che è stato per convenienza.

Un modo di tutelarsi contro il peggio perché è convinzione di questi mujahidin zelanti e fanatici musulmani che chi uccide un musulmano indifeso va dritto all'inferno. Con me ci hanno pure provato.

Quando era pesantemente insistente trovavo l'escamotage dicendo loro che sarà quando Dio vorrà, visto che tutto è scritto e a Dio non si comanda.

Fino all'ultima sera prima della liberazione un capo mi ha detto in francese: "Noi dobbiamo dirtelo ed avvertirti per il tuo bene per evitarci d'andare all'inferno. Allah chiederà conto di te anche a me: ma come, avete rapito un non-credente e non gli avete detto di convertirsi all'Islam?".

Li ho ringraziati per la loro sollecitudine e benevolenza verso di me, ma ho detto che resto discepolo di Gesù figlio di Maria e accetto il giudizio di Dio qualunque esso sia.

Ha mai perso la speranza di tornare a casa?

Ogni sera dicevo al tramonto: anche oggi è passato, speriamo domani!

Quando ha capito che l'incubo stava per finire cos'ha provato?

Ho accolto l'annuncio con riserva perché già altre volte, ci avevano detto che entro poco sarebbe finita. Il 5 febbraio 2020 ci avevano dato anche una scadenza prossima: "Entro una settimana e forse anche meno sarete liberi".

Quel giorno abbiamo festeggiato e condiviso con i nostri guardiani biscotti e datteri, ma nulla è accaduto. A luglio e ad agosto ci hanno fatto 2 video e detto che probabilmente entro 10 o 20 giorni saremmo partiti, duplice flop! Temevo che anche stavolta qualcosa andasse storto, anche se sapevamo che c'era stata, domenica 4 ottobre, la liberazione, dalle prigioni di Bamako, di un centinaio di prigionieri jihadisti e Rfi stimava questo evento come moneta di scambio per la liberazione di ostaggi. Speranza e cautela mi abitavano in quei giorni e affidavo tutto alla Madonna del Rosario (7 ottobre) che scioglie i nodi.

Com'è la situazione adesso nel Sahel?
Era una polveriera, ora ha preso

fuoco!

Il livello di allerta si è alzato con il mio rapimento nella zona di confine Niger-Burkina Faso e quest'anno in Niger tutto il Paese è zona rossa a seguito dell'uccisione dei 6 giovani operatori umanitari di una Ong francese nell'agosto scorso. Dal Mali al Niger passando per il Burkina Faso c'è insicurezza e gruppi armati fanno scorribande.

Il superiore generale della Sma ha detto di essere restato colpito dal suo appello al perdono, alla fraternità, alla speranza che si possa arrivare a una comprensione con i jihadisti...

I giovani jihadisti con cui sono stato in contatto, i miei guardiani e sorveglianti, mi fanno solo tanta tristezza. Sono quasi tutti analfabeti e indottrinati al miraggio di un ideale falsato di vivere appieno l'Islam, combattere per Allah e imporre a tutti i musulmani la sharia.

Non porto rancore verso di loro per quanto mi hanno fatto subire, perché "non sanno quello che fanno".

A colui che è stato il "responsabile" della nostra prigionia in questo ultimo anno e ci ha accompagnato personalmente fino al luogo della liberazione, ho augurato: "Che un giorno Dio ci faccia capire che siamo tutti fratelli".

Quant'è importante la realtà missionaria in queste terre?

Missione è testimoniare la fraternità al quotidiano. Costruire ponti di fratellanza universale. Missione è combattere l'ignoranza e l'analfabetismo con le armi del dialogo e della non-violenza, con umiltà e pazienza.

Quello che l'uomo umanizza, Dio divinizza - diceva François Varillon -, questo è il mio credo missionario. *Lei pensa di tornare in missione?*

La missione non è una questione di geografia, ma di cuore. Il mio fondatore amava dire: "Essere missionari dal profondo del cuore".

È ciò che ho sempre cercato di essere in Africa e in Italia negli anni di animazione missionaria che ho svolto per 10 anni.

La missione è l'essere proprio della Chiesa. Tutti siamo discepoli-missionari, chiamati e mandati. Anche in catene ero missionario anzi proprio le catene mi hanno aiutato a capire meglio la Missio Dei.

Pensavo che mi avessero rubato due anni di vita e di missione, mi rendo conto che sono stati invece due anni di fecondo ministero in Africa e in Italia che non avrei mai immaginato.

Un posto speciale, certo, ha nel mio cuore Bomoanga (Niger), la missione da dove sono stato strappato bruscamente. Adesso sono in contatto con loro via telefono, posso finalmente raggiungerli almeno con la voce. Hanno danzato di gioia nella chiesa di Bomoanga per la mia liberazione.

So che stanno soffrendo per gli attacchi di gruppi armati che vogliono seminare terrore nella zona. Da due anni nessun prete ha più celebrato l'Eucarestia in loco. Padre Mauro (confratello in missione a Niamey-Niger) ha detto loro che "per ora non è possibile, forse l'anno prossimo mi rivedranno". Insh'Allah è la mia aggiunta.

Gigliola Alfaro

Il vangelo della domenica

Non solo il Vangelo ma l'intera Bibbia non hanno mai cessato di insegnare che la vera gloria di Dio si testimonia e realizza nel servizio dell'uomo.

Non ci sono opere materiali, associative, culturali, dentro e fuori la chiesa, intesa come comunità di credenti in Cristo, e non come struttura gerarchica, molto, molto secondaria e riduttiva, che possano sostituire la pratica della *charitas*, intesa come *amor Dei* in simbiosi: amore di Dio e del prossimo, l'uno con l'altro, indissolubilmente legati. Come si legge domenica 25 ottobre nel vangelo, Matteo sottolinea provocatoriamente le domande fatte a Gesù, da un gruppetto di tradizionalisti farisei, con spirito e in maniera polemica "per metterlo alla prova". Gesù da Maestro dà una risposta che resta fondamento del suo insegnamento evangelico: "Ama il Signore Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei Comandamenti".

E il secondo è simile al primo: Ama il prossimo tuo come te stesso. Mai una sintesi delle due tavole di Mosè e di tutti quanti i libri della Bibbia, rivelata come Parola di Dio, sono stati più sinteticamente spiegati, mantenendone pienamente e integralmente insegnamento e completezza.

Il verbo *ama* evidenzia bene ciò che Gesù chiede ai

suoi fedeli: *ama*, cioè metti in pratica oggi, ora ciò che ti ho insegnato circa l'amore di Dio e del prossimo. La misura vera della fedeltà al vangelo ognuno la può facilmente misurare con questo termometro molto semplice e concreto e di facile applicazione: in che misura sto amando ora Dio e il mio prossimo.

Da annuncio, a riflessione, ad applicazione: la fede diventa pratica personale coerente ed essenziale, di attualità quotidiana.

Nella lettera ai cristiani battezzati di Tessalonica Paolo scrive espressamente: "Voi sapete come mi sono comportato in mezzo a voi; so che voi ora siete miei fedeli imitatori, anzi siete dei modelli di fede per tutti".

Per questo, il vangelo di Matteo di domenica termina con una riflessione chiara e fondamentale: "La Legge e i Profeti dipendono dai due comandamenti dell'amore, praticato e vissuto come testimonianza".

Per appartenere concretamente a Dio, che, con il dono alla vita, ci chiama in tutti i nostri giorni all'amore per sé e il prossimo, Gesù non predica il legalismo, cioè la sola esecuzione della Legge in modo pedissequo e spersonalizzato, ma il totale coinvolgimento della nostra vita di cuore, anima e mente, cioè tutta la nostra personale identità. Sant'Agostino scriveva: "Ama e fai quel che vuoi".

dg



Acqui Terme. Tra gli incontri un poco deludenti dell'edizione 2020 del Premio "Acqui Storia", quello del mattino del 17 ottobre. Da sempre uno dei più delicati, perché soggetto al rischio di veder esclusi i naturali destinatari: gli studenti degli ultimi anni delle superiori. Esplicitamente citati dal programma. E davvero "da mettere al centro". Da eleggere a veri interlocutori tramite una facile comunicazione. A loro evitando l'ascolto di possibili polemiche, e di "sottotraccia" che rimandino ad un uso politico della Storia. Per tenere, invece, in debito conto semmai la consapevolezza della distanza tra le conoscenze in possesso (a diciott'anni) e quei prerequisiti indispensabili per rendere utile e fruttuosa la partecipazione. Prerequisiti che devono essere eventualmente, opportunamente, con pazienza, proposti.

Invece l'uditorio dell'Ariston, il mattino di sabato 17, di questa ideale occasione di approfondimento e di incontro con gli specialisti della ricerca poco ha fruito.

Ha dovuto ascoltare una arida comparazione tra i necessari tracciamenti legati all'emergenza virus e la sorveglianza Stasi nella ex DDR (una gratuita provocazione, che Emanuele Mastrangelo avrebbe potuto risparmiarsi).

Non ha poi gioito di un'approccio molto specialistico, assai tecnico e accademico, emerso nel dialogo tra Aldo Mola e Luciano Canfora (che non ha mancato di far autocri-



Ma davvero non è stato per colpa loro

Incontro studenti e vincitori: i giovani davvero poco coinvolti

Premio Acqui Storia 2020 - Laboratori lettura
Gli studenti IIS "Guido Parodi" si aggiudicano il Premio Sen. Piola

Acqui Terme. Da 24 anni il progetto "Laboratori di Lettura" affianca il Premio "Acqui Storia".

L'iniziativa, che si propone di incentivare l'interesse dei giovani rispetto a temi e problemi di storia contemporanea, affrontati dai libri in gara nell'"Acqui Storia", si avvale del premio intitolato alla memoria del Senatore Giacomo Piola. Figura per 11 anni Sindaco di Acqui, per oltre sei anni Senatore della Repubblica, e Sottosegretario alle Finanze.

L'iniziativa nasce dalla rinuncia del compenso, riservato ai giurati, da parte del giornalista Gualberto Ranieri.

Per l'anno scolastico 2019/2020 - ha annunciato Roberto Giacobbo in apertura della cerimonia di premiazione - gli allievi vincitori delle classi IV sez. G e V sez. G del Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto "Parodi" potranno fruire così di buoni libro nominali per un valore totale di mille euro.

tica, ad un certo punto, alludendo ad una sua "cicalata disordinata", che pure ha destato ammirazione per le straordinarie competenze offerte con la più grande naturalezza. Un confronto che prescindeva, ahinoi, da un necessario inquadramento sulla figura di Concetto Marchesi (e così si è puntato su snodi assai particolari: l'adesione/iscrizione massonica; l'art. 7 della Costituzione inglobante il Concordato 1929; l'entrismo; il discorso

del 9 novembre '43; la vicenda d'Ungheria '56, con disorientamento dei giovani uditori, e forse non solo loro, che si aspettavano una maggiore organicità, e di non aver a che fare con conoscenze date per scontate).

Infine anche il tema della Storia narrata attraverso il Cinema (tema che potenzialmente appariva come il più intrigante) non si è giovato della attesa presentazione con commento di qualche scena esem-



plificativa, tratta dal repertorio dei nostri "classici".

Ma al di là degli "specialismi", ma anche - va riconosciuto - della larga e profonda cultura che i vincitori hanno dimostrato, spiace che gli studenti abbiano avuto il ruolo di vere e proprie comparse. Di spettatori passivi.

Auspicabile, in merito alla gestione di questo momento, nel prossimo futuro, un deciso cambio di rotta.

G.Sa

Ivo Tavella insiste

"Cessione Terme fu danno erariale"

Acqui Terme. Un paio di settimane fa, le Terme di Acqui avevano risposto alle critiche di Ivo Tavella circa l'oggettiva difficoltà di parlare telefonicamente con un loro operatore, attraverso un articolato comunicato stampa. Avevamo chiesto all'imprenditore se desiderasse commentarlo, ma da parte sua non ci erano giunti riscontri nell'immediato.

Tavella si fa però vivo ora, per riprendere in mano il tema, e cercare di trarne spunti per guardare più lontano.

«Posso dire che la loro è stata una risposta più da dipendenti che da imprenditori: una specie di "faccio quello che posso". Ma questo non è il vero problema. Semmai mi verrebbe da chiedere, visto che ci sono tre segretarie e sempre occupate perché c'è molto lavoro, come mai si stava pensando di chiudere addirittura in anticipo. Comunque, non mi dilungo. Ci ho messo un po' di tempo a rispondere perché ho voluto fare una piccola ricerca di mercato.

Come funzionano gli altri centralini? Dunque... Se chiamo Agliano, mi rispondono in due minuti. Mi dicono che le Terme sono aperte, con tutte le precauzioni possibili. Non è aperto il benessere

Benessere che però è aperto alle Terme di Genova, che ci fanno direttamente concorrenza. Anche lì rispondono subito. E costa meno che ad Acqui, quindi porta via lavoro».

Forse il vero problema è questo...

«Sono cose che ho già detto, ma ribadisco. Non me la prendo con i Pater e con le Terme. Dal loro punto di vista

questa gestione è comprensibile. Io me la prendo con chi aveva in mano un bene pubblico e in qualche modo ha finito col trasformare un monopolio pubblico in un monopolio privato, senza pensare alle conseguenze

Chi ha fatto questo ha creato un danno per tutti, ma soprattutto un danno erariale a mio parere molto forte».

E quindi?

«In una riunione con il sindaco mi sono permesso di dire che da un Comune come il nostro, dove ci sono persone nuove che portano avanti una linea politica e amministrativa nuova, dichiaratamente in discontinuità rispetto a tutti quelli che sono venuti prima, mi aspetterei che venisse fatto un esposto alla Corte dei Conti chiedendo se il danno erariale c'è stato davvero. Sarebbe un comportamento a mio parere giusto e negli interessi della città. Ciò non toglie che si possa, per carità, anche pensare a strategie diverse: il non rinnovo della concessione dell'acqua, fare operazioni come le Terme Militari, il Carlo Alberto, ma sono soluzioni di lungo termine. Noi stiamo morendo adesso...»

Dicono che bisogna differenziare.

«Sì, ce lo dicono. Ma anche ad alti livelli io sento sempre parlare di Terme e enogastronomia e fitness. Sono cose che ormai hanno tutti. Voglio essere costruttivo: sarebbe bello creare un laboratorio per attirare nuove forze imprenditoriali, delle startup, che possano operare creando prodotti legati al benessere, creme, oli, con l'impronta unica del territorio. Io credo che ci vogliano idee nuove, e non ne vedo».

M.Pr



di Giulia Avolio

Esperienza decennale con formazione artistica presso l'Accademia Albertina di Torino

Tattoo • Piercing Trucco semipermanente



DA OGGI nei locali al piano superiore de
il Bello e la Pupa
Hair Styling

ACQUI TERME
Via alla Bollente, 10
Tel. 351 9882867
f [artemisiatattoo](https://www.artemisiatattoo.it)

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI



**Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo**

Elettrotensili professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra

Conto termico 2.0

Incentivo erogato dal GSE per tutti i generatori



pellet e legna
EDILKAMIN

Scopri su [edilkamin.com](https://www.edilkamin.com) la tua stufa e gli incentivi

Esempio di incentivo

- Acquisto stufa Sally acciaio € 1.844,00
- Incentivo per la stufa Sally acciaio in zona E..... fino a € 1.698,00

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS



Acqui Terme. Continuiamo a parlare di frane. E dopo le vicende di Montestregone ci spostiamo poco più in là. La strada è quasi la stessa, perché parliamo del tratto che collega Lussito e Ovrano.

A chiamarci, stavolta, è Gianni Marengo, in rappresentanza di un locale comitato che si è costituito a seguito delle preoccupazioni legate alle frane che nello scorso inverno avevano portato anche alla chiusura della strada (ora riaperta).

La prima domanda che facciamo a Marengo è se prima di contattare noi abbiamo parlato con il Comune. La risposta è affermativa.

«Abbiamo sempre dialogato col Comune. Semplicemente, non vogliamo far cadere l'attenzione sul problema.

Comunque, per fare una breve storia, la strada era stata gravemente danneggiata dall'alluvione dello scorso 23-24 novembre. È rimasta chiusa due mesi, poi è stata riaperta, prima in senso unico alternato, poi in toto, ma restano molte problematiche.

Il Comune, che comunque ringraziamo, ha già compiuto un intervento in somma urgenza, con una cifra importante, 200.000 euro, aggiustando un tratto di strada consistente. Noi abbiamo costituito un Comitato, per poter parlare con voce unita.

Gli abitanti: «Grati al Comune per primi interventi ma molto resta da fare»

La situazione delle frane sulla strada Lussito-Ovrano

«Abbiamo avuto un primo incontro col sindaco Lucchini a fine gennaio, e abbiamo posto in primo piano le nostre preoccupazioni, e fatto presente la volontà di collaborare per risolvere le tante problematiche. Abbiamo avuto contatti con l'ufficio tecnico e fatto una comunicazione scritta al Comune in cui chiedevamo di prendere visione insieme di una serie di punti a nostro avviso meritevoli di attenzione, ma non abbiamo avuto risposta.

Poi è venuto il Covid e dopo il Covid abbiamo sentito il sindaco e fissato un incontro che si è svolto alla Pro Loco di Ovrano. Il sindaco Lucchini è venuto e si è impegnato a fare tutta una serie di cose: dal taglio dell'erba all'intervento su una serie di buche, a gettare asfalto su un tratto di strada, a rifare fossi e cunicoli, partendo già dalla settimana successiva con il taglio dell'erba».

Questi lavori sono stati fatti? «Diciamo che qualcosa è stato fatto: l'erba è stata tagliata, la parte di strada che doveva essere asfaltata è stata effettivamente asfaltata. Ma

altre cose non sono state fatte. Abbiamo sollecitato più volte e comprendiamo che ci siano urgenze... più urgenti, ma le cose sono andate a rilente».

Per questo ci contattate...

«Diciamo che vogliamo tener alta l'attenzione sul problema. L'inverno si avvicina, ci sono problemi nella regimazione delle acque e temiamo che possano tradursi in nuove frane. Dobbiamo anche dire che proprio in questi giorni un piccolo escavatore è arrivato sulla strada e sta provvedendo a lavori sulle cunette. Finite le cunette, faremo noi un sopralluogo con zappa e badile per vedere se c'è qualcosa che possiamo sistemare, e poi chiederemo per iscritto un incontro coi tecnici del Comune per affrontare le problematiche legate alle frane... ce ne sono di più piccole e di consistenti. Di sicuro il lavoro non è finito, e comprendiamo che per farlo servano altri finanziamenti... Il problema è che potrebbe arrivare prima la neve...»

Siamo grati al Comune per quanto fatto finora, ma chiediamo di non lasciarci soli e

portare a termine le opere più importanti in tempi il più possibile stretti».

Siamo andati a fare un sopralluogo sul posto, per farci un'idea dei problemi esistenti sulla strada (un filmato è disponibile sul nostro sito www.settimanalelancora.it). Come lettori potranno vedere con i loro occhi, la situazione è ben diversa da quella, oggettivamente terribile, di Montestregone. Tuttavia, è comprensibile che da parte degli abitanti e in generale di chi utilizza la strada Lussito-Ovrano quotidianamente, vi siano motivi di preoccupazione: in alcuni casi, la sede stradale appare stabile, ma si vedono anche segnali poco incoraggianti (è il caso di un muretto in bilico su una scarpata, o avvallamenti che lasciano supporre la presenza ricorrente di infiltrazioni). Intervenire ora potrebbe evitare guai peggiori in seguito. La sensazione però è che il Comune stia monitorando l'area: una fattiva collaborazione fra le parti potrebbe consentire di risolvere i problemi più gravi prima dell'inverno.

M.Pr

Una lettera in redazione

Forse è meglio rivolgersi a L'Ancora

Acqui Terme. «Sono con la mia famiglia assidua frequentatrice di queste belle zone frequentate da amici locali.

Sto seguendo lo scambio di lettere su L'Ancora circa la situazione disastrosa delle strade nelle zone di Montestregone, Lussito, Ovrano e Laccia. Mi ha colpito l'invito fatto dal vicesindaco Mighetti ad evitare di rivolgersi ulteriormente al vostro giornale per segnalare le gravi inefficienze e ritardi da parte gliodell'Amministrazione comunale di Acqui Terme.

Forse c'è una ragione dietro tale invito: la sua soddisfazione per i rapidi e molto qualificati interventi (vedere per credere) del confinante Comune

di Cavatore (265 abitanti) in via Zani 37, proprio nelle adiacenze dell'abitazione della sua famiglia. Al confronto il Comune di Cavatore ha speso almeno il doppio di quanto il Comune di Acqui - di cui egli è vicesindaco - abbia impegnato (così è stato detto) per i poco più che rappazzi sulla strada di Lussito. Tutto ciò dopo aver irragionevolmente costretto per mesi gli abitanti della zona ad un percorso di guerra - via Scaragli.

La favola della mancanza di fondi invocata dagli amministratori in un periodo di somma emergenza non nasconde una mancanza di volontà e impegno?». Lettera firmata

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



Way of Life!

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**. TUA DA 12.300*€ CON INCENTIVI. PROVALA ANCHE 4X4 ALLGRIP



SWIFT

IGNIS

VITARA

S-CROSS

Gamma Suzuki Hybrid: Consumo ciclo combinato: da 3,9 a 4,9 l/100km (NEDC correlato), da 4,9 a 6,4 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 88 a 112 g/km (NEDC correlato), da 111 a 145 g/km (WLTP). *Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (1PT, PFU e vernice met. esclusi) così calcolato: prezzo di listino € 16.500 - incentivo Suzuki € 2.450 - incentivo statale € 1.750 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10 anni di anzianità ai sensi del D.L. n.104 del 14 agosto 2020. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/08/2020 al 31/10/2020 e salvo esaurimento plafond statale, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Dettagli delle promozioni sui singoli modelli in gamma visionabili sul sito auto.suzuki.it. Su Ignis Hybrid e Swift Hybrid, Tecnologia 4x4 ALLGRIP disponibile solo su versioni Top, su Ignis Hybrid sistemi ADAS disponibili solo su versione Top. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

Segui sui social e su suzuki.it

800-452625

3PLUS SUZUKI

MOTUL



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA

Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184



CENTRO MEDICO 75°

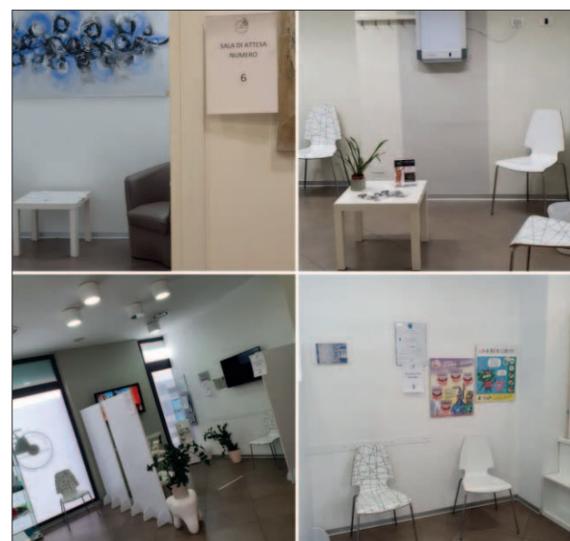
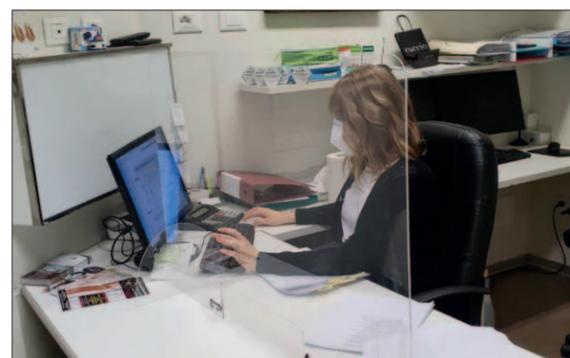
ORARIO DI APERTURA
lunedì e martedì dalle 9 alle 19,30
mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 20
sabato dalle 9 alle 16

INFORMAZIONE SANITARIA
PROTOCOLLO COVID

- Triage telefonico
- Misurazione della temperatura
- Anamnesi specifica Covid-19
- Protezione effetti personali
- Disinfezione delle mani
- Calzari protettivi
- 8 sale di attesa
- Appuntamenti distanziati
- Camici e presidi monouso per gli operatori sanitari
- Sanificazione ambienti e studi
- Intensificazione cicli di sterilizzazione
- Barriere protettive

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
 Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme
 INFORMAZIONE SANITARIA



Sabato 24 ottobre confermato il concerto in Duomo (ore 21)

Silvia Belfiore e l'opera pianistica (ora anche in CD) di Federico Gozzelino

Acqui Terme. Dopo il *recital* di venerdì 2 ottobre - organizzazione "Musicamica" col supporto del Comune (in quell'occasione forse più apprezzammo il virtuoso incedere di Michele Croese ai manuali dell'organo "Camillo Bianchi" del nostro Duomo, rispetto all'interpretazione di Izbela Szlachetko al flicorno, in qualche passaggio meno precisa di quanto era legittimo aspettarsi) - dopo il concerto del 2 ottobre i tempi del Covid eleggono nuovamente la cattedrale di Guido Vescovo a spazio musicale.

Impraticabile per le volumetrie assolutamente insufficienti - in settimane di distanziamento cautelativo - l'Auditorium "Santa Maria" di via Barone, l'associazione "Antithesis", con il suo cartellone classico, affidato alla direzione artistica di Silvia Caviglia, dà l'appuntamento in Cattedrale per sabato 24 ottobre (ore 21; l'ingresso sarà libero; ma l'invito è quello di presentarsi con congruo anticipo, per osservare tutte le procedure per la sicurezza, indossando sempre la mascherina, ovviamente obbligatoria).

Qui in Duomo è in programma l'esibizione pianistica di Silvia Belfiore. Figura che più volte, come interprete e come organizzatrice, si è avvicinata sulle nostre scene: e, allora, ricordiamo subito (accanto alla sua intensa attività internazionale) le sue proposte d'avanguardia contemporanea, allestite nella nostra città, nel segno della "Musica d'oggi", iniziative patrocinate dalla associazione di cui è guida.

In linea con questa direttrice Novecentesca e "d'attualità", di pieno contemporaneismo, viene, del resto, la proposta che qui annunciamo: dedicata ai festeggiamenti per l'incisione integrale delle opere per pianoforte di Federico Gozzelino (classe 1935), autore vercellese, realizzata nel 2019 dalle edizioni musicali "Verso l'Arte" di Roma.

Ben 7 CD (accompagnati da un libretto cui contribuisce anche il musicologo Guido Michelone: sarà pre-



sente e offrirà alcuni suoi rilievi critici in occasione del prossimo concerto), e 79 pezzi costituiscono questo variegato *corpus* pianistico. Esso si muove tra neoromanticismo e postmodernità, e ha acquisito un assoluto rilievo di testimonianza, anche perché pronto a stabilire solidi ponti con le arti sacre e con quelle profane (a cominciare dalla letteratura del mondo; e gli ambiti visivo e plastico). Di qui questo piccolo monumento all'arte pianistica. Con ascolti complessivi che vanno a sfiorare le sette ore di esecuzione.

Un invito all'ascolto

Nel concerto del 24, ovviamente, una scelta antologica, contenuta ma altamente significativa, specchio della larga e multiforme ricerca dell'Autore.

Da un brano per nascita di Gesù si passerà così alle pagine omaggio (per Cesare Pavese; e proprio tra San Giorgio Scarampi e Santo Stefano Belbo tanti musicofili del territorio han avuto modo di conoscere la proposta gozzeliniana; e per Horacio Garcia Rossi, in nome di una *Lumière électrique* che riflette gli studi dell'artista ricercatore argentino, affascinato dai rapporti tra luce e movimento). Quindi ecco ulteriori "traduzioni" (o "corrispondenze", alla Baudelaire), sulla tastiera, per rendere la leggerezza della scultura, o

le invenzioni di Marcel Duchamp.

Per il pubblico acquese la possibilità di avvicinarsi, con curiosità, ad un'opera di un musicista (e psicologo), originale ed eclettico - che forse potremmo avvicinare al vulcanico Jean Servato, dagli avi rivaltesi - che pur non sempre seguendo i percorsi canonici e accademici si è formato sotto le autorevoli guide di Antonio Galanti, Giuseppe Rosetta e Joseph Robbone, e ha scritto e pubblicato innumerevoli lavori per pianoforte, quartetto d'archi, orchestra, musica da camera e canto lirico.

Le sue musiche ispirate da Prèvert, Garcia Lorca, da Padre Turollo, e da Alda Merini hanno catalizzato l'attenzione di svariati artisti; essi hanno poi riversato in CD le loro esecuzioni.

Insignito nel 2004, a Milano, con il "Premio Internazionale delle Arti e della Cultura" per meriti in ambito musicale, Federico Gozzelino ha visto poi la sua poetica oggetto degli studi di Guido Michelone, Franco Ferrarotti, Maria Vittoria Giacomini e Chiara Renino.

Protagonista di una retrospettiva monografica presso l'Archivio di Stato di Vercelli nel 2006, Gozzelino, già Premio "San Vas" 2008, nell'anno successivo ha ricevuto anche il premio Ignazio Silone per la cultura. **G.Sa**

Una proposta del Maestro Carlo Grillo

Musica in vista delle prossime festività natalizie

AVE MARIA

Mario VIGGIANO
(Empoli 26.2.1936 - Acqui Terme 30.6.1993)

Mib Do- Fa- Sib7 Do- Fa7 Fa-7 Sib7 Sib

Introduzione

5 Mib Do7 Mib Fa-7 Sib7 Mib Fa7 Fa-7 Sib7 Sib

9 Mib Do-7 Fa-7 Sib9b Mib Lab Mib

A - ve Ma - ri - a, pie - na di gra - zia, il Si - gno - re è con Te, be - ne -

16 Fa-6 Sol-7 Do- Lab Lab7+ Fa-7 Lab-6 Mib Fa7 Sib7/4 Sib7

det - ta fra le don - ne, be - ne - det - to, il frut - to del se - no, tu - o - Ge - su -

25 Mib Lab Fa-7 Sib7 Sol-7 Fa-6 Sol Fa-

San - ta Ma - ri - a, Ma - dre di Di - o, pre - ga per noi pec - ca - to - ri - a - des - so, e nel -

Voce facoltativa

34 Mib Sib7 Mib Sidim Do- Fa-7 Sib7 Mib

Io - ra del - la no - stra mor - te - Co - si si - a -

Acqui Terme. In vista delle festività natalizie su suggerimento e proposta del Maestro Carlo Grillo da questa settimana L'Ancora propone la musica di un canto natalizio, inedito, o comunque idoneo per le funzioni religiose. Iniziamo per tempo per dare modo a cantorie parrocchiali di potersi preparare.

Iniziamo dalla musica dell'Ave Maria del Maestro M. Viggiano. Mario Viggiano ha scritto questo brano ed altri per gli allievi della scuola Media "G. Monteverde" dove era professore di musica. Li ha registrati e negli ultimi anni 80 e nei primi 90 venivano riprodotti per le vie di Acqui, (si ricordano quei canti per tutta Via Garibaldi) in prossimità delle feste natalizie. I brani del Maestro Car-

lo Grillo per decenni sono stati fatti cantare nella parrocchia di Visone. A proposito dell'Ave Maria: venne eseguita per la prima volta nella chiesa di San Francesco, in occasione del concerto di Natale "Auguri alla Città", dalla Corale Città di Acqui Terme, il 22.12.1985 accompagnata al pianoforte da Rossella Baldizzone, con l'intervento del Maestro Bruno Gaudenzi al flauto. Viggiano affidò a Carlo Grillo il compito di elaborarla a 4 voci per il coro. Quella sera era presente sia per prendere i meriti applausi sia perché aveva portato il coro dei ragazzi della media per l'esecuzione di sei brani tra cui i due suoi "A tutti i ragazzi del mondo" e "Nella notte più bella del mondo".

Ci scrive il Centro di Ascolto

Esempi di solidarietà in una rete benefica

Acqui Terme. Ci scrive il Centro di Ascolto di Acqui Terme:

"Ci sono delle persone che danno senza chiedere nulla in cambio. Il Centro di Ascolto di Acqui, nel suo cammino, ha avuto la fortuna di incontrarne alcune. Adriano Assandri è una di queste. La sua storia è nota e parla per lui.

Testimonia quotidianamente la provvidenza in cui crede.

Tessitore di una rete virtuosa di aiuti, l'ultimo dei quali riguarda la consegna di oltre 200 kg di pasta all'Emporio Solidale di via Nizza, che ci è stata donata grazie anche all'amico volontario Need you Dario Formiconi.

Con l'occasione il Centro di Ascolto vuole anche ringraziare il Sig. Pivotti di Stand By Me per la vicinanza, la CRI che periodicamente consegna il ricavato delle collette alimentari, e infine il Geom. Torielli della Protezione Civile e la Dott.ssa Cimmino, trait d'union col Comune di Acqui Terme, per la proficua, concreta collaborazione e in particolare per averci consegnato i numerosi prodotti derivanti dalla raccolta di generi di prima necessità presso la popolazione acquese, col progetto



'Spesa Sospesa'.

Il problema 'Covid' non accenna ad esaurirsi, quindi, per il Centro di Ascolto, è cruciale continuare a garantire, con l'aiuto dei benefattori,

del Comune e di Caritas, un paniere della spesa il più completo possibile, per sostenere le famiglie in difficoltà e prevenire fenomeni di povertà ed emarginazione".

La CRI ringrazia

Acqui Terme. Pubblichiamo i ringraziamenti pervenuti dal Comitato di Acqui Terme della Croce Rossa Italiana.

Ringraziamenti per donazioni di DPI, materiali e sanificanti:

Senatrice Susy Matrisciano; Comune di Montechiaro, Sindaco Matteo Monti; Autoriparazioni Bruno di Spigno Monferrato; Onoranze Funebri Dolermo e Carosio di Acqui Terme, Acquirer Srl Di Acqui Terme; Edilolivieri, Fr. Abasse Ponzone; Calzoleria Poggio di Acqui Terme; Farmacie Baccino e Vecchie Terme di Acqui Terme e Visconti di Montechiaro d'Acqui; Associazioni Stand By Me Onlus e Need You Onlus di Acqui Terme; Lega Nord Sezione di Acqui Terme; Leo Club; Autoricambi Polens di Acqui Terme; BRC di Visone.

Per avere offerto agli operatori CRI il vitto: Ristorante Osteria 46; Gelateria Bogliolo; Il Mulino: Turkish Kebap.

Per il prezioso aiuto durante la sanificazione dei mezzi, la donazione di



materiali per la sanificazione: dott De Angelis Nicola.

I numerosi cittadini che hanno effettuato oblazioni.

Grazie al personale volontario e dipendente che, con grande spirito di abnegazione ed ispirati ai 7 principi della C.R.I. sono sempre disponibili per soddisfare i bisogni dei cittadini.

ISCRIZIONI APERTE!

MANUTENTORE MECCATRONICO

Corso di specializzazione GRATUITO* per ADULTI

serale, 300 ore e potrai:

- » Installare e verificare impianti automatizzati
- » Diventare Responsabile della manutenzione

A CANELLI POSTI LIMITATI ISCRIVITI ORA

bit.ly/MeccatronicaCanelli

Per: DISOCCUPATI CIGS MOBILITÀ LAVORATORI

* Corso in attesa di approvazione e finanziamento dal FSE e Regione Piemonte. Titolo e dettagli completi del corso sono disponibili al link indicato.

APRO Formazione - www.aproformazione.it

Sede di CANELLI - Via dei Prati 16 - 14053 Canelli (AT) - Telefono 0141.83.22.76 - so.canelli@aproformazione.it

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

Le storie in mostra a Palazzo Robellini raggiungibili anche online

Gli acquisi di fronte agli scatti de #ilfemminilediuguale

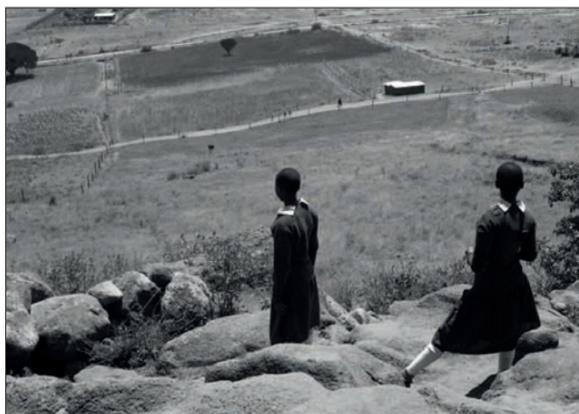
Acqui Terme. La mostra "Il femminile di uguale - nove racconti" esposta a palazzo Robellini, con le foto dell'acquese Enrico Minasso e i testi del giornalista di repubblica Maurizio Paganelli, si è conclusa domenica 18 ottobre.

Nonostante le limitazioni e i conseguenti timori imposti dalla pandemia, quasi 200 persone sono transitate davanti agli scatti che raccontano di Parità di Genere - ma anche Diritto alla Salute e Istruzione di Qualità -, di Piemonte e Kenya, di donne (e di uomini che provano a raccontarle!), di chi ha avuto opportunità e chi ha fatto scelte, di orizzonti sconfinati nella savana e piccoli panorami monferrini.

Apprezzamenti sentiti da parte di chi ha lasciato che questi nove racconti parlassero al suo cuore: il quaderno dei saluti è diventato un racconto nel racconto, un metaracconto di queste nove storie; significativo il commento di una coppia di anziani "Storie che fanno bene, storie che ci accomunano".

Storie vere, non edulcorate, che lasciano aperti interrogativi profondi e svelano le contraddizioni che ancora esistono nel rapporto tra i generi, come la "versione di Rose" - oggi apprezzata direttrice dell'ospedale Neema di Nairobi - in cui si legge che "Se guardiamo i valori tradizionali e biblici, l'uomo è in cima. Le generazioni stanno cambiando, e vorrei che si potesse sentire che siamo sullo stesso piano, ma questo non potrà mai accadere. Perché i valori che ci sono stati trasmessi quando eravamo giovani dicono che l'uomo è sempre il capo". Storie complesse, con risvolti tragici e dolorosissimi, come per Aminat. Storie di grandi sogni e impegno costante, come per Lucrezia nella piccola Groggnardo o per Risper e Gladys nella sconfinata pianura abitata dai maasai.

Storie che si raccontano anche grazie a linguaggi diversi, come i video di Francesco Morino o la musica di Enrico Pesce. E non si può non citare "Equality", la canzone frutto di un lavoro che unisce laboratori musicali e di danza sia in Piemonte che a Nairobi, note musicali che si incrociano e musicisti che lavorano sulla medesima armonia reinterpretandola in base a strumenti, ritmi e melodie delle reciproche tradizioni. A conferma di un punto cruciale, ben evidenziato da Paganelli "tutte le donne intervistate hanno portato la testimonianza di canzoni, ritor-



nell, ninne-nanne significative per loro e nelle loro storie".

Insomma, storie che vale la pena conoscere, per scoprire l'altro/a - che è "una possibile versione di me", come puntualizza Paola Mazza, antropologa presso la CrescereInsieme. E, ricordano da Worldfriends, "se non avete potuto andare a vedere la mostra avete a disposizione il virtual tour, visitabile sul sito del progetto". Link: <http://www.ilfemminilediuguale.it/virtual-tour>.

Il progetto ha avuto e continua ad avere una importante attenzione educativa e il coinvolgimento delle scuole è un pilastro del lavoro fatto. Per le scuole o i docenti interessati, si consiglia di visitare la pagina dedicata (<http://www.ilfemminilediuguale.it/laboratori-didattici/la-guida>).

Il progetto "Il Femminile di Uguale: storie di emancipazione per la parità di genere", è

stato presentato dalla Cooperativa Sociale CrescereInsieme e la ONG Amici del Mondo World Friends, ha vinto il bando "Frame, Voice, Report!", cofinanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Piemonte e implementato in Italia dal partner Consorzio Ong Piemontesi.

Merita sapere che l'emergenza sanitaria è diventata una ulteriore occasione di approfondimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e tre delle donne che hanno raccontato la loro storia hanno fornito il loro interessante e stimolante punto di vista in proposito.

Anche se il progetto è concluso, la mostra continuerà a girare per essere esposta. Prossima tappa in preparazione - è il caso di dirlo - al Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, con inaugurazione contestuale alla Festa patronale di Santa Caterina.

PROGETTO ARTEMENTE



IL NOSTRO OBIETTIVO:
Migliorare la qualità della vita

AMBITI DI INTERVENTO:

- Musicoterapia
- Avviamento alla musica
- Tecnico di analisi comportamentale
- Tutoring per DSA
- Consulenza Psicologica

Tutti i servizi sono disponibili anche online

CHI SIAMO:
Un team multidisciplinare in ambito musiconeuropsicopedagogico

DOVE SIAMO:
Vicolo della Pace,9
Acqui Terme

I NOSTRI CONTATTI:
Tel: 3398613377
Email:
info@progettoartemente.it
centrotm@annamariagheltrito.it
Facebook: Progetto Armente

Una sfida dei Lions Club

Progetto raccolta occhiali usati

Acqui Terme. Il 30 giugno del 1925 durante la Convention Internazionale di Cedar Point, i Lions vennero "sfidati" da Helen Keller (statista americana non vedente) a diventare i Cavalieri della Cecità, i "Knights of Blind". Da quel momento i Lions Club si sono stati impegnati a combattere la cecità nel mondo attraverso innumerevoli iniziative.

In Italia, attraverso i Distretti Lions, ogni anno vengono raccolte centinaia di migliaia di pezzi che i Centri Raccolta Occhiali Usati con l'aiuto di volontari, provvedono a pulire, sterilizzare, catalogare, archiviare e successivamente a spedire secondo le richieste che pervengono dalle campagne di screening. Negli ultimi anni si sono impegnati nella formazione di giovani tecnici, attraverso corsi mirati, in modo che al ritorno nei loro Paesi fossero in grado di avviare laboratori a cui il Centro fornisce le attrezzature necessarie.

Anche il Lions Club Acqui e Colline Acquese partecipa attivamente a questo service e grazie alla collaborazione con



il Centro Ottico Bracco di Bi-stagno, sono state donate al Centro raccolta occhiali usati dei Lions Italiani più di mille lenti vergini, oltre a diverse apparecchiature per la loro lavorazione.

Mercoledì 14 ottobre a De-go (altra sede del Centro Ottico Enrica Bracco), il Presidente del Lions Club Acqui e Colline Acquese Matteo Pastorino ed i volontari del Distretto 1081a3 del Centro di raccolta occhiali usati di Chivasso, hanno rice-

vuto il materiale donato loro, per il controllo e l'avviamento ai laboratori delle "periferie" del mondo.

Il contributo dell'Ottica Bracco e dei soci del Lions Club Acqui e Colline Acquese, va ad aggiungersi agli oltre tre milioni e novecentomila occhiali ricevuti di cui più di un milione e seicentomila distribuiti ad altrettante persone che, grazie a gesti come questi, hanno potuto riacquistare il dono della vista.



TUTTA LA NOSTRA PRODUZIONE È ITALIANA

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Se ami la tua casa scegli...

SERRAMENTI IN PVC
Te.Ca.Bo.

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)
 Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Acqui Terme. Sono metaforicamente "sotto attacco", da alcune settimane, i bastioni settentrionali dell'ex ospedale - quello dei tempi di Giuseppe Saracco e di Jona Ottolenghi, quelli della RSA per Anziani "Mons. Capra" - che costeggiano Via De Gasperi (con lavori che causano anche un inevitabile restringimento della sede stradale, in tempi - ahinoi - di ripresa dell'anno scolastico, e di traffico spesso intenso). Per loro la resa finale è vicinissima. La capitolazione è vicina. L'attacco esterno vincente.

È ancora, una volta, un tassello della vecchia cara Acqui che se ne va, con la parte smantellata, soggetta a problemi statici, ora in parte già sostituita da un poderoso e più sicuro muro di cemento armato, che sarebbe davvero sperabile possa essere ingentilito da un rivestimento in pietra.

E ciò in continuità con un confortante colpo d'occhio,

La città che muta volto provando anche a salvaguardarsi

che apparteneva alle vecchie centenarie cortine.

Pochi metri in linea d'aria, ed eccoci - lasciati escavatori e benne e autocarri: il cantiere è davvero significativo - al bastione orientale del Castello dei Paleologi, da tempo bisognoso di opere di consolidamento. Opere qualche mese fa già segnalate e sollecitate su queste colonne.

Qui, in un'area già opportunamente cintata, stazionano da qualche giorno macchinari che dovranno rimettere in sicurezza alcuni alzati, compromessi dalla invadenza delle radici di alberi d'alto fusto ormai

incompatibili, per le loro dimensioni, con le antiche difese. L'ultimora è che, discretamente rumorosi, i lavori sono cominciati. Proprio queste cortine, forse, ancora rammentano il pericolo dell'impatto delle macchine d'assalto medievali e la distruzione spagnola del 1646.

Ora dagli strumenti, accuratamente predisposti, e attivati, la salvezza, sperando che prossime eventuali bombe d'acqua autunnali non compromettano un avvio lavori che è stato abbastanza tempestivo. E che può scongiurare ma- laugurati crolli.

Lunga vita al Castello.



Sabato 24 ottobre

Apri l'Oratorio del CuoreGiovane

Acqui Terme. Ci scrive lo staff del CuoreGiovane:

"Con il ricordo dell'estate ancora nel cuore, gli educatori, gli animatori e tutto lo staff CuoreGiovane si sono preparati, studiando un protocollo in linea con tutte le disposizioni e le normative ministeriali e regionali, che caratterizzano questo tempo di continua emergenza, e finalmente, dopo aver atteso le ultime linee guida, siamo pronti per raccogliere in piena sicurezza tutti i bambini/e e ragazzi/e dai 3 ai 13 anni con l'inizio dell'anno oratoriano 2020-2021.

L'apertura dell'Oratorio CuoreGiovane sarà sabato 24 ottobre dalle ore 14.30 alle ore 17.30, un pomeriggio all'insegna del divertimento e dello stare insieme, nel rispetto del distanziamento e dell'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Il programma prevede, dopo l'accoglienza in musica, un momento di preghiera guidato dal

Presidente NOI Acqui, Don Gian Paolo Pastorni, e seguirà un grande gioco a stand preparato con cura dagli animatori. Al termine si potrà gustare una squisita merenda offerta dall'Associazione, prima di salutarsi e darsi l'appuntamento al sabato successivo.

Viste le difficoltà del momento, per quest'ultima parte dell'anno, il direttivo dell'Associazione ha scelto di offrire gratuitamente il servizio di Oratorio, l'unica quota prevista sarà quella assicurativa (10€). Per evitare assembramenti sarà possibile iscriversi il sabato durante l'accoglienza, previa fase di triage all'entrata. Lo staff CuoreGiovane vi aspetta poi tutti i sabati dalle ore 14.30 alle ore 17.30 per donare un luogo sicuro e far trascorrere un pomeriggio spensierato a tutti i bambini/e e ragazzi/e.

Vi aspettiamo per continuare a far battere insieme il CuoreGiovane".

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Carissimi lettori de L'Ancora: approfittando ancora della bontà del carissimo amico Piroddi, e di tutti i suoi collaboratori, per terminare con questa mia lettera di informarvi circa la donazione di sangue. Lo scopo della mia vita!

La volta scorsa non sono stato preciso circa le esigenze dei talassemici gravi. Ho scritto che bisognano di sangue "ogni 15 giorni" invece di "ogni due settimane": dato che esse sono 52 ogni anno le sacche diventano 26. Di conseguenza con 6.000 sacche si assistono 230 persone.

Ora riporto i dati nazionali aggiornati al 12 giugno 2020 relativi al 2019. Essi li ho ricavati dal sito del Cns Centro Nazionale Sangue. Sono veramente magnifici!

1.700.000 donatori attivi di cui 1.400.000 periodici e circa 372.000 alla prima donazione. Nel 2020 alcuni attivi smetteranno di donare ma altri diventeranno periodici!

3.000.000 di donazioni circa!! danno 5 donazioni annue ogni 100 abitanti

In media una donazione ogni 10 secondi consente di trasfondere a 1.748 pazienti al giorno e di trattare con medicinali plasma derivati migliaia di persone al giorno.

Donatrici donne circa 538.000 pari al 32% donatori giovani 18-35 anni 500.000 29%. Sarebbe buona cosa che aumentassero un poco e se fosse di più meglio!!!

Dalla lavorazione del sangue oltre alle emazie, parte rossa, si ottengono plasma e piastrine inoltre anche albumine e gamma globuline!!!

Evidenzio che nel totale delle donazioni sono comprese le 430.000 donazioni in aferesi per ottenere direttamente plasma e piastrine. in tal modo è stato possibile trasferire alle nostre aziende farmaceutiche ben 858.000 kg di plasma per la lavorazione e produzione di medicinali!!! Pensiamo come la Provvidenza abbia fatto sì che le diverse componenti del sangue abbiano proprietà differenti. Le emazie parte rossa si distinguono secondo vari Gruppi: Zero, A, B ed AB, inoltre per il fattore RH Positivo o Negativo creando Gravi problemi di incompatibilità. Si può ricevere dal nostro Gruppo o da altro ma con meno componenti del nostro sangue. Non si può ricevere alcun problema (non lo so per le Piastrine, ma esse debbono essere usate subito avendo una vita di soli pochi giorni) e quindi è possibile inviarlo a litri, decalitri o ettolitri per la lavorazione!!! La mancanza del problema delle compatibilità nel plasma ne favorisce il notevole uso in occasione di grandi ustionati. Non sono un medico ma parlando con Medici Tra-

Ancora un intervento da Giorgio Briano da Torino

Donare il sangue fa bene agli altri fa bene a noi

sfusionisti avevo sentito che le grandi ustioni producono enormi ed estese bolle di acqua che il corpo umano non può riprodurre presto; quindi i pazienti si possono salvare solo con ripetute trasfusioni di moltissimo plasma per parecchi giorni!

Non bisogna mai smettere di ricordare che il nostro sistema sanguigno, a differenza di altri paesi, si basa totalmente sulla donazione anonima, volontaria e non remunerata! circa una quindicina di anni or sono in un raduno di donatori ebbi modo di sentire parlare il presidente dell'associazione mondiale fra le varie associazioni nazionali di sangue il quale disse chiaramente: "abbiamo effettuato un'indagine in diversi Paesi dove la donazione è remunerata su come mai molti giovani siano così assidui e vogliono donare in breve lasso di tempo da una all'altra" tenete presente che in molti paesi non ci sono leggi apposite! risposta: per comprare droga! Avete letto bene! Viva l'Italia ed i suoi donatori di sangue!

Non posso dimenticare che sono un ex bancario ed ho passato tutta la vita a far quadrare il dare con l'avere! Come dare fino ad ora ho parlato di quanto i donatori diano allo Stato (tutti noi) per mezzo servizio sanitario nazionale che sarebbe solo una parte dell'avere; ma il destinatario finale è sempre una persona!

Di conseguenza l'avere non quadra se non teniamo conto di un altro aspetto.

A carico del Servizio Sanitario Nazionale (Stato) sono solo i costi di raccolta e lavorazione! La materia prima è offerta gratuitamente! È come se il più valente dei cuochi preparasse le migliori portate senza pagare i cibi da cucinare!!!! (un poco di buonumore non guasta mai.)

Non possiamo ricavare delle cifre ma: quanto risparmiano le finanze dello Stato (cioè tutti noi!!!) per mezzo dei nostri valentissimi e bravissimi donatori di sangue non dovendo acquistare (cioè pagare) sangue all'etero? Il CSN in data 30 09 2020 riporta che nel 2019 grazie all'interscambio fra le regioni italiane di plasma derivati si è ottenuto un risparmio di ben 8.000.000 di euro!!!

Al risparmio economico dobbiamo aggiungere la massima eccellenza di qualità del nostro sangue italiano! Che significa sicurezza per il ricevente. In precedenza ho ricordato che i destinatari finali sono persone. Dobbiamo pensare che in Italia

quando una persona ammalata che va dal medico o si presenta ad un ospedale pubblico viene accettata comunque qualsiasi cura abbia bisogno. La sanità ed i servizi ospedalieri pubblici sono gratuiti. A mio parere sembra che pochi ne rendano conto anche se indubbiamente ci siano pure cose da migliorare.

Al contrario pensate com'è la situazione in alcuni dei Paesi più ricchi al mondo dove la prima cosa che viene chiesta all'accettazione è la carta di credito o dell'Assicurazione, che si paga preventivamente!!! Secondo quanto potrete sentire sarete accettati e poi curati!! Se la carta di credito od assicurazione non sono buoni = fuorili!! Parliamo tanto male della nostra sanità ma è così per esempio: quale potrebbe essere la tariffa, tutto compreso, di un trapianto di organo? Oppure di una semplice appendicite? Oppure delle cure per il Coronavirus?

Mi avvio alla conclusione parlando della donazione in senso stretto. Si deve aver compiuto 18 e godere di una normale buona salute per donare fino a 65 anni; inoltre il proprio peso deve essere superiore a 50 KG. Ogni volta avrete un colloquio preventivo con un Medico e dovrete compilare un modulo con alcune domande. Salute permettendo ed a discrezione del Medico si può donare fino a 70 anni ma solo due volte all'anno.

Per le donazioni di sangue intero debbono essere trascorsi almeno 90 giorni dalla precedente; 4 volte all'anno ma per le donne in età fertile sono ridotte a 2, occorrono circa 15 minuti. Per le Piastrine Aferesi solo dopo due mesi dalla precedente, durata oltre un'ora perché il vostro sangue affluisce ad una macchina che separa le piastrine dagli altri componenti che vengono ritornati e reimmessi. Per le Plasma Aferesi anche solo dopo 14 giorni!!! Durata circa 45 minuti con lo stesso procedimento della piastrina aferesi. Il tempo diverso fra una forma di prelievo ed un'altra è perché i vari componenti del sangue non hanno tempi uguali per rigenerarsi e ristabilire i giusti equilibri. La salute del donatore innanzi tutto!

Carissimi lettori de L'Ancora sicuramente molti di voi conosceranno una Sede locale delle Associazioni AVIS o FIDAS. Avvicinatevi e provate; dopo vi sentirete meglio di prima!"

Briano Giuliano Giorgio



Mozart
WINE & COFFEE

In questo mondo
che tutto chiude...

NOI APRIAMO

SABATO
dalle 7 alle 24

DOMENICA
dalle 7 alle 21

Al mattino toglietemi tutto
ma non la **PARIGINA**

... e la sera Barbera Mozart
giovane e buona

Acqui Terme - Via Crimea, 5 - Tel. 0144 56482

Acquisto del Genoa da parte di acquisti

Preziosi smentisce ma non è ancora detto...



Acqui Terme. Una settimana fa avevamo dato notizia dell'interesse della "Made in Italy Investimenti - Monferrato", società che ha una sede ad Acqui Terme in corso Viganò, per l'acquisto del Genoa calcio.

La notizia, estrapolata da una dichiarazione resa da Andrea Bruzzone, general manager di Made in Italy Investimenti all'ANSA, in cui si faceva anche cenno ad un imminente incontro che avrebbe dovuto svolgersi a Roma, è stata però smentita nel giro di 24 ore dal patron rossoblu Enrico Preziosi, che ha dichiarato al sito Calciomercato.com, uno dei più affidabili in materia calcistica, di non avere mai sentito parlare di Made In Italy Investimenti o di trattativa. Preziosi ha anche smentito che ci fosse in programma un meeting: "Non è previsto nessun incontro. E annunciare così un interesse non è mai un bel segnale".

Ovviamente è anche possibile che le parole del patron genovano siano una astuta mossa per distogliere l'attenzione da una ipotetica trattativa che in realtà continua sottotraccia. Solo il tempo ci dirà se l'interessamento per il Genoa è stato reale. Intanto però, in settimana è arrivata voce che la Made in Italy In-

vestimenti sarebbe intenzionata a investire nei prossimi tre anni ben 120 milioni di euro sul Monferrato, visto come "terra vergine dalle grandi potenzialità", secondo quanto riportato in un ampio articolo apparso alcuni giorni fa sulle pagine de "Il Piccolo" di Alessandria.

Detto che ogni tipo di investimento che possa sviluppare il nostro territorio riveste molto interesse (i campi di intervento, per dare qualche particolare in più, sarebbero energia, infrastrutture, agricoltura e turismo), ci siamo permessi negli scorsi giorni, di effettuare qualche piccolo approfondimento sul conto di Made In Italy Investimenti, e questo ha permesso di rivelare l'esistenza di importanti legami col territorio. Infatti, è emerso che a registrare il sito www.madeinitalyinvestimenti.it, attivo dallo scorso 2 settembre, è stato un acquirente: Pier Domenico Garrone, volto noto per la sua grande esperienza nel mondo della comunicazione e già presidente dell'Enoteca del Piemonte. Un dato che lascia supporre che possa essere lo stesso Garrone ad occuparsi della comunicazione della società. Più importante, però, è il fatto che Made in Italy Investimenti sia nata dalla visio-

ne dei Baldini, una famiglia di imprenditori toscani con un fatturato dichiarato di 30 milioni di euro, che evidentemente hanno visto nel nostro territorio un'area capace di investimenti promettenti.

Fabio Baldini, in particolare, oltre che essere presidente di Made in Italy Investimenti (secondo quanto riportato sullo stesso sito della società), è anche direttore generale della Consulting Service Europe, una società di utility che ha una sede a Montale (Pistoia) e una in Slovacchia, a Bratislava, a ulteriore testimonianza dell'ampio raggio d'azione di questo gruppo imprenditoriale.

Sono dunque in arrivo, finalmente, investimenti che possano dare sviluppo al nostro territorio?

Sempre nell'approfondimento apparso sul bisettimanale alessandrino, si parla della volontà del gruppo di giungere entro l'anno ad acquisizioni importanti di aziende sane che siano state capaci di innovarsi, e di tre "clo-

sing" ormai imminenti per altrettante attività di cui Made in Italy Investimenti ambisce a diventare proprietaria o comunque socio di maggioranza. Non resta che attendere...

M.Pr

Acqui Terme. Un medico cuneese, Enrico Luigi Toselli, dai nobili natali, decide di trasferirsi in Sardegna per curare i più poveri, nei paesi dimenticati da Dio e dagli uomini. Morto nel 1930 a Perdasdefogu, dove è sepolto. Un rivoluzionario, Cesare Grandi, nato in quella parte di Emilia che è anche Veneto e forse pure un po' Romagna, morto nel 1901 in seguito ad uno scontro con i carabinieri che volevano impedire un corteo di lavoratori in sciopero.

Due mondi all'apparenza lontani, privi di punti di contatto. E invece molto vicini. Non soltanto perché ai due personaggi sono stati dedicati altrettanti libri da Maurizio Grandi, oncologo che è nipote del primo e pronipote del secondo. Ma anche e soprattutto perché entrambi erano animati da quella passione politica che li faceva lottare, seppur in modo estremamente diverso, a favore degli ultimi.

"Il medico, mio nonno" (edito da La Torre, 187 pagine, 12 euro) è il volume dedicato ad Enrico Toselli che lascia l'agio della provincia piemontese e di una famiglia di prestigio per andare a vivere in Sardegna. Anarcosocialista, potrebbe essere definito ora. Seguace di Garibaldi, mazziniano, in rapporto con i letterati del tempo. Anche archeologo, e cacciatore. Con la madre di Enrico triestina ma di ceppo austriaco e fedelmente legata all'imperatore, con il fratello Amilcare aviatore ed eroe della prima guerra mondiale, con il cugino Pietro Toselli medaglia d'oro al valore militare caduto all'Amba Alagi.

La buona borghesia piemontese, la piccola nobiltà di provincia era sempre in prima linea se c'era da combattere per il proprio Paese. Sul campo di battaglia o nei luoghi abbandonati per combattere contro le malattie. A prescindere dal credo politico.



Due recensioni del dott. Carlo Sburlati

Maurizio Grandi, "Il medico, mio nonno" Cesare e Maurizio Grandi, "Cesare Grandi, il Fiume, la Bonifica, il Ponte"

"Cesare Grandi, il Fiume, la Bonifica, il Ponte" (edito sempre da La Torre, 230 pagine, 15 euro) ripercorre, invece, non solo parte della storia della famiglia Grandi ma affronta i temi sociali, politici ed anche geografici di una terra tra le acque del Po ed il mare. Una storia del Delta, dura come era dura la vita sul finire dell'800 ed all'inizio del secolo nuovo. Tra scioperi, scontri, povertà crescente, le zanzare, la bonifica, le malattie. Una terra dove - come ha scritto Bacchelli - nessuno era così povero da non potersi permettere un coltello.

Teste calde. E, indubbiamente, Cesare Grandi non era un tipo calmo e rassegnato. Seguace di Bakunin, apprezzato da Andrea Costa, a capo del Club di Ariano (una forma di associazio-

nismo differente dalle Leghe, più simile alle Unions britanniche). Non poteva certo mancare allo sciopero che, vicino a Berra, vide insieme i lavoratori ferraresi e quelli del confinante Veneto. Il Po, il Grande Fiume, non li divideva ma li univa. Perché i problemi erano gli stessi ed identica la lotta. Identiche anche le forze dell'ordine che sparavano su contadini disarmati.

Due mondi diversi, all'apparenza. Ma due mondi che sapevano indignarsi per le ingiustizie.

Due mondi pronti ad entusiasmarsi, con i rispettivi eredi, per l'Italia che nel '22 provava a cambiare. Non c'è da stupirsi. La componente anarchica e socialista era fondamentale nel primo fascismo.

Carlo Sburlati



ROBINO CONCESSIONARIO



SANTO STEFANO BELBO (CN) - C.SO 4 NOVEMBRE 51/53 - TEL. 0141/844814 - WWW.ROBINOTRATTORI.IT

GRAZIE

per la fiducia che ci date ogni giorno che ci ha portato a raggiungere i risultati di oggi.

INSIEME DA PIÙ DI 60 ANNI CONTINUIAMO SEMPRE CON PASSIONE



PARTIAMO!

FINO A
12.000 EURO
DI BONUS

E paghi tra un anno senza anticipo

SABATINI + 4.0

FINO AL **50%** DI CONTRIBUTO

Scuola dell'infanzia "L'isola che non c'è"

Un grande grazie alla Protezione civile



Acqui Terme. Lunedì 12 ottobre alla scuola dell'infanzia "L'isola che non c'è" I.C.1 sono intervenuti i volontari della protezione civile per un incontro formativo sulle modalità di intervento in caso di calamità naturali...come alluvioni e terremoti... I piccoli alunni hanno ascoltato con attenzione ed interesse le spiegazioni... dimostrando curiosità e partecipazione agli argomenti trattati. La proiezione del cartone animato è stata seguita con piacere dai piccoli. Un grazie di cuore alle persone che hanno reso possibile questa opportunità formativa per i futuri "cittadini di domani"...



La Protezione civile all'IC1



"Come comportarsi in caso di alluvione"

Acqui Terme. I bambini della scuola dell'infanzia Ic1 Acqui Terme, Via Savonarola, venerdì 16 ottobre, nella mattinata sono stati intrattenuti da due volontari della protezione civile.

È stato mostrato un video sulla LIM a misura di bambino, per arricchire le conoscenze dei piccoli cittadini, circa le norme di comportamento in caso di alluvione! I curiosi hanno assistito volentieri ed

hanno posto domande utili per approfondire i concetti esposti. Le coccinelle ed i gufetti così commentano: "Grazie di essere venuti...ci avete insegnato tante cose nuove!"

Acqui Terme. La Regione Piemonte ha adeguato, alla luce della nuova circolare del 12 ottobre del Ministero della Salute, le disposizioni riguardanti la gestione dei casi Covid in ambito scolastico e le procedure che devono essere seguite da un alunno risultato positivo al virus, dai suoi compagni di classe, dalle famiglie e dai docenti.

Fino ad oggi, nel caso di un alunno positivo, il servizio sanitario territoriale provvedeva a una indagine dei "contatti stretti" fra i compagni di classe e gli operatori scolastici, disponendo per tali contatti l'isolamento fiduciario e un tampone molecolare di verifica dopo 4-5 giorni.

Adesso invece, in linea con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, nel caso di positività di uno studente la classe sarà posta in quarantena per 14 giorni, con una sorveglianza sanitaria per monitorare l'evoluzione delle condizioni di salute. Nel caso non insorga nessun sintomo durante la quarantena, gli studenti potranno riprendere la normale quotidianità e l'attività scolastica al 14° giorno, senza necessità di tampone. Nel caso invece dovesse manifestarsi durante la quarantena la presenza di sintomi, dovrà essere contattato il medico/pediatra per valutare la necessità di un tampone di verifica.

Per alleggerire il carico della quarantena che grava sulle scuole e sulle famiglie, la Regione Piemonte ha deciso però, non appena saranno disponibili i test rapidi, di applicare la possibilità prevista dal Ministero di una quarantena ridotta a 10 giorni con tampone di verifica.

Se il test rapido darà esito negativo lo studente sarà immediatamente libero al 10°

Scuola: nuove disposizioni per la gestione dei casi di alunni positivi

giorno. Se invece risulterà positivo verrà effettuato un test molecolare di conferma.

Dall'inizio della scuola il 14 settembre all'11 ottobre i positivi in età scolare, rispetto alla totalità dei contagi riscontrati in quel periodo in Piemonte, sono circa il 20%: nella fascia 0-2 anni il 2,3%, 0-5 anni il 2%, 6-10 anni il 4,7%, 11-13 anni il 3,7% e 14-18 anni il 7,7%.

Gli operatori scolastici risultati positivi ad oggi sono invece 226 a livello regionale. Ricapitolando le linee guida per la gestione delle positività a scuola:

Studente risultato positivo a tampone a seguito di segnalazione da parte della scuola

- immediato isolamento del soggetto per 14 giorni;
- i conviventi saranno sottoposti a tampone nell'arco di 4-7 giorni (tempi compatibili con l'incubazione della malattia);
- nel caso il tampone dei conviventi dia esito negativo, non vi siano sintomi e le condizioni logistiche dell'abitazione garantiscano l'isolamento dal soggetto infetto sarà possibile adottare la cosiddetta quarantena attiva (esclusivamente casa-lavoro, lavoro-casa) con sorveglianza attiva sempre per 14 giorni;

- se sono rispettate le misure di prevenzione, non si applicano provvedimenti di quarantena nei confronti degli studenti o degli altri operatori scolastici;
- nel caso in cui vi sia il fondato sospetto del mancato rispetto delle misure anticovid, gli studenti delle classi e gli operatori scolastici identificabili quali contatti stretti saranno sottoposti a quarantena;
- per i familiari dei predetti, trattandosi di contatti di contatti stretti valgono le disposizioni di cui sopra.

Studente risultato positivo con sintomi rilevati presso il proprio domicilio

Nel caso in cui i tempi di insorgenza della sintomatologia manifestata dallo studente consentano di escludere un coinvolgimento della scuola, cioè siano intercorse più di 48 ore dall'ultima frequenza scolastica, si applicano le seguenti misure:

- immediato isolamento del soggetto per 14 giorni
- i conviventi saranno sottoposti a tampone nell'arco di 4-

- i familiari dei compagni di classe del soggetto positivo essendo contatti di contatto stretto non sono sottoposti ad alcuna restrizione qualora non vi siano sintomi compatibili con la COVID 19 o indizi di ordine epidemiologico;
- immediata quarantena per gli operatori scolastici; sulla base delle valutazioni anamnestiche ed epidemiologiche, gli stessi potranno essere classificati, o come "contatto stretto" oppure "contatto casuale"; nel primo caso, conformemente a quanto riportato per i compagni di classe saranno sottoposti a quarantena per 14 giorni; nel secondo caso saranno sottoposti a tampone nell'arco di 4-7 giorni (tempi compatibili con l'incubazione della malattia) e, in caso di tampone negativo e in assenza di sintomi sarà possibile adottare la cosiddetta quarantena attiva (esclusivamente casa-lavoro, lavoro-casa) con sorveglianza attiva sempre per 14 giorni.

Operatore scolastico risultato positivo a tampone presso la scuola

- immediato isolamento del soggetto per 14 giorni;
- i conviventi saranno sottoposti a tampone nell'arco di 4-7 giorni (tempi compatibili con l'incubazione della malattia);
- nel caso il tampone dia esito negativo, non vi siano sintomi e le condizioni logistiche dell'abitazione garantiscano l'isolamento dal soggetto infetto sarà possibile adottare la cosiddetta quarantena attiva (esclusivamente casa-lavoro, lavoro-casa) con sorveglianza attiva;
- se sono rispettate le misure di prevenzione, non si applicano provvedimenti di quarantena nei confronti degli studenti o degli altri operatori scolastici;
- nel caso in cui vi sia il fondato sospetto del mancato rispetto delle misure anticovid, gli studenti delle classi e gli operatori scolastici identificabili quali contatti stretti saranno sottoposti a quarantena;
- per i familiari dei predetti, trattandosi di contatti di contatti stretti valgono le disposizioni di cui sopra.

Studente risultato positivo con sintomi rilevati presso il proprio domicilio

Nel caso in cui i tempi di insorgenza della sintomatologia manifestata dallo studente consentano di escludere un coinvolgimento della scuola, cioè siano intercorse più di 48 ore dall'ultima frequenza scolastica, si applicano le seguenti misure:

- immediato isolamento del soggetto per 14 giorni
- i conviventi saranno sottoposti a tampone nell'arco di 4-

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative

Odava - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Nessuna franchigia

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836

Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

aemma_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

PESTARINO & C. SRL - Acqui Terme

Ricerca persona addetta alla contabilità con esperienza

in grado di gestire le registrazioni contabili, le registrazioni IVA e il bilancio.

Se riteni di avere i requisiti telefona al numero 331 3895030

OUTLET STORE

NUOVI ARRIVI AUTUNNO/INVERNO

DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FIRMATI UOMO e DONNA

Perchè pagare di più?

Acqui Terme - Piazza Addolorata, 5/6
Tel. 0144 356837

CENTRO CINOFILO ACQUI TERME

ISTRUTTORE LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

CORSI SOLO SU PRENOTAZIONE E NEL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE

- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

DAL MESE DI OTTOBRE LE LEZIONI SI TERRANNO IL MARTEDÌ, IL SABATO E LA DOMENICA MATTINA

INFO. TEL. 340 2754041 (GIULIO) - 348 7983251

SEGUI SU FACEBOOK "CENTRO CINOFILO ACQUI TERME"

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO oro e argento gioielli - diamanti - orologi monete e medaglie

PAGO in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

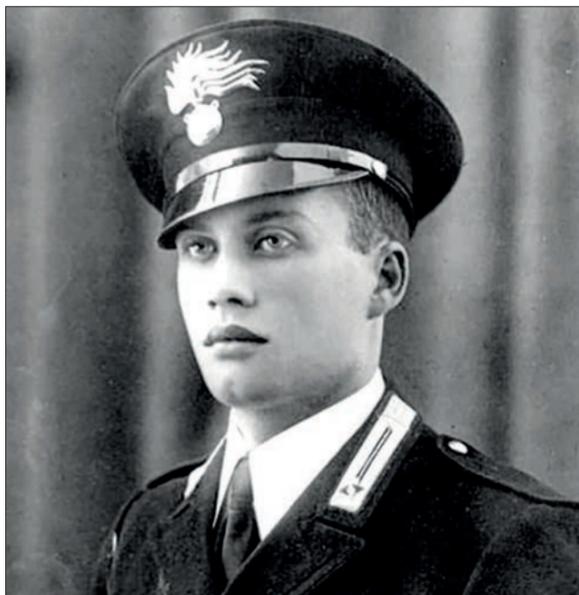
L'eroico vice-brigadiere dei Carabinieri che immolò la sua giovane vita per salvare 22 innocenti dalla fucilazione

Salvo D'Acquisto potrebbe diventare presto beato

Potrebbe diventare presto beato Salvo D'Acquisto, l'eroico vice-brigadiere dei Carabinieri che, durante la Seconda guerra mondiale, presso Roma immolò la sua giovane vita - aveva 23 anni - per salvare 22 innocenti dalla fucilazione. Quest'anno si celebra il centenario della sua nascita a Napoli il 7 ottobre 1920.

«**Serbò un contegno calmo e dignitoso**» - Nel 1939 si arruola nell'Arma ed è vicecomandante della stazione di Palidoro (Roma) quando il 22 settembre 1943 le SS occupano una caserma abbandonata e, rovistando in una cassa, provocano lo scoppio di una bomba a mano: un tedesco è ucciso e altri due gravemente feriti. I nazisti accusano i partigiani di attentato e ordinano ai Carabinieri di individuare i responsabili, pena una rappresaglia: rastrellano 22 poveracci, li caricano su un camion, li trasportano alla Torre di Palidoro, li interrogano e li costringono a scavarsi la fossa. Racconta la testimone oculare Wanda Baglioni: «Quantunque malmenato e bastonato dai suoi guardiani, D'Acquisto serbò un contegno calmo e dignitoso». E Angelo Amadio, altro testimone: «Tutti gli ostaggi si dichiararono innocenti. All'ultimo momento, contro ogni nostra aspettativa, fummo rilasciati, eccetto il vicebrigadiere D'Acquisto». Il sottufficiale è già dentro alla fossa, dinanzi al plotone d'esecuzione. Amadio lo sente gridare «Viva l'Italia» e sente una scarica di colpi. Si gira e vede un tedesco che gli spara il colpo di grazia. Le SS riconoscono: «Il brigadiere è morto da eroe. Impassibile anche di fronte alla morte».

Luminoso ed eroico esempio di altruismo - Il 25 febbraio 1945 gli è conferita la medaglia d'oro al valor militare: «Esempio luminoso di altruismo, spinto fino alla suprema rinuncia della vita, sul luogo stesso del supplizio dove, per barbara rappresaglia, erano stati condotti dalle orde naziste 22 ostaggi civili del territorio della sua stazione, non esitava a dichiararsi unico responsabile d'un presunto attentato contro le forze armate tedesche. Affrontava così da solo, impavido, la morte imponendosi al rispetto dei suoi stessi carnefici e scrivendo una pagina indelebile di purissimo eroismo nella storia gloriosa dell'Arma». Il 4 novembre 1983 l'arcivescovo ordinario militare, il bergamasco Gaetano Bonicelli, apre la causa di beatificazione che nel 1991 approda alla Congrega-



zione per le cause dei santi. Ricordando il bicentenario dell'Arma, fondata dal re di Sardegna Vittorio Emanuele I (1814-20 maggio-2014), Papa Francesco spiega: «Celebrare la ricorrenza significa ripercorrere due secoli della storia d'Italia, tanto è forte il legame dell'Arma con il Paese. Tra i Carabinieri e la gente esiste un legame di solidarietà, fiducia e dedizione al bene comune. La vostra vocazione è il servizio, che si esprime nella tutela degli individui e dell'ambiente, nell'azione per la sicurezza, per il rispetto delle regole della convivenza civile e per il bene comune: è un impegno concreto e costante nella difesa dei diritti e doveri dei singoli e delle comunità. La tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza delle persone è un impegno sempre più attuale in una società dinamica, aperta e garantista, come quella italiana. La vostra missione si esprime nel servizio al prossimo e vi impegna ogni giorno a corrispondere alla fiducia e alla stima che la gente ripone in voi. Ciò richiede costante disponibilità, pazienza, spirito di sacrificio e senso del dovere».

Offerta della vita simile al martirio - Dopo un rallentamento, sembra che la causa di beatificazione per «offerta della vita» abbia ripreso slancio. Mons. Gabriele Teti, postulatore della causa ed ex carabiniere, racconta che Salvo «a Roma incontrò un amico con il quale aveva fatto il corso da carabiniere. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, ci fu un grosso gruppo di Carabinieri

che passò alla clandestinità, per combattere i tedeschi a Roma. Il commilitone lo invitò a lasciare la divisa per unirsi ai partigiani. Rispose che il suo dovere era tutelare l'ordine, la sicurezza e l'incolumità delle persone che gli erano state affidate». Salvo è nato e cresciuto in una famiglia molto religiosa. Confida il postulatore: «Nell'infanzia piccoli episodi fanno capire la sua indole. Tornando da scuola, donò le sue scarpe a un bambino che incontrava e che era scalzo. Un'altra volta si avventò a salvare un bambino che stava per finire sotto un treno». La causa di beatificazione si è arenata sul problema del martirio. Ora rientra più facilmente nella «offerta della vita», criterio introdotto da Francesco l'11 luglio 2017 con il motu proprio «Maiorem hac dilectionem»: «Sono degni di speciale considerazione e onore quei cristiani che, seguendo da vicino le orme e gli insegnamenti del Signore Gesù, hanno offerto volontariamente e liberamente la vita per gli altri e hanno perseverato fino alla morte in questo proposito. L'eroica offerta della vita, suggerita e sostenuta dalla carità, esprime una vera, piena ed esemplare imitazione di Cristo ed è meritevole di quella ammirazione che la comunità dei fedeli è solita riservare a coloro che volontariamente hanno accettato il martirio di sangue o hanno esercitato in grado eroico le virtù cristiane». Il «dono della vita» è simile ma non uguale al martirio.

Pier Giuseppe Accornero

Abbiam bisogno di parole buone per uscire dalla notte! Se vogliamo ci sono

Siamo immersi in una società arrabbiata perché ci sembra ci manchi sempre tutto, non riusciamo a godere del tanto che ancora abbiamo, sentiamo l'anima pesante, lo spirito depresso e anche la carne ci fa male, dormiamo male, spendiamo tempo e denaro per combattere malattie vagando come dei leoni affamati di soluzioni mediche da sbranare.

Siamo circondati da parole di ansia, da messaggi sul futuro nefasto, da pubblicità che ci invadono telefonini e neuroni per spingerci ad acquistare migliaia di oggetti che promettono di renderci la vita migliore. E ad ogni pacco che arriva a casa c'è un fremito che dopo poco svanisce e in attesa di un nuovo pacco per provare la stessa emozione. È un meccanismo da tossicodipendenza. Poi arriva il virus che ci chiude in casa con la paura a cui oggi si aggiunge la rabbia per un futuro economico a rischio e per un senso di assenso di libertà, affidando la nostra speranza alla scienza che ci faccia da scudo.

Così rischiamo di rimanere immobili in attesa di una salvezza che viene da fuori, ci sentiamo solo vittime e non abbiamo possibilità di incidere, di cambiare nulla. Ma non è così! Cambiare i nostri comportamenti sarebbe una soluzione alternativa ma è più difficile, meglio lamentarsi o sfogare la rabbia aggredendo chi abbiamo a fianco (meglio se debole).

In tutto questo abbiamo bisogno di parole buone, di parole che ci tirino fuori dalle sabbie mobili, ma siamo come uno che sta affondando e qualcuno gli tende un bastone per salvarsi ma lui risponde «è inutile, non ce la faccio, sto annegando e avrei bisogno di una barca che mi salvi non di un bastone».

Abbiamo la Parola di Dio che è un bastone per tenerci in piedi, una sapienza millenaria che ci aiuta, una Parola che è diventata Buona Notizia con Gesù, diventata resurrezione, ma invece rischiamo di catalogarla come «ingenuità di bambini che credono ancora alle favole di Natale e Pasqua».

Due domeniche fa a Messa ci è stata proposta l'impetosa parabola degli invitati a nozze (Mt 22, 1-14): il re ci invita gratis alla festa ma noi rifiutiamo, anche oggi siamo invitati a vivere beati anche nella tribolazione, ma noi rifiutiamo, ci concentriamo su altro, non ci interessa muoverci da dove siamo... e così il re chiama i primi che capita, chi incontra casualmente la Sua Parola d'invito alla festa: «non chi si dice cristiano è consolato ma chi accoglie davvero l'invito» ad ascoltare quella voce di Dio che ha parole buone, di pace, di fraternità, di speranza... parole anche dure ma che ci regalano scorci di Regno già qui ed ora, parole che tanti vorrebbero silenziosamente perché accrescono la libertà interiore delle persone. E non sono parole di «ribellione armata» ma di disarmante Pace che è la vera rivoluzione di Gesù di Nazaret, il Cristo.

Al di là degli aspetti di fede c'è un invito che può arrivare a tutti, e non chiede la conversione iscritta nei registri di battesimo, ma quella sostanziale, che si vive nella vita. È quella conversione che il Vescovo di Roma Francesco propone senza sosta. Se fosse difficile o troppo faticoso leggere quanto lui scrive, si può attingere anche da altre fonti come la trasmissione andata in onda dalla Pieve di Romena in Toscana con don Luigi Verdi e il cantautore Simone Cristicchi, un programma che mi ha mosso le viscere tanto da avere lacrime di commozione per le belle e

buone parole che ho ascoltato. Una gioia profonda, densa. Quando c'è qualcosa di bello che incontriamo abbiamo il dovere di dividerlo, non possiamo ridurre la condivisione al racconto di quanto stiamo male, perché staremo solo peggio e non vedremo altre strade. La trasmissione «Le poche cose che contano» (che si può rivedere in qualunque momento sul sito www.tv2000.it) è veramente un toccasana. Se guardiamo dibattiti televisivi dove lo scopo è eliminare l'avversario non possiamo che rattristarci; ritagliamoci del tempo per ascoltare parole di vita (che discendono in gran parte dalla Parola, dalla Buona Notizia) avremo una speranza di cambiare noi e quindi, poco alla volta anche il mondo.

È una trasmissione fatta bene, con linguaggio che ci è congeniale (lo spettacolo, la musica, la poesia) è un regalo che ci viene fatto a partire dal gruppo di famiglie che hanno perso un figlio e che a Romena hanno trovato un luogo di rinascita, con artisti e uomini di Cristo che spezzano le parole con noi. Rifiutare questo invito credo sia un peccato forse non da confessare, ma ogni volta che ci voltiamo dall'altra parte, rispetto a chi ci invita alla festa, forse un esame di coscienza su cosa veramente vogliamo per la nostra vita e quella dei nostri figli dobbiamo farcelo. Al di là degli aiuti materiali che si consumano rapidamente, possiamo nutrirci di parole che non esauriscono mai la loro forza e aiutano ad affrontare qualunque situazione: saranno il motore per trovare il cibo quotidiano di cui abbiamo bisogno scacciando la frustrazione di non avere denaro per cliccare su internet un nuovo pacco da comprare, ma ricevendo gratis un regalo che è già alla porta e non si consuma.

Flavio Gotta

Comunicare incontrando le persone come e dove sono

55ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

nanza necessaria per riconoscere ciò che è essenziale e comprendere davvero il senso delle cose. Non conosciamo la verità se non ne facciamo esperienza, se non incontriamo le persone, se non partecipiamo delle loro gioie e dei loro dolori. Il vecchio detto «Dio ti incontra dove sei» può essere una guida

per coloro che sono impegnati nel lavoro dei media o delle comunicazioni nella Chiesa. Nella chiamata dei primi discepoli, con Gesù che va a incontrarli e li invita a seguirlo, vediamo anche l'invito ad utilizzare tutti i media, in tutte le loro forme, per raggiungere le persone come sono e là dove vivono».

Sentiamoci... presto!

Sordità?

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

centro acustico
da oltre vent'anni vi diamo... ascolto

AUDIO CENTER srl
ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 - www.audiocentersrl.it
info@audiocentersrl.it - APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

DIAMO ASSISTENZA AI POSSESSORI DI APPARECCHI ACUSTICI DI TUTTE LE MARCHE

- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audio protesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey



CSI

Siamo di qualità certificata ISO 9001:2000

GRUPPO IMQ

Ogni martedì mattina prove e dimostrazioni gratuite presso OTTICA SOLARI - Acqui Terme - Via Garibaldi 88 - Tel. 0144 325194

Un progetto sportivo scolastico: "distanti e in sicurezza"

"Ginnasticando Insieme" con l'Artistica 2000

Acqui Terme. Nonostante il difficile momento che stiamo vivendo, l'Artistica 2000 ha ripreso le proprie lezioni nelle sue sedi di Nizza e Acqui Terme, nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19.

La voglia di ritornare in palestra era molta, anche se nessuna attività agonistica e promozionale è ripresa: i numeri contingentati e le norme da rispettare limitano infatti in modo parziale ma significativo le attività, ma ciò non ha fermato lo staff tecnico della società che coinvolge, come sempre, allievi e allieve di ogni età e livello.

«La cosa peggiore da vivere è il fatto di non avere alcuna certezza circa la possibilità di rimanere aperti qualora l'epidemia continuasse ad espandersi, e di conseguenza il non poter programmare eventi o trasferte agonistiche. Comunque, siamo già contente di poter procedere, anche se in questo modo...», commentano le istruttrici.

Così, per non fermarsi nem-



meno in questi difficili momenti, oltre alle lezioni in palestra la società, in collaborazione con la scuola dell'infanzia "Moiso" di Acqui Terme, ha realizzato un progetto motorio denominato "Ginnasticando insieme" che, a cadenza settimanale, fa conoscere e insegna agli alunni della scuola elementi fondamentali di psi-

comotricità e di ginnastica.

«Riteniamo questa collaborazione molto proficua e sicuramente divertente per i bimbi che si cimentano in percorsi e giochi - commenta Raffaella Di Marco - e voglio cogliere l'occasione per ringraziare il CdA del "Moiso", le maestre e Amadeo Ripane per la loro disponibilità».

M.Pr.

È necessario sbloccare l'iter del decreto legge in accordo con i Ministeri della Salute e dell'Ambiente per fronteggiare l'emergenza cinghiali.

Le intenzioni ci sarebbero tutte ma non basta, serve concretezza.

Obiettivo, modificare la legge in vigore e permettere ai territori di impiegare anche risorse volontarie che affianchino le guardie venatorie.

«E' quanto mai urgente che la Regione prenda seri provvedimenti sulla questione selvatici: dal prolungare eccezionalmente il periodo di caccia in forma non selettiva al potenziare il numero di guardie venatorie per l'attività di controllo, nonostante le restrizioni imposte dal Covid, fino ad occuparsi concretamente di coordinare il monitoraggio sui territori rispetto all'attuazione della caccia di selezione. Una situazione diventata ormai da tempo insostenibile, soprattutto dopo l'ennesimo incidente avvenuto la settimana scorsa proprio a causa dei selvatici sull'autostrada A26, costato la vita a due persone - ha affermato il Presidente Coldiretti

Alessandria Mauro Bianco -. Già nel lockdown con meno gente a presidiare i territori si era verificata un'invasione della fauna selvatica anche alle porte delle città, mettendo a rischio la sicurezza degli abitanti. Con la riapertura della caccia di selezione l'emergenza non è cessata, anzi. Prendiamo atto che la Regione si sia fatta portavoce con la Ministra Bellanova della problematica cinghiali, ma vista la situazione serve attuare al più presto misure straordinarie e va accelerato l'iter del decreto legge ministeriale, che aspettiamo ormai da tempo, per modificare la legge in vigore anche alla luce del fatto che la fauna selvatica rientra nel patrimonio dello Stato».

Oltre all'incolumità delle persone viene distrutto il lavoro degli agricoltori che non si sono mai fermati e hanno continuato a produrre cibo, anche nei momenti di maggiore criti-



Coldiretti ribadisce l'urgenza per evitare incidenti e danni alle colture

Cinghiali, servono soluzioni rapide e concrete, sbloccare iter decreto legge

cià. A ciò e si aggiungono le aggressioni ai greggi da parte di lupi che dalla montagna sono scesi nelle aree collinari, mettendo a rischio le imprese agricole e la popolazione.

«Siamo consapevoli che in questo momento il Paese ha tante difficoltà da affrontare ma il problema dei cinghiali non deve passare in secondo piano perché se si perdono i raccolti nei campi, non saranno disponibili prodotti locali e i prezzi tenderanno inevitabilmente a salire, con gravi ripercussioni economiche per tutti - ha aggiunto il Direttore Coldiretti

Alessandria Roberto Rampazzo -. Sono urgenti, quindi, misure di contenimento per evitare incidenti mortali, per garantire i raccolti e per non abbandonare chi eroica-

mente popola i territori più svantaggiati ma anche i tanti giovani che sono tornati in agricoltura».

Serve, dunque, responsabilità da parte delle istituzioni e degli organi competenti, nella difesa degli allevamenti e delle imprese che, con coraggio, continuano a presidiare i territori e a garantire la bellezza del paesaggio contro degrado, frane e alluvioni.

«Affrontare in maniera efficace e dare finalmente risposte, questo è quello che auspichiamo, rispetto ad una situazione divenuta ormai drammatica tanto nelle campagne quanto nelle città. Accelerando l'iter del decreto ministeriale si va in questa direzione, ma bisogna fare presto», hanno concluso Bianco e Rampazzo.

Corso di recupero alla ToBe-Togheter

Chimica per aiutare gli studenti delle superiori

Acqui Terme. Dal prossimo 6 novembre sarà attivo presso la Scuola Primaria ToBe-Together di Via don Bosco 6 un corso di recupero/potenziamento di chimica per gli studenti delle Scuole Secondarie di II grado (Istituti Tecnici e Istituti Professionali).

Tale corso sarà curato dalla dott.ssa Luciana Rigardo e avrà lo scopo di aiutare i ragazzi nella disciplina, attraverso spiegazioni ed esercitazioni ad hoc.

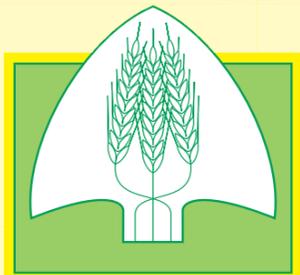
Sarà possibile seguire il corso anche in modalità telematica, attraverso video-lezioni, in diretta o registrate.

Per ulteriori informazioni e/o per l'iscrizione potete contattare il referente del progetto, Andrea Morbelli, al numero 379 137 1862.



COLTIVIAMO SERVIZI

- CAF Modello 730
- Modello REDDITI
- CONSULENZA FISCALE
- RED - ISEE - IMU
- PATRONATO EPACA
- PENSIONI
- INFORTUNI
- MALATTIE PROFESSIONALI
- BADANTI - COLF
- BUSTE PAGA
- SUCCESSIONI
- SERVIZI TECNICI
- PSR (Piano Sviluppo Rurale)
- Corsi di formazione professionale
- Agriturismo (Terranostra)
- Vendita diretta (Campagna Amica)



COLDIRETTI
ALESSANDRIA

...la forza amica del Paese

Segui COLDIRETTI ALESSANDRIA sulle pagine social



www.alessandria.coldiretti.it

Ufficio Zona di ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris, 52 - Tel 0144 32.25.46 Fax 0144 55.902
Sede Provinciale ALESSANDRIA - Corso Crimea, 69 - Tel 0131 23.58.91 - Fax 0131 25.21.44

Un funzionario del Comune e 4 responsabili di ditte private

Operai travolti nel Medrio: 5 denunce

Acqui Terme. Poteva essere una tragedia ma alla fine tutto era finito bene. Tuttavia i drammatici momenti vissuti da alcuni lavoratori durante l'emergenza maltempo del 24 settembre rischiano di costare cari a 5 persone.

Come si ricorderà, a causa delle abbondanti precipitazioni cadute sull'Acquese in quei giorni, una improvvisa ondata di piena aveva sorpreso alcuni operai mentre erano al lavoro nel letto del rio Medrio.

In sette erano riusciti a mettersi fortunatamente in salvo salendo sui tetti dei veicoli. Ad altri due (due fratelli) però era andata peggio: trascinati via dalla corrente, dopo alcuni drammatici minuti erano stati recuperati proprio all'altezza della confluenza fra il Medrio e il Bormida grazie all'intervento congiunto di agenti della Polizia Municipale e dei Vigili del Fuoco. I malcapitati, trasportati all'ospedale civile, avevano riportato diverse fratture e ferite lacerato-contuse agli arti inferiori e superiori.

Sull'accaduto hanno avviato indagini i Carabinieri di Acqui Terme che, insieme allo Spresal dell'Asl, hanno ricostruito i fatti.

Ora le prime conseguenze: un funzionario del Comune di Acqui Terme è stato denunciato per lesioni personali e violazioni in materia di norme sul lavoro (secondo l'accusa non avrebbe provveduto, affidando i lavori, a verificare che l'impresa fosse idonea dal



punto di vista tecnico-professionale, "acquisendo il previsto documento di valutazione dei rischi"). Con lui, quattro responsabili di ditte private sono stati invece denunciati per lesioni personali colpose e violazioni in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

In particolare, due di loro per non avere provveduto a programmare e impartire istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato, fossero in grado di cessare le attività e mettersi al sicuro. A un terzo invece è stato contestato anche il reato di lesioni colpose, per le ferite riportate dai due operai travolti dalle acque, che peraltro sono fra l'altro figli dell'interessato, mentre il quarto è stato invece denunciato per non avere provveduto a richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e le relative istruzioni di messa in sicurezza **M.Pr.**

Melazzo • Lunedì 26 ottobre incontro tra la Provincia e il sindaco Pagliano

Ponte sull'Erro: "Non possiamo passare un altro inverno così"

Melazzo. Continua l'odissea del ponte di ferro di Melazzo. Il ponte di ferro, che collega Melazzo alla frazione di Arzello passando sopra l'Erro lungo la SP 225, è chiuso ormai da quasi due anni (dicembre 2018) perché pericolante, con gravi disagi per la circolazione di veicoli e persone. Un nuovo inverno si avvicina, e la situazione preoccupa molto il sindaco di Melazzo, Piero Luigi Pagliano e la sua giunta, innervositi dalla tempistica molto lenta con cui procedono i lavori.

Era stato lo stesso Paolo Platania, ingegnere capo della Provincia, alcuni mesi fa, a rassicurare tutti dicendo che il nuovo ponte (costo 750mila euro) sarebbe stato aperto fra fine ottobre e la prima metà di novembre (cioè, praticamente adesso).

Questo anche perché il gasdotto che passa lungo la stessa direttrice, era stato ai tempi collocato in una sede provvisoria definita dallo stesso Platania come "non compatibile con la stagione invernale ormai alle porte".

Il progetto prevede il rifacimento del ponte con la demolizione dell'impalcato preesi-



stente, il consolidamento della pila centrale e delle spalle e la sostituzione della parte sovrastante in ferro, non più recuperabile, con una in acciaio "Corten".

Ma a che punto siamo? Il sindaco Pagliano e il tecnico comunale, architetto Stefano Zoaneli, sottolineano che «Le cose stanno andando per le lunghe. Abbiamo scritto alla Provincia per avere chiarimenti sulle tempistiche, e la risposta è stata una lettera in cui viene indicato genericamente un "Primavera 2021". Forse non si è capito che non possiamo assolutamente permetterci un altro inverno in questa situazione di precarietà. Per questo abbiamo contattato il presidente della Provincia, Gianfranco Baldi, che ha dato la sua disponibilità per convocare una riunione a Palazzo Ghilini lunedì 26 ottobre alle 11,30. Per noi è cruciale e dico fin d'ora che da quella riunione dovranno uscire indicazioni definitive sulla tempistica di completamento dei lavori, che devono essere effettuati con celerità. Non possiamo più aspettare». Una ulteriore fonte di preoccupazione è legata anche all'attuale

assetto del cantiere, definito da Zoaneli, che di queste cose se ne intende, come «Un po' debole. Ci hanno spiegato che un cantiere più robusto è in fase di fabbricazione e sarà presto allestito. Ma intanto vedere un solo operaio e un mezzo al lavoro non è certo uno scenario che fa sentire fiduciosi. Non possiamo fare a meno di sottolineare che il primo requisito per avere speranze concrete di concludere i lavori celermente sarebbe la presenza di un cantiere adeguato a quello che è pur sempre un lavoro su un ponte. Che non sarà il ponte Morandi, ma è un ponte cruciale per una intera Valle. Riteniamo pertanto che la tempistica indicata debba essere abbreviata e confidiamo che ciò sia effettivamente possibile».

La sensazione, è che la pazienza di Melazzo (e aggiungiamo noi, di tutti quei pendolari della Valle che del vecchio ponte si servivano quotidianamente) sia ormai giunta alla fine. Non resta che sperare che la riunione di lunedì 26 porti buone notizie e, soprattutto, tempi di realizzazione certi e (molto) più rapidi di quelli ipotizzati. **M.Pr.**

Consiglio comunale

Acqui Terme. È convocata per venerdì 23 ottobre alle ore 18.00 la seduta straordinaria del Consiglio comunale con il seguente ordine del giorno:

- 1) ratifica deliberazione giunta comunale nr. 190 dell'8.10.2020 avente per oggetto: nona variazione al bilancio di previsione 2020 - 2022 -
 - 2) ricognizione dello stato di attuazione dei programmi 2020
 - 3) presa d'atto equilibri di bilancio 2020 (art. 193 d.lgs. 267/2000 e art. 64 regolamento di contabilità)
 - 4) rinnovo convenzione per la gestione del servizio di segreteria tra i comuni di Acqui Terme, Melazzo, Rivalta Bormida e Terzo,
 - 5) approvazione nuova planimetria mercato di piazza San Francesco - Corso Italia- Piazza Italia e Corso Bagni (da Piazza Italia a Via Ghione). modifica parziale del regolamento aree pubbliche approvato con dcc 42/2008.
- La seduta si svolgerà a porte chiuse al pubblico e in diretta streaming.

Morsasco • Sulla SP 201 di Pontechino

Incidente mortale, muore un settantannenno

Morsasco. Un incidente mortale si è verificato nel primo pomeriggio di martedì 20 ottobre sulla SP 201 di Pontechino. La vittima è un pensionato di 79 anni, Giovanni Giuseppe Cavelli.

L'incidente si è verificato al chilometro 5,4 della provinciale, proprio di fronte alla casa dell'uomo.

Secondo le prime ricostruzioni, compiute dai Carabinieri di Rivalta e

di Acqui Terme, intervenuti sul luogo del sinistro, Giovanni Giuseppe Cavelli intorno alle 14 era uscito di casa e si trovava proprio di fronte alla propria abitazione, a bordo strada, intento a svolgere alcuni lavoretti quando, improvvisamente, è giunta l'auto dell'investitore, un 36enne della zona, che, trovandosi di fronte proprio dopo una curva, non è riuscito ad evitare l'impatto. Cavelli è

morto praticamente sul colpo: inutili sia i primi soccorsi, praticati dall'investitore stesso insieme a un vicino di casa, che l'arrivo dei mezzi di soccorso. Gli accertamenti sembrano avvalorare l'ipotesi di una inevitabile fatalità: l'auto, secondo i rilievi dei Carabinieri, procedeva a velocità moderata, il conducente non era distratto dal cellulare e l'etilometro ha dato esito negativo.

EKOM
IL DISCOUNT VICINO A TE.

Festeggiamo insieme
una strada lunga



Fino al 9 novembre 2020

PARTECIPA
AL CONCORSO
"100ANNI"

PUOI VINCERE
4 Fiat Panda Hybrid
City Cross,
30 buoni spesa da 1.000€,
buoni spesa da 100€ e 50€
e oltre 40.000 prodotti.

GRUPPO
SOGEGROSS
1920-2020

Scopri come partecipare in tutti i negozi e su ekomdiscount.it

Montepremi: € 150.421,50 (IVA esclusa, inclusa ed esente) Regolamento completo sul sito ekomdiscount.it



Cassine • Nell'edizione ridotta per Covid, presente il virologo Galli

Urbanino d'Oro 2020 assegnato all'ARCA Grup



Cassine. La terza domenica di ottobre è dedicata dal 1713 ai festeggiamenti in onore di Sant'Urbano Martire e dal 1947, per decreto della Santa Congregazione dei Riti dell'11 luglio anche di San Bernardino Realino, la cui festa cade il 3 luglio.

Nella chiesa conventuale di San Francesco alle 15.30 don Giuseppe Piana ha officiato la santa messa solenne in ricordo dei due Santi che onorano il paese: Urbano martire il cui corpo, ritrovato nelle appena scoperte catacombe di San Ciriaco, nel 1713 giunse da Roma quale oggetto di devozione per il popolo cassinese e Bernardino Realino, che fu Podestà di Cassine negli anni 1560/61, per poi vestire l'abito sacerdotale dell'Ordine dei Gesuiti in Lecce, dove morì.

Nella sua omelia, il parroco di Cassine don Pino Piana ha rimarcato l'esempio di questi Santi e di tutti i Santi che ci indicano la strada da seguire affinché possiamo condurre una vita ordinata, seguendo la lezione del Vangelo di questa domenica che con le parole di Gesù, "date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio" ci invita ad essere onesti cittadini e buoni uomini (e donne). Al termine della funzione religiosa il Presidente "dra Famija Cassinese", dottor Giuseppe Corrado ha dato inizio alla cerimonia di consegna dell'Urbanino d'Oro. Riconoscimento destinato a chi in Cassine ha ben operato per il paese in campo sociale, economico, culturale lasciando un segno nella società.

Presente un pubblico ridotto, anche per ottemperare alle normative sul contenimento del coronavirus; proprio la diffi-

cile situazione ha fra l'altro consigliato il Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia" a rinunciare, in accordo con il Comune e gli organizzatori, al tradizionale momento musicale che da sempre accompagna l'evento, nell'intento di non creare assembramenti.

Con i cassinesi amanti e fedeli alle tradizioni erano presenti il neosindaco di Cassine Carlo Maccario (alla sua prima uscita pubblica) con alcuni assessori e consiglieri, il sindaco (cassinese) di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco ed il sindaco di Ricaldone dottoressa Laura Bruna.

ospite inatteso, che ha onorato l'evento con la sua presenza, il professor Massimo Galli, primario di Malattie infettive dell'Ospedale Sacco di Milano, presente con sua moglie, che trovandosi in zona presso amici ha voluto ammirare la bella chiesa di Cassine e l'annesso Museo di Arte Sacra.

Quest'anno il riconoscimento è stato attribuito da "Ra Famija Cassinese" all'associazione culturale ARCA Grup (Associazione Recupero Culturale Artistico Ambientale) che tra i suoi fini ha lo studio della storia di Cassine e la cura della chiesa di San Francesco; ma certamente è stato con l'organizzazione della Festa Medioevale che Cassine divenne centro di grande attenzione culturale e proprio nell'anno in cui l'associazione non ha potuto svolgere il suo compito il vuoto è stato riempito dall'Urbanino.

Il presidente dell'ARCA Grup, Mauro Conte, ricevuta la medaglia commemorativa e sentite le motivazioni del riconoscimento ("Per l'impegno profuso nella divulgazione del-

la storia di Cassine attraverso la realizzazione della "Festa Medioevale", fonte di importanti contenuti culturali che hanno spaziato dagli approfondimenti storici alle espressioni musicali e concertistiche ed a momenti rievocativi e spettacolari di ricostruzioni storiche") ha ringraziato Ra Famija per la sua decisione estremamente gradita e malgrado quest'anno per motivi sanitari non si sia potuto realizzare la Festa medioevale ha assicurato l'impegno futuro dei soci dell'ARCA Grup per continuare una splendida tradizione.

Pino Corrado ha poi dato la parola a Gianfranco Cuttica, già Presidente della stessa associazione sino alla sua nomina a sindaco di Alessandria, e ne ha tracciato una breve storia, dagli "Amici di Cassine" degli anni Settanta (con presidente Sergio Arditi) all'ARCA Grup che egli ha condotto sino a pochi anni fa. Anch'egli ha ribadito l'interesse primario per la storia di Cassine e la valorizzazione del paese.

Gli interventi si sono chiusi con le parole del sindaco Carlucci Maccario che ha ringraziato tutti coloro che operano per il bene di Cassine e mettono a disposizione se stessi per raggiungere obiettivi sempre più importanti, assicurando che con tutti i componenti dell'Amministrazione comunale non lesineranno sforzi per superare sempre più alti traguardi.

Corrado ha poi ringraziato tutti i presenti per la gradita partecipazione.

Con una visita al Museo di Arte Sacra che ha coinvolto molti dei presenti si è conclusa la giornata con un appuntamento alla terza domenica di ottobre 2021.



Prasco • Nel parcheggio antistante al Municipio

Una casetta dell'acqua e un nuovo defibrillatore

Prasco. A Prasco la casetta dell'acqua e il nuovo defibrillatore sono finalmente realtà. Da giovedì 15 ottobre sono stati installati nel parcheggio antistante il Municipio, come da programma e promesse in sede di campagna elettorale della lista del sindaco Claudio Pastorino.

La casetta dell'acqua, realizzata dalla ditta Puracqua, è un distributore self service che consente di prelevare acqua alla spina, nelle versioni liscia o gassata, promuovendo così il consumo di acqua della rete idrica (sottoposta, tra l'altro, a maggior controllo rispetto alle sorgenti minerali), abbattendo i costi di smaltimento della plastica e anche risparmiando economicamente per il costo stesso del servizio; l'acqua dal distributore costa infatti 5 centesimi al litro, e si può prelevare attraverso monete o più comodamente tessere prepagate ricaricabili.

Un servizio «buono, sicuro, economico, ecologico e comodo», dice il sindaco Pisaturo, commentando la notizia. «Ci tenevamo a portare a termine il progetto e ora speriamo che

tutti i cittadini ne possano fare ampio uso».

Parallelamente è stato anche installato un defibrillatore, posizionato sulla facciata comunale. Un presidio importantissimo, per la tutela della salute e della vita di ogni prascense e di tutti coloro che si recheranno in paese, anche se ovviamente si spera che non debba mai entrare in funzione.

Il Sindaco quindi aggiorna anche su una nuova iniziativa a cui il Comune di Prasco aderirà, ovvero il progetto di creare, insieme ad altri 18 comuni dell'Acquese e zone limitrofe, un marchio collettivo certificato - "Tartufo bianco pregiato - Comuni del Monferrato" - per il riconoscimento e la valorizzazione di uno dei fiori all'occhiello dell'eccellenza gastronomica del territorio piemontese: appunto il tartufo bianco di qualità.

Se ne è parlato lo scorso 26 settembre, ad Acqui Terme nella location d'eccezione di Villa Ottolenghi, e l'obiettivo è quello di mettere a punto un metodo di certificazione analitica dell'origine del prodotto attraverso la ricerca di microele-

menti tipici del territorio e l'analisi del dna del fungo ipogeo nostrano.

A organizzare l'incontro sono stati l'Università del Piemonte Orientale in collaborazione con il Comune di Alice Bel Colle, ma tanti i comuni e i sindaci interessati, Prasco tra questi. «È un'iniziativa molto ambiziosa - il commento di Pastorino, che mentre ce ne parla al telefono ci confida di essere proprio per tartufi, nei boschi con i propri cani - perché vorrebbe dire catalogare il prodotto come eccellenza di queste terre. Si tratta di un veicolo molto importante per rilanciare il nostro territorio».

Infine, Pastorino informa che presso il ristorante della piscina sono iniziati i lavori, ad opera del gestore della struttura, di ampliamento dei locali, con la creazione di un nuovo ambiente (con tanto di installazione di forno per la pizza) per mantenere e garantire i distanziamenti tra i commensali. Nel giro di qualche mese i locali saranno pronti e potranno ospitare un numero maggiore di persone rispetto al passato.

D.B.

Cassine • Domenica 25 ottobre si celebra il ventennale

Ricostruzione storica danza antica

Cassine. Domenica 25 ottobre, con l'adeguamento statutario al Codice del Terzo Settore, l'Associazione I.R.S.A.C. (Istituto per la Ricostruzione Storica delle Arti e dei Costumi) celebrerà il ventesimo anno di attività svolte a Cassine per la valorizzazione della rievocazione storica quale occasione di promozione educativa e culturale.

A partire dal 1999 quando fu organizzato un concorso tra gruppi di ricostruzione storica della danza organizzata nell'ambito di quell'edizione della Festa Medioevale di Cassine si è riscontrato da parte delle formazioni di danza inserite nei Gruppi Storici l'interesse per un approfondimento tecnico e scientifico della storia del ballo e della sua ricostruzione storica.

Nel 2001, con l'intervento diretto dell'Amministrazione Comunale di Cassine, la segreteria organizzativa dell'associazione "Arundel" di Brescia e la collaborazione della cattedra di "Storia della danza e del mimo" dell'Università degli Studi di Torino (DAMS), si realizzava il primo "Festival di Danza Antica", che integrava il concorso tra gruppi di danza con un corso dedicato allo studio della teoria e pratica della ricostruzione storica del ballo.

In considerazione delle numerose richieste pervenute si avviava l'organizzazione anche di un corso residenziale di "Cultura storica. Teoria e pratica della ricostruzione della danza storica" successivamente trasformato in "Corso di ricostruzione storica della danza antica", articolato su lezioni teoriche e pratiche programmate in un intero fine settimana, l'iniziativa nel tempo ha registrato una nutrita adesione che, in alcune edizioni, ha superato la quarantina di iscritti provenienti soprattutto dal Nord Italia ma anche dalle Marche, dalla Sardegna e dalla Sicilia.



Nel 2014 per ottimizzare l'organizzazione delle attività veniva costituita l'Associazione di Promozione Sociale "Istituto per la Ricostruzione Storica delle Arti e dei Costumi" che ha assunto come obiettivo statutario quello di fornire, a quanti operano nel settore della ricostruzione storica, l'occasione di un accrescimento tecnico e scientifico, con particolare riferimento alla ricerca filologica mediante l'organizzazione di corsi, conferenze e laboratori nonché incontri mediati da relatori/docenti finalizzati al confronto di esperienze e scambio reciproco di informazioni, creando un particolare momento creativo e di scambio culturale tra persone con comuni interessi senza alcun limite di età, titolo di studio e provenienza; In tali occasioni si consente anche al pubblico di avvicinarsi, comprendere ed acquisire l'offerta culturale rappresentata dalle rievocazioni storiche.

Si ritiene infatti che la ricostruzione storica, basandosi sull'elaborazione di notizie storiche acquisite ed interpretate, rappresenti una particolare occasione di sperimentazione di innovative forme espressive (coreografiche, musicali, artistiche e di ricostruzione sartoriale) a carattere multidisciplinare.

Particolare attenzione si è rivolta alla valorizzazione e divulgazione della ricostruzione storica del ballo medioevale e rinascimentale, rivalutando anche l'importanza che la danza di gruppo o collettiva rivestiva nella vita e nei rapporti delle società dell'epoca, evidenziandola quale forma espressiva costituente un patrimonio storico e culturale comune a tutti i paesi Europei.

Aspetto rilevante delle attività proposte è il contributo fornito alla valorizzazione del patrimonio architettonico poiché quali sedi delle iniziative proposte vengono privilegiati i luoghi d'interesse storico-artistico che ospitando attività storico rievocative possono essere fruiti in modo alternativo con un ulteriore pretesto di visita e conoscenza.

L'attività istituzionale dell'Associazione fruisce della collaborazione, oltre che del Comune di Cassine, della Sezione di Alessandria di Italia Nostra che condivide la considerazione della rievocazione storica quale patrimonio culturale immateriale, mentre diverse iniziative si sono sviluppate in collaborazione con Festival Internazionale di danza "Acqui In Palcoscenico" nonché dei Comuni di Mombaruzzo, Tagliolo e Tortona.

Visone • L'autore Natale Caruso risiede in paese

Le collusioni fra Stato e mafia nel libro di un ex 'ndranghetista

Visone. Uscirà nella seconda metà del mese di novembre, edito dalla casa editrice "Stylos" di Aosta, il volume autobiografico di Natale Caruso, "L'uomo dal sorriso amaro - Storie delle perverse collusioni tra malavita organizzata e pezzi dello Stato con le mani sporche di sangue", con prefazione del saggista Diego Fusaro.

L'autore, un ex ergastolano appartenente alla 'Ndrangheta e oggi residente a Visone, condannato per reati di mafia, nel testo ripercorre, con un eloquio appassionato ed avvincente, le tappe salienti della sua lunga latitanza, che coincidono e si intersecano con alcune delle vicende storiche più controverse e dibattute degli ultimi decenni del secolo scorso. Pagine dense di aneddoti sconosciuti e ricche di episodi solo in minima parte già noti, dettagli inquietanti e segreti su alcuni salienti accadimenti politico - istituzionali degli anni di



segreti devianti e, soprattutto, noti esponenti politici di quasi tutto l'arco parlamentare. Verità forse scomode da accettare, ma che Natale Caruso non può più celare. «Nel mio libro verità - dice l'autore - si potranno conoscere fatti e aneddoti che altri scrittori nei loro libri non hanno potuto offrire, perché non suffragati da riscontri diretti o effettivi. Posso affermare, con prove certe, d'aver vissuto in pieno il sequestro del Presidente Aldo Moro, e di essere stato a pochi metri da dove venne ucciso e nel momento in cui veniva ucciso. I principali responsabili della sua morte sono stati i suoi amici e colleghi di partito e quelli avversi che lui voleva portare al Governo».

Insomma, questo è moltissimo altro da metà novembre in libreria, sia in formato cartaceo che con supporto elettronico. Siamo in attesa di sapere se verranno organizzate presentazioni nelle nostre zone.

Piombo, in particolare sul sanguinoso sequestro e la barbara uccisione dell'on. Aldo Moro. Queste e molte altre le rivelazioni dell'autore, in quella che pare essere una confessione a cuore aperto nelle pagine del suo libro.

Dalla sua penna si dipanano racconti approfonditi che svelano gli intrecci tra la malavita organizzata, le Brigate Rosse, l'intelligence internazionale e nazionale, compresi i servizi

Terzo • Limitazione velocità lungo sp231 per Montabone

Terzo. Lungo la strada provinciale 231 che collega Terzo con Montabone, è stata disposta la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h, con l'istituzione di brevi tratti a senso unico alternato regolati "a vista" tra il km. 1+485 al km. 2+270 in territorio comunale di Terzo. L'ordinanza è stata emanata dal dirigente della direzione viabilità 1 e trasporti della Provincia di Alessandria, ing. Paolo Platania. La strada provinciale chiusa dal 24 novembre 2019 a seguito degli eventi alluvionali del 23 e 24 novembre, che hanno provocato, nel tratto di collegamento tra il comune di Terzo e il comune di Montabone, uno smottamento con la conseguente chiusura della provinciale.

Alice Bel Colle. La stagione del tartufo, da sempre fra le principali attrazioni gastronomiche del nostro territorio, è entrata nel vivo. Ma questo 2020, così complicato e negativo sotto molti aspetti, potrebbe essere ricordato nel tempo come il primo passo di un progetto articolato e destinato a portare, nel medio e lungo termine, grandi benefici a tutto il nostro territorio.

In primo piano, ancora una volta, c'è il progetto di Tracciabilità Analitica del Tartufo Bianco Pregiato del Monferrato, una ambiziosa costruzione che, ideata dall'intuito di Franco Novelli, titolare del ristorante "Vallerana" e promotore di questo progetto, ha già raggruppato sotto le sue insegne un "cartello" formato da 18 comuni (Alice Bel Colle, Acqui Terme, Morsasco, Malvicino, Mombaruzzo, Quaranti, Cassinelle, Ricaldone, Orsara Bormida, Caste Boglione, Montechiaro d'Acqui, Visone, Castelletto Molina, Fontanile, Pareto, Ponti, Groggnardo e Prasco) e dalla Comunità Montana "Fra Langhe e Alto Monferrato", che potrebbe presto conoscere una ulteriore crescita. L'idea è quella di rafforzare e caratterizzare il connubio fra il nostro territorio, così ricco di attrattive e tipicità, e il suo prodotto principe, il tartufo bianco, la cui immagine purtroppo è sempre stata poco connessa alla sua area di reale produzione.

I primi risultati di questo grande processo, sono stati illustrati due settimane fa, a Villa Ottolenghi, in una conferenza che ha visto la partecipazione anche della Regione, rappresentata dall'assessore

all'Agricoltura e al Cibo, Marco Protopapa, ma soprattutto il supporto scientifico del CNR e di una accurata ricerca condotta dall'Università del Piemonte Orientale (UPO) che, illustrata da Vito Rubino, ha permesso di ricostruire le caratteristiche organolettiche genetiche tipiche di questo prestigioso prodotto del territorio. E al riguardo, vale la pena di sottolineare il ruolo fondamentale svolto dalla Camera di Commercio di Alessandria (il cui Presidente Coscia è stato votato anche presidente di Unioncamere Alessandria - Asti), che ha dato impulso all'aspetto scientifico sostenendo la ricerca compiuta dall'UPO.

Ora è il momento di tirare le fila di quanto fatto, di esaminare i primi risultati di questa campagna, che ha avuto in Novelli l'ideatore e nel sindaco di Alice Bel Colle il motore pulsante a livello istituzionale, la figura che, con pazienza e attenzione, ha saputo tessere le maglie di una rete che ora raggruppa un amplissimo numero di Comuni dell'Acquese, dell'Ovadese e dell'Astigiano.

«Le prospettive che abbiamo davanti sono importanti. Per la prima volta possiamo lavorare su un prodotto la cui unicità è dimostrata, un tartufo di grande qualità che può valorizzare il territorio facendo da trait-d'union fra le grandi eccellenze delle singole zone. Credo sia una straordinaria occasione per promuovere la meravigliosa eredità culturale che quest'area possiede e che troppe volte è stata data per scontata.

Gli scenari sono molteplici - continua Novelli - al punto che

Alice Bel Colle • La tracciabilità chiave per lo sviluppo

Tartufo e territorio: il binomio funziona

si può ipotizzare una serie quasi infinita di percorsi tematici capaci di toccare i vari Comuni aderenti, sfruttando filie conduttori di volta in volta differenti. Il primo potrebbe essere il vino, con un percorso di cantine sociali che da Castelletto Molina possa passare per Fontanile, per Castel Boglione, Alice Bel Colle, Ricaldone, fino ad arrivare nell'Ovadese, ma pensare solo al vino sarebbe riduttivo. C'è il formaggio, con la Robiola della Valle Bormida, eccellenza per Montechiaro, Pareto e Ponti. Ci sono i prodotti dolciari con gli amaretti di Mombaruzzo e il torrone di Visone. Ci sono l'arte e la storia,

con la chiesa monumentale di Fontanile, il Museo Tenco di Ricaldone, la Bollente e gli Archi romani di Acqui. C'è il percorso delle grandi panchine e quello dei Castelli che può toccare Morsasco e Orsara; c'è la natura selvaggia e incontaminata dell'appennino esemplificata da Groggnardo, Malvicino, Cassinelle... insomma, le combinazioni potenziali sono davvero infinite».

In mezzo, anzi, in cima a tutto, centro di gravità e stella polare, però, è il tartufo. Che finalmente ha un legame che lo identifica, lo lega e lo riassume nel territorio da cui proviene. Non è poco.



▲ Franco Novelli parla a Villa Ottolenghi

Firmato dal Governo pochi giorni dopo Villa Ottolenghi

L'accordo con l'Accademia Italiana Tartufo nel Mondo



Alice Bel Colle. Una collaborazione che mira a promuovere la conoscenza del tartufo italiano di qualità in abbinamento soprattutto al vino, quali elementi principe delle preziosità agroalimentari nazionali, incentivandone ogni utile sinergia tra i due mondi anche attraverso strategie di sviluppo culturale e di marketing territoriale. È questo l'obiettivo dell'accordo tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e l'Accademia Italiana del Tartufo nel Mondo, siglato proprio pochi giorni dopo l'incontro di Villa Ottolenghi alla presenza del Sottosegretario alle Politiche Agricole Giuseppe L'Abbate.

«Il tartufo, come altri eccellenti prodotti enogastronomici del made in Italy, ci rendono fieri del nostro Paese nel mondo - ha dichiarato L'Abbate - Con la loro elevata qualità, abbinata all'alto livello di ristorazione che siamo in grado di esprimere, costituiscono un veicolo di grande impatto sullo scenario internazionale non solo dal punto di vista gastronomico ma soprattutto culturale e di stile italiano. Saperi e sapori unici, che rappresentano un indiscusso vanto nazionale. Dobbiamo diffondere e promuovere il tartufo italiano attraverso manifestazioni in grado di far apprezzare la sua straordinaria versatilità e la ricchezza culturale dei grandi vini nazionali. Oggi - conclude il Sottosegretario L'Abbate - poniamo, dunque, un ulteriore tassello nella valorizzazione delle nostre eccellenze enogastronomiche».



▲ I sindaci del "cartello" di Comuni

Vallerana • Promotore della tracciabilità del tartufo

Tre domande a Franco Novelli

Alice Bel Colle. Non temi che il vostro progetto possa essere visto come una forma di antagonismo rispetto ad Alba e alla realtà dell'Albesse?

«Lo scopo non è metterci in contrapposizione ad Alba.

Alba, nella sua storia, ha fatto conoscere un prodotto come il tartufo a livello mondiale e di questo le va dato merito.

L'unica pecca è forse che sono state messe scarsamente in risalto aree che per tanti anni hanno fornito prodotti di qualità e dalle caratteristiche uniche, quindi con questa iniziativa l'unica nostra genuina intenzione è quella di dare visibilità ad un territorio, il nostro, che per troppi anni è rimasto nel limbo attraverso un suo prodotto di assoluta elite, sfrut-

tando i canali offerti dal turismo enogastronomico».

Cosa intendete per raggiungimento di una tracciabilità analitica del prodotto?

«La qualità e l'unicità dei nostri tartufi è avallata dall'Università e dal CNR e siamo i primi ad aver cercato di tracciare un prodotto, legandolo al territorio attraverso il suo dna. Questo è fondamentale per valorizzare il Tartufo Bianco del Monferrato dopo che negli anni non ne è stata messa in risalto adeguatamente l'unicità, ma soprattutto per difenderlo dalle sofisticazioni».

Qual è l'obiettivo?

«Vorremmo arrivare a una IGP, o una DOP per caratterizzare e difendere, insieme al prodotto, tutto il territorio. Vogliamo essere in grado di cer-

tificare e garantire un prodotto per evitare che il consumatore possa essere convinto che un tartufo, proveniente magari dalla Romania o da chissà dove, possa essere spacciato per il nostro.

Ci sarà un disciplinare, un marchio registrato e la possibilità di verificare in qualunque momento, prelevando un pezzo di tartufo, di dove sia originario. È un fatto che tartufo umbro ha certe caratteristiche, il romeno un'altra... e il nostro ha le sue, uniche, inimitabili. Il motto deve essere "sai cosa mangi».

Mi interessa far crescere il luogo dove vivo. E spero di convincere la gente a conoscere il territorio e di fare sistema. Come ci hanno insegnato gli albesi».

Trisobbio • Per la mancata riapertura dell'ufficio e non solo

Marco Comaschi: "Da Poste Italiane scarsa considerazione per noi"

Trisobbio. Da una parte i lavori di ultimazione della pavimentazione intorno al Castello, che completeranno gli interventi iniziati una quindicina di anni fa e continuati l'anno scorso; dall'altra il problema della riduzione di orario dei servizi dell'ufficio postale e la conseguente insoddisfazione dell'Amministrazione Comunale.

Infine, la Fiera del Tartufo, annullata per via del Covid-19, e il bando per assegnare in gestione il Ristorante Enoteca nei locali del palazzo comunale. Diversi gli spunti di interesse dal Comune di Trisobbio, discussi direttamente con il Primo Cittadino Marco Comaschi. Partiamo dal primo, ovvero gli interventi di ultimazione della pavimentazione intorno al Castello.

«I lavori, due lotti in tutto, sono in corso. Gli scavi sono già stati fatti, ora si passerà alle opere di sbancamento, ai getti e poi si concluderà con la posa delle pietre. Credo che in un mese i lavori saranno terminati».

Sarà completato così un progetto di riqualificazione dell'intera area, donando al centro storico e alla zona del Castello in particolare un aspetto decorativo di grande pregio, sia per la vivibilità dei cittadini stessi quanto per i turisti.

Con il Sindaco si passa poi ad affrontare una questione più fastidiosa, ovvero l'irritazione nei confronti di Poste Italiane per la riduzione degli orari dell'ufficio postale. Comaschi aggiorna facendoci una cronistoria degli avvenimenti. «Siamo stati informati all'inizio della pandemia (lo scorso marzo, ndr) che avremmo subito una riduzione di apertura e orari; non più sei giorni alla settimana ma solo tre, con orario dalle 8,20 alle



▲ Marco Comaschi

13,45. Sarebbe poi stata cura dell'ente quella di comunicare il ripristino del vecchio orario e la ripresa ordinaria dell'attività. Purtroppo, da marzo ad oggi, nonostante diverse segnalazioni e sollecitazioni, nulla è ancora cambiato. Nulla di che obiettare in merito ai periodi più complicati del lockdown, ma nei mesi la situazione è cambiata, soprattutto d'estate, con l'aumento degli accessi e il bisogno di tornare all'orario ordinario. Il nostro è poi un ufficio che lavora molto, alcuni anni fa è stato addirittura premiato come attività tra le più redditizie presenti sul territorio, per cui il nostro interesse è che si torni quanto prima a pieno regime. Il fastidio - continua Comaschi - deriva dalla scarsa considerazione nei nostri confronti. Anche per via di un'altra annosa questione: da più di 5 anni il nostro ufficio postale è sprovvisto della relativa insegna. Tutti i tentativi di giungere ad una nuova installazione sono stati vani, così come è caduta nel silenzio la nostra proposta di prenderci noi in carico l'insegna e di provvedere al montaggio.

Questa inerzia di Poste non può essere a nostro avviso ulteriormente giustificata».

Anche perché le ultime corrispondenze tra le parti risalgono a luglio, oltre tre mesi fa. Da allora il silenzio.

Sempre in tema di Covid-19, non si può non menzionare l'argomento relativo alla Fiera del Tartufo Bianco, diventata a Trisobbio in pochi anni un appuntamento imperdibile e riconosciuta a livello nazionale. Purtroppo, Comaschi comunica che quest'anno non si farà. «Una scelta ponderata da tempo, per diversi aspetti. Non abbiamo voluto penalizzare la qualità, dopo anni e anni di sforzi nel tentativo di mettere in moto un'organizzazione molto complessa e riconosciuta da tutti. Avremmo poi dovuto seguire diversi protocolli e corsi di sicurezza eccessivi; di modello Alba, infatti, ce ne è uno solo. Non avrebbe infatti avuto senso organizzare una fiera del tartufo senza la possibilità di toccarli e né tantomeno avvicinarli al naso. L'appuntamento è quindi rimandato all'anno prossimo».

Infine, Comaschi informa che è stato indetto un bando per assegnare in gestione il Ristorante Enoteca nei locali cantina del Palazzo Comunale, non più gestito dal precedente proprietario per motivi personali. «Il contratto non è stato rinnovato, ora siamo in attesa di proposte e offerte. La disponibilità dell'Amministrazione è massima, così come la volontà di collaborare insieme. Inoltre, le condizioni del canone di gestione sono favorevoli, per facilitare l'avvio dell'impresa aggiudicataria».

Maggiori informazioni consultando il sito del Comune di Trisobbio. Il bando scade il prossimo 13 novembre.

D.B.

Loazzolo • Protopapa "Riconosciuto lavoro fatto in Piemonte"

Istituto Gruppo nazionale su moria del kiwi

Loazzolo. L'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, Marco Protopapa commenta la notizia relativa all'ufficializzazione del gruppo di lavoro nazionale sulla moria del Kiwi: "Sono soddisfatto per l'istituzione del gruppo nazionale sulla moria del Kiwi.

Nelle scorse settimane avevo chiesto di vedere riconosciuto il lavoro svolto in questi anni dal Piemonte su un tema così importante come la moria del Kiwi. Con la nomina, nel gruppo nazionale, dei tre esperti proposti dalla Regione Piemonte, di cui uno anche nel ruolo di coordinatore nazionale, si prende atto dell'ampio lavoro di squadra fatto in Piemonte. Ricordo infatti che dal



2016 è stato istituito un gruppo che vede lavorare insieme il nostro Settore regionale Fitosanitario, con la Fondazione Agrion, con CREA e DISAFA. Gruppo che sta già lavorando anche ad un nuovo progetto, KIRIS, che guarda agli aspetti fisiologici all'origine della moria».

«Siamo dunque convinti - prosegue l'assessore Protopapa - di poter dare un contributo costruttivo e di sostanza al tavolo nazionale che permetterà così a tutti i territori interessati da questa problematica di poter condividere i risultati e le ricerche fin qui svolte. Speriamo davvero che questo sia un altro passo importante al servizio dei nostri agricoltori piemontesi, affinché si possano mettere in campo tutte le azioni necessarie per ridurre il più possibile la moria del kiwi che in Piemonte ha portato, dal 2017 al 2019, all'estirpazione di altri 1000 ettari di superficie coltivata a kiwi. Dobbiamo invertire questa tendenza e salvaguardare questa importante produzione».

Bistagno • In regione Cartesio

Limite di velocità ai 70 chilometri orari

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Roccamerano. Con una sua legge lo Stato ha disposto l'erogazione di un contributo di 50.000 euro in favore dei piccoli Comuni con popolazione inferiore o pari a 5.000 abitanti. Il contributo, già erogato nel 2019, è stato riconfermato anche per gli anni 2020 e 2021. Abbiamo quindi chiesto ai Sindaci di spiegare come lo stesso è stato o sarà utilizzato nei loro Comuni.



▲ Gigi Gallareto

Monastero Bormida. Il sindaco Gigi Gallareto afferma: "Il contributo dell'annualità 2019 è stato utilizzato per la realizzazione di un progetto, tuttora in corso di esecuzione, relativo allo sviluppo della mobilità sostenibile nel concentrico del paese. Verranno realizzati diversi interventi, tesi soprattutto a migliorare la sicurezza dei pedoni e al rallentamento del traffico veicolare. Ad esempio: si prevedono n. 3 aree stradali rialzate sulla strada provinciale nel tratto che attraversa il centro storico, il recupero di alcune parti di pavimentazione ammalorate in pietra, la posa di dissuasori per la parziale pedonalizzazione della piazza Castello, l'adeguamento delle aree ecologiche per favorire l'accesso dei disabili ecc. I lavori sono eseguiti dalla ditta Pierluigi Poggio.

Il contributo per l'annualità 2020 è utilizzato per opere di consolidamento e adeguamento del teatro comunale, a completamento di un altro intervento con cui è stato effettuato il contenimento energetico dell'edificio. I lavori sono in corso e si approfitta di questo periodo in cui non è possibile realizzare rassegne e rappresentazioni per completare la piena ristrutturazione dell'edificio e il suo adeguamento normativo. I lavori sono eseguiti dalla ditta Mascarino Fratelli di Asti.

Per il 2021 ci concentreremo sul recupero dell'ex filanda dove verrà realizzata la nuova sede della Croce Rossa oltre vari locali polivalenti utili per le iniziative comunali".



▲ Paolo Milano

Sessame. Spiega il sindaco Paolo Milano: "Nel 2019 abbiamo sostituito tutte le lampadine vecchie dell'illuminazione pubblica, con alti valori di sodio, con nuove lampadine a tecnologia Led. Questo con l'obiettivo di ottenere un risparmio energetico non indifferente e eliminare lampadine che erano anche inquinanti. Inoltre sono stati aggiunti nuovi punti luce. I risultati di questo intervento si sono già visti in quanto, pur aumentando i punti luce, il costo a carico del Comune è diminuito.

Nel 2020, invece, siamo intervenuti sul nostro Centro polifunzionale e mercatale, che si trova a fianco del palazzo comunale, che necessitava di messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici a partire da quelli della cucina. La stessa struttura è stata anche co-

Parlano 12 sindaci di: Roccamerano, Serole, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Cassinasco, Sessame, Mombaldone, Monastero Bormida

I Sindaci sui contributi per la Langa Astigiana

bentata per avere un risparmio energetico. Il Centro viene utilizzato, per le loro iniziative, sia dalla Pro Loco che dalle altre Associazioni presenti sul territorio. Per il 2021 stiamo elaborando nuove idee che vadano comunque sempre alla ricerca della riduzione dei costi energetici che gravano sulle finanze del Comune".



▲ Stefano Reggio

Bubbio. "Nel 2019 - dice il sindaco Stefano Reggio - abbiamo eseguito dei lavori nei locali del Distretto sanitario da poco inaugurato. In particolare, abbiamo incominciato a sistemare le camere dei bilocali che verranno messi a disposizione delle persone anziane che necessitano di assistenza dopo brevi ricoveri ospedalieri e che non hanno in famiglia chi è in grado di assisterli. Per quest'anno lo Stato per ora ci ha versato un acconto del 50% dell'ammontare del contributo medesimo.

Nel 2020 contiamo di spendere il contributo nella manutenzione delle strade comunali con il rifacimento dei pezzi di asfalto dove gli stessi erano ammalorati e nella sistemazione delle strade con la rimozione delle micro frane e la posa, o la sostituzione, delle palizzate in legno. Il contributo ci deve però ancora essere erogato. Se i soldi arriveranno anche per il 2021 ultimeremo gli interventi sulle strade e faremo ancora qualcosa nel poliambulatorio per il cui completamento servono ancora altre risorse".



▲ Sergio Primosig

Cassinasco. Il sindaco Sergio Primosig dice: "Il contributo relativo al 2019 è stato utilizzato per il rivestimento, con pietre di Langa, del muro di sostegno di via San Carlo che è stata trasformata in una passeggiata panoramica.

Quello del 2020 è stato invece utilizzato nella sagomazione della scarpata sempre di via San Carlo con la posa, in tutto, di circa 2500 piante di vario genere, arbusti, fiori, rose, l'impianto di irrigazione e quello di illuminazione dell'intero percorso.

Il contributo del 2021 verrà invece utilizzato per la riqualificazione energetica del Centro polifunzionale dove si trovano il bar, la tabaccheria e l'unico punto vendita di generi alimentari.

Appena avremo ultimato i lavori, che prevedono anche l'isolamento termico e la sostituzione dei serramenti con altri a norma di legge, il locale sarà pronto per la riapertura. Pensiamo anche di dotare il paese di una centralina per il ricarica delle auto elettriche".



▲ Claudia Demaria

Loazzolo. "Il contributo relativo al 2019 - afferma il sindaco Claudia Demaria - è stato utilizzato per la ristrutturazione di una casetta di proprietà comunale in piazza XX settembre con il rifacimento del tetto, della facciata in pietra di Langa e la posa di nuovi serramenti a norma. Era un locale che prima veniva utilizzato come magazzino comunale e che ora verrà messo a disposizione della nostra scuola.

Per il 2020, proprio in questi giorni abbiamo appaltato i lavori per costruire, a fianco del Centro polifunzionale, una veranda che verrà utilizzata dal nuovo gestore della bottega di prossimità essendo lo stesso intenzionato a proporre piccola ristorazione e tavola calda. Così, appena sarà possibile, il negozio riaprirà. Per il prossimo anno, ma l'idea è tutta da verificare, potremmo optare per la sistemazione di tutti gli impianti e per interventi necessari per il contenimento energetico del piano terra dell'immobile in cui si trova il Centro polifunzionale e dove attualmente hanno sede il circolo "Sporting club" il gruppo Alpi-ri".



▲ Piero Ceretti

Cessole. "Per il 2019 - ci dice il sindaco Piero Ceretti - abbiamo fatto tre interventi già individuati dalla precedente amministrazione: rifare l'illuminazione al campo sportivo con quella a Led allo scopo di risparmiare energia elettrica e avere meno spese per il Comune; sostituire tutte le caldaie, sono otto, ormai obsolete con quelle di ultima tecnologia nel vecchio palazzo comunale, nella sede, nuova, del Comune e nei servizi del campo sportivo; sostituire la vecchia copertura ad eternit su alcuni loculi cimiteriali con una nuova. Nel 2020 ci siamo concentrati per una serie di interventi sul vecchio palazzo comunale dove abbiamo rifatto tutto il tetto. Siccome con il contributo di 50.000 euro siamo riusciti a fare, più o meno, due terzi del lavoro per ultimarlo abbiamo fatto ricorso ad un altro intervento di 19.300 euro disposto dallo Stato a favore dei piccoli Comuni e a una parte dell'avanzo di amministrazione. Nel vecchio palazzo comunale si trovano alcuni alloggi utili per interventi in caso di emergenze abitative, un ampio salone di rappresentanza dove vengono celebrati i matrimoni in forma civile e le riunioni di rappresentanza. Questo palazzo, per le sue peculiarità, rappresenta una delle soste obbligate per chi visita a piedi il nostro centro abitato. Per il 2021 pensiamo di rivedere l'illuminazione pubblica nella parte alta del

paese, sul percorso dove tutti gli anni, nella notte della vigilia di Natale, si svolge la rappresentazione del presepe vivente e nelle vicinanze della nostra chiesa parrocchiale. Infine, pensiamo di potenziare ulteriormente l'illuminazione nelle vicinanze del palazzo comunale dove si trovano anche molti dei nostri servizi".



▲ Pierangela Tealdo

Vesime. "Con il contributo dell'anno 2019 - asserisce il sindaco Pierangela Tealdo - abbiamo sistemato e in parte rifatto tutto il tetto delle case popolari, con annessa coibentazione per il risparmio energetico. Si tratta di un immobile consistente in 6 alloggi in via Manzoni e con facciata in piazza Vittorio Emanuele. L'intervento è stato in parte cofinanziato anche dalla Parrocchia. Inoltre abbiamo finito di mettere a norma l'edificio che ospita la scuola Materna con un nuovo impianto termico. Nel 2020 provvederemo alla completa ristrutturazione del viale che porta al ponte sul fiume Bormida, che è intitolato al cav. Giuseppe Strata: un insegnante elementare del paese. Verrà rifatta tutta la pavimentazione con le staccionate laterali e verranno sistemati i passaggi pedonali con la relativa messa a norma e la protezione con cordoli di piante. Per il 2021 abbiamo invece tante idee da mettere in atto per rendere sempre più accogliente il nostro paese. Ne sceglieremo uno che abbia anche una prevalenza ambientale e dopo andremo a fare il relativo progetto".



▲ Marco Listello

San Giorgio Scarampi. Racconta il sindaco Marco Listello: "Nel 2019 abbiamo sostituito tutti gli infissi dell'edificio comunale nei locali dove c'era la scuola. E ora ci sono dei mini alloggi. Nel 2020 abbiamo invece rifatto un muro di sostegno al cimitero di San Bartolomeo con annessa ringhiera e abbiamo rifatto il muretto in pietra posando la ringhiera nel tratto di strada antistante la chiesa dedicata a San Giorgio. Per il 2021 faremo alcuni lavori dedicati alla riqualificazione del nostro centro storico per i quali abbiamo anche ottenuto un importante contributo dalla Regione Piemonte. Verrà rifatta tutta la pavimentazione con l'interramento delle linee telefoniche ed elettriche e la sostituzione della rete del gas e dell'acquedotto. Verrà inoltre migliorata l'illuminazione delle aree sottostanti la nostra bella torre. Il tutto sarà infine impreziosito dalla posa di nuove panchine e fioriere".



▲ Maria Grazia Aramini

Olmo Gentile. "Abbiamo sostituito tutte le lampadine con luci a Led e creato due nuovi punti luce per arrivare ad illuminare il percorso che porta al cimitero - ci informa il sindaco Maria Grazia Aramini - inoltre abbiamo cambiato tutti i serramenti, esterni del palazzo comunale

Nel 2020 abbiamo messo in sicurezza la maggior parte delle strade comunali, un intervento che rappresenta una priorità per il nostro paese. Sulle stesse sono stati rifatti i muretti di sostegno che nel tempo hanno ceduto, è stata effettuata la regimazione delle acque con la pulizia delle cunette nei tratti in cui erano ostruite.

Nel 2021, se non subentrano altre priorità, punteremo ancora sul miglioramento delle strade comunali che con i loro 16 km rappresentano un problema non da poco per le finanze comunali. Anche l'andamento climatico di questi ultimi tempi ci suggerisce di tenere in massima considerazione la loro manutenzione per evitare frane e smottamenti".



▲ Fabio Vergellato

Roccamerano. Spiega il sindaco Fabio Vergellato: "nel 2019 abbiamo sistemato il salone polifunzionale che si trova nell'ex chiesa della Confraternita dei Battuti e che da tempo viene utilizzato per le iniziative del Comune e della Pro Loco. Abbiamo cambiato tutti gli infissi, sostituito il pavimento ed eliminati alcuni punti critici dello stesso salone, lo abbiamo integgiato allo scopo di renderlo idoneo per mostre ed esposizioni. Inoltre abbiamo sostituito la caldaia e il bruciatore e cambiato tutti gli infissi degli uffici del palazzo comunale.

Con il contributo relativo al 2020 stiamo attualmente sistemando i locali dove si trova la farmacia comunale, con il rifacimento del tetto e del pavimento della parte interna, l'adeguamento dell'impianto elettrico e il rifacimento della rampa esterna di accesso con attenzione alle esigenze dei soggetti diversamente abili. Per il 2021 l'idea sarebbe quella di mettere in ordine le scale di accesso alla torre di Vengere, un monumento medioevale assunto a simbolo della nostra Langa Astigiana. Ma per farlo dobbiamo chiarire bene con i funzionari della Sovrintendenza come è possibile intervenire. Se ci impongono ancora le scale esterne in legno, materiale non adatto anche per la loro esposizione tutto l'anno alle intemperie, piuttosto che fare un lavoro che si rivelerà ancora inutile opteremo per un altro progetto".



▲ Lorena Avramo

Serole. "Noi con il contributo relativo al 2019 - racconta il sindaco Lorena Avramo - abbiamo cambiato la caldaia, che era ancora a gasolio, del palazzo comunale che ospita anche l'ufficio postale, l'ambulatorio medico e l'armadio farmaceutico, con una nuova stufa a pellet. Sullo stesso palazzo abbiamo cambiato le finestre e le persiane e coibentato con una gettata di cemento isolante il sottotetto.

Il contributo relativo al 2020 sarà utilizzato per il recupero del salone polivalente che rappresenta l'unico luogo di aggregazione esistente in paese dove facciamo le nostre feste durante il periodo estivo. Risaneremo anche il muro sotto la strada comunale e rifaremo il tetto al salone con la posa di pannelli isolanti. Sullo stesso faremo anche quei piccoli lavori di manutenzione necessari per adeguarlo alle attuali norme. Per il 2021 ci stiamo pensando: la prima ipotesi è di utilizzare questo contributo per il risanamento del muro perimetrale del cimitero, ma non abbiamo ancora preso una decisione definitiva né fatto i primi calcoli sull'importo della spesa".



▲ Sonia Poggio

Mombaldone. Dice il sindaco Sonia Poggio: "Grazie agli investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile pari a 20.000 euro annuali, il nostro Comune ha avuto modo di realizzare le seguenti opere: anno 2019 riqualificazione energetica del palazzo comunale comprendente la sostituzione dell'impianto di riscaldamento e dei serramenti, i fondi sono stati assegnati nel momento più opportuno, in quanto la caldaia era irrimediabilmente danneggiata. Anno 2020: riqualificazione energetica dell'impianto di riscaldamento delle biblioteca comunale e dei tetti del fabbricato asserito al campo sportivo (attualmente soggetti a numerose infiltrazioni).

Per l'anno 2021 ci piacerebbe utilizzare i fondi per riqualificare sotto il profilo energetico i locali attigui all'ambulatorio medico e sala polifunzionale; saremmo altresì intenzionati a riscattare i pali della pubblica illuminazione non ancora in proprietà del Comune e quindi convertire i corpi illuminanti esistenti con lampade a Led. Questa è solo un'idea di massima che dovremo perfezionare, poiché la nostra capacità di azione deve sottostare a procedure che sono piuttosto lunghe e complesse che non dipendono dalla nostra volontà: si tratta quindi di pensieri in corso di studio e di perfezionamento.

Possiamo soltanto promettere che cercheremo di utilizzare al meglio tutte le risorse che ci saranno affidate anche in futuro ai fini dell'efficientamento energetico".

Alice Bel Colle • Un commento a tre settimane dall'apertura

Tiziana Leopizzi: "Il MUSIAT primo passo di un percorso virtuoso"

Alice Bel Colle. A distanza di qualche settimana dall'inaugurazione del MUSIAT (Museo Internazionale Arte e Territorio) avvenuta ad Alice Bel Colle il 3 e 4 ottobre scorsi, Tiziana Leopizzi, artefice del progetto torna sulla giornata inaugurale sottolineando come questo evento sia stato solo l'inizio di un percorso ben più articolato.

«Alice Bel Colle ha aperto il primo step del suo Museo sul Territorio: il primo passo di un percorso virtuoso, che nasce già ricco di siti in luoghi diversi, istituzionali e privati, sia in loco che fuori le mura, e anche in giro per il mondo.

Alice, con questa apertura, si è proposta come inedito punto di riferimento per l'arte contemporanea a 360°, per migliorare la qualità della vita e aprirsi ad un'economia sempre più innovativa ed eco-sostenibile».

Il sindaco di Alice Bel Colle, Gianfranco Martino (anch'egli architetto) sa bene che l'arte può essere anche motore di impresa e sistema di vita e non a caso sotto la sua amministrazione, il Comune ha partecipato ad "ARTOUR-O il MUST" a Malta e a Firenze, e ha seguito il significato più redditizio del progetto del progetto, che crea dialoghi mirati tra arte e impresa attualizzando il ruolo della Comunità, ruolo che già nell'antichità, papi, principi ed imperatori avevano portato ai massimi livelli, in tempi in cui l'arte era modo



per comunicare e affermare la propria identità, tempi che oggi ci hanno lasciato una infinità di capolavori.

Il nome del Museo, "ABC 360°" racchiude l'acronimo di Alice Bel Colle a 360° dato il panorama che si gode a perdita d'occhio dalla terrazza del Belvedere, e il progetto permette ad Alice Bel Colle di collegarsi con altri luoghi, sulla

scia dell'idea di un museo diffuso, che con ARTOUR-O il MUST (MUSEo Temporaneo) si lega ora al Monferrato dopo avere già toccato Malta e Firenze e permetterà ad Alice di avere i suoi presidi d'arte ovunque nel mondo portando interesse verso il paese e aprendo, si spera, strada anche a uno sviluppo economico.

Cassine. Dopo uno stop durato due settimane, per l'ondata di maltempo, sono ripresi gli incontri fra i sindaci dei Comuni delle varie aree della provincia ed il consigliere provinciale Federico Riboldi (delegato ai Lavori Pubblici), per coordinare gli interventi sulla rete stradale.

Lunedì 19 ottobre si è svolto in particolare un incontro dedicato alla zona dell'Acquese. Presenti il Dirigente della Direzione Viabilità della Provincia, ing. Paolo Platania e il Capo Reparto, Sergio Roso.

Durante la riunione, sono emerse nuove problematiche, come quella legata allo sfalcio dell'erba che in alcuni punti è avvenuto in ritardo. Si sta lavorando per sviluppare una convenzione tra Provincia e amministrazioni locali affinché gli interventi di manutenzione ordinaria possano essere svolti in collaborazione con il personale dei vari Comuni. Da parte dei Comuni sono state portate proposte e valutate progettualità comuni. Poi si è fatto il punto della situazione strada per strada.

Ecco i principali interventi che si svolgeranno in settimana sulle strade dell'Acquese: SP 30, da Cassine a Mera-

Stabilito un elenco di lavori

Viabilità nell'Acquese: un incontro sulle criticità



▲ Il ponte sull'Erro che unisce Melazzo ad Arzello

na: chiusura buche. SP232, e SP 231 nei Comuni di Acqui, Alice Bel Colle e Terzo: si procede a taglio di canne e ramaglie. SP22, Al km. 9.650, all'altezza del territorio di Montechiaro d'Acqui, iniziano i lavori

di ripristino dopo la frana; sulla stessa strada, proseguono i lavori di ripristino al ponte di ferro di Melazzo.

SP 210, nei Comuni di Cavatore e Ponzzone proseguono i ripristini di tratte inghiaiate.



Sezzadio. Serata dedicata al Consiglio comunale, quella di giovedì 15 ottobre, a Sezzadio. Nel salone "Saragat", si è svolta una seduta piuttosto articolata, sviluppata in cinque punti e trasmessa in streaming sul canale Facebook del Comune.

Tutti presenti, anche se il consigliere Camerin è entrato in aula con lieve ritardo (giustificato), al momento di affrontare il secondo punto.

Si comincia con l'approvazione dei verbali della seduta precedente, che viene rapidamente superato con l'astensione della minoranza.

Al punto seguente, la nomina del nuovo revisore dei conti del Comune, una incombenza che si rende necessaria alla luce del fatto che il revisore precedente, la dottoressa Stefania Accornero a fine agosto ha concluso il suo mandato.

Il segretario Doderò ricorda come un tempo la scelta del revisore fosse interamente a carico del Consiglio comunale.

Dal 2012 però. La procedura è cambiata, e la scelta è ora affidata alla Prefettura, che estrae tre nominativi da un elenco regionale. Il primo estratto ha facoltà di accettare o rifiutare, e se rifiuta si passa al candidato successivo.

La prima estratta è risultata la dottoressa Eleonora Ferraris, residente nel Verellese, che ha accettato la nomina. Al Consiglio il compito di ratificare.

Vengono chieste alcune spiegazioni, e si viene a sapere che il compenso del nuovo revisore in linea con quello del precedente (3054 euro lordi annui più il rimborso delle eventuali spese di viaggio fino a un massimo di metà del compenso lordo annuo).

Alla fine, si procede a votare e il punto passa all'unanimità. Sarà anche l'unico in questa seduta.

Terzo punto: la ratifica di una delibera di Giunta dello scorso 24 agosto, che stabiliva una variazione al bilancio di previsione.

Il sindaco Enzo Daniele comincia a relazionare in senso più generale, ma quasi subito intervengono i consiglieri Chiappino e Sciutto del gruppo di minoranza per chiedere alcune spiegazioni sulle singole voci iscritte a bilancio.

Il sindaco allora si addentra nei dettagli, e spiega che 32.000 euro sono stati stanziati per l'adeguamento del Piano Regolatore al Piano Regionale Paesaggistico, che è comprensivo di adeguamento alla geolocalizzazione.

5.000 euro sono invece stanziati per lavori di adeguamento delle scuole e dell'asilo.

L'assessore Pier Carla Bocchio spiega che a San Giuseppe il salone del judo è stato riadattato a sala mensa per la questione delle distanze, sono state rimesse a nuovo le cucine e rifatti i bagni. In questo modo sono stati recuperati spazi all'interno delle scuole per il distanziamento. Per la scuola dell'infanzia, è stata spostata la mensa così da poter creare tre "bolle" per altrettanti gruppi della scuola materna.

Altri 5.000 euro per lavori di manutenzione e pulizia sul rio Stavanazzo che deve ancora essere completata, 10.000 per la costruzione di un pozzo che sarà realizzato presso il campo sportivo così da irrigarlo con acqua del pozzo anziché acqua potabile. Altri 101.500 sono stati accantonati per la-

Sezzadio • Si è svolto giovedì 15 ottobre

Consiglio comunale con nuovo revisore, bilancio e...

vori di asfaltatura (saranno fatti asfalti, fra l'altro, in via Matteotti, via Romita) e pulizia dei fossi.

Su questo punto la minoranza fa rilevare la necessità di fare pulizia delle puntine e che sussiste qualche problema della condizione delle strade bianche, considerazioni che trovano sostanzialmente d'accordo il sindaco.

Daniele aggiunge che 2.000 euro sono invece stati impiegati per assicurare un funerale ad un cittadino indigente, che doveva essere seppellito con urgenza. La somma è già stata recuperata dall'amministratore di sostegno.

Infine, 5.000 euro sono stati utilizzati per ripristinare il bagno del cimitero.

Terminate le spiegazioni, si procede al voto la minoranza esprime parere contrario ma il punto passa.

E ancora il bilancio in primo piano al punto seguente, con un'altra proposta di variazione di bilancio, stavolta introdotta dal segretario Doderò.

La variazione è per un totale di 52.470 euro in aumento in entrata e in uscita.

Analizzando le singole voci emerge che in entrata sono arrivati 10.000 euro da accertamenti sui tributi arretrati della TASI, contributi statali legati a vario titolo alla pandemia. Per esempio, 24.000 per coprire maggiori spese (per esempio quelle di sanificazione) o minori entrate (ad esempio il plateatico laddove il governo ha eliminato la tassa per l'occupazione del suolo) e 3.360 per l'emergenza Covid.

Poi un contributo di 10.000 euro per la sistemazione di impianti sportivi (per consentire asfalto di un piazzale da utilizzare per il pattinaggio).

5.000 euro sono incassi derivanti da una sentenza favorevole nel lungo contenzioso con la ditta Riccoboni. In particolare, si tratta in questo caso del ricorso al Consiglio di Stato per la diversa localizzabilità della tangenziale.

Nelle spese, è presente un aumento dell'indennità percepita dal sindaco, questo non per volontà del Sindaco stesso, ma per un decreto ministeriale che ha riconosciuto ai primi cittadini dei Comuni con meno di 5.000 abitanti l'equiparazione all'85% dello stipendio dei sindaci di Comuni con oltre 5.000 abitanti.

Altri 5.000 euro sono spesi di manutenzione e gestione del patrimonio disponibile, e poi ci sono 3.360 euro destinati a sanificazioni legate al Covid-19.

Sono stati inoltre rimpinguati alcuni capitoli ridotti all'osso in vista della chiusura dell'anno: 5.000 euro per utenze e canoni di manutenzione e gestione del patrimonio; 16.019 euro per previsione di spese legali per altre cause in corso; inoltre sono stati accantonati 15.000 euro per la creazione di un "fondo per liti future".

Si vota e il punto viene approvato. La minoranza esprime anche in questo caso voto contrario.

Ultimo punto, l'approvazione

del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021-23.

Dal 2015 con la nuova contabilità comunale, i Comuni devono redigere un nuovo documento, il Documento Unico Programmazione, documento importante che richiede un iter particolare di approvazione.

Dopo una serie di rinvii, nel 2020 dovrà essere approvato entro il 31 ottobre

Il segretario fa notare che è molto difficile fare riflessioni sul triennio, perché è molto difficile sapere cosa accadrà... basta pensare a quanto sia stata incredibile questa pandemia. Si tratta più che altro di una descrizione della situazione del Comune, delle sue entrate, della programmazione delle opere pubbliche e così via.

C'è una lunga serie di piccole puntualizzazioni, poi si vota e ancora una volta il punto viene approvato ma la minoranza esprime parere contrario

A questo punto il Consiglio si chiude, ma si prosegue la seduta con domande e curiosità; la consigliera Chiappino chiede aggiornamenti sulla situazione Covid-19 in paese.

Viene informata che al 14 ottobre in paese non risultano casi di positività e il sindaco Daniele aggiunge che nei prossimi giorni saranno distribuite delle mascherine lavabili, sperando che la situazione non peggiori anche se non sarà facile.

Il sindaco inoltre promette che la situazione sarà aggiornata periodicamente attraverso comunicati ufficiali.

Viene poi preannunciato un Consiglio per fine novembre e il sindaco propone, (sempre se sarà ancora possibile riunire il Consiglio in presenza anziché in virtuale), di trasferire la riunione all'interno del Municipio, perché la temperatura del salone "Saragat" si sta facendo meno gradevole.

Il consigliere Camerin relazione infine su alcuni eventi che si sono verificati negli ultimi tempi nel paese: si tratta di gesti di incuria e piccoli atti vandalici ascrivibili a un gruppo di giovani.

Dopo qualche scambio di battute sui social network, c'è stato alla fine un incontro fra i ragazzi e il Comune, per uno scambio di opinioni. Ai ragazzi è stata chiesta più attenzione nella gestione delle aree comuni.

«Sono state avanzate anche delle richieste. Fra queste i giovani hanno chiesto di avere a disposizione un posto chiuso dove ritrovarsi nei mesi invernali».

È una richiesta che abbiamo ascoltato e che valuteremo; la questione principale riguarda la responsabilità: non è possibile affidare a dei minorenni uno spazio senza la presenza di un adulto. Stiamo comunque facendo considerazioni e stiamo cercando di identificare uno spazio dove sia possibile ritrovarsi al caldo... anche se chiaramente ora con l'emergenza Covid ci sono delle difficoltà in più».

M.Pr



Trisobbio • Ancora un concerto all'aperto

Guerilla Drummers di scena al Belvedere

Trisobbio. Un nuovo concerto all'aperto, chissà se l'ultimo del 2020, per il gruppo dei "Guerilla Drummers".

Ad una settimana dall'ultima apparizione, davanti al municipio di Castelletto d'Orba, i componenti della band si sono esibiti nel tardo pomeriggio di domenica 18 ottobre della suggestiva location del Belvedere di Trisobbio, a pochi passi dal municipio.

Un panorama invidiabile,

con le colline circostanti che si stagliano a perdita d'occhio, ottima base per far vibrare nell'aria il sound tipico del gruppo. Per l'occasione, i batteristi erano addirittura sette e si sono alternati a turno alle cinque batterie presenti. Discreta cornice di pubblico, soprattutto bambini e ragazzi, a completare in maniera perfetta un altro pomeriggio di musica e condivisione di passioni comuni. Ma ora che ci inoltriamo nella sta-

gione più fredda dell'anno, i "Guerilla Drummers" continueranno a spostarsi di paese in paese a suonare la propria musica o si ritireranno per qualche mese 'in letargo', dando l'arrieverdoci al prossimo anno?

«Stiamo ancora decidendo - fanno sapere dal gruppo - Forse ci esibiremo ancora a novembre, ma al momento non abbiamo ancora deciso». R. B.



Monastero Bormida • Risorse per 11 milioni di euro

Strategia Nazionale Aree Interne

Monastero Bormida. La Valle Bormida (da Saliceto a Bistagno e da Ponti a Merana) è una delle quattro zone del Piemonte individuate dalla Strategia Nazionale Aree Interne per la gestione di importanti fondi destinati a progetti di sviluppo territoriale che riguarderanno la scuola, il settore socio-sanitario, il trasporto pubblico locale e la crescita delle aziende e la valorizzazione del patrimonio.

Dopo un primo annuncio risalente all'ormai lontano 2014, la pratica di redazione della Strategia per la Valle Bormida ha ricevuto nuovo impulso nel 2018, quando lo Stato ha stanziato i fondi necessari per far partire i progetti, seguito dalla Regione Piemonte che, tramite le risorse europee, cofinanzia per circa la metà dell'intero budget. Le risorse complessive ammontano a circa 11 milioni di euro e saranno gestite dalla Unione Montana Alta Langa, ente capofila individuato a suo tempo dai presidenti delle varie Unioni in cui si articola il territorio.

I referenti della Strategia – i sindaci di Cortemilia Roberto Bodrìo e di Monastero Bormida Luigi Gallareto – unitamente allo studio Tautemi di Cuneo, dopo una lunga serie di incontri con i responsabili territoriali di ASL, istruzione, trasporti, agricoltura, turismo ecc. negli scorsi giorni hanno trasmesso la bozza di Strategia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Regione Piemonte per la definitiva approvazione.

Tenuto conto di varie osservazioni che pervengono da tali enti, si può ragionevolmente auspicare in un via libero definitivo e nella stesura dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), cioè dell'elenco dei vari interventi diretti o dei bandi per Comuni e aziende, per la fine di dicembre.

L'idea-guida dell'Area Interna Valle Bormida è "Ritroviamo il Fiume", cioè rilanciamo l'asta fluviale, martoriata dall'inquinamento Acna e finalmente pulita (anche se non ancora del tutto "al sicuro"), recuperandone tutte le qualità ambientali, paesaggistiche, culturali, turistiche, produttive e collegando ad essa un territorio che è amministrativamente disomogeneo (tre Province, cin-

que Unioni, 33 Comuni...), ma che geograficamente è legato proprio dalla presenza del Bormida.

Su quest'asse principale si svilupperà un progetto di recupero a fini escursionistici (pedonali, ciclistici ecc.) delle strade minori di fondovalle che costeggiano il fiume, le quali avranno una regolamentazione "a misura di trekking" pur rimanendo utilizzabili da vetture e mezzi agricoli per i residenti e gli agricoltori della zona. Questo renderà più semplice effettuare le manutenzioni ma al tempo stesso il percorso sarà infrastrutturato con cartellonistica, aree di sosta, collegamenti con i borghi e i produttori ecc., in modo da diventare la "spina dorsale" dell'area.

Bandi destinati alle aziende agricole e agrituristiche, realizzati con fondi PSR, consentiranno di accrescere l'offerta e la qualità di prodotti tipici, accoglienza, ospitalità, mentre altri fondi per i Comuni verranno destinati al recupero del patrimonio storico-artistico e all'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Inoltre le Unioni si doteranno di strutture mobili e modulari per la organizzazione e gestione sia delle fiere e rassegne zootecniche, sia per la esposizione e vendita di prodotti tipici, che saranno per così dire le "porte" o il "brand" della Valle Bormida nei confronti di turisti e visitatori. Un bando speciale sarà riservato alla innovazione, per valorizzare i giovani produttori che brevettano o sviluppano procedimenti inediti per l'agricoltura del domani.

Per la sanità si sperimentano formule avanzate di assistenza domiciliare e di telemedicina, completando però nel contempo anche le strutture poliambulatoriali di Bubbio, Ponti, Spigno e Cortemilia, a servizio di tutto il territorio.

Grande attenzione e tante risorse (circa 1,5 milioni) andranno al servizio scolastico, per la realizzazione di corsi innovativi, per il potenziamento del digitale, per la scuola del futuro, oltre che per adeguamenti di tutti gli edifici scolastici al fine di accogliere nuovi ed efficienti laboratori informatici e di garantire una didattica più avanzata. L'Alta Valle vedrà nascere due micronidi, a completamento dell'offerta verso i

più piccoli, nonché una foresteria per ospitare gli studenti della scuola superiore "Cillario" di Cortemilia, oltre a progetti di assoluta novità come la tartufo didattica dell'Istituto Comprensivo di Spigno.

Infine, il trasporto pubblico locale punterà molto sul collegamento del cosiddetto "ultimo miglio", cioè su una rete di piccoli mezzi a 9 posti, gestiti da reti di associazioni di volontariato, per coprire i percorsi dalle fermate degli autobus di linea o della ferrovia nel fondovalle ai borghi di altura.

La digitalizzazione della pubblica amministrazione e la nascita di un "incubatore di imprese" per incentivare la nascita e l'avvio dell'imprenditoria giovanile – oggi molto carente in valle – sono altre due azioni che si estenderanno sull'intero territorio, per favorire la coesione e per cercare di mettere un argine al crescente e continuo spopolamento a cui la Valle Bormida va incontro, pur con la crescita del turismo e della produzione agroalimentare di qualità.

"È stato fatto un lavoro complesso e faticoso – commenta il sindaco di Monastero Bormida Gigi Gallareto – spesso frustrato da una burocrazia incredibile, da cento passaggi in uffici e direzioni diverse, da botte e risposte con Ministeri e Regione. Ma ormai vediamo la fine della parte preliminare. Speriamo che la firma della Strategia e dell'Accordo di Programma Quadro avvenga al più presto, entro il 2020, per poter avviare la fase attuativa. Nei prossimi due anni le risorse di Aree Interne, unitamente a quelle nazionali ed europee che si potranno riversare "a cascata" in Valle Bormida saranno una occasione importante per realizzare tutti insieme tante iniziative e soprattutto per favorire la crescita della economia locale, condizione essenziale per garantire nuovi residenti e quindi per giustificare con i numeri i tanti servizi che si cerca di dare alla nostra popolazione".

Nella foto una delle prime riunioni istitutive dell'Area Interna delle Valli Bormida, svoltesi a Cortemilia alla presenza del direttore generale del Ministero dell'Economia Fabrizio Barca.

G.S.

Monastero B.da • Presidio per l'Acquese, valli, Cortemilia, Savonese

Donazione per attività di supporto all'ospedale di Acqui

Monastero Bormida. Il Comune di Monastero Bormida ha effettuato una donazione all'Associazione Pentagramma quale contributo per l'acquisto di materiale anti-Covid-19 e per il sostegno alle attività di supporto all'Ospedale "Monsignor Giovanni Galliano" di Acqui Terme. La somma – 400 euro – è il frutto della raccolta di offerte effettuata durante la rassegna musicale estiva "Musica & Teatro nel Borgo" e in particolare della bella serata musicale della "Palmarosa Band" intitolata "Gli Chansonnier e Zena cantatrice".

L'intento è quello di contribuire, anche con piccole cifre ma soprattutto con la vicinanza e il sostegno, allo sforzo importante che la sanità locale sta affrontando per il contrasto alla pandemia, e per sottolineare quanto sia importante per la salute e la sicu-



rezza di tutti noi avere in Acqui Terme un presidio ospedaliero efficiente, attivo, specializzato e con ampie prospettive per il futuro, mentre purtroppo negli ultimi anni l'ospedale è stato oggetto di ridimensionamenti e declas-

samenti vergognosi, senza comprenderne e valorizzarne la qualità e la funzione di presidio indispensabile non solo per l'Acquese, ma per un vasto territorio che spazia da Cortemilia e dalla Langa Astigiana al Savonese.

Monastero B.da • Nel castello sabato 24, la premiazione on line dei vincitori

I vincitori del 21° concorso Gozzano e del 4° premio Monti

Monastero Bormida. A causa delle modifiche del nuovo decreto del Presidente del Consiglio, la cerimonia di premiazione dei vincitori dei concorsi: Guido Gozzano e Augusto Monti si svolgerà solamente on line (diretta facebook, collegamento skype e videocchiamata), sabato 24 ottobre alle ore 16, dal Castello di Monastero Bormida. «Ci troveremo – spiega uno degli ideatori ed organizzatori dei concorsi prof. Roberto Chiodo – con la presentatrice, che sarà l'attrice bobbiese Valentina Reggio, e con alcuni giurati e faremo dei collegamenti con i vincitori. Verranno lette le motivazioni e alcune poesie premiate».

Saltano anche gli intermezzi musicali previsti con Simona Scarrone (flauto), Federica Baldizzone (Violino) e Michele Marengo (fisarmonica), Trio della Associazione musicale Zoltan Kodaly.

Al 21ª edizione, del concorso Guido Gozzano e al 4° premio Augusto Monti, interverranno: il sindaco del Comune di Terzo Cav. Uff. Vittorio Grillo, il sindaco del Comune di Monastero Bormida dott. Luigi Gallareto e il presidente della Associazione Culturale "Guido Gozzano" prof. Carlo Prospero.

Premio Migliore Opera Prima è stato assegnato a **Daria Gigli** di Scandicci con il libro "Una visita a Holderlin" pubblicato dalla casa editrice Moretti&Vitali. Alla Gigli gli sarà consegnata la spilla in filigrana della farfalla.

Gli altri premi speciali sono stati assegnati a: **Edoardo Penoncin** di Ferrara con il libro "Al paraia ed fogh ad paja", pubblicato da Puntocapo a cui va il Premio Presidenza della Giuria – sezione A – Libro Editto. **Carlo Rettore** di Borgoricco (Padova) si aggiudica il Premio Poesia Dialettale con la Silloge Inedita "Vansi e altri di" nella sezione B – Silloge Inedita.

Giacomo Vit di Bagnarola (Pordenone) si aggiudica il Premio Speciale della Giuria nella sezione C – Poesia Inedita.

Il numero dei partecipanti ha superato il record delle precedenti edizioni.

Per il concorso Guido Gozzano, 21ª edizione: sezione A, Libro Editto hanno partecipato 448 libri.

Alla sezione B, Silloge Inedita, sono stati 364 i partecipanti.

Alla sezione C, Poesia Inedita, sono stati 449 i partecipanti.

Alla sezione D, Racconto Inedito sono stati



271 i partecipanti.

Complessivamente i partecipanti al Concorso Gozzano sono stati 1532.

Tutti i libri della sezione poesia edita, sono stati catalogati e saranno conservati presso la Biblioteca di poesia italiana contemporanea "Guido Gozzano" di Terzo.

Per il premio Augusto Monti, 4ª edizione i partecipanti sono stati: 82 nella sezione E, Romanzo Editto e 34 nella sezione F, Saggio Editto. Complessivamente al Premio Monti i partecipanti sono stati 116. Presidente della giuria del Premio Augusto Monti è il prof. Piercarlo Grimaldi.

Questi i vincitori del 4° premio Augusto Monti: sezione E, romanzo editto: 1°, Giacomo Revelli, La lingua della terra, Arkadia Genova. 2°, Bruno Gambarotta, Ero io su quel ponte, Manini Torino.

Romanzi segnalati: Franca Garesio, La straordinaria vita di Maria Luigia, Araba Fenice Asti. Nicola Duberti, L'innocenza del lupo, Pentagramma, Rocca de' Baldi (Cn). Piergianni Curti, Quando i padri camminavano nel vuoto, Miraggi Torino.

Sezione F, saggio editto: 1°, Alessandro Ferraro, Genova di carta. Guida letteraria della città, Il Palindromo – Genova. 2°, Cristina Trinchero – Leo Ferrero "torinese di Parigi", Aras Edizioni Torino.

Saggi segnalati: Alessandro Meluzzi, Fabio Federici e Massimo Numa, Menti insolite, Il Rio Torino.

Carpeneto • Iniziativa del parroco

Crisantemi e ciclamini in vendita per opere parrocchia

Carpeneto. Il parroco di Carpeneto, don Gian Paolo Pastorini, rende noto che sabato 24 e domenica 25 ottobre, al termine delle messe, saranno venduti crisantemi e ciclamini, il cui ricavato sarà devoluto per le opere della parrocchia.

Il parroco ha voluto rivolgere un sentito ringraziamento «A Mirella e Cristina, per la loro disponibilità, che ha reso possibile realizzare questa iniziativa».

Il parroco ha inoltre voluto rivolgere un sentito ringraziamento all'Associazione Nazionale Carabinieri e alla Protezione Civile di Acqui Terme, che nelle ultime settimane hanno voluto, con la loro preziosa presenza, supportare la celebrazione delle sante messe.



Monastero Bormida • Dono alla CRI Valbormida Astigiana

Dalla Pro Loco di Loazzolo un'idropulitrice

Monastero Bormida. Il presidente della Pro Loco di Loazzolo Fabrizio Bogliolo e la segretaria Claudia Borelli hanno consegnato alle volontarie loazzolesi Roberta Barbero e Mariangela Giordano una idropulitrice per la manutenzione e pulizia dei mezzi della Croce Rossa Valbormida Astigiana di Monastero Bormida.

Il gruppo dei volontari ringrazia per l'utilissima donazione.



Parrocchie di Denice, Montechiaro d'Acqui e Ponti

Ponti. Questi gli orari delle celebrazioni liturgiche nelle parrocchie di Denice, Montechiaro d'Acqui e Ponti, inviateci dal parroco don Giovanni Falchero, per le festività dei Santi e dei Defunti. Questi gli orari: **domenica 1 novembre:** Denice: ore 9.30, santa messa e benedizione al cimitero. Ponti: ore 11, santa messa; ore 14.30, preghiera e benedizione al cimitero: **Montechiaro Alto:** ore 15.30 santa messa e benedizione al cimitero. **Lunedì 2 novembre:** Ponti: ore 11, santa messa. **Montechiaro Piana:** ore 14.30 santa messa e benedizione al cimitero.

Spigno Monferrato • Visitati luoghi simbolo della Resistenza in valle

“Sentiero protetto in cammino per restare”



▲ Sul ponte di San Rocco



▲ L'incontro nel cinema



▲ Squaneto, ricordando don Virginio Icardi



▲ Pareto, cippo dei partigiani uccisi

Spigno Monferrato. “Sentiero protetto in cammino per restare”, un cammino di 300 chilometri dal lago Maggiore di Arona al mare di Genova, attraverso le Langhe di Beppe Fenoglio nei territori della Resistenza, per dare un tetto nuovo a un luogo che vuole resistere, la casa dei popoli di Arona.

I camminatori dell'ANPI hanno fatto tappa a Spigno Monferrato, martedì 13 ottobre dalle ore 17 alle 19 circa nel cinema di Spigno Monferrato provenienti da Serole.

Il gruppo aveva pernottato nell'ostello di Bergolo, lunedì 12 ottobre, ed al mattino è sceso a Cortemilia per salire a Serole e finire nel paese di Spigno Monferrato. Sono state cantate canzoni, suonata musica e raccontate storie relative alla Resistenza.

In merito alla tappa a Spigno spiega il sindaco dott. Antonio Visconti: «Il cammino degli amici di Arona (Georgia, Fabio, Daniele, Roberto, Grazio) dopo la simpatica accoglienza nel Comune di Serole, è proseguito per Spigno Monferrato. Buona parte dell'evento è già stato abilmente raccontato nel precedente numero de L'Ancora.

Voglio ora ringraziare tutte le persone che hanno accolto i nostri camminatori, da Nicole dell'agriturismo Crose, molto ospitale, a quanti erano in attesa presso il cinema di Spigno: i Carabinieri, gli Alpini, il parroco don Valens Sibomana, il sen. Adriano Icardi (cui va il nostro ringraziamento per l'ottimo vino), il presidente dell'ANPI di Alessandria Roberto Rossi, il nostro poeta orale Giampiero Nani, il vicesindaco di Spigno Monferrato, Ernesto Serventi. Ringraziamo inoltre gli altri numerosi amici che, volentieri, sempre distanziati e nel rispetto delle norme anti Covid-19, hanno assistito ai canti del camminatore cantautore Daniele Goldoni. Ringrazio infine il presidente della Pro-Loce Angelo Rubba, insieme con Simone Vezzoso, Beppe Nano, Dino e Loredana che ci hanno accompagnato nel percorso.

Il giorno successivo, mercoledì 14 ottobre, la frazione Squaneto nelle persone di Attilia, Gianni Marengo e Vincenzo De Bernardi, li ha accolti con una ricca colazione. Vi è poi stato un attimo di raccoglimento nei pressi della lapide posta dall'Amministrazione comunale in memoria del sacerdote partigiano don Virginio

Icardi (ucciso in circostanze imprecisate il 2 dicembre 1944), la cui mediazione consentì la liberazione degli ostaggi catturati dalle truppe tedesche nell'agosto 1944. È seguita la salita verso la borgata Martini, in Comune di Pareto, dove il vicesindaco Roberto Dorato, in rappresentanza del sindaco ing. Walter Borreani, ha ricordato i quattro partigiani uccisi durante la guerra di liberazione.

Abbiamo infine letto, con grande commozione, la memoria scritta da Alberto Borreani, fratello di uno dei partigiani uccisi, sui fatti di resistenza a Pareto. Sono stati due giorni pieni di emotività, di amicizia e di ricordi di episodi tristi che hanno, insieme con tanti altri, in diverse località d'Italia, riportato la democrazia nel nostro Paese.

Un grazie infinito a quanti hanno donato in nome della Casa dei Popoli di Arona».

Da Spigno i camminatori si sono incamminati sino ad arrivare alla tappa finale che è l'Associazione Comunità San Benedetto al Porto Don Andrea Gallo di Genova.

Un arrivo simbolico in un luogo che da sempre incarna il concetto di accoglienza e integrazione.



Cortemilia • Si sono incontrati 30 sindaci e 2 consiglieri provinciali

Ritorna il progetto del “Traforo Alba - Cortemilia”

Cortemilia. Se ne parla almeno da 70 anni, ma questa volta il progetto del “Traforo Alba - Cortemilia” che permetterebbe il miglioramento della viabilità tra l'Alta Langa, l'Albese e la Liguria, sembra concretizzarsi. Vista la possibilità di inserire opere strategiche nel piano della Provincia legato ai fondi del Recovery fund, trenta sindaci riuniti a Cortemilia, convocati dal primo cittadino Roberto Bodrito e dai consiglieri provinciali Annamaria Molinari e Massimo Antonioti, all'unanimità, hanno espresso la volontà di includere la realizzazione del traforo. Perché l'infrastruttura, che ipoteticamente prevede varie gallerie, ad esempio nei pressi di Ponte Mabucco a Borgomale e Bosia - Cravanzana, sarebbe in grado di ridurre i tempi di percorrenza tra la Langa e l'entroterra savonese. Inoltre,

con una tangenziale nell'area Albese, sarebbe fondamentale per la necessità di un collegamento veloce verso il nuovo ospedale di Verduno. L'ex sindaco di Cortemilia Carlo Dotta, per fare capire quanto la viabilità della zona fosse penalizzante, contò personalmente 149 curve che separano il paese da Alba. Quello che può sembrare un divertimento per i motociclisti rimane un calvario per i pendolari, i commercianti e gli imprenditori che si spostano verso l'Albese e la Liguria e viceversa, anche alla luce delle frane causate dal maltempo. Bodrito: “Il traforo sarebbe un'opera strategica anche perché frequentemente dissesti idrogeologici minacciano la percorribilità della strada e di conseguenza condizionano il nostro sviluppo economico e turistico”. Il consigliere Annamaria Molinari ag-

giunge: “Abbiamo già uno studio di fattibilità completo che verrà presentato agli enti e le categorie coinvolti quindi è l'occasione di unificare tutte le forze in campo perché è l'unica opera che può far fare un salto di qualità alle nostre valli”. Intanto, si è ricostituito il comitato “Una strada per le Langhe” di cui fanno parte sindaci, imprenditori e associazioni e presto si impegnerà in una raccolta firme. Altro “step” per dare forza al progetto sarà una delibera che approveranno i comuni coinvolti e l'Unione montana Alta Langa. Carlo Rosso, presidente del Gal Langa Roero Leader, infine, rimarca come sicurezza idrogeologica e servizi di viabilità vadano di pari passo per consentire ai cittadini di non lasciare il territorio e a chi lo raggiunge di farlo agevolmente. **m.a.**

Cortemilia • Il Comune apre dal 29 in via sperimentale uno sportello

Sportello “Sos burocrazia”



“A volte avvisi, richieste, comunicazioni, ingiunzioni possono sembrarci preoccupanti e minacciosi e produrre ansia e disorientamento – spiega il sindaco Roberto Bodrito -. Lo sportello sarà attivo all'Informagiovani in piazza della Chiesa n° 8 il giovedì mattina dalle ore 9.30 alle 11.30 a partire dal 29 ottobre e avrà lo scopo di comprendere, aiutare e indirizzare nel modo più rapido, corretto ed efficace possibile le persone in difficoltà per avvisi, comunicazioni, richieste da parte della pubblica amministrazione, del fisco, dei tributi (multe comprese) della sanità, dei servizi socioassistenziali, delle aziende che forniscono acqua, energia elettrica, gas e altro. O anche per proprie richieste e necessità nei confronti di questi soggetti”.

Aggiunge Bodrito: “Una per-

sona accoglierà in modo riservato e amichevole chi si presenta e lo aiuterà nelle sue necessità, indirizzandolo agli uffici o alle persone che potranno farsi carico in modo utile e risolutivo dei suoi problemi, eventualmente, se possibile, facendo da tramite e seguen-

dolo, se necessario, nel percorso. Il servizio è totalmente gratuito e realizzato da volontari esperti scelti dall'amministrazione comunale. Può accedervi anche chi non è cittadino residente a Cortemilia. Il servizio non può rispondere a richieste di denaro”.

Un Bando del Gal Borba che coinvolge San Giorgio, Olmo Gentile e Serole

Progetto “Camminando in Langa”

San Giorgio Scarampi. I comuni di San Giorgio Scarampi, Olmo Gentile e Serole hanno partecipato, in base ad un accordo tra enti al Bando PSR 2014-2020 GAL Borba Scarl - Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato (PSL 2014/2020) Bando pubblico per il sostegno a investimenti per interventi puntuali e di valenza locale relativi ad infrastrutture turistico ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader (Tipologia 1) Ambito Tematico n. 2 Turismo sostenibile Operazione 7.5.2.

Si tratta di un progetto di valorizzazione turistica “Camminando in Langa”, di cui è comune capofila San Giorgio Scarampi, per un importo complessivo di 80.000 euro, di cui gode di un contributo contributo della Regione Piemonte pari a 72.000 euro e i restanti 8.000 euro sono cofinanziati dai tre comuni beneficiari. Per la redazione del Progetto è stato conferito l'incarico all'arch. Marco Maccagno di Buttigliera d'Asti.



«Nel mese di agosto La Regione Piemonte ci ha comunicato l'ammissione al finanziamento della nostra domanda – spiega il sindaco del comune capofila Marco Listello e ci consentirà di realizzare per il comune di San Giorgio Scarampi un'area camper, per il comune di Olmo Gentile si provvederà al miglioramento dell'infrastrut-

tura dell'area di sosta e anche per il comune di Serole si procederà ad un miglioramento dell'infrastrutturazione dell'area di sosta».

Nella foto il tecnico incaricato arch. Marco Maccagno, sindaco di San Giorgio Scarampi e di Olmo Gentile ed i vice sindaci di San Giorgio Scarampi Giuseppe Duffel e di Serole Antonella Ravera.

Cortemilia • Giovedì 22 ottobre, alle ore 18 in Municipio

Gruppo Civico a sostegno del Comune

Cortemilia. In paese si cercano volontari per la formazione di un Gruppo Civico di sostegno al lavoro dell'Amministrazione comunale.

Commenta il sindaco Roberto Bodrito: “Partiamo dalla constatazione che la qualità della vita in paese dipende in uguale misura dalle scelte di chi amministra e dalla partecipazione responsabile della cittadinanza a fare le scelte migliori per tutti sia come proposta sia come azione diretta sul campo, vie, piazze, luoghi dove la gente vive i suoi rapporti sociali ed ha bisogno di farlo in un ambiente ordinato, pulito, gradevole.

Anche per i visitatori. Il Gruppo Civico dovrebbe pertanto da un lato tenersi in contatto in modo organizzato col Comune per segnalare problemi, carenze, difficoltà, malfunzionamenti, situazioni di scarso decoro urbano, necessità di intervento di varia natura; dall'altro agire direttamente, dove e quando possibile, sempre in modo organizzato per provve-



dere direttamente alle necessità di cui sopra, nella manutenzione del verde pubblico, in piccoli lavori di manutenzione e pulizia, nel ripristino di segnaletica danneggiata, nel rapporto con visitatori e ospiti e in quanto altro i “buoni cittadini” possono fare per migliorare il modo di vivere collettivo.

Può essere una buona oc-

casione per mettere insieme e valorizzare energie, capacità, competenze e lavorare in modo costruttivo e gratificante nell'interesse di tutti, senza escludere momenti di serenità e convivialità tutti assieme”. Una prima riunione si terrà giovedì 22 ottobre, alle 18 nella sala consiliare del Municipio.

Loazzolo • All'8ª edizione del concorso e camminata, 329 partecipanti

“Fotografè andanda” e camminata tra i vigneti

Loazzolo. L'8ª edizione di “Fotografè andanda” ha battuto il Covid-19. Sembra strano ma è proprio così. Infatti mai come in questa martoriata edizione gli iscritti sono stati così numerosi, ben 329. L'edizione 2019 era stata condizionata da parte di piogge abbondanti, che ne avevano causato più rinvii; mentre quella del 2018, era un'edizione normale ma con meno iscritti.

I 329 partecipanti hanno iniziato ad iscriversi alle ore 8 del mattino di domenica 18 ottobre e sino intorno alle ore 11. Tutti hanno rigorosamente rispettato le norme Covid-19 alla luce anche degli ultimi decreti governativi. Tutti super distanziati e tutti muniti di mascherine. All'atto dell'iscrizione ai camminatori veniva consegnato uno “zainetto” con il pranzo al sacco del contadino. Nelle altre edizioni si concludeva nei bei locali del CSI di Loazzolo dove gli abili cuochi e cuoche della Pro Loco, preparavano specialità tipiche della Langa Astigiana e piemontese. Inaffianando il tutto con i superbi vini docg dei colli loazzolesi, celebri soprattutto per il “Passito doc di Loazzolo”, la più piccola docg italiana. È stata una camminata di 20 chilometri tra boschi e vigneti del “Loazzolo Doc” abbinata al concorso fotografico. Ritrovo, iscrizione e partenza dalla grande piazza Torino. Ad organizzare la manifestazione la Pro Loco di Loazzolo presieduta da Fabrizio Boigliolo di concerto con il Comune retto dal sindaco Claudia Demaria e dalla sua amministrazione. Ma l'evento coinvolge tutte le altre associazioni del paese e la gente comune felice di essere per un giorno al centro del mondo. L'iscrizione includeva la partecipazione al concorso fotografico.

Alcuni hanno scelto l'iscrizione anticipata inviando alla e-mail della Pro Loco di Loazzolo il modulo pubblicato online. La percorrenza era di 3 ore per il percorso breve, lungo 11 chilometri; di 4 ore per il percorso medio, lungo 17 chilometri e di 5 ore percorso lungo, di 20 chilometri. Il percorso era ampiamente segnalato con segni e cartelli azzurri.

Il tema delle fotografie doveva essere “Tra boschi e vigne del Loazzolo Doc” ma l'argomento poteva essere interpretata liberamente. Le fotografie



ammesse saranno pubblicate su apposito account facebook “fotografèandanda” dove sarà possibile esprimere votazione Web entro le ore 12 di domenica 8 dicembre 2020, cliccando “mi piace” sulle foto ritenute meritevoli. La classifica finale sarà stilata sommando i punti derivanti dalla graduatoria della commissione giudicatrice e dai punti derivanti dalla graduatoria inerente i voti espressi tramite Web sull'account facebook “fotografèandanda”. I punti saranno così attribuiti: - per la classifica Web: fotografia 1ª classificata, punti 25; 2ª, punti 22; 3ª, punti 20; 4ª, punti 18; 5ª, punti 16; poi a scendere di 1 punto sino alla 20ª alla quale sarà assegnato 1 punto; - per la classifica della Commissione: fotografia 1ª classificata, punti 50; 2ª, punti 44; 3ª, punti 40; 4ª, punti 36; 5ª, punti 32; poi a scendere di 2 punti sino alla 20ª alla quale saranno assegnati 2 punti. 10. In caso di parità punti in sede di classifica finale, si darà privilegio al miglior piazzamento della gra-

duatoria stilata dalla Commissione. Tutte le fotografie ricevute rimarranno di proprietà dell'autore, che cede però gratuitamente i diritti d'uso illimitato delle stesse alla Pro Loco organizzatrice.

Questi i premi del concorso fotografico: 1º, soggiorno 2 notti per 2 persone presso B&B “La rana e la salamandra”, buono da 30 euro presso agriturismo “Case Romane”; 2º, buono spesa 50 euro presso pizzeria “Da Franchino”; 3º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola “Borgo Isolabella”; 4º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola “Borgo Moncalvo”; 5º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola “Gard-In”; 6º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola “Forteto della Luja”; 7º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola “Pianbello Vini”; 8º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola “Piancanelli”; 9º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola “Rio del lupo”; 10º, buono spesa 20 euro presso az. agr. “C. Bianca”, formaggi.

Ponzone. Sono sempre più preoccupati i contadini, allevatori o gente comuni che vivono nei nostri territori montani, costretti a fare i conti con i danni che arrecano a questa agricoltura di alta collina gli ungulati, nello specifico cinghiali e caprioli, anche qualche muflone. Sono sempre più le segnalazioni che ci giungono in redazione (le lettere anonime vengono cestinate). Gli abitanti di questi territori chiedono abbattimenti di questi capi in maniera massiva. I giovani che intraprendono una attività agricola vedono i loro raccolti fortemente danneggiati se non distrutti, con rilevanti danni economici e vivere e credere in questi territori diventa impossibile. Ma se ammainassero bandiera anche questi giovani agricoltori, allora il territorio diventerà feudo incontrastato di questi animali, che scenderebbero nelle nostre città o paesi di pianura. Senza parlare di chi con la sua autovettura si vede improvvisamente davanti un capriolo a addirittura gli salta sull'auto. I limitatori di velocità nelle nostre zone sono questi animali che arrecano danni materiali e fisici ai malcapitati di turno, se non addirittura mortali.

A questi animali ora si ag-



Pianlago • Alla cascina Fogli dell'anziano agricoltore Teresio Giuliano

Branco di lupi uccide tre pecore

giungono anche i lupi che sbranano e uccidono, pecore, agnellini, capre e capretti al pascolo o li attaccano anche nei recinti. Alla “Cascina Fogli” della frazione Pianlago di Ponzone, un anziano agricoltore Teresio Giuliano, 78 anni, che da sempre vive in questa piana, dove coltiva pascolo, orto e bosco, si è visto 3 delle sue 5 pecore sbranate da un bran-

co di lupi. Questi animali nelle ore notturne, si avvicinano sempre più alle case, tanto che bisogna barricarsi in casa. Il signor Teresio non vuole lasciare la sua terra e chiede che chi ha competenza si attivi in merito. Il ponzone è sempre stata terra di tipicità e di grande attrattiva turistica e non terre per caprioli, cinghiali o lupi. G.S.

Roccoverano • Lo spiega il presidente nazionale Fabrizio Garbarino

ARI attende dall'Europa la riforma della PAC

Roccoverano. Il presidente nazionale di ARI (Associazione Rurale Italiana) dott. Fabrizio Garbarino, allevatore cooperativo piemontese (della Cooperativa “La Masca” di Roccoverano, produttrice delle famose robiole Dop di Roccoverano) e presidente del Consorzio di Tutela del formaggio Robiola di Roccoverano Dop, che in Langa Astigiana e nelle valli Bormida e Belbo conta diversi associati, ci ha spiegato il testo che è stato inviato in questi giorni ai membri del Parlamento Europeo a più di due anni dalla presentazione della proposta di riforma della Politica Agricola Comune europea (PAC) post 2020.

Spiega il dott. Garbarino «Due anni in cui non si è fatto quasi nessun progresso nel definire la posizione del Parlamento europeo e del Consiglio europeo - sembra che sia iniziata una nuova fase di “stato di emergenza” in cui l'obiettivo è quello di chiudere il primo possibile e a tutti i costi i negoziati di riforma della Pac.

Per noi del Coordinamento Europeo Via Campesina (ECVC), è chiaro che questa corsa alla chiusura dei negoziati risulti dalle preoccupazioni di chi difende l'attuale status quo della Pac, in vista dei cambiamenti che potrebbero essere apportati a seguito del dibattito sul Green Deal, sulla Strategia F2F “Dai campi alla forchetta” e sulla Strategia per la Biodiversità.

Vista la direzione del dibattito in seno al Parlamento e al Consiglio europeo, Ecvc ha aspettative molto basse sulla riforma attualmente in corso. Oltre ad una rinazionalizzazione della Pac, temiamo la continuazione delle riforme precedenti, mantenendo così la concentrazione dei sussidi (e prolungando l'attuale deterioramento dei prezzi di produzione). A ciò si aggiunge una politica commerciale orientata al mercato globale, il che significa che agricoltrici e agricoltori continueranno a rappresentare uno dei settori più poveri della società europea, con redditi inferiori del 50% rispetto al resto della società. L'attuale riforma non impedirà né risolverà l'annuale scomparsa di migliaia di aziende agricole, l'invecchiamento della popolazione agricola, la desertificazione delle zone rurali, l'intensificazione dei modelli di produzione e il conseguente deterioramento della qualità del cibo e l'impatto negativo sull'ambiente, oltre a molti altri problemi.

Crediamo che la posizione del Parlamento europeo riguardo la regolamentazione dell'organizzazione del mercato comune abbia il potenziale per migliorare le proposte del-



la Commissione europea. Tuttavia, per quanto riguarda la regolamentazione del piano strategico della Pac, la posizione del Parlamento non fa che indebolire le già poco ambiziose proposte della Commissione europea. Ciò è particolarmente vero per gli strumenti necessari a migliorare la distribuzione dei sussidi del primo pilastro della Pac.

Non comprendiamo la preoccupazione che l'applicazione di questi strumenti danneggerebbe quel 2% dei beneficiari della Pac che attualmente ricevono circa il 30% dei sussidi del primo pilastro. Riteniamo invece che tali misure permetterebbero una migliore distribuzione dei sussidi, che esse siano motivate dal loro valore sociale e che potrebbero alleviare le attuali ingiustizie: ad oggi, l'80% dei beneficiari della Pac riceve solo il 20% del totale dei sussidi, e circa il 40% delle agricoltrici e degli agricoltori europei non beneficia affatto di questo tipo di aiuti, nonostante essi siano ugualmente ostacolati dalle crescenti regolamentazioni e da una politica di prezzi di produzione bassi.

Non comprendiamo la posizione emersa dalla precedente Comagri, che ha rifiutato una riduzione della quota di pagamenti diretti ricevuti al di sopra dei 60.000 euro per azienda agricola e che ha ostacolato la redistribuzione che avrebbe potuto derivare dall'applicazione del limite del sussidio e dei pagamenti redistribuiti al 10% del bilancio nazionale. È in questo contesto, e in un ultimo sforzo, che Ecvc richiede la vostra attenzione sui seguenti sei aspetti principali: Regime dei piccoli agricoltori:

Deve essere invertita la decisione della precedente Comagri di collocare un aiuto massimo di 1.250 euro per beneficiario;

Capping e pagamenti ridi-

tributivi: Deve essere invertita la decisione del precedente Comagri di limitare ad un massimo del 10% del totale dei bilanci nazionali per il primo pilastro della Pac e di ritirare il sostegno progressivamente decrescente per i beneficiari che ricevono tra i 60.000 e i 100.000 euro di pagamenti diretti all'anno. Deve essere riaffermato l'obbligo degli Stati membri di applicare un massimale.

Eco-schemi: I modelli di produzione sostenibile già esistenti, come l'agroecologia (secondo la definizione data dalla FAO) e l'agricoltura biologica, devono essere integrati negli Eco-schemi senza requisiti per introdurre nuove pratiche. Allo stesso modo, è essenziale che i modelli superintensivi (come l'agricoltura “intelligente” o “di precisione”), totalmente insostenibili, siano ritirati dagli Ecoschemi, nonostante esse potrebbero introdurre alcune pratiche più rispettose dell'ambiente;

Definizione di ettari ammissibili: Il mantenimento di terreni in buone condizioni agronomiche non dovrebbe essere considerato un'attività minima sufficiente, a meno che l'area non sia integrata in una pratica di rotazione;

Condizionalità sociale dei sussidi: Deve essere attuata la condizionalità sociale dei sussidi, rendendo obbligatorio per i beneficiari il rispetto della legislazione vigente in materia di lavoro e rendendo possibile la richiesta di restituzione delle sovvenzioni in caso di gravi violazioni;

Regolamentazione pubblica: È essenziale sostenere tutte le iniziative emergenti al fine di integrare la regolamentazione pubblica obbligatoria nei regolamenti delle OCM in caso di gravi distorsioni sui mercati agricoli». E conclude Fabrizio Garbarino con un serafico stateremo a vedere.

Monastero Bormida • Sino al 31 ottobre la mostra al Castello

L'antologica di Sergio Unia

Monastero Bormida. È calato il sipario sulla personale “Oro di Langa” del ceramista savonese Roberto Giannotti al castello di Monastero Bormida, dedicata alle vigne, al vino e al richiamo turistico e culturale di questo prodotto, la mostra vede la presenza di una serie di ceramiche, alternate a disegni e vignette, aventi come filo conduttore proprio la enologia di Langa e in particolare il Moscato d'Asti docg.

La mostra è stata visitata ed ha riscosso buon successo.

Ma le mostre monasteresi non si concludono qui. Prosegue per tutto il mese di ottobre, nel castello di Monastero Bormida, la antologica di Sergio Unia, scultore torinese che nei saloni espositivi del secondo piano presenta oltre 80 sculture in bronzo e terracotta oltre a schizzi, bozzetti e disegni ed una “anteprima” negli spazi esterni del castello, dove sono state collocate alcune statue bronzee di grandi dimensioni. Dal 19 settembre sono numerosi i visitatori della antologica,



che riscuotendo successo di critica e pubblico.

Una carriera artistica, quella di Unia, che si dipana ormai da mezzo secolo nella fedeltà ai canoni della scultura classica, figurativa, tutta giocata sull'alternarsi dei volumi, dei movimenti, delle riflessioni intorno alla figura e al suo essere momento irripetibile, segnale, incontro con un incarnato sfiora-

to e acceso dalla luce.

La mostra è aperta il sabato dalle ore 16, alle 19 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19.

Per gruppi su prenotazione si apre anche in altri giorni e orari. Il catalogo è disponibile alla reception. Per informazioni: Associazione Culturale MdM - e-mail: museodelmonastero@gmail.com.



Settimanale L'Anora

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube

PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO



Cartosio • Sarebbe stata la sesta edizione

Annulato "Autunno Fruttuoso"

Cartosio. È stata annullata la 6ª edizione dell'Autunno Fruttuoso in programma domenica 18 ottobre, dalle ore 9 alle 18 a Cartosio. La decisione degli organizzatori è stata presa giovedì 15 ottobre.

Spiega il sindaco Mario Morera «Quando l'Amministrazione comunale di Cartosio aveva iniziato a pensare all'organizzazione di "Autunno Fruttuoso" insieme a Emanuela Rosa Clot e a Mimma Pallavicini, le due giornaliste che da sempre affiancano il Comune in questi eventi, la situazione era ben diversa da quella odierna: il numero dei contagi da Covid-19 era molto ridotto e le maglie delle prescrizioni andavano allargandosi. Nell'ultima settimana purtroppo la situazione sta peggiorando ogni giorno di più; per questo, anche alla luce delle nuove e più restrittive norme emanate dal Governo, di comune accordo abbiamo preso la decisione di annullare l'edizione di "Autunno Fruttuoso" in pro-

gramma questa domenica, 18 ottobre 2020. Il nostro desiderio di svolgere la manifestazione in completa tranquillità e nel consueto clima di festa ci ha portato con grande dispiacere a questa difficile decisione.

Ci scusiamo con gli espositori e gli ospiti di prestigio che avevano garantito con entusiasmo la loro presenza, e con tutti gli appassionati che sarebbero venuti a Cartosio per trascorrere una domenica all'insegna della natura e della festa condivisa.

Contiamo che la decisione di annullare Autunno Fruttuoso venga salutata come gesto di responsabilità e come desiderio da parte dell'Amministrazione comunale di Cartosio di garantire innanzi tutto la salute dei cittadini.

A tutti diamo appuntamento al prossimo anno sperando, già a marzo, di incontrarci per la sesta edizione di "Primavera Fruttuosa".

Molto suggestiva era il tema di questa edizione "Il cibo e la

terra" e, come sempre, molto intenso il programma da "La zucca incontra ortaggi e frutti di stagione", Maria Cristina Pasquali, fiduciaria Slow Food Lago Maggiore e collaboratrice di Geo su RAI3.

All'incontro con la scrittrice giapponese Motoko Iwasaki per presentare il suo libro "Un cuore da nutrire", che avrebbe dialogato con la direttrice del mensile Gardenia Emanuela Rosa Clot e il giornalista enogastronomico Paolo Massobrio. All'assegnazione del premio "Terra fruttuosa". A *Protagonista il pane*, Elena Seklich, dietologa e docente dell'università di Torino. Infine a "Il mondo del castagno", con gli intervenuti Michele Bounous, vivaista specializzato, il regista Fredo Valla e Gardenia Emanuela Rosa Clot. Tutto ciò sarebbe stato allegrato dalla musica del gruppo Calagiubella e Vincenzo Chacho Marchelli, maestro della musica tradizionale piemontese.

Monastero Bormida • Corso organizzato dall'Unione Montana

L'utilizzo di un defibrillatore può salvare vite



Monastero Bormida. «Un corso che tutti dovrebbero fare almeno una volta nella vita» il commento di un partecipante.

«Proprio così! Un corso, - spiega il presidente dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" Pierangela Tealdo, sindaco di Vesime - quello di mercoledì 14 ottobre presso i locali del castello di Monastero Bormida volto ad ottenere l'abilitazione all'utilizzo dei defibrillatori, che ognuno di noi dovrebbe fare almeno una volta nella vita».

Organizzato dall'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida destinato ai volontari indicati dai Comuni dell'Unione, si è tenuto a cura della Croce Rossa Italiana Centro di formazione, Comitato di Asti, sezione di Monastero Bormida e condotto dalla dott.ssa Marone Valeria.

L'utilizzo di un defibrillatore può salvare vite umane combinato ad un massaggio cardiaco, ma quanti di noi sanno che cos'è un defibrillatore o dove si trova per poterlo utilizzare?

Il defibrillatore semiautomatico è un dispositivo in grado di riconoscere e interrompere tramite l'erogazione di una scarica elettrica le aritmie maligne responsabili dell'arresto cardiaco,

quali la fibrillazione ventricolare e la tachicardia ventricolare

Con terminologia semplice ma adeguata è stato spiegato l'intero meccanismo del prestare il primo soccorso in caso di necessità.

112 il numero unico a cui telefonare e dal quale dopo la localizzazione della nostra chiamata si passa alla descrizione di quanto accade con personale medico che ci aiuta in tutti i passaggi necessari.

L'intervento pratico durante il corso è avvenuto in piccoli gruppi e con l'ausilio di un manichino, le manovre devono essere eseguite con precisione, costanza e senza perdite di tempo, il massaggio cardiaco deve essere fatto a terra con un ritmo ed una forza adeguata al soggetto da aiutare, il defibrillatore o DAE (defibrillatore automatico esterno) o AED deve innanzitutto essere in carica e le placche posizionate in modo corretto, la spiegazione pratica ha cancellato numerosi dubbi e la bravura dei docenti ha infuso sicurezza a tutti i corsisti.

Quasi trenta i partecipanti tra i quali numerosi Sindaci e vice sindaci che hanno partecipato con entusiasmo.

Ponzone • Si è svolto il congresso di Uncem Piemonte

La composizione del consiglio regionale

Ponzone. Sabato 17 ottobre a Torino si è svolto il Congresso Uncem Piemonte, con il presidente della delegazione Roberto Colombero, sono stati eletti i membri del Consiglio regionale Uncem (Unione nazionale comuni montani enti montani).

Sono: Francesco Di Vanni (presidente Unione Montana Val Lemme), Stefano Persano (presidente Unione Montana Dal Tobbio Al Colma), **Claudio Isola** (presidente Unione Montana Suol D'Aleramo), **Roberto Vallegra** (presidente Unione Montana Alto Monferrato Aleramico), **Pierangela Tealdo** (presidente Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida), Roberto Vanzi (presidente Unione Montana Colline E Rive Del Cervo) Davide Crovella (presidente Unione Montana Valle Del Cervo - La Bürsch) Roberto Favario (presidente Unione Montana Valle Elvo), Gian Matteo Passuello (presidente Unione Montana Biellese Orientale), Valter Roattino (presidente Unione Montana Monteregale), Giorgio Ferraris (presidente Unione Montana Alta Val Tanaro), Loris Emanuel Loris (presidente Unione Montana Valle Stura), Silvano Dovetta (presidente Unione Montana Valle Varaita), Emidio Meirone (presidente Unione Montana Monviso), Valerio Carsetti (presidente Unione Montana Valle Maira), Vincenzo Bezzone (presidente Unione Montana Mongia Cevetta Langa Cebana Alta Bormida), Piera Comba (presidente Unione Montana Barge -Bagnolo), **Roberto Bodrito** (presidente Unione Montana Alta Langa), Massimo Riberi (presidente Unione Montana Alpi Marittime), Marco Marino (presidente Unione Montana Valle Grana), Elis Piattera (presidente Unione Montana Due

Laghi), Sabrina Noro (presidente Unione Montana Mombarone), Silvio Varetto (presidente Unione Montana Gran Paradiso), Giuseppe Gaido (presidente Unione Montana Valchiusella), Marco Bonatto (presidente Unione Montana Valli Orco e Soana), Maurizio Beria Maurizio (presidente Unione Montana Comuni Olimpici - Via Lattea) Gianluca Blandino (presidente Unione Montana Alpi Graie), Marco Ventre Marco (presidente Unione Montana Valli Chisone e Germanasca), Duilio Canale (presidente Unione Montana del Pinerolese), Alessandro Merletti (presidente Unione Montana Valsangone), Gianluca Togliatti (presidente Unione Montana Valli Di Lanzo, Cerronda e Casternone), Pacifico Banchieri (presidente Unione Montana Valle Susa), Piero Nurisso (presidente Unione Montana Alta Valle Susa), Roberto Andriollo (presidente Unione Montana Alto Canavese), Paolo Giovanola (presidente Unione Montana Valle Vigezzo), Claudio Liera (presidente Unione Montana Valgrande e del Lago di Mergozzo), Bruno Stefanetti (presidente Unione Montana Alta Ossola), Gianmaria Minazzi (presidente Unione Montana Lago Maggiore), Paolo Marchioni (presidente Unione Montana Cusio e Mottarone), Bruno Toscani (presidente Unione Montana Valli Dell'ossola), Pier Luigi Prino (presidente Unione Montana Valsesia), Alessandro Ingaria (sindaco Priero), Giacomo Lombardo (vicesindaco Ostana), Mauro Vignola (sindaco Bobbio Pellice), Federico Borgna (sindaco Cuneo), Francesca Neberti (assessore Saluzzo), Michele Pianetta (vicesindaco Villanova Mondovì), Claudio Paolazzo (sindaco Somano),

Lido Riba (consigliere Ostana), Marco Bussone (consigliere Vallo Torinese), Danilo Breusa (sindaco Pomaretto) Dimistri De Vita (consigliere Città Metropolitana di Torino), Mauro Carena (sindaco di Moncenisio e consigliere Città Metropolitana di Torino), Paola Vercellotti (consigliere Callabiana), **Franco Ravera** (vicesindaco Belforte Monferrato), Marco Guerrini (consigliere Carrega Ligure), Davide Eboli (sindaco Ceres), Paolo Marchesa Grandi (vicesindaco Loreglia), Lorenzo Giacomino (vicesindaco Ronco Canavese), Igor De Santis (sindaco Ingria), Francesco Pietrasanta (sindaco Quarona), Eros Pessina (consigliere Busca), Susanna Costa Frola (sindaco Corio), Diego Mele (sindaco Borgone di Susa), Stefano Bellotti (sindaco Borgomezzavalle), Davide Carigi (sindaco Beura Cardezza), Luca Capotosti (sindaco Valstrona), Elio Trecco (assessore Barge), Alessio Brondino (consigliere Sanfront), Francesco Rustichelli (assessore Sestriere), Alessandro Laiolo (sindaco Rocca Canavese), Roberto Vaglio (sindaco Cesana), Vladimiro Colombo (consigliere Giaveno), Maurizio Giacoletto (consigliere Levone), Fauso Francisca (sindaco Borgofranco D'Ivrea), Marco Stefanetta (sindaco Vogogna), Umberto Dall'occhio (sindaco Gremiasco), Nicola Carrino (vicesindaco Costigliole Saluzzo).

Igor De Santis (Ingria) e Marco Bussone (Vallo Torinese) sono stati eletti anche nel Consiglio nazionale Uncem. Il 23 ottobre, nel pomeriggio, il Congresso nazionale Uncem al quale parteciparono i presidenti delle Unioni montane piemontesi e i 33 delegati eletti nel Congresso regionale di ieri a Torino.

Bistagno • Acquistato dall'Unione Montana "Alto Monferrato Aleramico"

Nuovo scuolabus per gli alunni

Bistagno. Nuovo scuolabus per gli alunni delle scuole di Bistagno. Il nuovo scuolabus è stato acquistato dall'Unione Montana "Alto Monferrato Aleramico" di cui il Comune di Bistagno fa parte unitamente a Castelletto d'Erro, Ponzone, Terzo, attraverso i contributi acquisiti dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il mezzo di trasporto è stato messo a disposizione degli



alunni e delle famiglie sin dal primo giorno di scuola ed è molto importante per le scuole di Bistagno che ricevono alunni anche dai paesi limitrofi.

Sassello • Risponde il sindaco Daniele Buschiazzo

Nuove restrizioni fanno discutere?

Sassello. Le nuove misure previste dal Dpcm per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 fanno discutere. Il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzo risponde a chi contesta l'applicazione delle restrizioni. Spiega: «Tutti questi mal di pancia per la mascherina obbligatoria o per i limiti sulle feste in casa mi lasciano un po' perplesso. Poi, dire adesso vengono fatte queste restrizioni per tornare al lockdown, come se fossero frutto di un "complotto", mi lascia ancora più perplesso. L'obbligo di mascherina (e i dati delle mascherine acquistate dagli italiani da agosto ad oggi - pochissime - pubblicati dal Corriere della Sera dovrebbero far riflettere) è una semplice e piccola regola che, assieme al lavarsi frequente-



▲ Il sindaco Daniele Buschiazzo

mente le mani e ad evitare gli assembramenti (nulla di trascendentale, quindi), può far sì di non tornare ad un altro lockdown che potrebbe essere fatale per il Paese. Rispettando tre piccole regole, riusciamo a tenere in piedi tutto. Se ognu-

no di noi si sente responsabile per gli altri, magari l'impatto di questa seconda ondata di epidemia riusciamo a gestirlo meglio. Mantenere aperte le scuole, gli uffici e le fabbriche è una responsabilità che passa da ciascuno di noi in questo momento (anche se ci sono situazioni, come quelle riguardanti il trasporto pubblico, che devono essere modificate in base all'andamento dell'epidemia e questo ovviamente non dipende dai singoli individui). In questo momento vedremo se l'Italia è degna di quella splendida frase del nostro presidente della Repubblica Sergio Mattarella, "anche noi italiani amiamo la libertà, ma abbiamo a cuore anche la serietà". Coi nostri comportamenti vedremo se saremo degni di questa frase».

Sassello • Dalla locale sezione Federazione Italiana della Caccia

Ripulita l'area del Castello Bellavista

Sassello. La Federazione Italiana della Caccia - sezione di Sassello ha ultimato nei giorni scorsi gli interventi di miglioramento ambientale presso l'area del Castello Bellavista, all'interno della Foresta della Deiva: lavori di sfalcio e mantenimento delle aree aperte funzionali alla conservazione della biodiversità. Le attività rientrano nel protocollo stipulato con il Parco del Beigua nell'ambito della collaborazione decennale tra l'Ente e gli Ambiti Territoriali di Caccia GE1 e SV1.



Spigno Monferrato

A "Villa Tassara" incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno continuano. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono solo alla domenica dalle ore 16, seguiti dalla santa messa delle ore 17. Per informazioni o per essere ospitati chiamare don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

Urbe. Ad Urbe è stata realizzata una piccola grande opera: mettere in sicurezza, in previsione dell'inverno, la cappella della Gatazè.

Sabato, un folto gruppo di volontari ha posizionato un telone, acquistato con i proventi dei tesserini, per proteggere l'antica chiesetta dalle intemperie, in attesa dei lavori di restauro.

“Un grazie al personale del Comune di Urbe e a tutti i volontari che hanno partecipato – commentano dal Consorzio Agroforestale Alta Valle Orba –. E ci piace estendere il ringraziamento a quei cercatori che, rispettando le regole, acquistano il tesserino e permettono di attuare iniziative come questa”.

Spiega il sindaco Fabrizio Antoci: “Per Urbe si tratta di un simbolo, l'emblema della nostra resistenza e resilienza nel continuare a vivere qui. Nonostante tutto e tutti, quotidianamente, ci complichino l'esistenza e cerchiamo di farcene scappare la voglia. Questi piccoli grandi gesti di comunità riconciliano con la vita di paese che non è divisione ma solidarietà e collaborazione. Cacciatori e non, di destra



Urbe • Emblema della resistenza e resilienza nel continuare a vivere qui

Telone sulla cappella della Gatazè

e di sinistra, della lista 1, 2 o 99, di qualsiasi frazione, tutti uniti per preservare un nostro bene, tramandatici da generazioni e generazioni. Nelle prossime settimane concorreremo al bando europeo, che fi-

nalmente si apre dopo due anni di attesa, e che dovrebbe darci i fondi per mettere definitivamente in sicurezza la cappella e costruire una passerella pedonale sul Rosto”.

m.a.

Pontinvrea • Il sindaco Camiciottoli scrive al Prefetto di Savona

La strada 334 è troppo pericolosa

Pontinvrea. “È una strada troppo pericolosa, è una situazione insostenibile, è necessario intervenire urgentemente”. Il sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli ha scritto una lettera al Prefetto di Savona dott. Antonio Cananà, sulle condizioni di sicurezza della ex provinciale 334, oggi gestita dall'Anas.

“La strada in questione – scrive – non solo ha seri problemi di viabilità ordinaria, basti pensare che vi sono lungo il tratto che da Giovo Ligure raggiunge Albisola Superiore, ben quattro cantieri regolati da impianto semaforico di cui uno, quello posto in frazione Santa Giustina nel comune di Stella presente da oltre quattro anni, mentre gli altri sono stati posizionati dopo gli eventi meteorologici del 2019, e vale la pena evidenziare che in questo tempo non pare avviato nessun cantiere volto a risolvere questo problema”.

Aggiunge: “Inoltre, con la chiusura di alcune viabilità in costa, ormai da troppo tempo la strada in oggetto è percorsa da tir che per la loro dimensione invadono ad ogni curva la corsia opposta mettendo a rischio, vista la non visibilità, chi viaggia in direzione opposta che all'improvviso vede invasa la sua carreggiata, mettono a rischio la tenuta delle strade troppo fra-



gili in alcuni tratti per sopportare il continuo e ormai incessante passaggio di questi mezzi, inoltre tenuto conto che la loro andatura e oggettivamente lenta e gli spazi per i sorpassi sono praticamente inesistenti si creano ritardi importanti nel raggiungimento dei luoghi di studio e di lavoro creando enormi disagi alle popolazioni, ma soprattutto, quando questi mezzi si incontrano o in curva o in alcuni tratti dove la strada ha dei restringimenti, si creano dei blocchi alla circolazione che persistono anche per lunghi periodi, questo oltre ad aggravare i tempi di raggiungimento dei luoghi di studio e di lavoro, crea un preoccupante rischio per l'incolumità e la salute pubblica visto che in quel momento nessun mezzo di soccorso potrebbe raggiungere i punti di primo intervento sanitario o per raggiungere incendi da parte dei vigili del fuoco”.

“Tutto ciò premesso – conclude Camiciottoli –, con la presente chiedo un suo intervento per far sì che questa situazione che ormai da troppo tempo persiste sulla strada 334 venga risolta al più presto, perché come enunciato sopra i rischi per l'incolumità, i disagi, la tenuta della stessa strada, sono realmente preoccupanti e non più né accettabili né procrastinabili”.



Savona • Il complesso del Duomo riapre le visite Cappella Sistina e appartamenti di Pio VII

Savona. Il complesso del Duomo di Savona riapre alle visite organizzate dall'Ufficio della Diocesi di Savona - Noli per i Beni culturali, nel rispetto delle norme anti Covid-19, e con percorsi studiati per permettere ai visitatori di fruire interamente delle meraviglie custodite nella Cappella Sistina (con il prezioso organo Piccallego del 1764, nella foto) e accedere agli appartamenti di Pio VII.

Questi gli orari: il sabato dalle ore 10 e alle 11 e, nel pomeriggio, dalle ore 16; la domenica dalle ore 10 (due turni) e, nel pomeriggio, dalle ore 16 (sempre considerando due gruppi di massimo dieci persone e su prenotazione).

Informazioni al numero: 327 0281083, dalle ore 9 alle 13, dal lunedì al venerdì, oppure scrivere all'indirizzo e-mail: visitasisina@diocesisavona.it. In questo periodo, sotto gli occhi del visitatore ci sarà anche la mostra: “Intorno a Michelangelo: i tesori rinascimentali di Albissola e Savona in dialogo con la scultura contemporanea di Andrea Salvatori”, che sarà visitabile anche nel Museo d'Arte di Palazzo Gavotti a Savona e al Museo Diffuso di Albissola Marina (Casa Museo Jorn, Centro Esposizioni, Lavanderia), allestito che si svolge in parallelo all'evento di Palazzo Ducale a Genova, dal titolo “Michelangelo: Divino Artista”.

Progetto “Tuffati nel verde”

“Urbe vi aspetta” a fare trekking

Urbe. “Urbe vi aspetta” promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto “Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale “Italian Riviera” propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi.

Con “Urbe vi aspetta”, ospiti d'un giorno e villeggianti vivono una bella primavera grazie ai sentieri di “tuffati nel verde” che toccano tutte e 5 le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto “Tuffati nel verde” sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, o anche in moto.

Genova. Sottoscritto un accordo tra Regione Liguria e medici di medicina generale del territorio: i medici di famiglia potranno effettuare e refertare i test antigenici ai pazienti, per alleggerire gli ospedali e prevenire i ricoveri.

I test saranno effettuati in spazi messi a disposizione da Asl e pubbliche assistenze, che forniranno anche mezzi e personale per l'iniziativa. Si conta di partire con uno spazio per ciascun distretto.

“Oggi variamo un nuovo piano di collaborazione, proprio per rafforzare il piano di medicina territoriale”, ha spiegato il presidente Giovanni Toti. “L'obiettivo è avere screening più rapidi della malattia, e quindi un inizio delle cure più precoce e diminuire la pressione sui pronti soccorsi, trovando una risposta compiuta ed efficace a livello territoriale”.

Alla Regione sono arrivati i ringraziamenti di Alessandro Bonsignore, presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri della Liguria “per aver accolto l'appello ad aprire diversi tavoli di lavoro per trovare insieme soluzioni comuni alle criticità dettate dalla pandemia” al fine di inviare ai cittadini “un messaggio di rassicurazione che proviene dalla sinergia e dall'unità di intenti che mai come in questo momento può risultare cruciale per affrontare le prossime settimane e i prossimi mesi”.



▲ Il palazzo sede della Regione Liguria

Genova • Accordo tra Regione e medici di medicina generale

Test antigenici ai pazienti effettuati e refertati dai medici di famiglia

Soddisfazione per l'accordo anche da parte dei rappresentanti sindacali dei medici di medicina generale che hanno sottoscritto il documento (Angelo Tersidio - Fimmg, Pietrino Forfori - Smi e Giorgio Fusetti - Snam): “In questo particolare momento di emergenza a cau-

sa della seconda ondata di Covid 19, abbiamo voluto, per senso di responsabilità, offrire alla Regione e ai cittadini il nostro contributo. Con l'accordo odierno sarà possibile, per i medici aderenti al progetto, effettuare tamponi rapidi in soggetti asintomatici che siano venuti a contatto con casi positivi”.

L.S.

Savona • Renata Scotto star internazionale della lirica, regista

La Traviata fa il tutto esaurito

Savona. “La Traviata” di Giuseppe Verdi, in scena al teatro Chiabrera lo scorso week end, per gli organizzatori “ha dimostrato quanto la potenza dell'arte possa rivelarsi maggiore delle difficoltà”: la risposta del pubblico, infatti, nonostante le restrizioni per le norme anti Covid-19, è culminata in un “tutto esaurito”. Regista è stata Renata Scotto, star internazionale della lirica che proprio qui debuttò nel ruolo a soli diciotto anni.

Nei panni di Violetta Valéry, a ricevere il passaggio del testimone, il soprano Rosa Feola, “capace di rendere il personaggio un gigante di assoluta modernità e profondità interpretativa”; Leonardo Sanchez Rosales, giovane tenore messicano che proviene dall'Opera di Zurigo, è stato “Alfredo Germont” e Sergio Vitale “Giorgio Germont”, per una coproduzione dello stesso Teatro di Tradizione, con il Reate Festival e il Teatro Coccia di Novara, nuovo allestimento di Michele Olcese (grazie alla collaborazione della Fondazione Arena di Verona), light designer Andrea Tocchio.



▲ Le scene finali della Traviata

“È con particolare emozione che presentiamo questo melodramma”, aveva dichiarato pochi giorni prima del debutto il presidente e direttore artistico della Giocosa, Giovanni Di Stefano, calcando sulla presenza della Scotto che “avrebbe accompagnato sotto le sue ali protettive” il soprano Feola. D'altronde, lo stesso Di Stefano ha più volte rimarcato come la nostra città e l'Opera Giocosa si rivelino spesso “trampolino di lancio ideale da cui spiccano il volo le stelle della lirica”.

Un titolo che è valso pure

per esaltare il patrimonio artistico cittadino, per la presenza in cartellone anche di un basso di fama internazionale come Matteo Peirone (dottor Grenvil), dell'Orchestra Sinfonica di Savona (sotto la bacchetta dello stesso Di Stefano), e del Coro del Teatro dell'Opera Giocosa (M° GianLuca Ascheri). A completare il cast, Francesca Di Sauro, Carlotta Vichi, Blagoj Nacoski, Franco Cerri, Carlo Feola, Giovanni Carlo Dragano, Andrea Cogolio e Alessandro Vandin; coreografie di Giovanna Badano per il Gruppo Palcoscenicodanza.



Savona • Alla Canottieri Sabazia uno straordinario evento

Una giornata di “Sport per tutti”

Savona. Sabato 10 ottobre la sede della Canottieri Sabazia, in lungomare Matteotti, si è aperta per una giornata straordinaria di “Sport per tutti”, con l'obiettivo di avvicinare il mondo dei diversamente abili alle discipline acquatiche. Forti di un progetto in collaborazione con l'Aias, gli intenti erano stati anche condivisi dalla Fondazione De Mari, che aveva approvato un finanziamento ad hoc nell'ambito del bando “Lo Sport oltre l'ostacolo”. Molteplici gli scopi dell'evento: creare nuove occasioni di socializzazione, infondere auto-

stima e fiducia nelle proprie capacità, condividere gli intenti con sportivi normodotati, abbattere le barriere psicologiche... infine tendere alla costituzione di un gruppo che si alleni regolarmente all'interno della società.

La giornata era stata messa in programma nel calendario dei festeggiamenti per il 95° dall'anno di fondazione, più volte rinviata a causa del Covid-19 come altri appuntamenti, e poi svoltasi nel rispetto del protocollo anti pandemia adottato dalla Federazione Italiana Canoa Kayak, a cui Canottieri

Sabazia aderisce. Una volta di più, dicono gli organizzatori, “è stato bello toccare con mano la disponibilità dei nostri ragazzi di mescolarsi e fare gruppo sui dragoni con giovani e giovanissimi: i nostri atleti biancorossi sono sempre pronti a regalare la loro amicizia a chi trova giovamento da questo tipo di iniziative, e ci auguriamo che si creino presto nuove occasioni per trascorrere ore piacevoli in canoa, sotto lo stesso clima fraterno che abbiamo respirato lo scorso fine settimana”. Nella foto, il momento della premiazione.

CALCIO | **Eccellenza** • Ora il doppio impegno con Canelli e Vanchiglia

ACQUI OLMO 2
0

Acqui Terme. Al calcio si gioca in undici, ma da qualche anno si vince in sedici, perché i cambi giusti al momento giusto possono cambiare la partita e ormai fanno parte della strategia di gara.

Stavolta, allora, bisogna fare i complimenti soprattutto a Simone Ivaldi, che entrato dalla panchina a diciotto minuti dal termine ha deciso l'incontro con una doppietta, e naturalmente a mister Merlo, che ha azzeccato davvero tutto: la scelta delle sostituzioni, il momento per effettuarle, e la variante nel modulo di gioco, che ha permesso all'Acqui di guadagnare metri di campo nel momento topico della partita.

Partita che non è stata affatto semplice, perché l'Olmo ha confermato la sua fama di squadra tignosa, ruvida e fisica, ed è stato, come da pronostico, un osso duro.

Per oltre un tempo, i cuneesi hanno imbrigliato le azioni dei Bianchi, tenendo alto il ritmo di gioco e ricorrendo, di quando in quando, a qualche durezza.

L'Olmo addirittura si fa preferire nel primo tempo, quando si presenta al tiro due volte, con una staffilata di Fikaj al 17° e con una girata acrobatica di Audisio al 39°, alta, ma stilisticamente da immortalare in fotografia. Una sola occasione, invece, per l'Acqui, alla mezzogiorno, quando Innocenti aggancia un cambio di gioco con il tocco, evita il suo marcatore, va sul fondo e crossa un pallone che sembra un babà, solo che al centro non arriva nessuno.

Niente altro fino al riposo, ma nei commenti dell'intervallo in molti sembrano aver capito che chi avrà più energie nella ripresa finirà per vincere.

Lo sa bene anche il tecnico acquese, che nella ripresa, superato il primo quarto d'ora, gioca le sue carte: fuori Massaro per Rondinelli, si passa al 4-2-3-1, e l'Olmo arretra. Poi al 72° entra Ivaldi per Innocenti (comunque positivo) e decide la partita.

Gli bastano cinque minuti per lasciare il segno: al 77° Gilardi, in fase offensiva, tenta un cross che un difensore dell'Olmo (quale non sappiamo. A proposito: grande idea, i numeri grigi su una maglia grigio-rossa...) respinge corto. Arriva Ivaldi che al limite dell'area stoppa e batte il sempiterno Campana.

L'Olmo mette palla al centro, ma non ha neanche il tempo di

Acqui batte Olmo: decide Ivaldi



Le nostre pagelle

Cipollina 7: Una sola parata, ma importante, di puro istinto.

Cerrone 6: Disciplinato, ma non brillante (55° **Nani 6:** Porta dinamismo)

Gilardi 6,5: Autoritario e sempre apparentemente calmo. Va due volte in anticipo da ultimo uomo con tranquillità assoluta.

Camussi 6: Un paio di appoggi sbagliati nel primo tempo che potrebbero portare problemi, poi cresce alla distanza

Morabito 6,5: Qualche pausa, ma quando spinge a tratti è travolgente

Genocchio 6,5: Recupera e smista cento palloni

Rondinelli 6: Soffre un po' l'atletismo dei cuneesi, che nel primo tempo non lo lasciano giocare. Esce perché con tanti impegni ravvicinati è giusto preservarlo (64° **Massaro 6,5:** consente il cambio di modulo che risulterà decisivo)

Baldizzone 6,5: Intenso e efficace nel filtro, entra nella bella azione del raddoppio

Bollino 6: Per ragioni legate alla stazza fisica, è tra quelli che soffrono di più i rudi cuneesi (64° **Coletti 6,5:** Ha più muscoli per farsi rispettare in questo contesto)

Merlano 6,5: Un colpo di testa e un tiro fuori di qualche centimetro, ma a tratti fa reparto da solo (79° **Manno 6:** equilibrio e saggezza quando ce n'è più bisogno)

Innocenti 6,5: Nel primo tempo delizia tutti con uno spunto sulla sinistra, qua e là dispensa giocate. Siamo sulla strada buona. (72° **Ivaldi 7,5:** Decide la partita e dimostra che gli bastano pochi minuti per essere protagonista)

All.: Art.Merlo 7,5: La partita la vince Ivaldi. Ma la vince anche lui, coi cambi giusti al momento giusto.

Arbitro: Squara di Chivasso 6: Pare che dopo questa partita a Chivasso "I tei propi squara" diventerà la formula usata nel quotidiano per indicare chi è timido e dotato di scarsa personalità. Nel complesso comunque non incide.

Guardate il video all'indirizzo www.settimanaleancora.it

alzare la testa e viene affondato: l'Acqui recupera palla, Baldizzone arriva sui venti metri: un dai e vai con Merlano e poi potrebbe tirare, invece vede Ivaldi entrare in area sul lato opposto, e lo serve: destro in corsa e palla nel sette: bellissimo.

Merlo a questo punto toglie Merlano, inserisce Manno e torna al 4-3-3, ma più coperto. L'Olmo, seppure in modo confusionario, attacca generosamente, e all'85° ha l'occasione

del 2-1 con Audisio che dal limite calcia forte e teso in mezzo a una selva di gambe, ma Cipollina ha un bel riflesso e di piede salva tutto.

Per i Bianchi la soddisfazione dei tre punti e una classifica che mette allegria. Ora doppio impegno, mercoledì a Canelli e domenica col Vanchiglia, in un campionato di Eccellenza che sembra (pare) destinato a proseguire nonostante la pandemia. Fino a quando? **M.Pr**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 OTTOBRE

Il Vanchiglia di Binandeh è partito molto forte

Acqui Terme. A chiudere il ciclo di tre partite in otto giorni, inaugurato dai Bianchi con la vittoria di domenica 18 contro l'Olmo e proseguito in settimana a Canelli (al momento di andare in stampa la gara si doveva ancora giocare, ne diamo conto sul nostro sito web www.settimanaleancora.it), c'è il match di domenica 25 ottobre, all'Ottolenghi, fra i Bianchi e il Vanchiglia, formazione torinese che è partita molto forte e prima del turno infrasettimanale era addirittura in vetta alla classifica.

Poche nella storia le sfide fra le due squadre: l'ultima tre stagioni fa in Promozione, e proprio al termine di quella stagione i torinesi furono promossi in Eccellenza.

A guidare la squadra, un nome noto nel calcio piemontese, Ramin Binandeh, tecnico di origini iraniane (ma è in Italia dal 1978, ed è italiano a tutti gli effetti tanto che il suo secondo nome, sin dalla nascita è Riccardo), che già aveva portato il Vanchiglia dalla Prima Categoria alla Promozione nel 2002 e tornato ora alla base dopo esperienze in tante piazze del Torinese (Lucento, Atletico Torino, Grugliasco, etc).

Il Vanchiglia è un gruppo unito, formato da giocatori insieme da molti anni, quasi tut-



ti prodotti del vivaio, che è fra i più rinomati dell'hinterland torinese (qui ha mosso i primi passi Michele Padovano).

Il modulo di riferimento di solito è il 4-2-3-1, con Barbera terminale offensivo supportato dall'interessante under Rossetto e dal duo Bruno-Simonetti. In difesa, la coppia centrale Ciccomascolo-Soplantai non fa complimenti e bada al sodo. Domenica scorsa, proprio con reti di Rossetto e Simonetti, il Vanchiglia ha fatto bottino pieno sul difficile terreno del Cbs Torino, e mercoledì ha affrontato, sempre a

giornale già stampato, il Ca-stellazzo. Per i Bianchi, la necessità di dosare le energie alla terza partita in otto giorni, e dunque la possibilità di vedere un po' di turnover.

Probabili formazioni

Acqui (4-3-3): Cipollina; Cerrone (Nani), Gilardi, Camussi, Morabito; Baldizzone, Rondinelli, Genocchio; Bollino (Coletti), Merlano, Innocenti. All.: Art.Merlo

Vanchiglia (4-2-3-1): Zamariola; Laforge, Ciccomascolo, Soplantai, Porticchio; Giors Reviglio, Bussi; Rossetto, Bruno, Simonetti; Barbera.

CALCIO | **Eccellenza** • Liguria

Due gol di Saviozzi spingono la Cairese in testa al girone



▲ Francesco Saviozzi

CAIRESE FINALE 2
0

Cairo Montenotte. La Cairese supera il Finale fornendo la miglior prestazione stagionale e acchiappa il vertice della classifica seppure in coabitazione.

È bastata una partita ad alto livello giocata al "Rizzo" (il "Brin" ospitava un meeting d'atletica ndr) per rinfocolare tanti entusiasmi sul vecchio e glorioso campo che pur con il passare degli anni e con tutte le sue pecche logistiche resta nel cuore dei gialloblù.

Sarà un caso, oppure no, fatto sta che la Cairese vista con i rivieraschi allenati da Buttu ci è piaciuta molto, intraprendente, ben disposta in campo, concentrata e anche fisicamente sul pezzo (nonostante le scorie per il vittorioso impegno infrasettimanale in Coppa con la Sestrese ndr), favorita in questo dalla tattica tutt'altro che sparagnina con cui gli ospiti hanno affrontato la gara.

Ne è scaturita una partita giocata a viso aperto, ricca di occasioni e in cui i locali hanno prevalso grazie a un superiore impianto di gioco. Una pecca?

Aver gettato al vento almeno 5/6 palle goal clamorose permettendo al Finale di restare in corsa sino a quando Saviozzi ha chiuso i conti realizzando la sua doppietta personale e firmando contemporaneamente il 100° goal in carriera.

Proprio il capitano gialloblù ha avuto sui piedi la prima palla goal dopo 2 minuti ma la tempestiva uscita di Porta riusciva a sventare la minaccia. Il ritmo è alto, la gara piacevole e le occasioni fioccano: al 12° ancora Cairese vicina al gol: Saviozzi calcia a botta sicura ma nell'area piccola Scalia salva i suoi respingendo la sfera indirizzata in porta.

Al 27° brivido in area dei padroni di casa; Moraglio sbaglia il rilancio, Debenedetti si impossessa della sfera e calcia verso la porta sguarnita ma il colpo di testa di Dozzo è liberatorio.

Al 35°, clamorosa occasione per i gialloblù: cross dell'avanzato Prato, colpo di testa di Facello con la palla che scavalca Porta ma va a colpire l'incrocio dei pali alla sua destra.

Neppure il tempo di morderci le mani che, un minuto dopo, i gialloblù passano: cross di Prato per il bomber Saviozzi che da pochi passi insacca di prepotenza. La Cairese insiste e al 38° sfiora il raddoppio: rapido contropiede, Tamburello si invola verso la porta ma conclude senza trovare lo specchio.

Nella ripresa, pur calando d'intensità la gara resta viva e le occasioni non mancano Al 5° il Finale costruisce l'occasione più ghiotta dell'intero match, ma il tocco in mischia di Debenedetti è respinto con un riflesso felino da Moraglio, che toglie la sfera dall'angolino basso.

All'11° la Cairese potrebbe ipotecare il risultato ma la conclusione di Piana, quasi un rigore in movimento, esce a Porta battuto.



▲ Il gol dell'1 a 0 di capitano Saviozzi

Per chiudere i conti serve la più bella azione del match Fabio Moretti ruba palla sulla tre quarti e con un tocco filtrante serve Facello, il n°7 si inventa un pregevole assist che smarcato Saviozzi a tu per tu con Porta, e questa volta il "capitano" supera il portiere ospite con un pallonetto tanto preciso

quanto beffardo, beccandosi poi un cartellino giallo per eccesso di esultanza.

Prima della fine da segnalare l'ingenua espulsione di Facello (doppia ammonizione) un contrattacco che però non rovina più di tanto la festa a un mister Benzi giustamente soddisfatto. **Red. Cairo**

Le nostre pagelle

Moraglio 7: Una sola vera parata, ma che vale il prezzo del biglietto. Felino

Prato 7: Prima esterno poi centrale, mettetelo dove vi pare Superpippo non tradisce mai

F.Moretti 6,5: Buone percussioni, velenosi inserimenti, in uno di questi avvia l'azione del 2 a 0 (88° **L.Moretti: sv**)

Boveri 6,5: Diverse ottime chiusure nel primo tempo, ruvido all'occorrenza (61° **Damonte 6:** Porta e equilibrio e geometrie nel caotico finale)

Dozzo 7: Partita pulitissima, senza sbavature, mettendo in mostra tutto il suo repertorio

Facello 7: Una traversa, un assist, grinta, equilibrio: sarebbe il migliore (insieme a Saviozzi) se non si fosse fatto cacciare con un'ingenuità assoluta

Tamburello 6,5 Altra prova di sostanza, peccato per quell'occasione non sfruttata (72° **Babyluk 6:** Pochi minuti ma con il piglio giusto)

Piana 6,5: Quando serve, è sempre lì a rimediare, limare, aggiustare, sistemare. Imprescindibile

Poggi 6,5: Il goal in Coppa e i continui consigli di Alessi lo hanno rigenerato (61° **Colombo 6:** Prova e trova un paio di strappi interessanti)

Pastorino 7: Tanti guizzi, tantissima corsa e (purtroppo) un po' d'imprecisione, al momento del tiro.

Saviozzi 7,5: Il migliore. Per una volta parlano i numeri: con le due reti al Finale arriva a quota 100 (quasi tutte in gialloblù) in carriera. Complimenti capitano! (88° **Tubino sv**)

All. Benzi 7,5: Giocare al "Rizzo" lo fa tornare agli anni della giovinezza e sarà un caso (oppure no), la sua Cairese fornisce la miglior performance da inizio stagione. Amarcord.

Arbitro: Romeo di Genova 7: Non lo si nota quasi mai e questo, per un arbitro, è il complimento migliore.

CLASSIFICA ECCELLENZA LIGURIA GIRONE A

Genova Calcio, Albenga, **Cairese 7**; Campomorone Sant'Olcese, Taggia 6; Pietra Ligure 3; Ospedaletti 2; Finale 1; Varazze Don Bosco, Sestrese, Alasio 0.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 OTTOBRE

L'Alasio, grande incognita del calcio ligure

Cairo Montenotte. È stata una delle principali "grane" che hanno costellato la difficile estate del calcio dilettante ligure. Sì, perché l'Alasio prima ha rischiato di sparire, poi si è iscritto, ma senza dirigenza e squadra, infine, a stagione ormai avviata, è stato ceduto a una cordata di imprenditori lombardi che, visti i tempi per allestire ex novo una rosa di giocatori, ha dovuto suo malgrado rinunciare alla partecipazione in Coppa Italia creando una situazione che ha molto preoccupato il Presidente della Figc ligure Ivaldi.

Fatto sta che della meravigliosa creatura creata dal vecchio presidente Vincenzi (con un'incredibile cavalcata dalla seconda categoria all'Eccellenza ndr) non rimane nulla, via tutti i giocatori ed anche i quadri dirigenziali a partire dal ds Belvedere, tornato ad Albenga. Ora al comando delle "vespe" c'è Stefano Regazzoni, in passato dg dell'Argentina Arma e poi ds a Voghera, mentre l'incarico di mister, che era stato inizialmente affidato Marcello Casu (allontanato dopo le due sonore sconfitte in campionato) è ora nelle mani di Leo Andrian, che in passato ha avuto esperienze al Savona prima e alla Sanremese poi. Attualmente, la rosa è costituita (tranne qualche eccezione come il portiere Rossi ed il difensore Barchi, entrambi ex Albenga) da giocatori svincolati provenienti da fuori regione, di cui non si sa nulla o quasi come i difensori Politano, in arrivo dai sardi del Valledonia, Pica, trentenne napoletano ex di Ottaviano ed Enna, o Crupano, giunto dal Pavia come l'attaccante Mannarà. Una situazione in continua evoluzione tanto che è difficile ipotizzare quale sarà la formazione che affronterà la Cairese. Per contro mister Benzi dovrà fare a meno dello squalificato Facello che dovrebbe essere sostituito da Damonte.

Probabili formazioni

Alasio: Rossi, Miladi, Barchi, Melegazzi, Pica, Politano, Mannarà, Damonte, El Otmani, Squillaci, Fotia. All.Andrian

Cairese: Moraglio, Prato, F.Moretti, Boveri, Dozzo, Tamburello, Damonte, Piana, Poggi, Pastorino, Saviozzi. All. Benzi.

CALCIO La società smentisce l'ipotesi di nuovi arrivi in dirigenza

Clamoroso alla Cairese, Laoretti si dimette da dg

Cairo Montenotte. La notizia ha cominciato a circolare giovedì in città e ben presto ha avuto conferma: Franz Laoretti si è dimesso da direttore generale della Cairese, carica che rivestiva da circa 8 anni.

Una decisione clamorosa sia per le modalità che per la tempistica e che lo stesso Laoretti ha così spiegato:

«Lascio per motivazioni esclusivamente personali, che nell'immediato futuro mi impediranno di proseguire nell'impegno portato avanti sino ad ora con i gialloblù. Un impegno costante fatto di ore e ore passate alla mia scrivania al "Vesima" e che ora come ora non sono in grado di poter garantire. Al contempo non mi sembra corretto chiedere alla società di aspettare un'ipotetica risoluzione dei miei problemi, preferisco lasciare subito con una società ben organizzata e sana anche sotto il profilo economico. Non c'è mai un momento perfetto per abbandonare un incarico, ma sicuramente questo è quello tra i meno dannosi che possa immaginare».

La notizia ha colto impreparati i tifosi gialloblù ma ha anche preso in contropiede la stessa area comunicazione

della società che solo in un secondo tempo ha emesso uno stringato comunicato: «La società Asd Cairese comunica di aver accettato le dimissioni presentate nei giorni scorsi dall'ormai ex dg Franz Laoretti rassegnate per motivi strettamente familiari e lo ringrazia per l'impegno profuso in questi anni per la crescita del nostro sodalizio. L'Asd Cairese comunica altresì che tutte le iniziative annunciate, dagli eventi ai tornei, verranno portate avanti senza ripercussioni alcuna. La società è solida e strutturata e attraverso il lavoro della dirigenza andrà avanti escludendo, come circolato su alcune testate, il possibile ingresso in società di nuove figure».

Ovviamente non è passata inosservata l'ultima frase del comunicato, in cui si smentisce il possibile ingresso in società di nuove figure professionali, un chiaro riferimento all'ipotesi avanzata da diversi siti sportivi sul possibile ritorno a Cairo di Franco Merlo persona assai nota nel panorama calcistico ligure e piemontese avendo rivestito in passato incarichi nell'Acqui e nella stessa Cairese. A questo proposito il presidente Mario Bertone è



Foto Victor Siri

stato categorico: «Escludo l'arrivo di nuove figure dirigenziali e tantomeno il ritorno di Merlo, i compiti sino ad oggi ricoperti da Laoretti, saranno ripartiti tra il ds Giribone ed il team manager Formica».

Per chiudere il cerchio abbiamo raccolto la dichiarazione di Franco Merlo: «Non sono assolutamente interessato a un ritorno alla Cairese - ci dice - anche perché la figura professionale che dovrei eventualmente rivestire è già coperta con scrupolo e dedizione da Giribone e Formica. La mia presenza al Vesima, per le gare dei gialloblù? Esclusivamente dovuta all'amicizia che mi lega da anni a mister Benzi e al nuovo vicepresidente Castiglia».

Red. Cairo

CALCIO Eccellenza • Girone B

Il Canelli rimonta due gol e pareggia a Castellazzo

CASTELLAZZO 2
CANELLI 2

Castellazzo. Il Canelli dopo due sconfitte inverte la rotta, con una prova fatta di grinta e determinazione: rimonta il Castellazzo di Nobili che si era portato sul 2-0 e gli impone il pari, 2-2.

Gardano parte col solito 4-3-3, con Porcu che rileva De Simone sulla linea dei terzini e Carrese che sostituisce nell'undici di partenza Gaetano; per il resto Campagna siede in panchina e sarà un fattore per il 2-2 finale, mentre la linea avanzata è composta da Bosco, Lancia e Madeo.

La prima azione della gara arriva al 10° ed è del Canelli con Lancia che in piena area non trova la porta difesa dal giovane, ex Casale, Ravetto. Il Castellazzo si chiude a riccio e riparte cercando di sfruttare al meglio il duo avanzato composto da Fassina e Zunino. Al 15° c'è un tentativo in area di Fassina smorzato da Vassallo e poi un tiro nei tre metri finali da parte di Benabid sul quale Vassallo si immolò.

Nella ripresa parte meglio la formazione del Canelli, che sfiora il vantaggio al 59° quando una conclusione in area piccola di Madeo trova la provvidenziale deviazione di Labano a salvare il Castellazzo.

I ragazzi di Nobili passano alla prima palla gol della ripresa, sfruttando al meglio un calcio piazzato di Molina che trova l'incornata vincente di Zunino, il quale, tutto solo a un metro dalla porta, mette dentro l'1-0 al 62°.

Poco dopo arriva anche il raddoppio, che sembra chiudere la contesa: su calcio piazzato sempre Molina pesca stavolta la capocciata vincente sul primo palo da parte di B.Torre: 2-0.

Il Canelli rientra in gara con la rete dell'ex di turno Simone, che al 70° mette dentro una palla sporca nell'area piccola alessandrina, poi Gardano si gioca anche la carta dell'esperienza inserendo il centrocampista Campagna, al rientro dopo l'infortunio, e viene ripagato: infatti, lo stesso Campagna firma il 2-2 con una conclusione spettacolare al volo cadendo e in spaccato: finisce 2-2.

Formazione e pagelle Canelli Sds

Vassallo 6, Zeggio 6, Porcu 6 (75° De Simone 6), Lumello 5,5, Picone 6, Acosta 6,5, Carrese 6 (72° Gaetano 6), Simone 6,5, Bosco 5,5 (86° Redi sv), Lancia 6 (77° Campagna 6,5), Madeo 6,5. All: Gardano. E.M.

“HANNO DETTO

Nobili: «Grande prestazione; solo la classe di Campagna ci ha impedito di conquistare tre punti che avremmo meritato».

Gardano: «Stiamo crescendo di gara in gara: mi è piaciuto lo spirito di reazione e la voglia di non mollare mai, anche quando eravamo sotto 2-0. Ora servirebbe una vittoria nel prossimo match, anche se so che l'Acqui è un avversario tosto».



IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 OTTOBRE

Tra Chisola e Canelli può esserci un rinvio

Canelli. Il Canelli Sds dopo la gara interna del turno infrasettimanale contro l'Acqui dovrebbe affrontare una a Vinovo, sul campo del Chisola.

Il condizionale è d'obbligo, perché la partita a quanto ne sappiamo potrebbe essere rinviata a data da destinarsi, dal momento che la squadra torinese è stata colpita da un contagio di massa da Covid-19 dopo il rientro dalla trasferta di Dronero.

Forse proprio durante il viaggio in pullman si è sviluppato il contagio, che alla fine ha colpito numerosi tesserati del Chisola, fra giocatori, personale tecnico e accompagnatori.

Una decisione, tuttavia, sarà presa solo nella seconda parte della settimana (dopo l'uscita del giornale) perché essendo superata la durata minima dello stop per contagio, se i tamponi di controllo che saranno effettuati sui giocatori del Chisola dessero esito negativo, si potrebbe teoricamente riuscire a giocare.

Al momento di andare in stampa, comunque, il rinvio pare ancora la soluzione più credibile.

Ecco comunque qualche commento rilasciato sulla situazione della loro squadra da parte del dirigente responsabile del Chisola, Gianni Trezza, e del centrocampista Tuninetti,

Trezza: «Penso che ci voglia ancora una settimana: dobbiamo ancora fare il secondo tampone e forse sia la gara contro l'Olmo di mercoledì che quella di domenica in casa contro il Canelli verranno rinviate».

Sulla stessa linea d'onda è anche Tuninetti: «Stiamo tutti bene, e questo è quello che conta. Siamo da 15 giorni senza allenamenti anche se chi ha potuto ha fatto sedute singole per tenersi in forma ognuno nella propria abitazione; da parte nostra non vediamo l'ora di ricominciare. Siamo tutti uniti e nessuno di noi vuole lasciare la squadra vogliamo terminare la stagione e raggiungere un buon piazzamento finale».

Nel Chisola, se si giocherà, ci sarà in campo l'ex di turno il centrocampista Bordone; nel Canelli, ancora assente sicuramente Di Santo, mentre Campagna dovrebbe trovare una maglia negli undici.

Probabili formazioni

Chisola: Grande, Cristiano, Arkaxhiu, Russo, Bordone, De Grassi, Garcetti, Tuninetti, Pivesso, Viano, Giambertone. All: Meloni

Canelli Sds: Vassallo, N.Zeggio, Porcu, Lumello, Picone, Chiodo, Acosta, Campagna, Simone, Carrese, Bosco, Madeo. All: Gardano.

CLASSIFICA ECCELLENZA GIRONE B

Vanchiglia 11; Pro Dronero 10; Asti, Giovanile Centallo, Cbs Scuola Calcio 9; Acqui FC 8; Moretta, Benarzo, Pinerolo, Olmo 7; Lucento 6; Castellazzo B.da 5; **Canelli SDS**, Cornelianoro Roero, Chisola 4; Albese 3; Atletico Torino 1; Rivoli 0.

CALCIO Un Decreto molto vago ha generato confusione

Cosa cambia dopo il Dpcm? Dipende dalle interpretazioni...

Acqui Terme. Il Dpcm emanato domenica 18 ottobre dal premier Giuseppe Conte ha aperto una ampia serie di problemi interpretativi per stabilire quali e quanti campionati vengano effettivamente interrotti, e in quali casi invece si possa continuare l'attività.

Poiché si parla di stop alle attività di base e a quelle su base regionale, appare scontato lo stop dell'attività giovanile (anche se pure qui potrebbe essere fatta una distinzione fra campionati nazionali, regionali e provinciali, e in ogni caso sarà permesso agli atleti l'allenamento individuale a porte chiuse), mentre più incerto è quello dei campionati "senior".

Un chiarimento (che ha chiarito poco) da parte del Ministro Spadafora ha lasciato intendere che lo stop a livello nazionale riguardi il solo campionato di Terza Categoria,

mentre non dovrebbe essere compreso quello di Seconda, che in molte regioni è organizzato su base regionale, e in altre su base interprovinciale.

Il fatto che siano state convocate d'urgenza una serie di riunioni, sia da parte del CONI che da parte della FIGC, è la miglior conferma di come il decreto del Governo (astenedoci da ogni valutazione sul fatto se fosse il caso o meno di fermare in toto o in parte l'attività dilettantistica) sia, volendo essere gentili, vago, impreciso, e anche un po' furbesco, visto che in pratica scarica su base locale quella che dovrebbe essere in tutto e per tutto una responsabilità di chi governa.

Di fronte a un Ministro dello Sport che apre le porte degli stadi ma chiude i campionati, e sancisce che i giovani possano stare chiusi in aula per partecipare alle lezioni, ma non fare

attività sportiva giocando a calcio all'aperto, alziamo le mani e lasciamo che ciascuno possa farsi un'idea di cosa sarebbe più giusto... ma aggiungiamo che di sicuro, sarebbe bello prendere una linea, anche severa se ritenuto necessario, e tenerla fino in fondo.

La Liguria continua... annunciando una sosta

In mezzo a questa situazione di incertezza totale, naturalmente, la FIGC Liguria non poteva che metterci la ciliegina. Secondo una nota emanata dall'autorità Federale, in Liguria i campionati continuano... ma per intanto, si sta valutando l'ipotesi di sospendere l'attività per due settimane, dopo il turno del 24 e 25 ottobre, così da permettere lo svolgimento dei recuperi fin qui maturati. Insomma: continuiamo, ma intanto fermiamoci. Capolavoro.

CALCIO Anche le società protestano contro la decisione del Governo

Acqui Terme. «Stop alle gare e competizioni dell'attività dilettantistica di base».

La decisione del premier Giuseppe Conte, pronunciata domenica sera durante la presentazione dell'ultimo Dpcm anticoronavirus, ha fatto infuriare parte dei dirigenti delle squadre dilettanti, e i successivi chiarimenti del Ministro dello Sport Spadafora riguardo la decisione di fermare, per quanto riguarda il calcio, solo le partite dei campionati provinciali (la Terza Categoria, ndr) e giovanili ha provocato una protesta unanime.

Lunedì 19 ottobre si è svolta una videoconferenza dei Presidenti dei Comitati Regionali della Lega Dilettanti dell'area nord, le cui istanze sono state successivamente rappresentate ai competenti organi superiori e verranno prese in considerazione durante una successiva riunione tra il Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora e i Presidenti delle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI.

Mercoledì 21 (a giornale già in stampa) inoltre era in programma il Consiglio Direttivo della Lega Nazionale Dilettanti a Roma, e anche lì si è parlato molto di queste decisioni.

Quel che è certo, è che, nonostante le difficoltà in cui al-

Per la FIGC Piemonte fermare la Terza è "discriminazione sociale"

cuni campionati già si dibattono, e che sono tali da far apparire difficile, ai profani, l'ipotesi di arrivare a concluderli regolarmente (ci sono squadre che alla sesta giornata hanno già 3 o 4 partite da recuperare), in una intervista radiofonica il presidente della FIGC Piemonte e Valle d'Aosta Christian Mossino ha attaccato fortemente le decisioni del Governo.

Secondo Mossino, «Si tratta di una discriminazione sociale spaventosa, tutto ciò è molto grave in uno stato di diritto: non si può andare avanti così. Dov'è che, nel Dpcm, si fa la distinzione tra regionale e provinciale? Non abbiamo capito le dichiarazioni del Ministro Spadafora. O si chiudono tutti i campionati, oppure si va avanti insieme. Non ha senso fare questa distinzione. Anche le società di Terza Categoria e quelle giovanili hanno rispettato con scrupolo i protocolli. Perché dovrebbero fermarsi?».

Lasciamo ai lettori, come sempre, il compito di valutare

l'opportunità di queste dichiarazioni. Va detto comunque che, nel frattempo, anche tra i dirigenti della Terza Categoria sta montando la protesta e c'è chi ha proposto di far valere le proprie ragioni in modo unitario. Tra le ipotesi caldegiate, nel caso di conferma dello stop ai campionati, il rifiuto del pagamento della rata di novembre.

«Perché solo noi siamo costretti a fermarci e non le altre categorie? - domandano le società - Dobbiamo farci sentire, tutti insieme, magari con una lettera firmata da tutti noi. Non stanno rispettando le nostre squadre e il nostro lavoro. Anche noi vogliamo essere tutelati. Tutti noi abbiamo mantenuto le norme e i protocolli. Lo stop rappresenterebbe un danno enorme, non vogliamo essere discriminati così. Piuttosto, se si temeva una seconda ondata non si sarebbe dovuto far partire alcun campionato, non solo di Terza Categoria. Ora non è giusto fermarsi quando è già tutto iniziato».

M.Pr

CALCIO Promozione • Liguria

Non si è giocata Ceriale-Bragno

Ceriale. La gara fra Ceriale e Bragno non è andata in scena. Partita rinviata a data da destinarsi dopo che nella giornata di sabato 17 ottobre erano emersi alcuni casi sospetti di positività al Covid-19 fra i giocatori del Ceriale. A darne notizia, la stessa squadra rivierasca sul suo canale Facebook.

CALCIO Domenica 25 ottobre

Bragno-Camporosso verso il rinvio

Bragno. Manca ancora l'ufficialità, ma la gara di domenica fra Bragno e Camporosso sarà quasi certamente rinviata. Il motivo risiede nella quarantena che la squadra genovese deve ancora completare dopo che elementi del gruppo sono entrati in contatto con persone positive al coronavirus. Per eventuali novità rimandiamo i lettori al nostro sito internet www.settimanaleancora.it

CALCIO | Promozione • Girone D

Santostefanese vince ancora e mantiene il comando

STAY O' PARTY 0
SANTOSTEFANESE 3

Casale Monferrato. La Santostefanese vince 3-0 a Casale e si mantiene in vetta alla classifica con 10 punti in 4 gare in coabitazione con l'Arquatese. La partenza vede i casalesi chiedere al 10° un rigore per atterramento di Osellame in area, ma l'assistente stoppa tutto per fuorigioco; al 20° la possibile svolta con la seconda ammonizione per il centrale belbese Boschiero e Isoldi che toglie Claps per inserire Galuppo passando dal 4-2-3-1 di partenza al 4-4-1.

Lo Stay attacca e ha la palla del vantaggio al 22° con un destro a giro di Chiesa sul quale Tarantini con grande riflesso salva la propria porta. Poi però la Santostefanese crea occasioni nitide con tiri fuori di un soffio di Gallo prima e Mondo poi, e prima del termine del primo tempo con un tentativo di Ragusa a lato di un nonnulla e un tiro del centrocampista Bortoletto smorzato sulla linea di porta da Colangelo. Intorno al 40° torna la parità numerica con l'espulsione, anch'essa per doppia ammonizione, da parte di Allara. Poi l'ultima emozione del primo tempo, di marca Stay O'Party, con conclusioni di testa di Napolitano susseguente ad angolo che termina a lato.

La ripresa tutta nel segno dei ragazzi di Isoldi, che prima mancano l'1-0 in avvio con Gallo che ci prova una volta di destro (fuori) e una di sinistro (bella parata dell'ex di turno Favarin). I ragazzi di Perotti ci provano a loro volta con Napolitano, ma la pressione della Santostefanese diventa veemente e porta alla rete del vantaggio al 70° quando Bortoletto serve Mondo, che entra in area e batte Favarin. Passano appena tre minuti, ed ecco il raddoppio: al 73° Mondo dalla tre quarti riceve palla, vede Favarin avanzato e con un calibrato pallonetto da fuori lo supera. Il 3-0 che chiude la contesa arriva all'86° con Andrea Onomoni che in mezzo al campo alza la testa e lancia in profondità sulla sinistra Arione, che arriva davanti all'estremo difensore e lo trafugge per la terza e ultima volta.

Formazione e pagelle Santostefanese

Tarantini 6,5, Arione 7, Volpe 6,5 (65° Homan 6,5), Boschiero 5,5, Al. Onomoni 7, Bortoletto 7, An. Onomoni 6,5, Claps 6 (21° Galuppo 7), Ragusa 6,5 (85° Castiati sv), Mondo 7,5 (90° Bukovski sv), Gallo 6,5 (65° Becolli 6,5). All: Isoldi.



IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 OTTOBRE

Al "Gigi Poggio" ospite la sorprendente Gaviese

Santo Stefano Belbo. Sfida molto interessante quella di domenica prossima al "Gigi Poggio", fra la Santostefanese di mister Isoldi e la sorprendente Gaviese.

Belbesi primi in classifica in coabitazione con l'Arquatese, che proprio nell'ultimo turno ha violato il "Pedemonte" di Gavi per 2-0, imponendosi in quello che, da quelle parti, è un derby molto sentito.

La Santostefanese ha vinto 3 gare in trasferta su 3 e ha pareggiato l'unica gara giocata finora in casa per 1-1 contro l'Arquatese. I belbesi saranno ancora privi di Boschiero per squallifica, e al suo posto dovrebbero giocare Galuppo o Roveta, che è partito in ritardo con la preparazione ed ha una condizione non ancora ottimale.

La Gaviese ha finora messo insieme 6 punti in classifica; due giornate fa ha affidato la porta all'esperto Bodrito, prelevato dall'Acqui, e tornato a Gavi dove aveva già fatto molto bene anni fa, e conta in rosa due attaccanti che hanno calcato importanti palcoscenici, come Di Gennaro e Pellegrini, entrambi ex del Castellazzo in Eccellenza. Per il resto, c'è un allenatore nuovo, quel Taverna che in estate è passato dal campo alla panchina e che sembra già essersi integrato alla perfezione nel nuovo ruolo. Da tenere d'occhio anche l'attaccante Lombardi, già a Gavi nella scorsa stagione, mentre i giovani abitualmente schierati nei granata della val Lemme sono Hysai, Maroni e Scimone, che potrebbero essere in campo anche domenica. Tra le fila gaviesi, da segnalare anche la presenza del centrale di difesa Chiarlo, protagonista con la maglia della Santostefanese per un paio di stagioni.

Per la Santostefanese, un match da vincere per mantenere la vetta; per la Gaviese, che con 6 punti all'attivo sta facendo molto meglio rispetto alle previsioni estive che la indiziavano per la retrocessione, un risultato positivo potrebbe consolidare il centroclassifica.

Probabili formazioni

Santostefanese: Tarantini, Galuppo (Roveta), Volpe, Al Onomoni, Arione, Bortoletto, Claps, An Onomoni, Mondo, Ragusa, Gallo. All: Isoldi

Gaviese: Bodrito, Hysai, Tosonotti, Maroni, Donà, Chiarlo, Morongiu, Scimone, Lombardi, Di Gennaro, Pellegrini. All: Taverna.

CLASSIFICA PROMOZIONE GIRONE D

Santostefanese, Arquatese Valli Borbera 10; Pro Villafranca, Asca 7; Pozzomai, Gaviese 6; Mirafiori 5; Trofarello, San Giacomo Chieri, Valenzana Mado 4; Calcio Novese, Bacigalupo 3; Ovadese 2; Luese, Cit Turin, Stay O Party 1.

HANNO DETTO

Isoldi: «Abbiamo costruito davvero tante occasioni da rete e giocato una buona gara, anche quando siamo rimasti per 25 minuti in inferiorità numerica».

CALCIO | Sabato 24 ottobre

Nel Masone contro il Multedo c'è l'intramontabile Minetti

Masone. Dopo il rinvio del match con la Corniglianese, il Masone corre ai ripari. Visti i problemi nel reparto avanzato dovuti all'infornuto di De Gregorio e a quello di Rotunno (di cui non si conoscono i tempi di recupero), la società ha deciso di tornare sul mercato e ha ingaggiato l'attaccante Minetti, 42 anni, ex professionista (anche in serie A e B con Verona e Reggiana).

Nonostante l'età, è sicuramente un innesto importante per un reparto che aveva giocato le ultime gare senza un attaccante vero e proprio, con il trequartista Galletti "falso 9", ma evidenziando difficoltà realizzative.

Minetti aveva già militato nel Masone nelle stagioni 2014-15 e 2015-16, dando tante soddisfazioni ai tifosi e realizzando gol a grappoli.

È quello che si aspetta da lui anche stavolta mister D'Angelo per cercare di fare uscire i

Masone - Corniglianese rinviata

La gara è stata rinviata per la positività al Covid-19 di un giocatore della Corniglianese.

suoi dalle secche della bassa classifica e rilanciarsi in zona salvezza.

Il prossimo avversario, sabato 24 ottobre, è il Multedo che ha impattato nell'ultima gara 2-2 in casa contro il Sori e che ha negli attaccanti Schiano e Testi i propri terminali offensivi. Proprio Testi è da temere in modo particolare, viste anche le due reti segnate contro il Sori.

Il Multedo è squadra che segna molto ma che concede anche qualcosa di troppo in fase difensiva, prova ne siano le due reti prese nonostante l'iniziale vantaggio di 2-0: su questo punto debole dovrà lavorare attentamente il Masone in settimana per cercare i primi

tre punti stagionali, che fondamentali per morale e classifica, anche se il Multedo sta facendo molto bene in questo inizio di stagione (2 vittorie e 1 pareggio) e non a caso è in vetta insieme alla Cogornese con 7 punti in 3 gare disputate.

Per i valligiani sarà una partita ostica e difficile.

Probabili formazioni

Masone: Bruzzone, Sciutti, Piscitelli, Narducci, Oliva, Sorbara, Lu. Pastorino, An. Pastorino, Macciò, Civino, Minetti, Galletti. All: D'Angelo

Multedo: Parodi, Giuliano, Marchesini, Tamai, Verde, Prejalmini, Bellicchi, Sciancalepore, Cilione, Schiano, Testi. All: Bazzigali. E.M.

CALCIO | Promozione • Girone D



Con il Bacigalupo un ko che fa malissimo all'Ovadese

OVADESE 1
BACIGALUPPO 2

Ovada. L'Ovadese cade ancora in casa e ancor più che contro l'Asca, il ko interno con il Bacigalupo fa male ed è amarissimo. Altro brusco stop, bottino in classifica che rimane di 2 punti e tante cose da correggere al più presto per invertire la rotta. Covid-19 e nuovi Dpcm permettendo.

Innanzitutto il solito grave problema in attacco. Contro il Bacigalupo c'erano più uomini offensivi in tribuna (Dell'Aira, Cazzulo, Echimov) che in campo, attenuante che regge ma fino ad un certo punto. Tante occasioni da gol create, ancora una volta, ma tutte fallite. Per poca mira, un pizzico di sfortuna, ma soprattutto poca lucidità e cattiveria. Secondo problema, i calci di rigore.

Come contro il Mirafiori all'esordio, capitano Rosset si è di nuovo fatto ipnotizzare, calciando fuori un penalty al 22° quando si era sullo 0-0.

Terzo e ultimo problema, i troppi gol subiti per le occasionali gol concesse agli avversari. Vedasi lo 0-1 di domenica.

Al 27° percussione del fu-nambolico Herrera, cross forte rasoterra e intervento troppo scomposto di Silvestri che imbuca la propria porta anziché rinviare in corner. L'Ovadese ci ha provato subito a rimontare: Costa di testa impreciso da ottima posizione, in zuccata di Priano salvata sulla linea dalla difesa ospite, altro colpo di testa di Barletto che ha scheggiato la traversa. Imprecisione e sfortuna, come nella ripresa.

Raimondi cambia uomini e modulo e la scossa arriva proprio dai più giovani, anche se è il Bacigalupo a raddoppiare al 54° dagli sviluppi di corner: ovadesi immobili e addormentati, Barrow tutto solo a depositare in rete.

Sotto di due gol, ecco un nuovo assedio con un unico spartito. Lanci lunghi alla ricerca delle punte, difesa ospite

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 OTTOBRE

Contro la Luese sarà un imprevisto scontro diretto

Ovada. Le ultime disposizioni del Premier Conte indicano che il lockdown per il calcio dilettantistico pare (per ora) scongiurato, almeno fino alla Prima Categoria.

L'Ovadese preparerà dunque la prossima sfida in casa della Luese, avversario che però non scende in campo dallo scorso 4 ottobre (2-2 in casa della Pro Villafranca).

Da allora due rinvii per emergenza Covid-19, contro le torinesi Pozzomai e Trofarello, entrambe gravate da positivi. Se ci sarà un po' di ruggine nei ragazzi di Vecchio, allora l'Ovadese dovrà sfruttarla a proprio vantaggio.

È già una partita fondamentale per i ragazzi di Raimondi, reduci da una nuova sconfitta casalinga e ancora a quota 2 punti dopo 4 giornate. Non certo l'inizio che tutti si aspettavano. Diversi i crucci per il mister: un attacco che non segna (nemmeno beneficiando di tiri dal dischetto), una difesa che prende gol ogni qual volta presta il fianco agli avversari.

Per fortuna in vista della Luese tornerà a disposizione Echimov, dopo le due giornate di squallifica. Anche Cazzulo, in tribuna contro il Bacigalupo, potrebbe tornare a disponibile per il mister. Senza dimenticare l'ottimo esordio del neo arrivato Oberti, direttamente dal Castellazzo. Un tempo, il secondo, domenica scorsa e un gol e un'altra occasione potenziale. Impatto immediato e jolly prezioso da utilizzare già dal prossimo turno.

Per il resto la formazione potrebbe ricalcare lo schema della ripresa contro il Bacigalupo, con Costa schierato terzino e in avanti il ritorno di Echimov al fianco di Rosset.

Bisogna assolutamente fare punti, anche perché le prossime sfide saranno derby contro squadre che lottano per gli attuali stessi obiettivi dell'Ovadese: Valenzana Mado prima e Novese poi. Covid-19 e nuovi Dpcm permettendo.

Probabili formazioni

Luese: Masneri, Merli, Sala, Amelio, Starno, Sciacca, Neirrotti, Palumbo, Myrta, Cabella, Scarrone. All: Vecchio

Ovadese: Gaione, Mazzon, Silvestri, Musso, Costa (Gallo), Motta, Anania, Spriano, Oberti, Rosset, Echimov. All: Raimondi.

sempre in difficoltà, ma in avanti molto spesso scelte sbagliate, imprecisione nell'ultimo passaggio o al tiro.

Al 67° ecco però l'1-2: imbucata centrale per lo scatto bruciante di Oberti (ultimo acquisto, arrivato in mattinata dal Castellazzo) che di destro dai 16 metri batte Toscano e la riapre. A dir la verità, solo teoricamente. Perché l'Ovadese sembra essere in riserva, ci mette tutto l'impegno possibile ma non sfonda mai. Rosset al 90° prova a farsi perdonare

l'errore dal dischetto ma il suo sinistro dopo un doppio slalom finisce tra i quanti del portiere. Finisce con la gioia degli ospiti. L'Ovadese rimane a terra e al palo.

Formazione e pagelle Ovadese

Gaione 6, Mazzon 6,5, Silvestri 5,5, Musso 6,5, Bonanno 5,5 (46° Gallo 6, 92° Mazzotta sv), Motta 6, Anania 6, Spriano 6, Costa 5,5, Rosset 5, Barletto 5 (46° Oberti 6,5). All: Raimondi.

D.B.

CALCIO A 5 | Serie B

FUTSAL FUCSIA NIZZA 2
VIDEOTON CREMA 3

Nizza Monferrato. L'esordio nella serie cadetta della formazione nicese tra le mura amiche del "Pino Morino" non porta in dote punti ma una sconfitta amara da ingerire come una medicina e vittoria del Videoton Crema per 3-2.

Locali in campo senza Basseggio che sconta una squallifica della passata stagione e senza mister Visconti assente (ufficialmente) per motivi lavorativi. Subito due belle parate di Ameglio su Porceddu, poi il vantaggio dei Fucsia nei pressi del 5° minuto con tiro di Maschio che sbatte sulla traversa e nella ricaduta Bussetti mette dentro l'1-0.

La reazione ospite porta al pari di Porceddu, che sfrutta una indecisione difensiva nicese al 10°, quindi il sorpasso da parte dei lombardi attorno al 15° con deviazione sotto porta vincente da parte di De Freitas. Infine, l'1-3 che chiude il primo tempo realizzato da Usberghi.

Ripresa con il Nizza che crea centra la traversa con Rivetti, e poi spreca l'inverosimile sotto la porta del Videoton con Modica, Torino e Maschio, infine accorcia con tocco sotto di Rivetti per il 2-3 ma non riesce a pareggiare la contesa

I Fucsia cedono all'esordio contro il Videoton Crema



IL PROSSIMO TURNO

In forte dubbio per il Covid-19 la trasferta in Lombardia di sabato 24 ottobre a Morbegno contro l'Mgm 2000, anch'essa neopromossa che ha perso nettamente la gara d'esordio in casa del Domus Bresso per 10-2 ed è considerata una delle favorite del campionato. Rientrerà nel Fucsia capitano Basseggio, assente all'esordio per squallifica.

Il Bresso è formazione sulla carta alla portata con in rosa quattro argentini (K.Caceres, E.Caceres, Alvarez e Moya) ed un gruppo di italiani composto da De Lucia, Clerici, Cavalieri e I. Demichelis. In panchina mister Craperi.

Futsal Fucsia Nizza

Ameglio 7, Maschio 6, Torino 5,5, Bussetti 6,5, Modica 6, R.Fazio 5,5, D.Fazio 5,5, Rivetti 6,5, Galuppo 6, Ne: Chini, Cussotto, Laiolo. All: Visconti.

HANNO DETTO

Mister Visconti «Buon esordio, ci è mancato solo il risultato. Nelle prossime due gare dovremo cercare di fare punti».

CALCIO | 1ª categoria • Girone G

La Fulvius ferma la marcia del Sexadium

FULVIUS	1
SEXADIUM	1

Valenza. A Valenza il Sexadium è costretto al pari in casa della Fulvius.

Un punto guadagnato in rimonta ma per come è stata condotta la partita sono forse due punti persi, anche in considerazione dei risultati delle concorrenti, tutti contraddistinti dal segno x. «Per questo non siamo soddisfatti - dice il collaboratore tecnico Carosio - Avremmo dovuto approfittarne e fare un balzo in avanti».

Così, invece, la classifica rimane cristallizzata come era una settimana fa.

Felizzano sempre primo a quota 10, tre squadre a inseguire due punti sotto: Capriatese, Don Bosco Asti e appunto Sexadium. Contro la Fulvius inizio con poca concentrazione, al 10° regalo di Natale anticipato della difesa sezzadiese e Morando porta avanti i padroni di casa.

Il gol subito scuote il Sexadium che inizia a macinare il suo gioco, è prima pericoloso con Barone a tu per tu davanti a Maniscalco, poi trova il pari al 39° con Giusio, su assist ancora di Barone. Nella Fulvius, pericolosi Youssef e sempre Morando.

Nella ripresa la partita è solo in mano al Sexadium. Tante occasioni ma manca la giusta concretezza in avanti. Occasioni con Barone, Meta e Giusio non sfruttate.

Dalla panchina poi non arri-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 OTTOBRE

Lo Spartak San Damiano avversario assai ostico

Sezzadio. Sfida equilibrata e ostica quella in programma domenica 25, a Sezzadio, tra il Sexadium e lo Spartak San Damiano. La classifica degli uomini di Vaccaneo dice 5 punti, ovvero una vittoria, due pari e una sconfitta. Contro però quasi tutte le prime della classe. Tolto il successo agevole, all'esordio, contro il Tassarolo fanalino di coda, gli astigiani hanno incontrato la Capriatese (ko per 2-1), il Costigliole e nell'ultimo turno il Felizzano capolista. Squadra che difficilmente vende la propria pelle senza lottare e contro cui servirà una prestazione all'altezza.

Il Sexadium vuole tornare al successo e fare un altro passo in avanti in classifica. Mister Siro spera di recuperare in primis alcuni giocatori, da Belkassiouia, Capuana e Fava per incominciare. «Contro la Fulvius è mancata un po' di cattiveria, era una partita che potevamo vincere - le sue parole - Peccato perché avremmo potuto approfittare dei pareggi di tutte le altre squadre di alta classifica. E ancora presto, ma certe occasioni vanno sfruttate». Formazione confermata (sperando nel rientro di Capuana dal primo minuto), con il trio offensivo intoccabile. Con 9 reti segnate in 4 partite, i biancorossi sono il miglior attacco del torneo (in coabitazione con Felizzano e Capriatese) e hanno tra le fila il cannoniere del girone, Giusio, già autore di 4 gol.

Probabili formazioni

Sexadium: Gallisai, Capuana, Mighetti, Marcon, Hyna, Limone, Randazzo, Vercellino, Meta, Giusio, Barone. All.: Siro/Carosio

Spartak San Damiano: Furin, Pop Vasilev, Li Causi, Genta, Tufo, Zenone, Giordano, Fraquelli, Demaria, Giudice, Petrov. All.: Vaccaneo.

vano gli aiuti sperati, per via di molte assenze nella rosa.

Finisce 1-1, un buon punto in trasferta, ma due persi in considerazione di una ripresa dominata. «Dobbiamo essere più cattivi», il pensiero mantra di Carosio.

Formazione e pagelle Sexadium

Gallisai 6, Hyna 6, Mighetti 6, Marcon 6, Cipollina 6 (75° Marchelli sv), Limone 6 (70° Bronchi sv), Randazzo 6, Vercellino 6, Meta 6, Barone 6, Giusio 6,5. All.: Siro/Carosio.

CALCIO | 1ª categoria • Girone G

Il Cortemilia vince, decide Jovanov

CORTEMILIA	1
CANOTTIERI AL	0

Cortemilia. Era la gara non fallire e il Cortemilia non l'ha fallita, battendo 1-0 al 94° la Canottieri Alessandria.

E per una volta partiamo proprio dal fondo: al 94° Cesaro atterra Jovanov in piena area di rigore e dal dischetto lo stesso Jovanov firma la quarta rete stagionale in altrettante gare ma consegna tre punti pesantissimi ai suoi.

In precedenza, al 17° Poggio del Cortemilia aveva calciato un potente diagonale a lato, e lo stesso Jovanov aveva chiamato alla prima parata della gara l'estremo ospite Porri al 29° con destro da posizione defilata.

Nella ripresa ci provavano gialloverdi con incornata di Rovello controllata da Porri e a pochi minuti dal 90° Fofana per poco non beffa tutti ma Benazzo è attento a respingere il tiro alla sua sinistra in calcio d'angolo.

Poi, quando i minuti scorrono e lo 0-0 sembra già cosa fatta, il già citato gol su rigore che può cambiare la stagione dei ragazzi di Chiola, rilanciati sia in classifica che sul piano emotivo e li mette nuovamente in corsa per l'obiettivo stagionale della salvezza.

E.M.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 OTTOBRE

Un "Corte" rilanciato in trasferta a San Salvatore

S.Salvatore Monferrato. Un Cortemilia rilanciato si appresta ad affrontare la trasferta in casa del Monferrato. A San Salvatore, la formazione gialloblù è ancora affidata alla guida di mister Barile, ed in estate ha arricchito la propria rosa con gli arrivi dell'attaccante ex Stay O' Party Ubertazzi, del terzino classe '98 Alliverti arrivato dal Cit Turin, del giovane Barbieri, classe 2002, prelevato dal Castellazzo, mentre in difesa è stato aggiunto l'esperto difensore Vignolo dalla Luese e a centrocampo è arrivato Camara dal Felizzano. Il Monferrato ha giocato domenica 18 ottobre, la sua gara, programmata sul campo del Solero, per un caso di giocatore positivo nella formazione solerina.

Il Monferrato ha ottenuto finora 7 punti in 3 gare e vuole «raggiungere quanto prima l'obiettivo della salvezza». Questo dalle vive parole del presidente Olivieri. Nel Cortemilia, il gruppo ha ritrovato morale e vigore dopo aver colto il primo successo stagionale contro la Canottieri Alessandria, e spera che continui la vena realizzativa mostrata in questo avvio di campionato dal «puntero» Jovanov, già autore di 4 reti in altrettante gare disputate.

Il Monferrato punta senza mezzi termini a vincere, per allungare la serie positiva; al Cortemilia, tutto sommato, anche un pareggio potrebbe andare a genio.

Probabili formazioni

Monferrato: Pasino, Baldasso, Barbieri, Silvestri, Alliverti, Bellio, Camara, Pavese, Bocchio, Ubertazzi, N.Vescovi. All.: Barile

Cortemilia: Benazzo, L.Barisone, D.Greco, Ravina, Rovello, Pietrosanti, Cirio, Grea, Poggio, Murialdi, Jovanov. All.: Chiola.

Formazione e pagelle Cortemilia

Benazzo 6,5, Lo.Barisone 6,5, D.Greco 6,5, Ravina 7, Rovello 6,5, Pietrosanti 6,5, Grea 7, Cirio 6 (60° Velinov 6,5), Poggio 6 (83° Vinotto 6), Murialdi 6 (70° Coron 6), Jovanov 7,5. All.: Chiola.

CALCIO | Domenica 25 ottobre

La corazzata Vadese ed un'Altarese in rodaggio

Altare. Dopo il turno di riposo stabilito dal calendario, l'Altarese si prepara ad affrontare l'impegnativa trasferta a Vado contro la Vadese di mister Saltarelli. Ecco cosa ci ha detto del prossimo impegno mister Molinaro, tecnico dell'Altarese: «Domenica dovremo gettare il cuore oltre l'ostacolo, metterci anima e carattere ostacolo, sarà sicuramente una gara in cui non dovremo sbagliare quasi niente se vorremo portare a casa un risultato positivo. Posso dire che sicuramente un pareggio a Vado andrebbe benissimo visto che affronteremo una squadra costruita per puntare al vertice, con giocatori di altra categoria. Noi dovremmo fare i conti con alcune assenze importanti: ci mancheranno Khadir e Giorgetti, causa squalifica».

Gli uomini di maggior spessore della Vadese sono gli avanti Mandaliti e Giannone ma è bene guardarsi anche da Tona, che potrebbe es-

sere risolutivo subentrando dalla panchina. Nelle fila altarese, per sostituire gli squalificati Molinaro potrebbe inserire molto probabilmente Eboli al posto di Giorgetti.

Gara quindi che è un ulteriore step nel processo di maturazione dei giallorossi altarese, che in questo inizio di stagione tra campionato e Coppa hanno alternato prove positive ad altre negative e mister Molinaro sa bene di dover lavorare oltre che sull'aspetto tecnico anche su quello mentale per dare spinta al suo gruppo.

Probabili formazioni

Vadese: Provato, Crocilla, Pulina, Marchi, Suetta, Vittori, Macagno, Mandaliti, Quaglia, Giannone, Salis. All.: Saltarelli

Altarese: Cirronis, Diagne, Gerace, Eboli, Komoni, Capezio, Uruci, Leskaj, Fofanà, Jabbi, Brahi. All.: Molinaro.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone C

La Campese vince a Prà e risale la classifica

FC PRÀ	1
CAMPESE	2

Genova. La Campese finalmente rompe il ghiaccio e conquista la prima vittoria stagionale sul campo del fanalino di coda Prà. Vittoria più netta di quanto non dica il punteggio, quella dei Draghi, che costruiscono il successo con un primo tempo di buon livello, fatto di fraseggi e di costate iniziative. Partita subito sbloccata al 9°, grazie a un'invenzione dei due giocatori di maggior classe: Monaco riceve a centrocampo e serve bene Criscuolo, che salta secco due avversari e arriva al tiro. Il portiere del Prà Launi respinge, la palla si avvia verso il fondo, ma Criscuolo la raggiunge prima e da posizione angolatissima, riesce a infilare il pallone nell'unico varco disponibile e a segnare l'1-0.

Per tutto il primo tempo, la Campese prova a realizzare il raddoppio, ma pecca di concretezza, e al riposo il punteggio resta di 1-0. Nella ripresa, reazione dei padroni di casa, che partono all'attacco, ma incassano al 51° la rete dello 0-2: su una sortita della Campese, l'arbitro concede una punizione che in pratica è quasi un corner corto. Palla tesa in area, dove si inserisce Nania che in spaccata batte ancora Launi.

Nella Campese si rivede Codreanu, sebbene ancora lontano dalla miglior forma; il Prà inserisce forze fresche e prova a premere, ma la Campese tiene bene fino all'80°,

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 OTTOBRE

Il ruvido Pontedecimo: un avversario "classico"

Campo Ligure. Il campionato prosegue, fino a quando, non si sa, e fra le gare che si terrà di giocare domenica 25 ottobre (la scelta del verbo non è casuale: domenica scorsa ne sono saltate 4 su 7), c'è la sfida di Campo Ligure fra Campese e Pro Pontedecimo. Entrambe abituali frequentatrici di questo campionato, le due squadre hanno lunghi trascorsi, e le sfide fra verdeblù e granata sono sempre state combattute e spigolose. Lecito aspettarsi che sia così anche stavolta, in un campionato che non ha ancora messo in chiaro i propri valori, ma nel quale le due contendenti occupano posizioni di immediato rincalzo alle prime. La Pro Pontedecimo (che domenica scorsa ha rinviato il suo match con la Sampierdarenese perché i genovesi sono fermi per un caso di Covid-19) è formazione in linea con la sua storia: solida, coesa, spigliata, con molti giovani innervati da qualche uomo di esperienza. Fra gli elementi più conosciuti, i fratelli Piccaluga, Davide e Simone, il centrocampista Bassi, e l'attaccante Davide Pasti, lo scorso anno autore di 13 gol nel campionato concluso anzitempo dalla pandemia. Nella Campese, possibile uno spezzone di gara più lungo per Codreanu, sulla via del recupero ma ancora in cerca della miglior condizione, ma per il resto potrebbe essere riconfermata la formazione vittoriosa contro il Prà.

Probabili formazioni

Campese: Balbi, Pirlo, Chiappori, Monaco, P.Pastorino, Dar.Oliveri, M.Macciò, Die.Marchelli, Cenname, Criscuolo, Nania. All. Meazzi.

Pro Pontedecimo: Pelizza, Raganini, Barabino, Mazzarello, Tirasso, Poirè, Bassi, Piccaluga D., Riva, Burlando, Pasti. All.: Danovaro.

quando Pietro Pastorino, fin lì il migliore in campo, commette un'ingenuità, si fa rubar palla ai venti metri da Pavone, che si invola e a tu per tu con Balbi lo batte per il 2-1. Nel finale, concitati attacchi dei locali e buone uscite di Balbi che tiene stretto il risultato.

Formazione e pagelle Campese

Balbi 7, Pirlo 6,5, Chiappori 6,5, Monaco 7, P.Pastorino 7, Dar.Oliveri 6,5, M.Macciò 6,5 (65° Codreanu 6), Die.Marchelli 6,5, Cenname 6,5 (80° Piccolo sv), Criscuolo 7, Nania 7. All. Meazzi. M.Pr

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

L'Aurora Cairo crea occasioni, il Quiliano vince

QUILIANO & VALLEGGIA	2
AURORA CAIRO	1

Quiliano. Per analizzare la gara dell'Aurora basta il titolo di una canzone degli 883: «La dura legge del gol». Si sono viste reti sbagliate in serie dai ragazzi di Adami, che hanno dovuto cedere poi la gara per 2-1. Partenza forte dell'Aurora che crea subito due occasioni nitide con Nonnis, con un tiro fuori di poco e un pallonetto a tu per tu con il portiere ospite che termina a lato; al 21° il Quiliano va in vantaggio con Fabbretti, che era subentrato cinque minuti prima all'infortunato Magnani 1-0. L'Aurora non ci sta e su azione di calcio d'angolo perviene al pari con Torrenzo al 30°. Poi tante altre occasioni dilapidate tra cui un 2 contro 1 con Pizzolato e Laudando che non riescono ad arrivare alla finalizzazione, mentre poco dopo a Pizzolato non viene accordato un rigore per un fallo in area che sembrava evidente. E così, sbaglia e sbaglia al 38° il Quiliano riesce a tornare in vantaggio grazie ad una conclusione di Bazzano sulla quale Ferro non può intervenire. La ripresa è un monologo dell'Aurora, con un colpo di testa di Laudando alto, un tiro di Nonnis fuori di pochissimo, un gol di Roveta annullato per fuorigioco che pareva non esserci e poi l'amaro finale, con una sconfitta per 2-1 che sembra davvero immeritata per i cairesi.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 OTTOBRE

Il Letimbro "dissidente" si presenterà a Cairo?

Cairo Montenotte. C'è voglia di rivalsa e di tornare subito a fare i tre punti, in casa dell'Aurora di mister Adami che si appresta ad ospitare sul proprio campo la formazione della Letimbro. Mister Adami appare soddisfatto: «Fino ad ora non posso dire nulla alla squadra. In questo inizio di stagione le prestazioni ci sono sempre state e creiamo sempre molte occasioni da rete. Ci manca forse solo un po' di cinismo sotto la porta avversaria. La partita di domenica 25 presenta insidie come tutte le gare ma da parte nostra, davanti al nostro pubblico dobbiamo cercare di ottenere i tre punti».

Nei gialloneri non ci dovrebbero essere assenze, e dunque ci sarà ampia possibilità di scelta.

La formazione ospite è invece allenata da un allenatore esperto e scafato quale Oliva ed ha i suoi giocatori più rappresentativi nei centrocampisti Carminati e Del Buono, mentre nel reparto avanzato giostra il duo Battistel - Molinari.

Il Letimbro sino ad ora ha raccolto 4 punti in 3 gare, vincendo la gara d'esordio per 5-1 contro l'Altarese, poi perdendo la seconda gara in maniera netta, 5-0 in casa della Vadese e infine impattando alla terza giornata per 2-2 contro lo Speranza.

Anche la formazione di mister Oliva, come altre squadre rivierasche, ha emesso qualche giorno fa un comunicato nel quale si diceva propensa a non scendere in campo per la restante parte di stagione visto che alcuni giocatori si erano detti molto spaventati dell'ipotesi di contrarre il temibile virus Covid-19. Con l'Aurora, cosa succederà? Il Letimbro sarà regolarmente in campo?

Probabili formazioni

Aurora Cairo: Ferro, Di Noto, Nonnis, Piccardi, Torrenzo, Ognjanovic, Amato, Rebella, Pizzolato, Laudando, Roveta (Realini). All.: Adami.

Letimbro: Pelosin, Penna, Valdora, Crovella, Rossetti, Pescio, Carminati, Delbuono, Russo, Battistel, Molinari. All.: Oliva.

Formazione e pagelle Aurora

Ferro 5, Amato 5,5 (75° Realini sv), Nonnis 6, Piccardi 6,5, Gavacciuto 6,5 (80° Berta sv), Torrenzo 6,5, Roveta 6, Rebella 7, Pizzolato 6 (65° Pescio 6), Laudando 6,5 (75° Oliviero sv), Russo 6 (55° Ognjanovic 6). All.: Adami. E.M.

HANNO DETTO

Adami: «Mai come oggi abbiamo creato così tante azioni da gol. Purtroppo tutto è stato più complicato per via di un arbitro non certamente in giornata che ha collezionato errori su entrambi i lati».

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

Carcarese e Mallare preferiscono non giocare

Oi. Carcarese - Mallare rinviata per accordo fra le società

Carcare. La partita fra Olimpia Carcarese e Mallare, di domenica 18 ottobre, è stata rinviata a data da destinarsi per mutuo accordo fra le due società. Ne ha dato notizia il Presidente della Carcarese, Dino Vercelli, dopo che il Mallare aveva espresso intenzione di

non presentarsi. Spiega Vercelli: «In accordo col presidente del Mallare, Saettono, abbiamo deciso di rinviare la gara a momenti migliori. Siamo in situazione emergenziale, questo non aiuta un approccio sereno, e rende difficile ogni decisione. Ho parlato col Presidente della Federazione Ivaldi. Tecnicamente, ci sarebbero le condizioni per giocare, perché

non ci sono positività né fra i nostri giocatori né fra quelli del Mallare. Però il Mallare aveva espresso l'intenzione di non giocare, e noi abbiamo aderito. Non ci interessa in alcun modo prenderci dei vantaggi».

Domenica 25 ottobre l'Olimpia Carcarese osserva il turno di riposo previsto dal calendario.

CALCIO | 2ª categoria • Girone H

Atletico Acqui, incredibile sconfitta

SCIOLZE	2
ATLETICO ACQUI	1

Sciolze. L'Atletico Acqui cade in maniera incredibile in casa dello Sciolze. Falcidiata dalle assenze (Bosetti, Goglione, Perelli, Debernardi, A.Moretto) la squadra di L.Marengo/Boveri perde 2-1, un ko amarissimo per quello che è stato un finale difficile da commentare. Primo tempo equilibrato e deciso all'intervallo dal gol di Fantino al 43° sugli sviluppi di calcio d'angolo. Succede di tutto nella ripresa. Pronti via corner di A.Marengo e sul

secondo palo Lovisolò di testa pareggia. Al 52° fallo di Tenani in area su Di Bernardo, rigore e dal dischetto Arcaro si fa ipnotizzare da un ottimo D.Moretto. Nel finale doppio giallo per Tenani, quindi all'80° ancora Di Bernardo in diagonale sigla il 2-1. Poi succede l'incredibile. Al 90° rigore per l'Atletico, batte Pavanello ma si fa ribattere il tiro, arriva in corsa Lika ma di testa spedisce incredibilmente fuori.

Al 92° affondo di Viazzi in area, viene trattenuto ed è ancora rigore. Rosso per Arcaro che però non esce subito dal campo. Batte Reg-

gio e palla in rete. Sarebbe il 2-2 ma i locali lamentano il fatto che Arcaro sia ancora sul terreno di gioco.

L'arbitro corregge la propria decisione e fa ribattere il penalty. Ancora Reggio ma questa volta il tiro è ribattuto dal portiere. Niente pareggio, finisce 2-1 per i padroni di casa, una sconfitta incredibile.

Formazione e pagelle Atletico Acqui

D.Moretto 6,5, Cipolla 6 (86° Lika sv), Cambiaso 6, Daja 6, Pavanello 6, Lovisolò 6 (59° Belzer 6), Tenani 6, Balla 6,5, A.Marengo 6,5 (74° Conte 6), Viazzi 6, Reggio. All: L.Marengo/Boveri. M.Pr

CALCIO | 2ª categoria

GIRONE H

BUTTIGLIERESE	2
NICESE	0

La Nicese a Buttigliera subisce la prima sconfitta stagionale per 2-0. Vantaggio dei padroni di casa al 20° con tiro da fuori area sotto l'incrocio da parte di Paonessa: 1-0, il raddoppio arriva 5 giri di lancette più in là quando una palla filtrante porta Novara a battere da pochi passi l'incolpevole Binello per il 2-0. Poi la reazione giallorossa, che porta ad un'occasione ciclopica al 35° per Morando che chiama alla paratona a botta sicura nei tre metri l'estremo di casa Poletto.

La ripresa vede una traversa colpita da Sirb nell'area piccola e poi i locali tengono con grinta e razionalità il doppio finale sino al fischio finale.

Formazione e pagelle Nicese
Binello 6, Pavia 5, Gaeta 5, Mazzeo 5 (75° La Rocca 5,5), Gallo 5,5, Conta sv (30° Lazzarino sv; 50° Dessi 5,5), Sirb 6, Marcenaro 5,5 (70° Cecchetto 6), Virelli 5,5, Nikaj 5,5 Morando 6. All: Giacchero.

La Nicese cade a Buttigliera finalmente vince il Mornese

BISTAGNO VALLE B. DA - MONCALIERI	RINVIATA
-----------------------------------	----------

Partita rinviata per motivi precauzionali. Un giocatore del Salsasio, precedente avversaria del Moncalieri, è risultato positivo al Covid-19 e questo ha reso necessario un periodo di quarantena per i giocatori torinesi.

MARENTINESE - CASSINE	RINVIATA
-----------------------	----------

Partita rinviata per un caso di positività al Covid-19 fra le fila della Marentinese.

GIRONE I

MORNESE	3
FORTITUDO	0

Finalmente Mornese. Prima vittoria e prime gioie per i ragazzi di Domino, che nello scontro salvezza contro la Fortitudo vincono 3-0 e si scrollano di dosso un po' di paure e

insicurezze. Gol del vantaggio al 23°, con Soro che in mischia trova la via della rete. Al 35° occasione per gli ospiti, corner insidioso, Condipodero cincischia nell'uscita ma poi è bravo a respingere una conclusione ravvicinata. Nella ripresa il Mornese soffre ma è cinico quando si porta in avanti. Al 70° A.Rossi vince un rimpallo in area, la palla arriva a G.Mazzarello che di punta raddoppia. La partita è finita. All'80° ecco il tris: azione dirimente di Soro, la sua conclusione viene respinta dal portiere e sulla ribattuta ancora G.Mazzarello cala il 3-0. Vittoria importante e di morale per i viola.

Formazione e pagelle Mornese

Condipodero 6,5, F.Mazzarello 6 (80° Cavo sv), Marek 6,5 (75° Sciutto 6), Ferrarese 6,5 (85° A.Mazzarello sv), Paveto 7, Subrero 6,5, S.Mazzarello 6 (60° Carrea 6), Campi 7, Soro 7,5, G.Mazzarello 7 (85° Cavanna sv), A.Rossi 6. All: Domino.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 OTTOBRE

I campionati proseguono... almeno per ora

Il nuovo Dpcm emanato dal Governo nella serata di domenica 18 ottobre di fatto pone fine all'attività del calcio dilettantistico organizzata su base provinciale.

Se l'intenzione di fermare i tornei giovanili è piuttosto chiara, qualche dubbio in più c'è sulla Seconda Categoria, che dovrebbe però proseguire laddove organizzata su base regionale (come in Piemonte) o interprovinciale (come in Liguria).

Ecco quindi le presentazioni delle gare di domenica 25... come direbbe il premier Conte, "salvo intese".

GIRONE H

CASSINE - SCIOLZE

Il Cassine dopo il rinvio di domenica scorsa riparte dal Peverati contro lo Sciolze, la compagine che ha battuto l'Atletico Acqui nell'ultimo turno.

Lo stop forzato ha forse permesso al mister Parodi di recuperare alcuni infortunati dell'ultimo periodo, dai fratelli Barbasso, Tognocchi, Minelli e Moretti. Sfida da approssimare con il giusto atteggiamento anche per riscattare il brutto ko in casa dalla capolista Pastorfrigor.

Probabile formazione Cassine

Lequio, B.Barbasso, Basile, Cossa, Cazzuli, Fundoni, Leveratto, A.Moretto, Rizzo, Ranzato, Savio. All: Parodi

PRO VALFENERA - BISTAGNO V. B.

Così come per il Cassine, il rinvio di domenica scorsa per il Bistagno di Caligaris ha permesso di guadagnare una settimana e pensare al recupero degli assenti di lusso: Gillardo, Mat.Nobile e Troni.

Il primo è il più sicuro del rientro, ancora in dubbio i due fantasisti. Prossimo impegno in casa del Valfenera, penultimo in classifica con un solo punto guadagnato da inizio torneo.

Probabile formazione Bistagno Valle Bormida

Mar.Nobile, Bocchino, Gillardo, Palazzi, Mazzarello, Astesiano, Foglino, Manto, Miska, Servetti, Caratti. All: Caligaris

ATLETICO ACQUI - QUARGNENTO

L'Atletico Acqui riparte domenica 25, alle 18, contro il Quargnento sul sintetico del Barisone. Negli occhi ancora la beffa atroce di Sciolze, con quel rigore di Reggio finito in rete per il 2-2, ma poi corretto dall'arbitro e trasformatosi in sconfitta, per il susseguente errore del centrocampista ospite. Ora il Quargnento e la speranza di recuperare alcuni infortunati: Bosetti, Goglione, Perelli e Debernardi.

Probabile formazione Atletico Acqui

Moretti, Goglione, Perelli, Cambiaso, Pavanello, Tenani, Reggio, Lovisolò, Viazzi, Bosetti, Daja. All: Marengo/Boveri

NICESE - SALSASIO

Voglia di riscatto e di tornare a vincere ma anche infermeria piena e rosa ridotta all'osso, come ricorda mister Giacchero «in questo momento abbiamo parecchi giocatori fondamentali fuori» per domenica sono in dubbio Conta, Gulino e Mazzeo e spero come minimo di recuperare Lovisolò, Nosenzo e Ponti e Alciati, siamo in un periodo sfortunato ma sono sicuro che la squadra a dei valori e riuscirà a tirare fuori gli artigiani colorati che andranno in campo.

Probabile formazione Nicese

Binello, Gaeta, Pavia, Gallo, Mazzeo (La Rocca), Sirb, Nosenzo, Virelli, Marcenaro (Dessi), Gulino (Nikaj), Morando. All: Giacchero

GIRONE I

LIBARNA - MORNESE

Trasferita al Bailo di Serravalle per il Mornese di mister Igor Domino, dopo la bella e prima vittoria in campionato contro la Fortitudo dell'ultimo turno. Di fronte una squadra di tradizione ma ancora in fase di rodaggio: 4 punti nelle prime 3 partite. Tutti a disposizione per i viola, che cercano un nuovo exploit per fare un ulteriore balzo in graduatoria.

Probabile formazione Mornese

Condipodero, F.Mazzarello, Marek, Ferrarese, Malvasi, Carrea, Cavo, Campi, Soro, G.Mazzarello, A.Rossi. All: Domino.

CALCIO | 2ª categoria

Clamoroso colpo dell'Atletico: preso bomber Matteo Guazzo

Acqui Terme. Dire clamoroso è poco. Proprio poco prima di andare in stampa, ci è giunta infatti la notizia di un acquisto sensazionale da parte dell'Atletico Acqui, che ha ingaggiato Matteo Guazzo, classe 1982, giocatore che non ha certo bisogno di presentazioni e che, partendo proprio dalla nostra città, suo luogo di nascita, è riuscito a inanellare ben 11 stagioni da professionista, vestendo in carriera (fra le tante) le maglie di Como, Varese, Taranto, Salernitana, Entella, Alessandria, Parma e Mantova.

Guazzo sarà subito a disposizione dei mister Marengo e Boveri, e domenica potrebbe già fare il suo debutto nelle fila acquesi.

A perfezionare il colpo, con il supporto costante della società, è stato il ds Fabio Cerini, che accoglie così l'arrivo di Matteo: «Per me è un momento di grande soddisfazione. Ringrazio il ragazzo che ha deciso di credere in questo progetto e ringrazio la società per avermi aiutato a prendere un elemento che, indubbiamente, ha tutte le qualità per fare la differenza ogni domenica».



▲ Matteo Guazzo, nel 2015-16 con la maglia del Parma

CALCIO | Canelli

Per proteggere i tesserati. Esiti tutti negativi

Test sierologico per dirigenti e tecnici del settore giovanile

Canelli. Dopo attente analisi e verifiche messe in atto nei confronti dei giocatori, oltre che di tutto lo staff della prima squadra, si è voluto dare un segnale forte anche a livello giovanile.

Per una precisa volontà di patron Scavino, nella giornata di lunedì 19 ottobre presso la sede di via Tosi, si è deciso di sottoporre ad un test sierologico, fatto su base volontaria, tutti i dirigenti e gli allenatori sia dell'attività agonistica sia dell'attività di base.

Il test è stato svolto dal medico sociale dott. Gregoletto.

La procedura è stata effettuata

al fine di tutelare la salute degli addetti e anche dei ragazzi e bambini che svolgono la propria attività.

I risultati, fortunatamente, sono stati tutti negativi.

Pertanto, la società proseguirà la propria attività sia a livello agonistico sia a livello di attività di base attenendosi rigorosamente alle disposizioni emanate dal Governo domenica 18 ottobre.

Saranno quindi messe in atto tutte le precauzioni possibili, come già sempre fatto dalla ripresa dell'attività dopo il lockdown, in difesa dei tesserati.

CALCIO | 2ª categoria • Coppa Liguria

Rossiglione vince il derby ma la pandemia incombe

CAMPO LIGURE IL BORGO	0
ROSSIGLIONESE	3

Il derby del girone 6 di coppa è della Rossiglione che si impone per 3-0.

I Campesi, in campo dopo 15 giorni senza allenamenti, per lo stop dovuto al caso di Covid-19 che aveva colpito un giocatore, hanno palesato la loro incerta condizione, finendo dominati dalla formazione di mister Biato che passa al 15° quando Termini serve l'ottimo taglio di Cartosio che anticipa il portiere avversario Sandro Macciò e deposita in rete l'1-0. Il raddoppio al 25° con l'ex Luca Pastorino con un preciso tiro da dentro l'area. Poi la Rossiglione sfiora il 3-0 prima con una punizione di Di Cristo e poi con un pallonetto di Oddone salvato sulla linea di centro i locali ci provano senza fortuna con i tiri di M.Oliveri e Bottero. Nella ripresa, due traverse della Rossiglione con Di Cristo al 50° e Cartosio al 55° e poi il 3-0 segnato al 65° ancora da Luca Pastorino, che evita l'avversario con una finta e mette la sfera alla sinistra del portiere.

Formazioni e pagelle

Campo il Borgo: S.Macciò 5, Cannatà 5 (55° F.Pastorino 5), Merlo 5,

Knounnar 5, Branda 5, Ferrari 5, G.Pastorino 5 (50° Damiani 5), Bootz 5, Da.Oliveri 5, Bottero 5, Marco Oliveri (II) 5 (55° Marco Oliveri (I) 5). All: Gambino
Rossiglione: Folli 7, Perassolo 7, Tedesco 7 (65° Laguna 7), Sciutto 7, Gioia 7, Leveratto 8, Cartosio 7,5, Di Cristo 7 (60° Ottonelli 7), L.Pastorino 8 (70° Siri 7), Oddone 7 (75° Ferrando 7), Termini 7,5 (55° Badino 7). All: Biato

SASSELLO	2
S.CECILIA	0

Pronto riscatto del Sassello nella gara d'esordio in Coppa davanti al pubblico amico. La gara si sblocca al 31° grazie alla girata vincente da parte di D.Rebagliati che porta avanti il Sassello, 1-0. All'inizio della ripresa, l'occasione del pareggio per il Santa Cecilia al 52°, quando l'arbitro assegna un calcio di rigore che Pellegrini si fa respingere dal giovanissimo classe 2002 Zunino. La rete del raddoppio arriva al 62° ancora con D.Rebagliati con un tiro che incoccia prima sul palo e poi termina in rete.

Formazione e pagelle Sassello

Zunino 7, Chiappone 6,5 (80° Gillar-

CALCIO | Domenica 25 ottobre

Rocchettese e Dego devono sfidarsi di nuovo

ROCCHETTESE - DEGO

Rocchettese e Dego si affrontano nuovamente in Coppa dove avevano già pareggiato per 2-2, in quella che all'epoca doveva essere una partita di triangolare, in un girone di cui faceva parte anche il Calizzano. Lo stesso Calizzano però non si è presentato in campo per la gara interna contro il Dego e la Federazione ne ha deliberato l'esclusione dalla manifestazione.

Così, regolamento alla mano, essendo rimaste solo due squadre, il regolamento prevede gara d'andata e ritorno. L'andata, giocata a Dego, era finita 2-2 e ora si gioca sul campo della Rocchettese dove due pareggi, per 0-0 e 1-1 consentirebbero il passaggio del turno alla formazione di casa. Solo che all'andata, queste cose non si sapevano...

Probabili formazioni

Rocchettese: R.Adosio, Vallecilla, Gallione, Rosati, Bracco, Zerbini, Monni, Veneziano, Lanteri, Carta, Paganelli. All: Croci

Dego: Castiglia, Reverdito, Bovio, Usai, M.Monticelli, Prato, I.Monticelli, Bagnasco, Bignoli, Ferraro, Mozzone. All: M.Bagnasco

Il Sassello osserva un turno di riposo.

OLIMPIA CARCARESE B - MURIALDO

Dopo il rinvio della trasferta con il Pallare l'Olimpia Carcarese dovrebbe affrontare in casa il Murialdo, ma anche su questa partita permangono dubbi, ben espressi dal tecnico carcarese Siri: «Vista la situazione non so davvero se si potrà giocare».

Se si dovesse giocare regolarmente nei biancorossi è certa l'assenza di Concas che ha preso 3 giornate di squalifica

Probabile formazione Olimpia Carcarese "B"

Muscarella, Reale, Icardo, Pera, Tacchini, Torrello, Revelli, M.Siri, Man.Briano, Ntensibe, Marc.Briano. All: Ma.Siri

MELE - CAMPO IL BORGO

Doveva essere la prima partita del triangolare, invece sarà l'ultima. Nel girone, la Rossiglione (pari col Mele, vittoria 3-0 col Borgo) è quasi qualificata. Per passare, ai gialloblù di Carnovale, serve battere il Borgo con 4 gol di scarto. Non sembra un'impresa facile, anche perché gli uomini di Gambino non hanno intenzione di fare da materasso... senza dimenticare che fra Campo Ligure e Mele, è pur sempre un derby.

Probabile formazione Campo Ligure Il Borgo

S.Macciò, Cannatà, Merlo, Khounar, Branda, Ferrari, G.Pastorino, Bootz, Da.Oliveri, Bottero, Marco Oliveri (II). All: Gambino

Nello stesso girone, la Rossiglione osserva un turno di riposo.

CALCIO

3ª categoria

Tutto facile per il Lerma i Boys espugnano Stazzano

GIRONE AL

LERMA	4
AURORA	0

Tutto facile per il Lerma, che sul proprio campo di Molare non lascia scampo all'Aurora e vince facilmente con il punteggio di 4-0.

Un po' di turnover per i ragazzi di mister Fusetti, che già nel primo tempo dilagano nel punteggio.

Vantaggio al 10° con L.Barletto, poi tra il 25° e il 40° si scatena M'Baye che sigla una doppietta. 3-0 all'intervallo e nella ripresa il Lerma cala il poker, anche se trattasi di autogol. Finisce 4-0 per i padroni di casa.

Formazione e pagelle Lerma

Zimbalatti 6,5 (55° Accolti 6), Priano 6,5, Cartolari 6,5, Montobbio 6,5, Scapolan 6,5 (55° Icardi 6,5), Ouhenna 6,5, L.Barletto 7 (65° Repetto 6,5), Bono 6,5 (65° La Neve 6,5), M'Baye 7,5 (65° Mugnai 6,5), Milanese 6,5, Pestarino 6,5. All: Fusetti

STAZZANO CALCIO BOYS CALCIO

STAZZANO CALCIO	0
BOYS CALCIO	1

Bella vittoria dei Boys in casa dello Stazzano, squadra tosta ma subito sotto al 3° con il colpo di testa preciso di Vaccarello, che conclude una bella azione corale. La partita è combattuta ma in mano ai ragazzi di mister Siri. Tanti i gol falliti nella ripresa in contropiede, con Kaba, Ciliberto e Jarju. Lo Stazzano non molla ma al 90° arrivano i tre punti, i primi in campionato per i Boys.

Formazione e pagelle Boys Calcio

Gemma 6,5, Rosa 6,5, Bala 6,5 (46° Jarju 6,5), Giacobbe 6,5, Costantino 6,5, Alzapiedi 6,5, Granatella 6,5 (47° Kaba 6,5), Bavastro 6,5, Vaccarello 6,5, A.Bala 6,5 (63° Panzu 6,5), Ciliberto 6,5. All: Siri

LOBBI BERGAMASCO

LOBBI BERGAMASCO	2
	3

Arriva la prima vittoria del Bergamasco che si impone nella trasferta contro il Lobbi per 3-2.

Vantaggio dei ragazzi di Gagliardone al 20° con un bel tiro di Grasso nell'area piccola, dopo una serie di reti sbagliate dagli ospiti da Dimou e Grasso arriva il pari del Lobbi con la rete di Trevisan che sfrutta un mezzo pasticcio della retroguardia ospite 1-1.

Nella ripresa Lobbi avanti su rigore concesso per fallo di Costa che pare fuori dall'area: 2-1, ma il Bergamasco perviene al pari intorno al 70° con l'inzucata vincente da angolo da parte di Dimou 2-2 e trova la rete da tre punti con il neocentrato El Khaddar scaltro nel buttare in rete una palla vagante in area piccola per il 3-2 finale.

Il Bergamasco chiude in 10 la sfida per l'espulsione di Mejber.

Formazione e pagelle Bergamasco

Contardo 6, Hammouda 6, Abate 6,5, Avramo 6,5, Costa 6, Rispoli 6 (68° El Khaddar 7), Grasso 6,5, Moretti 6,5, Dimou 6, Albertin 6,5, Mejber 5. All: Gagliardone.

GIRONE AT

VIRTUS CANELLI	3
OZZANO RONZONESE	1

Vittoria in rimonta per la Virtus di mister Amandola che dopo essere andata sotto all'intervallo per 1-0 con una ripresa dirompente riesce a capovolgere il risultato e portare a casa i tre punti con il finale che dice 3-1.

Nella prima parte di gara la Virtus costruisce molto ma non concretizza e la legge del calcio è spietata: al 31° l'Ozzano passa a condurre su un rilancio lungo, difesa immobile Froio ringrazia e con un calibrato lob pallonetto batte Ciriotti 0-1.

Il pareggio arriva al 58° con il neocentrato Formica bravo nel correggere in rete la sfera nell'area piccola l'assist di Corino per l'1-1, il contro sorpasso arriva al 65° grazie al colpo di testa dell'acquese Rocchi su cross di Bah il 3-1 finale che pone fine alla contesa è realizzato da Dessi con un calibrato pallonetto sull'uscita del portiere.

Formazione e pagelle Virtus Canelli

Ciriotti sv, Mossino 5,5, Savina 6,5, Bah 6,5, Cantarella 6, Alberti 5,5 (53° Terranova 7), Corino 7,5, Rocchi 6 (71° Dessi 7), Meda 7, Toso 5,5 (53° Formica 7). All: Amandola.

PODISMO

A Novi Ligure

Al "Trofeo Birra Pasturana" Scabbio 2° negli SM45

Novi Ligure. Partiamo con le parole dello speaker dell'Atletica Novese, Massimo Giacobbe, pronunciate alla fine delle premiazioni, salutano tutti i presenti allo Stadio di Via Crispi di Novi Ligure che ha ospitato partenze ed arrivo del "Trofeo Birra Pasturana": «Arrivederci a chissà dove e a chissà quando», frase che meglio di ogni altra sintetizza l'estrema fragilità attuale del modo podistico di fronte a questa seconda ondata del virus.

Organizzare una gara di un certo livello se non era semplice in passato diventa, nelle condizioni odierne, quasi impossibile. Quindi prima di tutto un grande plauso all'Atletica Novese, che ha fortemente voluto questa gara e l'ha portata a termine nel migliore dei modi.

Ma, forse, vi è anche stata la consapevolezza che oltre un certo limite non si può andare e questa suona come un'altra nota di merito per la società.

Venendo alla gara di domenica 18 Ottobre, la numerica di poco inferiore alle 200 unità ha sicuramente premiato lo sforzo organizzativo che prevedeva comunque partenze di una cinquantina di atleti ogni cinque minuti. Gara Regionale ad egida Fidal, il "15° Trofeo Birra Pasturana" di poco più di 8 km ha visto prevalere Michele Belluschi, Grottni Team Recanati, in 24'44", e Roberta Scabini, Running Oltrepò, 31'07".

Per l'acquese, bene Diego Scabbio, Atletica Novese, 18° e secondo tra gli SM45, che chiude in 27'40", ed Achille Faranda, Brancalione Asti, 32° e secondo tra gli SM50 in 29'27".



▲ Diego Scabbio

A seguire Fabrizio Fasano dei Maratoneti Genovesi, 79° in 34'38", e Giuliano Benazzo, Atl.Ceriale, 82° in 34'42".

Per ora, con i Dpcm che prevedono crescenti restrizioni alle competizioni dilettantistiche, appare difficile porre in essere delle gare anche nel pieno rispetto delle norme anticontagio... "Del domani non v'è certezza", si leggeva sui libri della Letteratura Italiana citando Lorenzo de' Medici: ebbene, la realtà attuale ci pone di fronte a situazioni estreme che debbono impegnare ciascuno di noi alla massima prudenza al fine di evitare contagi.

Quindi, per il futuro si vedrà di giorno in giorno cosa potrà accadere al mondo podistico.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

VOLLEY

Il documento interpretativo emanato dalla Fipav

Acqui Terme. La Federazione Italiana Pallavolo, dopo aver analizzato il nuovo DPCM emanato nella serata del 18 ottobre (punto 1 lettera D e punto 2 lettera G) e nel pieno rispetto dei propri regolamenti (articolo 1 regolamento gare), ha deciso di proseguire l'attività sportiva andando incontro alle esigenze del proprio territorio e con la dichiarata intenzione di non voler arginare il dinamismo dei propri tesserati.

In base all'articolo 1 del regolamento gare, infatti, anche i campionati di serie e categoria sono attivabili perché d'interesse nazionale e regionale.

Purtroppo, dovranno essere necessariamente sospese, invece, le attività ufficiali riguardanti il volley S3 e la categoria under 12 per le quali l'allenamento sarà possibile solo in forma individuale. A tal proposito la

Cosa cambia per il volley con il nuovo Dpcm?

Federazione rende noto che per queste due forme di attività verrà redatto nel minor tempo possibile un protocollo ad hoc.

Per ciò che riguarda poi l'attività torneistica, compresa quella under 14, è da considerare momentaneamente sospesa.

Le partite amichevoli, ad eccezione di quelle tra squadre partecipanti ai campionati di serie A, si potranno svolgere solo nell'ambito del proprio territorio regionale.

L'intenzione è quella di accogliere le aspettative delle migliaia di persone che quotidianamente portano

avanti l'attività sul territorio nazionale, anche se è necessario ricordare ancora una volta, e con ancora maggiore convinzione data l'evoluzione della pandemia, quanto sia importante adottare comportamenti responsabili (distanziamento sociale, utilizzo delle mascherine, sanificazione degli spazi) e adeguati alla situazione in essere così come lo svolgere screening sanitari periodici (tamponi rapidi, test sierologici).

In base alle normative regionali aggiornate vigenti, in Lombardia e Campania l'attività seguirà iter ancora più restrittivi.

VOLLEY

L'appello di Valnegri - "Nostro primo scrupolo è la salute delle atlete"

Acqui Terme. La Pallavolo Acqui Terme prosegue la propria attività giovanile e ci tiene a sottolineare che, nonostante le difficoltà dovute al periodo che stiamo vivendo, si sta facendo il massimo per far proseguire gli allenamenti nel miglior modo possibile mettendo al primo posto la sicurezza.

«Stiamo facendo tutto il possibile - racconta il patron e dg della società Claudio Valnegri - c'è una impresa di pulizia che viene tutti i giorni a sanificare le palestre. Tutti i dirigenti di ogni squadra, che a nome della società ringraziano infinitamente, si prodigano per far seguire tutti i protocolli che la Federazione dispone. Per questo vorrei rassicurare tutti i genitori ed invitarli a non avere paura e a portare le figlie in palestra. La nostra priorità è la sicurezza delle atlete».

L'invito del direttore generale e proprietario del club termale, quindi, è quello di non avere alcun timore nel far allenare le ragazze da parte di coloro che hanno ancora perplessità.

«Se dovesse essere necessario interrompere, come già successo la scorsa primavera - prosegue Valnegri - saremo i primi a fare un passo indietro. Tuttavia, se si dovesse ripetere nuovamente la situazione, le conseguenze sarebbero negative. Se saltasse nuovamente il Summer Volley, con sponsorizzazioni e patrocini che ne derivano, lo scenario sarebbe piuttosto incerto poiché verrebbero meno delle entrate fondamentali per il proseguo dell'attività. Posso assicurare che quest'anno quello che la società poteva fare l'ha fatto, per garantire la continuazione dell'attività. Tutto ciò è stato possibile anche grazie all'appoggio dei consiglieri, dei dirigenti e di tutti i colla-

"Non abbiate paura di mandare i vostri figli a giocare a volley"



▲ Erika Posca responsabile settore giovanile



▲ Claudio Valnegri direttore generale

boratori che volontariamente si prodigano per il regolare svolgimento di tutte le iniziative societarie. Per quanto riguarda la serie B1 nel corso della settimana stiamo facendo i test sierologici a tutte le giocatrici e a tutto lo staff della prima squadra in vista della ripresa dei campionati, come previsto dai protocolli nazionali, e anche quando riprenderanno i campionati giovanili, molto probabilmente a gennaio, prenderemo tutte le misure che saranno necessarie».

A ribadire quanto detto da Claudio Valnegri anche la responsabile del vivaio acquese Erika Posca: «Quest'anno a causa della situazione generale si è verificato un calo delle iscrizioni - racconta la dirigente - non potendo fare la consueta attività di promozione e volantaggio nelle scuole, non potendo far entrare i genitori nelle palestre e complici altre cose purtroppo le nuove iscrizioni sono meno degli anni scorsi. Fortunatamente nei gruppi già presenti

quasi tutte le atlete sono rimaste. Come già detto dal patron Valnegri, noi invitiamo tutti i genitori a non avere paura, assicurando il massimo impegno nel rispettare tutte le regole imposte e le misure di sicurezza, sia nel settore giovanile che nella B1. Abbiamo nominato diversi covid-manager per ogni gruppo in modo da tenere sotto controllo l'osservanza dei protocolli, sanificando continuamente palestre e palloni prima di ogni allenamento».

La Federazione Italiana Pallavolo, ha ribadito, con una nota federale la possibilità di allenarsi per tutte le categorie e le attività ufficiali fino all'under 13, facendo riferimento al DPCM del 18 ottobre 2020, specificando che: «In base all'articolo 1 del regolamento gare, infatti, anche i campionati di serie e categoria sono attivabili perché d'interesse nazionale e regionale. Purtroppo, rimangono escluse e quindi dovranno essere necessariamente sospese, invece, le attività ufficiali riguardanti il volley S3 e la categoria under 12 per le quali l'allenamento sarà possibile solo in forma individuale».

La Pallavolo Acqui Terme continuerà ad attenersi a tutte le disposizioni federali, nonché alle leggi nazionali e regionali che verranno emanate in merito.

M.Pr

Senza l'ausilio di muta, pinne e boccaglio



Paolo Zucca completa la traversata dello Stretto



Acqui Terme. Bella impresa sportiva di Paolo Zucca, podista di lunga lena ed iscritto all'Acquirunners.

Zucca, da poco sessantenne, qualche settimana fa si è "regalato" per festeggiare il suo compleanno, la traversata a nuoto dello Stretto di Messina con altri trenta intrepidi nuotatori.

Il nostro Paolo ha compiuto l'impresa senza l'ausilio di muta pinne e boccaglio.

Domenica 18 ottobre ha invece partecipato alla traversata a nuoto dell'isolotto di Bergeggi in Liguria e per chiudere la sua intensa e multiforme attività sabato 10 Ottobre ha corso il miglio in pista a Pioltello (MI) chiudendo in 5'59" classificandosi 5° in categoria.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

CICLISMO

LA BICICLETTERIA



▲ Pietro Pernigotti



▲ Brian Giacomazzo e Francesco Meo

Acqui Terme. Altra giornata di gare per i portacolori de La Bicicletteria impegnati nel fuoristrada domenica 18 ottobre. Pietro Pernigotti era in trasferta a Ladispoli (RM) dove ha preso parte alla 3ª tappa del Giro d'Italia di Ciclocross ed ha ottenuto un buon 13° posto nella categoria Esordienti, mentre i Giovannissimi Francesco Meo e Brian Giacomazzo si sono schierati al via del 2° Gran Premio Delta Visione disputatosi a Rosta (TO) dove si sono classificati rispettivamente 3° e 10°. Domenica prossima Pietro Pernigotti e il pari età Igor De Rienzo, passato alla società acquese in prestito temporaneo di cartellino dall'UCLA Laigueglia, saranno al via della 4ª tappa del Giro d'Italia Ciclocross che si svolgerà ad Osoppo (UD).

Per la tua pubblicità
SU L'ANCORA 0144 323767

PALLAPUGNO

Superlega • Finale

Un super Campagno fa suo il trofeo contro un buon Paolo Vacchetto

BARBERO VIRTUS LANGHE 6
TORTIF CANALESE 11

Dogliani. Il ringhio del campione è venuto fuori nella finalissima. Bruno Campagno ha fatto suo il trofeo Superlega Fipap - Acqua San Bernardo - Banca d'Alba (che ha sostituito in tempo di covid il campionato nazionale).

La finale si è giocata nello sferisterio "Renzo Franco" di Dogliani, nel pomeriggio di sabato 17 ottobre, tra, appunto, la **Barbero Virtus Langhe** (Paolo Vacchetto, Nicholas Burdizzo, Gabriele Boetti, Roberto Drago, 5° giocatore Luca Taricco e Gabriele Chiarla, direttore tecnico Alberto Moretti e Mauro Raviola) e la **Tortif Canalese** (Bruno Campagno, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Michele Vincenti, 5° giocatore Andrea Gili, direttore tecnico Domenico Raimondo).

Incontro arbitrato da Marco Vergani di Albissola Superiore e da Marco Tarditi di Alba, di fronte ad un pubblico di 250 persone, in base alle nuove norme Covid-19, che hanno fatto scendere ancora gli spettatori dai 500.

Ha vinto meritatamente, per 11 a 6, il tre volte campione d'Italia (2011, 2013, 2014) Bruno Campagno portacolori della società Canalese. Un Campagno potente, rabbioso e determinato cui nulla ha potuto il pur bravo Paolo Vacchetto, a lui superiore in battuta, anche 75 e 77, mentre Campagno 68-73, ma con colpi al volo di grande potenza.

Campagno vincendo ha dimostrato alla sua società, la Canalese, in cui ha militato per 11 anni, che all'indomani della conquistata finale ha lasciato libero lui e la sua squadra di trovarsi altra sistemazione, che non è ancora finito.

Campagno in questo torneo ha potuto contare su una squadra che era la più forte del lotto. Corino, Bolla e Vincenti, badano al sodo. Alcuni bei palleggi hanno infiammato il pubblico, anche 4 o 5 volte che vedono però Paolo soccombere.

Campagno si aggiudica il primo gioco a 0, poi 2 a 1 per Paolo e poi il 2 a 2. Due giochi dei locali, 4 a 2. Corino è protagonista di un fallo di ostruzione su Drago (gli impedisce di colpire) rilevato dall'arbitro.

Corino finisce contro la recinzione del campo procurandosi uno leggero stiramento, è sostituito da Alessandro Gili. Gli lasciano la coscia destra e massaggiano il ginocchio. Dopo 2 giochi rientra visibilmente claudicante. Si va al riposo, alle ore 16,30, sul 6 a 4 per Campagno.

Dopo inizia un'altra gara, Campagno come mai negli ultimi anni, tiene in battuta e al ricaccio è devastante, nonostante Paolo batta di più. Si lotta sino all'8 a 6. I roerini lottano 11 a 6, dopo quasi 3 ore



Galleria fotografica all'indirizzo www.settimanaleancora.it

di gioco. Nulla da rimproverare ai doglianesi che hanno fatto il massimo e per tutta la stagione sono andati oltre le aspettative, anzi: attenti a questa quadretta per il 2021, giovane, coesa e vogliosa di fare bene, con un Burdizzo che è stato secondo solo a Giampaolo e due terzini, Boetti e Drago, attenti e precisi che possono solo crescere.

Per Campagno l'addio alla Canalese non poteva essere migliore, dopo 11 anni nella società roerina con campionati e coppe vinte, secondo solo a Massimo Vacchetto.

Campagno sabato è stato insuperabile per chiunque. Un campione che ha voluto lasciare il segno.

Il pubblico presente si è divertito, ha assistito ad una bella gara con palloni di ottima fattura. Vacchetto e la sua squadra difenderanno ancora i

colori della Barbero Virtus Langhe, mentre Campagno e la sua dovranno trovarsi altra sistemazione: ad Alba se viene ripescata in A, se si adegua il vecchio Mermet, se, se... oppure a Santo Stefano Belbo o a Spigno Monferrato. Unica certezza è l'addio della spalla Davide Arnaudo, che dopo alcuni anni sottotono, metterà le fasce nel sacchetto.

Fra le cose da aggiungere: la Pallapugno non può perdere una provincia dove si gioca Alessandria (Spigno) e giovani che potrebbero ritrovare grinta e mordente (Arnaudo). Non facciamo regredire questo sport da nazionale a regionale o peggio provinciale.

La Fipap si attivi. Il comm. Dezzani, ai suoi tempi, non esitò, in una maniera o nell'altra, ad imporre a Bertola e Leruti di giocare allora in Liguria...
G.S.

PALLAPUGNO

Dopo la Superlega si guarda al futuro

Il mercato del balòn

Bruno Campagno non ha ancora deciso la sua destinazione per la prossima stagione e dopo aver vinto la Superlega ci ha dichiarato «*Cercherò subito una nuova squadra con cui spero di poter continuare a vincere*».

Le opzioni possibili sono al momento due; una è l'Araldica Pro Spigno dal presidentissimo cavalier Traversa che lo aspetta a braccia aperte: «*Spero che Campagno accetti di venire da noi; o lui o nessuno. E spero che Spigno possa calcare ancora il palcoscenico della massima serie, perché perdere anche la nostra realtà e con noi tutta la zona alessandrina, potrebbe essere un fattore molto negativo per il movimento della pallapugno*».

Ma a mettere sotto contratto Campagno ci sperano anche a Santo Stefano Belbo, dove la presidentessa Giulia Cocino, da poco succeduta alla guida della società al papà Fabrizio, vorrebbe dare nuova verve al team che ha reso famoso e portato al successo Augusto Manzo, a cui è dedicato lo sferisterio.

Se non si concretizzerà la trattativa con Campagno, la Robino Trattori potrebbe giocare con Gatti, Riella spalla, Cocino al muro e Marengo al largo.

In realtà c'è anche una terza strada che potrebbe portare Campagno ad Alba, in caso da quelle parti fosse accolta la domanda di ripescaggio, ma è un'ipotesi ricca di incognite: per sperare nell'acco-

gliamento della domanda, infatti, bisognerebbe fare una serie di lavori di ristrutturazione per i quali servirebbero liquidità e tempo.

Ma Campagno non è l'unico grande nome ancora senza squadra. Al momento con lui risultano "liberi" anche Roberto Corino quale spalla, i terzini a muro Bolla e Boffa e il terzino al largo Vincenti.

Squadre fatte sono la Nocciolo Marchisio Cortemilia, con Max Vacchetto, Giordano, Prandi al muro e Rivetti al largo, dove direttore tecnico dovrebbe essere Gianni Rigo che seguirebbe Max Vacchetto da Castagnole.

Risulta completa anche la Canalese con Battaglino capitano e al suo fianco Nenad Milosiev e ai cordini Busca al muro e Cavagnero al largo; completata anche L'Olio Roi Imperiese con Enrico Parussa che avrà al suo fianco Amoretti, poi novità al muro con l'arrivo di Iberto che ha comunicato al patron dell'Alta Langa Sottimano la sua volontà di giocare vicino a casa.

Lo stesso presidente ci dice «*Certo, se ce lo avesse comunicato prima... ora diventa difficile trovare un terzino al muro affidabile, visto che sono quasi tutti piazzati*».

Al largo giocherà invece il fratello di Enrico, Marco Parussa.

Anche all'Alta Langa resta da ingaggiare un terzino al muro; per i restanti posti, in campo andranno ancora Dutto in battuta vicino a lui Panero (che però secondo altre fonti sarebbe vicino a trasferirsi al Cuneo alla corte di Raviola... vedremo) e al largo Panuello. In panchina sempre Dogliotti e Troia.

A Castagnole Lanze la quadretta sarà composta da Cristian Gatto, Giampaolo e, come terzini, al largo Musto e al muro Federico Gatto; ancora da sciogliere il nodo del direttore tecnico che potrebbe essere Claudio Gatto.

A Cuneo, Raviola è voglioso di rivale dopo l'opaca Superlega; intorno a lui dovrebbe essere confermata in toto la formazione della passata stagione con Curetti, Rinaldi al muro e Re al largo (fatte salve le voci su Panero).

A Mondovì con il confermatore Torino da capitano, c'è l'innesto di rilievo di Giribaldi da "spalla", al largo ci sarà ancora Lingua mentre al muro, in caso di partenza di Gili, dato comunque per confermato dal direttore tecnico Dotta, ci potrebbe essere l'arrivo di Mattiauda.

E.M.

HOCKEY SU PRATO



Hockey su prato - Under 12 maschile

Cairo M.te. Prime due giornate sul campo da hockey prato nell'area "Falcone Borsellino" a Cairo Montenotte. La Pippo Vagabondo si presenta con la formazione completa nella prima giornata di sabato 10 ottobre, nella seconda di sabato 17 assente solo Francys.

Il campionato U12+ è ricco di formazioni di altissimo valore e di collaudata esperienza. Tuttavia, la tenacia, l'impegno e la voglia di crescere dei ragazzi, uniti alla collaborazione e all'impegno dei tecnici, hanno portato questi giocatori al ruolo certo di attori veri in questa competizione.

La prima giornata ha visto i

cairesi in campo timidi contro una squadra collaudata e pre-tendente al titolo, HC Superba. Nonostante ciò hanno combattuto con grande disciplina tattica.

Nella seconda partita, superata l'emozione dell'esordio, si sono portati anche in vantaggio, ma la corazzata Superba ha confermato il ruolo di pre-tendente al titolo. Risultati: Superba 8 - Pippo Vagabondo 0; Pippo Vagabondo 2 - Superba 11.

Nella seconda giornata i ragazzi della Pippo Vagabondo si trovano ad affrontare una squadra giovane di età come la loro, il Cus Genova allenata dall'amico Franco Ferrero. I ra-

gazzi prendono coraggio e si portano molto spesso in fase offensiva. Al termine di due partite giocate lealmente e combattute fino all'ultimo da entrambe le squadre, il risultato premia i cairesi, consegnando loro i primi 6 punti del campionato.

Risultati: CUS Genova 2 - Pippo Vagabondo 4; Pippo Vagabondo 5 - CUS Genova 3.

Formazione

Youssef Boukhabza, Cazarrelli Francys, Yassin e Marwane Benezzine, Rayan El Mhargui, Rayan Khairi, Rayan Meta, Francesco Hazizaj, Marco Lisman e Denis Hanciu. *Allenatori* Paolo Nari, Raimondo Voto, Alessandro Nari.

ESCURSIONISMO

Ovada. Domenica 11 ottobre si è svolta l'escursione Cassinelle-Monte Ratto- Cassinelle, organizzata dal Cai ovadese, nel rispetto delle norme anti covid-19.

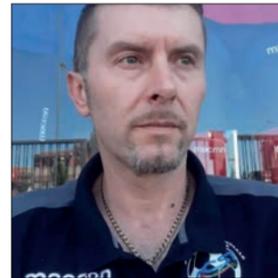
Giovanni Sanguineti, infaticabile camminatore, ci descrive la giornata: «Siamo passati da Cascina Libia, Crocette, Monte Ratto, Bandita, Vercellini e ritorno con sentiero 561/A. Bellissime le arenarie di Cassinelle ed i boschi attraversati».

Il biologo marino di Cassinelle Mariano Peruzzo (presente all'escursione) ha elaborato un progetto per valorizzare il patrimonio ambientale e paleontologico di queste zone. Sarà senz'altro un Geotour molto interessante e affascinante».

Escursione a Cassinelle attraversando le arenarie



ACSI comitato provinciale di Alessandria



▲ Enrico Uccello

epocale. Mai avremmo immaginato di dover affrontare una situazione così drammatica.

[...] Tengo però particolarmente ad uscire dagli schemi del bon ton istituzionale facendo alcune considerazioni. Lo sport dilettantistico e l'associazionismo in generale sono stati abbandonati dalle istituzioni. Ci ritroviamo quotidianamente a dover affrontare i problemi delle associazioni a noi affiliate. Cercando di sostenerle in qualche maniera, ma essendo noi stessi "vittime" di tutto questo. Abbiamo capito che dobbiamo arrangiarci. [...] Al nuovo Direttivo faccio i miei migliori auguri e l'invito ad un importante impegno per sostenere il nostro settore e i nostri affiliati».

RALLY

Si è svolto senza pubblico

Santo Stefano Belbo. Si è svolto sabato 17 e domenica 18 ottobre, con il format rally nazionale, il Trofeo delle Merende 2020.

La crescita della curva dei contagi, unita alle indicazioni contenute nel nuovo DPCM varato dal Governo e alle prescrizioni della Questura di Cuneo, hanno imposto un atteggiamento prudente: la corsa, infatti, si è svolta in assenza di pubblico sulle prove speciali, così come nel parco assistenza, alla partenza e all'arrivo, localizzati in piazza Unità d'Italia.

"La nostra priorità, garantendo il regolare svolgimento di una manifestazione importante per le nostre colline del Moscato, come il Trofeo delle Merende, rimane comunque la tutela della salute pubblica, dei cittadini così come degli addetti ai lavori e di tutti gli appassionati sportivi" - ha affermato il sindaco, Laura Capra.

"Per poter andare incontro alle esigenze del nuovo DPCM e avere più spazio a disposizione per gli addetti ai lavori, abbiamo spostato la Direzione Gara dal Comune di Santo Stefano Belbo al Salone Polifunzionale di via Bruno Caccia sempre a Santo Stefano Belbo - hanno aggiunto gli organizzatori del rally - La Sala Stampa è stata allestita all'interno del motorhome Peletto Racing Team, ubicato in parco assistenza. Il rally, oltre che passione ed emozione, è un lavoro per tanti: rispettiamo piloti, navigatori, preparatori e chi lavora per lo svolgimento della gara. Usiamo la testa".

Al termine della competizione, poi, il sindaco Laura Capra ha dichiarato: "Siamo felici della buona riuscita della manifestazione e ringraziamo gli organizzatori, i volontari e quanti si sono spesi perché l'evento si svolgesse in piena sicurezza, nel rispetto dei protocolli anti-Covid, offrendo al tempo stesso un'occasione di visibilità per Santo Stefano Belbo e le nostre colline del Moscato".

Ma ora veniamo alla gara. Con un finale emozionante, il cuneese Alessandro Gino insieme a Daniele Michi su una Skoda Fabia della Tam Auto si aggiudica la seconda edizione del Rally delle Merende e il Trofeo intitolato a Roberto Botta. L'evento a scopo benefico festeggia la sua decima edizione e dopo nove anni a carattere itinerante assume ufficialmente il nome di una competizione.

Al Rally delle Merende hanno partecipato 133 concorrenti fra i quali ben ventitré vetture della classe R5. La compe-



Foto Luca Riva

Rally delle Merende 2020: vincono Alessandro Gino e Daniele Michi

tizione con partenza e arrivo a Santo Stefano Belbo si è snodata lungo i suggestivi saliscendi a ridosso della bella cittadina cuneese.

Due le prove speciali da percorrere tre volte per un percorso che misurava complessivamente 177 chilometri di cui oltre 53 cronometrati.

La cronaca registrava la partenza molto decisa del francese Mathieu Franceschi in gara su una Skoda Fabia del team Sportec insieme a Lucie Baud i quali vincevano le prime due prove speciali lasciando alla Skoda dei novaresi Mattia Pizio e Davide Cechetto la miglior prestazione sul secondo passaggio a San Grato. Franceschi era il più veloce sul quarto parziale ma nel corso della quinta prova incappava in un errore che faceva perdere oltre quattordici secondi permettendo ad Alessandro Gino di assumere il comando della classifica assoluta.

In terza posizione Mattia Pizio e Daniele Michi protagonisti di una gara molto veloce e precisa. Sfortunato il cuneese Jacopo Araldo con Lorena Boero sulla Skoda di Balbosca uscito di strada sull'ultima prova mentre era quarto assoluto. L'inconveniente di Araldo ha permesso a Patrick Gagliasso e Dario Beltramo di concludere a ridosso del podio nonostante un testa - coda sulla quarta prova. I pavesi Massimo Brega e Paolo Zanini portano la Hyundai I20 al quinto posto assoluto seguiti da Mas-

simo Marasso e Luca Pieri. L'enologo di Neive deve tuttavia mettere in conto una foratura sulla seconda prova e una divagazione sul quarto parziale.

Molto buono il settimo posto assoluto della ligure Patrizia Sciascia ritornata alle competizioni dopo un periodo di stop insieme a Cristiana Biondi a bordo di una Volkswagen Polo con la quale si aggiudicano il Trofeo "Memorial Silvia Sommariva" riservato agli equipaggi femminili. Il genovese Marco Strata conquista il successo in classe N4 e l'ottavo posto assoluto a bordo della Mitsubishi Lancer che ha diviso con Isabella Gualtieri.

Al via della gara cuneese anche il vicepresidente della Regione Piemonte Fabio Carosso coadiuvato alle note da Giorgio Zuccaro La loro Skoda Fabia con i colori della Peletto Racing ha concluso nelle retrovie a causa di una foratura sull'ultima prova. La top ten si conclude con il nono posto dei locali Luca Arione e Luca Cullasso all'esordio sulla Polo di Balbosca; decimi Davide Riccio e Silvia Rocchi a bordo della Hyundai I20.

Il Trofeo Merende "Memorial Pozzi" è stato vinto da Stefano Santero e Mirko Pelgantini in classe R2B su una Peugeot 208 mentre il trofeo intitolato a Omar Pedrazzoli è andato a Matteo Barbero e Diego Filipa su una Peugeot 106.

Hanno concluso 102 equipaggi.

RALLY STORICO

Al rally Costa Smeralda

Balletti Motorsport conquista un nuovo campionato

Nizza Monferrato. Missione compiuta per la Balletti Motorsport che al recente Rally Storico Costa Smeralda ha aggiunto al già ricco palmarès un nuovo Campionato Italiano: quello conquistato nel 2° Raggruppamento da Alberto Salvini e Patrizio Salerno con la Porsche 911 RSR Gruppo 4. Per il pilota senese è il terzo titolo in quattro stagioni: quello recente si va a sommare ai due vinti nel 2017 e 2018 assieme a Davide Tagliaferri che quest'anno ha affiancato Alberto solamente al Rallye Elba.

Quella sarda è stata una gara non facile per Salvini che sin dall'inizio ha trovato poco affiatamento con le insidiose e particolari strade della Gallura, teatro delle quattro prove speciali. Il fatto, poi, di dover correre pensando a non prendere rischi per evitare di compromettere il campionato, non gli ha dato quella carica che ha dimostrato di mettere in atto come avvenuto al Vallate Aretine e all'Elba. L'obiettivo è



Foto ACI Sport

stato comunque raggiunto grazie alla seconda posizione di classe e di 2° Raggruppamento e, ininfluente ai fini del Campionato, la quarta nell'assoluta che conferma comunque la volontà di stare a ridosso dei primi.

Dai rally, nel prossimo fine settimana si passerà nuovamente al settore delle cronoscalate con l'ultimo appuntamento del breve, ma intenso,

Campionato Italiano Velocità Salita Auto Storiche che si svolgerà in Sicilia in provincia di Trapani. Sabato e domenica sarà di scena la Monte Erice alla quale saranno due le Porsche 911 RSR Gruppo 4 del 2° Raggruppamento; la prima, quella di Matteo Adragna, la seconda con alla guida Giuliano Palmieri che l'utilizzerà per la prima volta in questa stagione.

TRIAL 4X4

Ovada. Si è concluso sabato 17 e domenica 18 ottobre nelle Marche, sulla pista di Grottole (AP), il campionato italiano Trial 4x4 organizzato dalla Federazione italiana Fuoristrada (FiF) sotto l'egida di ACI Sport, laureando nuovamente il duo Toselli campione italiano di Trial 4x4, bissando così il titolo già vinto nel 2019 nella categoria Modified.

Il campionato italiano di Trial 4x4 è l'unico campionato nazionale di disciplina che viene riconosciuto a livello ufficiale negli annuari degli sport automobilistici, proprio grazie ad ACI Sport che lo ha inserito nei suoi calendari di gare, conferendo a FiF l'organizzazione ma mantenendo e gestendo in proprio tutto l'insieme di regole, licenze, permessi ed autorizzazioni che contraddistinguono il mondo dell'automobilismo a livello professionistico.

Ed è proprio grazie all'impegno di ACI Sport e di FiF che anche in quest'anno di limiti, divieti e problemi sanitari, si è riusciti a correre, seppur con meno gara, l'intero campionato, onde poterlo certificare in base ai requisiti stabiliti per le competizioni più titolate.

La disciplina del "Trial 4x4" consiste nel percorrere diversi tracciati disseminati di ostacoli naturali o artificiali con il solo uso della trazione delle quattro ruote motrici, senza alcun ausilio di verricelli o aiuti esterni, superando gli ostacoli in un ordine predefinito ed entro un tempo massimo imposto molto ridotto, senza incorrere in penalità dovute, ad esempio alle retromarce, al tocco o abbattimento dei paletti di delimitazione del percorso o delle porte di passaggio individuate sul terreno. Tutto questo senza possibilità di provare il percorso con la macchina prima di affrontare le singole prove valutative e dovendo completare l'intero tracciato nell'ordine stabilito, senza saltare od omettere alcun passaggio obbligato.

Da alcuni anni l'equipaggio ovadese composto da Mario ed Umberto Toselli (rispettivamente pilota e navigatore) si cimenta in questo campionato con ottimi risultati: con il successo dell'anno 2020, salgono



Il team ovadese Toselli ancora campione italiano

a sei i campionati italiani vinti dalla coppia su 7 anni di partecipazione a livello nazionale.

I due ovadesi hanno iniziato a correre con un Suzuki Samurai, chiamato scherzosamente Dumbo per i notevoli parafanghi allargati per rispettare il regolamento della categoria Standard, dove hanno mosso i loro primi passi di questa difficilissima e molto tecnica disciplina del Trial 4x4, laureandosi quattro volte campioni italiani.

Nel 2019 sono poi saliti alla categoria superiore, quella dei Modified, cambiando macchina e iniziando la preparazione tecnica utilizzando come base un Suzuki Jimny con motore Vitara 1.6 16 valvole sovralimentato con un compressore volumetrico di derivazione Jaguar ed adattandolo alle regole tecniche di scocca, assetto e dotazioni di sicurezza richieste dal regolamento.

All'esordio nella nuova classe, hanno conquistato subito il titolo italiano di categoria ma le caratteristiche dei tracciati e l'abilità degli avversari imponevano loro ulteriori step di preparazione del mezzo per poter continuare a rimanere al vertice della categoria. Cosa che continua tutt'ora e che, a campionato finito, ripartirà subito per poter permettere alla macchina di essere pronta e agguerrita per la prossima stagione. Il team ha anche partecipato, tra i rappresentanti dell'Italia, a tre edizioni di Eurotrial, campionato di specialità a livello europeo che raggrup-

pa i migliori equipaggi di tutte le nazioni, gareggiando in Germania, Spagna e Finlandia e conquistando un importante secondo posto durante l'Eurotrial spagnolo dell'anno 2018. Proprio in funzione di questi eventi europei, che il prossimo anno si svolgeranno in Slovacchia, sono già in progetto ed evoluzione alcune importanti modifiche di assetto al Jimny, oltre che mirati interventi al motore e alla trasmissione per migliorarne le prestazioni e garantire maggior affidabilità.

Il team Toselli non solo partecipa come pilota e navigatore ma provvede direttamente a studiare ed eseguire la preparazione del mezzo. Mario progetta e studia le modifiche all'assetto, le tarature di motore e ammortizzatori, il calcolo dei rapporti di cambio, ponti e riduttore da utilizzare a seconda delle caratteristiche dei percorsi, supervisionando e controllando gli interventi che si eseguono al mezzo mentre Umberto provvede a realizzare le modifiche studiate, avvalendosi solo in poche occasioni di officine specializzate per gli interventi che richiedono attrezzature particolarmente specifiche o di precisione.

Grazie alle competenze maturate nel settore, il team svolge anche il delicato compito di sviluppatore tecnico per conto della ditta HM 4x4 di Ferrante Vincenzo, produttore e fornitore di componentistica specifica per preparazione di veicoli fuoristrada.

ESCURSIONISMO

Escursione nel Parco del Beigua: i cieli d'autunno

Sabato 31 ottobre, escursione serale d'atmosfera sull'Alta Via dei Monti Liguri dove si ammirerà il cielo stellato, con la luna piena che sorgerà ad est poco distante da Marte, mentre Giove e Saturno brilleranno a sud-ovest. Grazie al telescopio dell'Associazione Astrofili Orione di Savona si potrà osservare anche la stella doppia Albireo nella costellazione del Cigno. È necessario essere dotati di torcia per il rientro. Ritrovo: ore 17.30 presso Punto Informativo del Parco, località Pratorotondo, Cogoleto. Durata iniziativa: fino alle ore 23.30 circa con cena al sacco. Escursione adatta a tutti. Prenotazione obbligatoria on line entro sabato alle ore 12: www.parcobeigua.it - Per informazioni: tel. 393.9896251

RALLY

La manifestazione si svolgerà nel 2021

Giro Monti Savonesi Storico, alla fine, si è deciso il rinvio

Savona. Alla luce degli ultimi avvenimenti e dell'aumento costante dei contagi in tutta Italia ed anche in Liguria, gli organizzatori del Giro dei Monti Savonesi Storico, preoccupati per quanto sta accadendo e non potendo prevedere l'evolversi della situazione sanitaria né eventuali restrizioni normative, hanno deciso di rivedere i programmi e rimandare al prossimo anno la gara che avrebbe dovuto svolgersi sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre, sebbene le norme indicate dalla Federazione avrebbero consentito di mantenere l'evento.

La decisione è stata presa nell'ottica della massima prudenza, per una maggiore tranquillità e per tutelare il più possibile la salute di partecipanti e cittadini, considerando comunque che la manifestazione avrebbe dovuto svolgersi senza pubblico come disposto dal protocollo anti Covid-19 promosso da ACI Sport.

Si sta anche pensando ad un evento in primavera per tener vivo l'interesse che la gente ha dimostrato nei confronti della manifestazione.

CICLISMO

Perazzi vince il campionato italiano giornalisti senior

Senigallia. Si è svolta a Senigallia, nelle Marche, la duplice prova dei campionati italiani giornalisti ciclisti, in linea e cronometro. Uno dei pochi appuntamenti confermati tra le diverse gare programmate dall'acquese Giancarlo Perazzi che ha preso parte alla kermesse dello scorso fine settimana nelle Marche. La prima prova era di 44 km e 900 metri dislivello: un circuito diviso in otto giri con un picco, una discesa ripida dove si sfioravano gli 80 km l'ora, un tratto in pianura e via così a ricominciare, per poi prolungare l'arrivo finale con ulteriori circa 1,5 km di salita con punte anche al 14 per cento di pendenza. Partiti in 23, ad ogni salita il gruppo di testa ero composto sempre da



meno unità per via della dura salita. L'atleta acquese ha tenuto testa fino a metà giro quando si è sfilato tra il gruppetto dei 3 di testa ed il gruppo inseguitore mantenendo il giusto distacco per chiudere 4 assoluto e 1 di categoria. Domenica, alla cronometro, il giornalista e direttore di Radio Acqui ha partecipato alla prova a

cronometro sfiorando la media di 42 km/h per 13 chilometri per tutto il lungomare di Senigallia arrivando 3 assoluto e primo di categoria.

"Una bellissima due giorni di sole che si è svolta nel piano della sicurezza stradale e sanitaria - dice Perazzi - Grazie all'associazione italiana giornalisti ciclisti che ha permesso tutto questo". L'acquese ha inoltre partecipato venerdì 16 ottobre alla pedalata dei Campioni organizzata da Mediolum in occasione del giro d'Italia con arrivo a Monselice (Veneto). Tra i testimonial presenti Polo Bettini, Maurizio Fondriest e Justine Mattera. L'acquese parteciperà ancora alla pedalata questo fine settimana ad Asti e Aba.

Ovada. L'emergenza sanitaria provocata dall'insorgere del covid-19 ha di fatto reso necessarie diverse misure di contenimento allo scopo di proteggere la popolazione dal diffondersi dell'epidemia virale.

Ma tali provvedimenti governativi peraltro necessari hanno avuto come conseguenza l'aumento della povertà in diversi strati sociali della popolazione, causando rilevanti riflessi economici, sociali e psicologici.

Infatti l'incremento della povertà allarga progressivamente la forbice delle disuguaglianze sociali, minando diritti fondamentali dei cittadini e per questo richiama la mobilitazione dei diversi attori sociali.

La Cassa di Risparmio di Asti ha donato 450mila euro per sostenere iniziative di sostegno sociale gestite dalla Caritas, nella fase attuale di ripartenza generale delle attività economiche.

Di questi, 60mila euro devoluti alla Caritas Ambrosiana; altrettanti alla Caritas padovana ed i rimanenti sono destinati a finanziare un progetto gestito contemporaneamente dalle 17 Caritas Diocesane piemontesi-valdostane. Tale progetto, per quanto riguarda la Caritas Diocesana di Acqui, si suddivide in due parti: "Ripartireinsieme" e "Fondo San Guido".

"Ripartireinsieme" è il nome di un progetto che vuole aiutare coloro che, in questo momento di difficoltà economica e sociale, si trovano ad affrontare il difficile momento della ripresa delle attività.

Gli attori del progetto: grazie alla elargizione della Cassa di Risparmio di Asti (450mila euro), alla Caritas diocesana di Acqui, una delle destinatarie, sono stati assegnati 10mila euro e di questi 2000 sono stati destinati ad Ovada.

Le modalità: ad Ovada si sono individuate due cartolerie, (attività che sono state penalizzate dal lockdown) che hanno ricevuto un bonifico ciascuna di 1000 € e presso le quali (due cartolerie del centro città) sarà possibile spendere dei "buoni acquisto" messi a disposizione dei richiedenti da parte delle associazioni che ne cureranno la corretta assegnazione. Le organizzazioni a cui è possibile rivolgersi per ricevere i "buoni acquisto" (di 50 euro) sono la Caritas Parrocchiale, la San Vincenzo, il Movimento per la vita e il Consorzio dei servizi sociali di via XXV Aprile.

I destinatari: tutti coloro, famiglie o persone singole, che si trovano ad affrontare in condizione di disagio le spese relative all'acquisto del materiale scolastico, possono rivolgersi alle suddette organizzazioni che potranno fornire tutte le delucidazioni necessarie e raccogliere le richieste. L'offerta è indirizzata a tutti indistintamente, sia che frequentino già una delle organizzazioni citate sia che non ne abbiano mai avuto l'occasione. I buoni saranno poi messi a disposizione nei modi comunicati a coloro per i quali si accerteranno l'esistenza delle condizioni per l'assegnazione.

Fondo San Guido: cioè un "8x1000" che ritorna.

A volte ci si chiede dove vadano a finire le somme che con una firma nella casella dell'8x1000 si destinano alla Chiesa Cattolica.

Quest'anno la CEI spesso è intervenuta utilizzando queste somme direttamente o attraverso i Vescovi per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Nel maggio scorso il Vescovo diocesano mons. Luigi Testore ha istituito in Diocesi un Fondo di solidarietà denominato "Fondo San Guido" per l'emergenza coronavirus. La finalità del Fondo è quella di aiutare, con



▲ Marisa Mazzarello, don Maurizio Benzi e Gabriella Dagnino

Emergenza Covid e mancanza di lavoro

"Ripartireinsieme" e "Fondo San Guido": dalla Caritas per i bisognosi

contributi a fondo perduto, persone o famiglie che, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno perduto il lavoro o lo hanno dovuto sospendere e attualmente non dispongono di altri mezzi di sostentamento o di risorse di mezzi insufficienti. Con grande rapidità è stata allestita una organizzazione distributiva, con referenti nelle zone in cui è divisa la Diocesi. Raccolgendo le segnalazioni provenienti da qualsiasi organizzazione (laica o religiosa) si convocano le persone interessate e, nel corso di un colloquio privato e riservato, vengono approfondite le ragioni del disagio e individuate le più opportune azioni, che spaziano dall'affidamento alle associazioni preposte o alla contribuzione diretta di una somma per il superamento della difficoltà. Al momento nella zona di Ovada che comprende, oltre alla città, i paesi del circondario e la Valle Stura spingendosi sino a Tiglieto, sono già state incontrate una sessantina di persone a cui sono seguiti aiuti per un totale di 78.700 euro.

L'iniziativa proseguirà sino all'esaurimento dei fondi messi a disposizione. Per chi vuol dare il proprio contributo al Fondo: c/c bancario iban: IT21 B031 1147 9400 0000 0000 113 intestato a: Diocesi di Acqui, causale: Fondo San Guido.

Alla presentazione dei due progetti della Caritas parrocchiale ovadese, svoltasi nel tardo pomeriggio di lunedì 12 ottobre presso la Famiglia Cristiana di via Buffa, erano presenti, oltre al parroco don Maurizio Benzi, Marisa Mazzarello e Gabriella Dagnino (nella foto).

"Tipologie perenni di aiuto", "professionisti dell'assistenza", "assistere ed intercettare i disagi ed i bisogni anche inespresi, di chi appunto non riesce ad esprimerli", alcuni dei passaggi-chiave dei relatori. Infatti, "a fronte di chi evidenzia e dichiara esplicitamente il proprio bisogno economico, c'è chi tende a nascondere o a ridurlo, per la propria dignità personale. Invece ora come ora c'è proprio bisogno di guardare in faccia la realtà personale e dichiararla. Infatti "è dignitoso chiedere quando si ha bisogno".

Il "Fondo San Guido" è operativo da maggio e riguarda anche persone segnalate dai parroci o autocandidatesi. Sono coinvolti lavoratori in regola oppure no, anche di confessione diversa da quella cattolica, "per non escludere nessuno perché la Chiesa aiuta chi ha bisogno e non guarda in faccia".

Una struttura di responsabili della Caritas parrocchiale svolge i colloqui per accedere al Fondo San Guido, che "sono improntati alla sincerità ed alla dignità", come ribadito da Marisa Mazzarello e dove "alcuni confessano anche di essersi un po' ripresi" dopo la grande crisi a causa del lockdown primaverile. Nei colloqui i partecipanti "raccontano le loro difficoltà quotidiane e chiedono soprattutto il lavoro, che è la cosa principale che manca".

Sono attualmente 48 (30 italiani e 18 stranieri) i beneficiari del Fondo per 1800 euro a testa: 21 di Ovada, 16 della Valle Stura e 11 degli altri paesi. Rispettivamente per Ovada sono stati impegnati 35.600 euro, 25.100 in Valle Stura e 18.000 negli altri paesi, per un totale appunto di 78.700 euro. I 1800 euro pro capite sono stati suddivisi in tre mensilità in modo che ciascun bisognoso avesse almeno 600 euro mensili a disposizione.

Complessivamente sono state sinora aiutate dalla Caritas diocesana ben 163 famiglie, per un totale di 235.900 euro messi a disposizione dal Fondo.

I colloqui serali condotti dall'equipe parrocchiale (tra cui Marisa Mazzarello) relativi al Fondo vanno anche nella direzione dell'orientamento sociale, oltre che ad assecondare la parola d'ordine di "trovare il coraggio di chiedere aiuto": diversi bisognosi non erano a conoscenza del "reddito di cittadinanza" ed altri non conoscevano, per povertà culturale, misure di vario genere adottate in questi mesi per l'emergenza covid.

I tre relatori hanno poi sottolineato il buon rapporto costruttivo che da marzo scorso si è creato tra Caritas parrocchiale e Consorzio dei servizi sociali.

Gabriella Dagnino ha fatto presente che al sabato mattina continua, in Vico Santa Teresa a fianco della Parrocchia, la distribuzione delle borse del cibo (con una media di 54 borse) alle famiglie bisognose mentre è per ora sospesa quella degli indumenti, che riprenderà appena possibile.

Don Maurizio ha rimarcato la disponibilità, tra gli altri, della Lidl per la donazione di cibi di prossima scadenza.

Continua intanto il pagamento delle bollette dei servizi (acqua, luce, gas, affitto) da parte dei volontari Caritas, in aiuto alle famiglie in difficoltà.

Sono in grande aumento (150) le richieste di pagamento delle bollette.

E. S.

In città e nei paesi della zona

Covid-19: aumentano i casi, mai abbassare la guardia!

Ovada. Comunicato dell'Ipbab Lercaro: "Visto l'aumento esponenziale di questi ultimi giorni di casi positivi al covid-19 in tutta Italia, per tutelare i nostri ospiti, dal 15 ottobre sono sospese le visite parentali. In attesa di nuove disposizioni, sarà riattivato il servizio di videochiamate. Per maggiori informazioni contattare la struttura al 0143/ 833225".

Aumentano infatti considerevolmente, specialmente in città e solo rispetto ad una settimana fa, i nuovi positivi al covid-19, che nell'estate appena passata ha avuto un sensibile rallentamento di diffusione, locale e generale e che faceva sperare bene. Solo sperare...

Ad Ovada sono arrivati anche a 29 quando sino ad una dozzina di giorni fa si era a 0. Un incremento progressivo giorno dopo giorno... che si commenta da solo.

La situazione nei paesi della zona, ricavata dalla piattaforma regionale, con aggiornamento al 18 ottobre: Silvano 5, Cremolino 6; Tagliolo, Molare, Cassinelle e Predosa 2; Carpeneto, Rocca Grimalda, Montaldo e Belforte 1; gli altri paesi 0.

Il sindaco Paolo Lantero: "Il coronavirus, come certamente appreso dalle fonti di informazioni nazionali, ha ripreso a circolare in modo significativo tra di noi. Inutile dire che sono per lo più i nostri comportamenti i protagonisti della diffusione del contagio.

Dunque l'invito resta quello di porre la massima attenzione. Mi rivolgo in particolare ai giovani, che vedo gironzolare, soprattutto alla sera, con troppa disinvolture.

Ricordate, ragazzi, che ammalarsi di covid è possibile anche in giovane età ma spesso è peggio "portare a casa" il virus, contagiando magari genitori o nonni. Una mascherina ben sistemata su naso e bocca mi pare sia davvero un piccolo sforzo che si può fare...

Il portale che Regione ed Asl mettono a disposizione di noi



Nel 245° anniversario della morte

Celebrata la ricorrenza di San Paolo della Croce

Ovada. Celebrata domenica 18 ottobre la ricorrenza di San Paolo della Croce (Ovada 3 gennaio 1694 - Roma 18 ottobre 1775), patrono della città ed illustrissimo concittadino, fondatore della Congregazione dei Padri Passionisti. Per tutta la settimana scorsa sono state celebrate S. Messe in Parrocchia, al Santuario di San Paolo e nella Casa Natale, oltre alla Novena preparatoria.

Visitata anche la Casa Natale nella via omonima.

Ha aiutato e guidato nella riflessione spirituale e nella Catechesi Padre Claudio Ghilardi, Passionista, che risiede stabilmente a Casa San Paolo ed è disponibile per incontri e confessioni. Purtroppo non ha potuto svolgersi la Processione pomeridiana, sempre molto sentita e partecipata dagli ovadesi negli anni, per i noti motivi legati alla situazione sanitaria derivante dall'epidemia di covid-19.

Il peso dell'ultimo Dpcm sugli eventi in città

Ovada. L'ultimo Dpcm governativo del 18 ottobre potrebbe di fatto creare le condizioni oggettive per la sospensione del primo evento in calendario nei prossimi giorni in città, la tradizionale Fiera autunnale di San Simone, programmata per domenica 25 ottobre.

Info: Polizia Municipale di Ovada, telef. 0143/836260.

Sabato 24 ottobre, "Giornate FAI d'autunno": ore 10 ed ore 15, visita allo storico Santuario dell'Immacolata Concezione (Chiesa dei Cappuccini) di via Cairoli, candidato a "luogo del cuore" 2020. Ore 11,15 ed ore 16,15 visita al bel Museo Paleontologico "G. Maini" di via Sant'Antonio.

Domenica 25, sempre nell'ambito delle Giornate FAI d'autunno, alle ore 15 visita guidata al Santuario dell'Immacolata Concezione. Ore 11,15 ed ore 16,15 visita all'interessante Museo Paleontologico "G. Maini". Il gruppo FAI ovadese, composto da attivissimi volontari, ha come presidente Silvana Buffa. Anche lo svolgimento di questo importante evento cittadino potrebbe risentire dell'attualità rappresentata dalla situazione sanitaria provocata dall'aumento della diffusione epidemiologica.

Per lo svolgimento della Mostra Mercato dell'antiquariato e dell'usato, a cura della Pro Loco di Ovada (presidente Luca Torello), in programma **domenica 1 novembre**, condizionata dall'ultimo Dpcm, molto probabilmente tutto dipenderà anche e soprattutto dall'andamento della curva epidemiologica. Info: Ufficio del turismo di Ovada (lat), via Cairoli, 107 (telef. 0143/821043) - Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese.

Sugli eventi si saprà qualcosa di definitivo nella seconda parte della settimana in corso.

sindaci oggi ci informa che ad Ovada abbiamo 17 casi di persone positive (aggiornamento al 15 ottobre, ndr).

Ultima osservazione: molti di voi mi hanno chiamato, scritto o cercato per avere informazioni sulla situazione delle classi della Scuola Primaria in cui in questi giorni sono state sospese le lezioni. I protocolli operativi sulla prevenzione nelle scuole escludono la figura dei sindaci nelle fasi di gestione. Pertanto, anche se può sembrare paradossale, noi sindaci non siamo informati sui casi di positività riscontrati nelle nostre scuole.

Le informazioni e le scelte sono di Asl-AI e dei dirigenti delle scuole stesse. E a loro ci si deve dunque rivolgere nel caso si abbiano dei dubbi. Anche se si auspica la migliore collaborazione tra tutti gli Enti

per poter gestire al meglio questa difficile fase". Nella settimana scorsa infatti due classi quarte della Primaria "Damilano" sono state fatte rimanere a casa in quanto per una si era riscontrata la positività di un alunno mentre per l'altra di una maestra interclasse.

In ogni caso, mai abbassare la guardia, sarebbe oltremodo tanto sciocco quanto pericoloso, per sé e per gli altri, ne va di mezzo la salute! Dunque indossare sempre la mascherina quando si esce fuori casa (gli ovadesi la indossano per un buon 90%), evitare di fare gruppo in strada o assembramento nei luoghi di ritrovo, lavarsi molto spesso le mani o igienizzarle frequentemente con l'apposito gel.

Solo in tal modo è possibile far fronte all'aumento del contagio.

Campagna di vaccinazione antinfluenzale: partenza il 26 ottobre...

Ovada. La vaccinazione antinfluenzale regionale partirà lunedì 26 ottobre e continuerà poi anche oltre dicembre. Nell'annunciare la data di partenza, l'assessorato regionale alla Sanità ha comunicato ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta che dal 5 ottobre si può effettuare la prenotazione delle prime dosi presso qualsiasi farmacia. Sia per motivi di distribuzione che di contenimento delle quantità inutilizzate e della corretta conservazione, gli ordini sono commisurati alla seduta vaccinale programmata dal singolo medico.

La Regione Piemonte ha ordinato 1.100mila dosi di vaccino, il 54% in più rispetto alle 700mila utilizzate nel corso del 2019.

E questo "con l'intento di allargare il più possibile la platea degli utilizzatori e facilitare così l'emergere delle diagnosi covid, che potrebbero essere condizionate dai medesimi sintomi dell'influenza stagionale".

Ma gli ovadesi non possono ancora vaccinarsi contro l'influenza perché il vaccino non è ancora arrivato mentre in Liguria si è già cominciato.

Il vaccino antinfluenzale disponibile per la campagna 2020-2021 è il Vaxigrip Tetra (inattivato tetravalente), disponibile in maggior quantità in formato monodose.

La prima fornitura è di 400mila dosi, a cui seguiranno altre tre nelle settimane del 2, 9 e 16 novembre.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; Gnocchetto di Ovada ore 16 (sino al 31 ottobre, quindi il 7 e 24 dicembre).

Festive

Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (25 ottobre; 1, 15 e 29 novembre) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (1, 15 e 29 novembre) ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con recita di lodi); Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429
cell. 347 1888454

Percorsi di istruzione rivolti agli adulti per l'a.s. 2020/21

Ovada. La Giunta comunale ha approvato lo schema di intesa per la realizzazione di percorsi di istruzione rivolti al pubblico adulto per l'anno scolastico 2020/21.

Ne ha approvato lo schema con il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Novi, la Provincia di Alessandria e l'Istituto di istruzione superiore "Barletti" per la realizzazione nell'anno scolastico 2020/21 di percorsi integrati di istruzione e formazione rivolti al pubblico adulto, presso le aule di via Duchesa di Galliera.

La Giunta ha inoltre deliberato di demandare al sindaco Lantero la sottoscrizione del protocollo d'intesa con facoltà di apportare, fatta salva la sostanza dell'intesa, le rettifiche e/o correzioni che si rendessero necessarie.

Ne ha dato infine atto al cap. 685 avente ad oggetto "trasferimenti ad altri enti nel settore pubblico e privato e Istituti scolastici, per € 1.500 sull'esigibilità 2020 ed € 1.500 sull'esigibilità 2021".

Ovada. Siamo ormai alla stretta finale, per la sorte e la vicenda della Saamo, i cui soci sono i 16 Comuni della zona di Ovada.

La pubblicazione del bando di gara per l'acquisto dell'azienda di trasporto su gomma non fa che rimarcare che in pratica si sta giungendo all'ultimo atto e che tra poco tempo la Saamo quasi certamente non potrà parlare più ovaese ma chissà quale altro dialetto. Il ligure o il lombardo o magari l'emiliano?

Sta di fatto che l'azienda locale del tpl (il trasporto locale su gomma), in crisi finanziaria da anni e con un pesante deficit da recuperare, è incappata recentemente anche nella rete della Corte dei Conti, che ha imposto l'obbligo dell'immediato equilibrio di bilancio oppure la cessione del ramo d'azienda.

La settimana scorsa, in conferenza stampa a Palazzo Del-fino, l'amministratore unico ing. G.P. Sciutto, presente anche il sindaco Paolo Lantero, è stato chiaro: "Ci sono criticità rilevanti e sono sincronizzati sulla stessa frequenza CdA dell'azienda e Comuni proprietari. Siamo quindi orientati a cedere il tpl ed i bus da noleggio, dopo esserci confrontati coi sindacati di settore. C'è una situazione di crisi, ci sono costi insostenibili a fronte delle entrate e non si è trovata un'alternativa valida proprio per la notevole carenza di entrate. A chi ci rimprovera di non aver fatto abbastanza in questi ultimi anni, diciamo che per la gara dei parcheggi cittadini c'erano 10 aziende, di cui diverse si fanno loro i parchimetri. E poi il covid ha fatto il resto ed è diminuito drasticamente l'uso del bus e quindi gli incassi, oltre alle limitazioni governative sul numero dei passeggeri".

Dunque il noleggio dei bus (per turismo o altro) è sceso a zero da 200mila euro mentre gli introiti dello scuolabus dal

Stretta finale

La Saamo dei 16 Comuni giunge al capolinea



▲ G.P. Sciutto e il sindaco Lantero

fatturato di 130mila euro del 2019 sono scesi di oltre la metà. Drammatico il bilancio della bigliettazione a metà anno in corso: da 270mila euro del 2019 a 30/40mila del 2020.

"Ma i costi sempre molto rilevanti sono andati di pari passo con un servizio sociale che ha avvantaggiato specie chi abita nei paesi della zona e non dispone di un mezzo proprio. E poi la Corte dei Conti ha inteso proporci un riequilibrio di bilancio che oggi è impossibile per piccole aziende del settore come la nostra, che opera in un territorio dalla domanda debole".

Le corse dei bus della Saamo si sono svolte soprattutto in certi paesi della zona e dalla centrale piazza XX Settembre alla Stazione per il percorso urbano. Il costo a km. è stato di 2,5 euro mentre il ricavo dello 0,5 cui si aggiunge 1,3 euro di corrispettivo pubblico regionale.

"Dal costo chilometrico si legge bene il nostro deficit" - continua Sciutto. Ai Comuni soci era stato chiesto un contributo di sopravvivenza superiore ai 200mila euro, poi da fatto vanificato dalla decisione della Corte dei Conti di un riequilibrio nell'immediato ma non sostenibile per l'azienda ovaese. Il deficit a metà anno 2020 si pone sui 100mila euro circa, che si aggiunge a quello degli anni precedenti.

La Saamo attualmente dispone di 13 bus

per il tpl e di 3 per il noleggio: la seconda parte del 2020 la vede al limite della sopravvivenza. Ecco perché è maturata l'idea che la strada forse più conveniente da seguire fosse quella "di una Saamo inserita in un contesto più grande di aziende di settore, per la conquista dei territori". Un po' come successo all'Arfea, assorbita recentemente dalla milanese Autostradale.

Chiaro che l'obiettivo per tutti resta il mantenimento del servizio territoriale. E quello fondamentale del lavoro e dell'occupazione: sono 23 i dipendenti Saamo, fra autisti (una decina) sia stagionali che a tempo indeterminato ed impiegati: l'allegato 3/B annesso al bando di gara fa capire chiaramente che chi partecipa al concorso si fa carico di quel documento essenziale per la salvaguardia dei posti di lavoro. Un documento-salvaguardia richiesto dai sindacati e che pure il sindaco Lantero pone come necessario, anche se nessuno ora come ora può dare garanzie assolute sui posti di lavoro, non conoscendo neppure l'eventuale compratore. Anche per questo c'è stata recentemente un'agitazione del personale ed è stato indetto uno sciopero.

Comunque l'allegato 3/B dovrebbe consentire l'eventuale passaggio dei dipendenti Saamo ad altra proprietà.

In ogni caso, come ha ribadito Sciutto alla fine, "niente potrà essere più come prima": nel senso che il trasferimento della Saamo da via Rebba è avvenuto "pensando all'insediamento in loco di Econet". Ma con proprietari esterni si penserà ancora al territorio e a chi vi opera?

Il sindaco Lantero: "Il servizio deve essere espletato, lo abbiamo detto anche all'Agenda della mobilità piemontese. Il tpl deve poter continuare a muoversi ed a operare, in un contesto maggiore si può anche marginalizzare un profitto".

La base d'asta per la cessione della Saamo si pone a 147.500 € mentre i costi di gestione sono molto rilevanti.

Termine ultimo della ricezione delle offerte il 16 novembre alle ore 12.

Apertura delle buste il 24 novembre alle ore 9.

E. S.



Senso unico alternato, new jersey e barriere: si può

I rocchese in Provincia per la strada delle Fontane

Rocca Grimalda. Perentorio, insistente, deciso a farla finalmente finire la vicenda del blocco della Strada delle Fontane, giustamente anche provocatorio. Un primo atto dovuto ai rocchese che lo hanno eletto sindaco per la terza volta. Così si è presentato il sindaco neo eletto Enzo Cacciola nella sala della Provincia di Alessandria, accompagnato dagli assessori Alfredo Ferrara e Valeria Moccagatta nonché dal segretario comunale Gian Carlo Rapetti. Fuori dal Palazzo di piazza della Libertà, una nutrita delegazione di rocchese, tra cui alcuni commercianti ed il farmacista, esasperati per una situazione insostenibile ma che dura da un anno. Il sindaco Cacciola si è presentato davanti al presidente della Provincia Baldi e all'ing. Platania con le idee molto chiare: il sindaco è rappresentante della comunità e funzionario delegato in talune materie dallo Stato; può chiedere il ripristino della viabilità ordinaria di accesso al paese, non accontentandosi della scomoda alternativa della stretta, tortuosa strada della Piria. Quale rappresentante della comunità ha fatto chiaramente presente l'evidente, grande disagio all'economia locale (commercianti, pubblici esercenti, operatori turistici) nonché i pericoli che corre la scuola (con le iscrizioni) se perdurasse il blocco della strada provinciale.

Ha rimarcato che "dal punto di vi-

sta giuridico non esiste una norma che vieti ad un Comune di contribuire alla sistemazione di una strada provinciale, con prestito o contributo a fondo perduto. La Provincia deve a questo punto dire sì o no se intende dare provvisoriamente incarico del Comune la gestione della strada, con limitazione della circolazione, redigendo una convenzione con tempi, oneri e responsabilità per entrambe le parti. Se Provincia e Regione possono incaricare il Comune da fare da stazione appaltante, delegando la progettazione, in contratto, l'esecuzione dei lavori".

Su tutto il fatto emergente: il paese e i suoi abitanti non possono reggere ad una tempistica di lavori lunga. Per questo si è deciso infine insieme, tenendo presenti i 700mila € provenienti dalla Regione (in virtù dell'inserimento dell'intervento in prima fascia come richiesto dall'ex sindaco Subbrero) ed i 300mila messi a disposizione dal Comune, di approntare prima di tutto un'analisi di rischio e quindi di procedere ad un senso unico alternato da semafori, con new jersey e barriere a limitare la carreggiata. Anche il parcheggio sottostante l'ultima curva potrebbe servire a bypassare uno dei punti più critici delle Fontane.

Nel prossimo numero del giornale ampio spazio sul delicatissimo tema.



▲ Costa d'Ovada



▲ Silvano d'Orba

Prima Comunione a Molare, Costa d'Ovada e Silvano

Molare. Nelle tre EuroFoto la Prima Comunione nei paesi della zona.

Folto il gruppo di bambini di Molare, con il parroco don Giuseppe Olivieri ed i preparatori.

Nell'altra foto i bambini di Silvano con il parroco mons. Alessandro Cazzulo e la catechista.

Un solo bambino a Costa d'Ovada, nella foto con il parroco don Maurizio Benzi, Simone e il seminarista venezuelano Lonnys Larez.

Molare ►



Prima Comunione al San Paolo

Ovada. Nella EuroFoto il gruppo di bambini che domenica 11 ottobre ha ricevuto la Prima Comunione presso il Santuario di San Paolo della Croce, con don Pietro Macciò e le catechiste che hanno svolto la preparazione.

Tagliolo Monferrato

I bambini della Prima Comunione

Tagliolo Monf.to. Nella OtticaFotoBenzi i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione domenica 11 ottobre in Parrocchia, con don Roberto Caviglione ed i preparatori.



"Una grande preoccupazione"

Federico Fornaro sul Covid-19 e la crisi economica

Ovada. Federico Fornaro, capogruppo di LeU alla Camera dei deputati nonché consigliere di maggioranza al Comune di Ovada: "I dati sull'aumento dei contagi devono indurre ad una grande preoccupazione."

Siamo dentro una crisi sanitaria ed economica senza precedenti. La più profonda crisi dalla seconda guerra mondiale.

Da parte del Governo si è messo in campo uno sforzo senza precedenti, con oltre 100 miliardi stanziati. Non si esce da questa crisi da soli. In Europa come in Italia, lo sforzo deve essere quello di una dimensione solidale".

"Le previsioni del governo sono ragionevoli ma in un quadro di incertezza. Vi-

sta la situazione, possiamo ragionevolmente fare previsioni massimo ad un anno."

È evidente che la nota di aggiornamento e poi la legge di bilancio sono una sorta di work in progress. Gli effetti della crisi si stanno facendo sentire sul lavoro e sull'economia. Vengono al pettine nodi strutturali antichi.

Noi condividiamo la filosofia del lavoro del Governo, perché non si tratta di interventi assistenziali ma di interventi di protezione.

Dopo la protezione è necessario affrontare in maniera seria il rilancio del Paese. Una sorta di proteggi e investi".

(Ansa)

Cassinelle

Obbligo taglio alberi confinanti con strade di pubblico transito

Cassinelle. Il sindaco Roberto Gallo: "A seguito dei recenti eventi atmosferici e dopo che come Amministrazione comunale e Protezione Civile si è provveduto alla rimozione di una quantità enorme di piante cadute sulle strade, ricordo a tutti i proprietari di terreni confinanti con strade di pubblico transito (provinciali, comunali, vicinali) sul territorio comunale di Cassinelle, che è in vigore l'ordinanza che obbliga i proprietari stessi, entro il 31 dicembre, ad effettuare il taglio e lo sgombero delle piante esistenti nella fascia di almeno tre metri a confine con le strade nonché a tagliare i rami delle piante o delle siepi che si protendono nella sede stradale e che possono creare perico-

lo alla circolazione. Inoltre è sempre obbligo dei proprietari rimuovere, nel più breve tempo possibile, in caso di intemperie, i rami e gli alberi di qualsiasi dimensione che cadano sulla sede stradale.

L'inosservanza di questa ordinanza può comportare sanzioni fino a 550 euro, oltre alle spese accessorie per il ripristino dei luoghi e per la rimozione, se eseguito da parte (o su ordine) del Comune, della Protezione civile, delle Forze dell'ordine.

L'ufficio tecnico comunale sta lavorando alla mappatura delle proprietà confinanti con le strade sora citate, per incaricare i servizi preposti di un controllo accurato sul territorio".

Arresti domiciliari per un ecuadoregno 22enne

Ovada. I Carabinieri hanno sottoposto un ecuadoregno 22enne alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

Il giovane, già sottoposto all'obbligo di dimora, è stato ritenuto responsabile di ripetute violazioni della misura in atto, come accertato in occasione dei controlli effettuati.

Per questo il Tribunale di Genova ha deciso l'aggravamento.

Ovada. "Rebora Festival Ovada": varato il calendario del 2020.

L'interessante iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura è giunta ormai alla quarta edizione e nel tempo ha avuto modo di consolidare il suo successo cittadino.

Ora il calendario c'è ed è anche molto accattivante ma naturalmente è subordinato all'evoluzione della situazione presentata in città dal covid-19.

Si inizia dunque giovedì 22 ottobre, al Teatro Splendor alle ore 21, con lo spettacolo "L'arte, soltanto lei mi ha trattenuto - vita e musica di Beethoven", con Sandro Cappelletto testi e voce narrante e Simone Soldato al pianoforte. Si tratta della serata inaugurale della rassegna, in collaborazione con il Festival Internazionale "L'Avagnino".

Si continua il giorno dopo, venerdì 23 ottobre, all'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato alle ore 18,30 con "Per una storia - dialoghi tra musica, arte e vino", con Sandro Cappelletto musicologo, Paolo Bolpagni storico dell'arte, Paola Rosina produttrice vitivinicola e Giovanni Martinetti alla chitarra.

Terzo appuntamento del "Rebora Festival" domenica 1 novembre, in Parrocchia alle ore 21 come da tradizione, per "Beethoven e Paganini", con

A cura dell'assessorato comunale alla Cultura

Al "Rebora Festival Ovada" la figura e la musica di Beethoven

Francesca Bonaita al violino e Monica Cattarossi al pianoforte.

Quarto ed ultimo appuntamento, domenica 22 novembre, nella Chiesa di San Domenico dei Padri Scolopi alle ore 21, per "Beethoven: la settimana", con l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta dal maestro Andrea Oddone.

Ingresso libero agli spettacoli con prenotazione obbligatoria presso l'ufficio lat di via Cairoli 107, telef. 0143 821043. E-mail: iat@comune.ovada.al.it

Il comunicato comunale: "Il Rebora Festival Ovada giunge alla sua quarta edizione e dal 22 ottobre al 22 novembre si presenta con un programma dedicato principalmente alla figura e alla musica di Ludwig van Beethoven nel 250° anniversario della nascita. Nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza saranno osservate tutte le precauzioni necessarie; grazie ai posti contingentati saranno rispettate le distanze interpersonali e sarà obbligatorio l'uso di mascherina per l'accesso.

Il primo appuntamento, il 22 ottobre al Teatro Splendor, se-

gna l'inizio di una felice collaborazione col Festival Internazionale "Angelo Francesco Lavagnino" promosso dall'Orchestra Classica di Alessandria. Nella medesima serata si conclude infatti questa kermesse e contemporaneamente si inaugura il Festival ovadese. Sarà il musicologo e accademico di Santa Cecilia Sandro Cappelletto, accompagnato dal pianista Simone Soldati, ad accompagnare il pubblico tra musica e parole lungo la vita del genio di Bonn.

La sera successiva, venerdì 23 ottobre alle ore 18,30 presso l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato in via Torino, sarà ancora Sandro Cappelletto (stavolta in compagnia dello storico dell'arte Paolo Bolpagni e della produttrice vitivinicola Paola Rosina) a intavolare un confronto dal titolo "Per una storia: dialoghi tra musica, arte e vino." Il chitarrista Giovanni Martinetti eseguirà musiche dei compositori piemontesi Carlo Mosso e Angelo Gilardino.

La serata dell'1 novembre, ormai tradizionalmente ospita-

ta dalla Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora dell'Assunta, sarà dedicata a un prestigioso duo italiano. Francesca Bonaita, giovane violinista milanese in piena ascesa sulla scena concertistica nazionale e internazionale, dialogherà attraverso musiche di Beethoven, Paganini e Bizet con Monica Cattarossi, una delle pianiste più richieste nell'ambito della musica da camera.

Il Festival si chiude domenica 22 novembre alle ore 21, con un concerto sinfonico ospitato dalla Chiesa di San Domenico dei Padri Scolopi. L'Orchestra Filarmonica Italiana, diretta dal m.º Andrea Oddone, proporrà la prima e la settima sinfonia di Beethoven".

Il "Rebora Festival Ovada" è sostenuto e promosso dall'assessorato comunale alla Cultura, realizzato in collaborazione con la Civica Scuola di musica "A. Rebora", l'Associazione musicale "Antonio Rebora", Unicevit e la Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese che, con l'Ufficio lat di via Cairoli 107, si occupa delle prenotazioni per tutti gli eventi. **E. S.**

Rocca Grimalda

Fino a 14mila euro per digitalizzare la scuola

Rocca Grimalda. Il Comune roccese è in lizza per i premi di "Eolo Missione Comune".

I cittadini ed i sostenitori potranno supportare il Comune a ottenere fino a 14mila euro in premi tech utili per la digitalizzazione del sistema scolastico locale.

"Mai come oggi la digitalizzazione del sistema scolastico assume un ruolo di primaria importanza per la crescita e lo sviluppo di tutto il Paese. Potersi innovare è per tutti i Comuni italiani, anche i più piccoli, un'esigenza chiave per poter ripartire a pieno regime e meglio di prima.

Per questo motivo Eolo, principale operatore in Italia nel fixed wireless ultra broadband per i segmenti business e residenziale, ha annunciato la destinazione di un milione di euro in premi tech al sistema scolastico dei piccoli Comuni, attraverso il progetto "Eolo Missione Comune".

Fra i Comuni già in gara per l'assegnazione dei premi dal mese di ottobre è presente Rocca Grimalda che, grazie ai voti raccolti, ha raggiunto la top ten del progetto.

"Per i prossimi quattro mesi, cittadini e sostenitori potranno aiutare Rocca Grimalda ad aggiudicarsi il contributo massimo di 14mila euro in premi tecnologici, adatti a supportare la digitalizzazione del sistema scolastico (Scuola Primaria) e la trasformazione in una piccola smart city. Basterà seguire le indicazioni presenti sul sito della piattaforma per supportare il Comune scelto attraverso alcune Missioni social".

"L'istruzione delle giovani menti è fondamentale per il futuro del Paese, per questo noi di Eolo vogliamo contribuire attraverso il progetto Eolo Missione Comune alla digitalizzazione del sistema scolastico dei piccoli Comuni, affiancandoci a loro nel difficile anno già incominciato" - commenta Luca Spada, presidente e fondatore di Eolo.

"Vogliamo essere parte attiva del cambiamento nel mondo della scuola e crediamo che l'aperto confronto con i più giovani sulle necessità della scuola del futuro e il mettere a loro disposizione gli strumenti tecnologici per costruirla, possa essere la strada giusta".

Per il secondo anno di Eolo Missione Comune, l'azienda conferma il proprio "impegno verso i Comuni in cui opera, con un forte focus sulle necessità della scuola: le soluzioni tecnologiche ideate per la digitalizzazione della scuola, come i tablet e i percorsi di formazione individuali o di gruppo per avvicinare i più giovani ai temi della tecnologia, sostenibilità e problematiche ambientali".

Oltre alla scuola, il catalogo dei premi di Eolo Missione Comune comprende anche: connettività omaggio per due anni, access point per connettere le aree del paese e soluzioni per la sicurezza o la municipalità. Tutti strumenti pensati per portare anche le realtà più piccole ad innovarsi".

Contatti: Ufficio Stampa Eolo Community Group: eolo@communitygroup.it tel 02 89404231.

Pasquo Cicchini: pasquo.cicchini@communitygroup.it tel. 345 1462429; Giulia Gabriele: giulia.gabriele@communitygroup.it tel. 344 077 0070;

Edoardo Pastorino: edoardo.pastorino@communitygroup.it tel. 337 1248485.

Eolo è un operatore di telecomunicazioni leader nel campo della banda ultra larga wireless per il mercato residenziale e delle imprese. La società ha più di 470 dipendenti, collega più di 1 milione e 200mila persone e offre servizi e soluzioni di connettività con un forte focus sulle aree caratterizzate dal c.d. "speed divide".

Ulteriori informazioni sui servizi Eolo sono disponibili sul sito www.eolo.it

Ovada. Il Rotary Club Ovada del Centenario ha donato un sanificatore all'associazione Vela, che da oltre vent'anni sostiene i malati oncologici e i loro familiari.

Il presidente del club rotariano, Pierluigi Orsi, accompagnato dai consiglieri Giacomina Merlo e Gualberto Ranieri, ha consegnato l'apparecchiatura a Franca Ravera, Carla Viviano e Guido Cazzulo, rispettivamente presidente, vicepresidente e consigliere di Vela, presenti insieme con Angela Bolgeo nella triplice veste di presidente della Fondazione Cigno (acronimo di Come immaginare la gestione di una nuova oncologia), consigliera di Vela e socia onoraria del Rotary Club ovadese. La donazione si inserisce in un progetto più ampio denominato "sanificatori per strutture sani-

Servirà per il Centro congressi e le auto

Rotary Club dona sanificatore all'associazione Vela



▲ Angela Bolgeo, Gualberto Ranieri, Giacomina Merlo, Pierluigi Orsi, Franca Ravera, Carla Viviano

arie del territorio", che vede coinvolti anche i Rotary Club di Novi e Gavi-Libarna. Si avvale del contributo del Distretto 2032, che raccoglie i 42 club del Basso Piemonte e Liguria e di un sapiente e tempestivo uso delle risorse della Rotary Foundation. La cerimonia della consegna è avvenuta nel salone "Padre Giancarlo" della sede di Vela e Fondazione Cigno in piazza Cappuccini, ovvero la struttura conventuale che sorge sul fianco destro della Chiesa dell'Immacolata Concezione nel cuore di Ovada. "Grazie per questo prezioso strumento di sanificazione ambientale per il nostro Centro congressi e formazione e per le nostre auto. È un dono prezioso per proseguire le nostre attività in sicurezza" - ha puntualizzato Franca Ravera.



Presso la strada comunale del Termo

Un "panchinone" sistemato tra Ovada e Rossiglione

Costa d'Ovada. Si trova proprio al confine con il territorio di Rossiglione, e quindi tra il Piemonte e la Liguria, la grande panchina (nella foto) collocata presso la Strada comunale del Termo ma già di pochissimo in provincia di Genova.

L'iniziativa del "panchinone" rientra nel "Big Bench Community Project", ideato per sostenere le comunità locali, il turismo e le eccellenze artigiane dei paesi in cui si trovano queste speciali, particolarissime realizzazioni/installazioni "fuori scala". La panchina tra Ovada e Rossiglione è la numero 116 ed è la seconda installata in Liguria, ai fini di promuovere il turismo e le eccellenze naturali del territorio dell'entroterra.

Da questo "panchinone" si può scorgere la suggestione di buona parte dell'Appennino Ligure-Piemontese. Il panorama che si può godere è naturalmente "mozzafiato": l'occhio spazia tra monti e ondulazioni varie, nel regno della natura. Ed è proprio questo, la valorizzazione del territorio, il fine di tali iniziative che riscontrano successo di pubblico. Dunque non solo una moda e la giovane coppia fotografata, cui è stata chiesta l'autorizzazione della pubblicazione, sembra apprezzare molto... È il caso per esempio del "panchinone" di Mornese, di recente collocazione, che ha già fatto registrare un buon numero di visitatori.

Rocca Grimalda • Domenica 25 ottobre

Assemblea dei soci Saoms

Rocca Grimalda. Domenica 25 ottobre, alle ore 10, presso la sede locale della Saoms in via Battisti, il presidente Paolo Scarsi indice l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2019. Se il numero dei soci presenti non consentirà il distanziamento sociale, come da regole covid, l'assemblea verrà trasferita sul Belvedere Marconi. L'incontro avverrà nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie con obbligatorietà della mascherina a tutti i partecipanti. "Data l'importanza dell'assemblea il Direttivo invita tutti i soci a partecipare personalmente. Se i medesimi fossero impossibilitati nel farlo, sono invitati a farsi rappresentare da altra persona purché munita di delega scritta". Info: Giovanna 340 3450723, Amedeo 333 2773170, Paolo 347 8367146.

Aree Protette dell'Appennino Piemontese

9-10 branchi di lupi sul territorio montano e collinare

Ovada. Con la newsletter di ottobre nuova rubrica per l'Ecomuseo di Cascina Mogliani. L'Ecomuseo è una pratica partecipata di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, sviluppata da un soggetto organizzato, espressione di una comunità locale, nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.

Nella rubrica si promuovono studi, ricerche ed eventi dell'Ecomuseo di Cascina Mogliani, istituzione impegnata nella tutela e nella conservazione del patrimonio storico-culturale e ambientale. Si inizia col progetto di ricerca sulle epidemie locali, "Il sentimento religioso in tempo di pandemia", un'indagine condotta dall'Ecomuseo Mogliani su proposta della Rete Ecomusei Piemonte, col compito di riscoprire i segni storico-architettonici lasciati da peste, tifo, colera e altre malattie contagiose ad alta diffusione che, nei secoli, hanno colpito le popolazioni del suo territorio. Partendo dall'importanza del sentimento religioso, specie nei momenti difficili per l'umanità, lo studio si concentra sulle emergenze architettoniche (edifici sacri e lazzaretti) legate alle epidemie del passato per documentare con foto ciò che resta oggi, per conoscere la storia delle piccole comunità di cui l'Ecomuseo si interessa da tempo. L'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese ha presentato sul suo canale youtube "Appennino Piemontese" il quadro dei risultati del monitoraggio standardizzato del lupo (2018-2020) per il territorio provinciale, attuato secondo metodologie scientifiche. Presenti i partner del network Lupo e volentieri, la dott.ssa Francesca Marucco, coordinatrice tecnico-scientifica del monitoraggio, ha illustrato prima i dati storici di presenza del lupo sul territorio appenninico, dal 2004 fino al 2012 quando erano documentati tre branchi di lupo tra la Val Borbera e il Parco delle Capanne di Marcarolo, nell'ambito del progetto regionale "Lupo Piemonte" per arrivare, dopo una interruzione di diversi anni, al monitoraggio del 2018-2019 in cui, grazie a finanziamenti derivanti da misure di mitigazione previsti dalle norme per la realizzazione di alcuni interventi sul territorio da parte di ditte private, l'Ente ha potuto raccogliere importanti dati di presenza sul territorio provinciale. L'elaborazione dei dati di monitoraggio 2018-2020 del lupo, mettendo in relazione tutti i dati raccolti, dalle analisi genetiche ai lupi morti recuperati, alle foto dirette o ottenute da fototrappole, ha portato alla stima di 9-10 branchi stabili sul territorio montano e collinare dell'Appennino piemontese, tra cui quello ovadese.

Il territorio montano provinciale è ora occupato stabilmente e la popolazione è cresciuta lentamente dal 2012 ad oggi. I primi segni di presenza di lupo sono stati documentati nelle zone di pianura e lungo fiume. L'Ente diffonderà a breve la relazione tecnica conclusiva "La presenza del lupo in provincia 2018-2020", pubblicata sul sito delle Aree Protette dell'Appennino Piemonte e sulla rivista "Piemonte Parchi".

"Genova per voi"

Torna il talent per autori di canzoni direzione artistica di G.P. Alloisio

Ovada. Torna "Genova per voi", il talent che ha scoperto grandi autori di canzoni come Federica Abbate e Emanuele Dabbono. Sono aperte le iscrizioni, sino al 15 dicembre.

Giunta alla ottava edizione, "Genova per voi" si conferma una realtà importante e consolidata del mondo dell'industria dello spettacolo, che contribuisce a creare il successo della musica italiana.

Prodotta da Atid, con il sostegno di Siae - Società italiana degli autori ed editori, e la collaborazione del Comune di Genova, ha come premio un contratto editoriale con Universal Music Publishing Ricordi. Tutti i finalisti, indipendentemente dall'età, beneficeranno inoltre dell'iscrizione gratuita per un anno a Siae.

La Direzione artistica è del cantautore e drammaturgo ovadese Gian Piero Alloisio, premiato nel 2014 con l'Ancoira d'argento quale "Ovadese dell'Anno". La direzione organizzativa è del giornalista musicale Franco Zanetti.

"È un'edizione speciale, quella che si apre oggi. Malgrado le difficoltà oggettive che sta subendo tutto il mondo della musica e degli autori" - dichiarano Alloisio e Zanetti -

"abbiamo voluto dare un segnale di ripresa. Su invito di Siae, ad agosto abbiamo iniziato a preparare la nuova edizione, confortati anche dalla scelta di Universal Music Publishing che ad aprile 2020, in pieno lockdown, ha firmato un contratto con Alessandro La Cava, giovanissimo finalista della sesta edizione. Segno evidente che "Genova per voi", e ne andiamo, crediamo giustamente, orgogliosi, rappresenta una vera opportunità professionale per gli autori di canzoni". L'ottava edizione si svolgerà su due anni: le selezioni nel 2020, i laboratori e la finale nel 2021.

"Per compensare il mancato o ridotto contributo economico, causa covid, di alcuni enti che negli anni scorsi ci avevano aiutato a sostenere le spese della manifestazione, per la prima volta verrà richiesta una quota di iscrizione (25 euro)" - puntualizzano dalla organizzazione di Atid, coordinata da Simonetta Cerrini (cell. 380 4522189). Durante i laboratori, i finalisti saranno seguiti dal team di Universal Music Publishing diretto da Klaus Bonoldi.

Scheda iscrizione: www.genovapervoi.net - Info: infoatid@gmail.com.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Campo Ligure. Dopo alcune settimane, nello scorso mese di settembre, per predisporre l'area, sono iniziati, dalla scorsa settimana, i lavori di sostituzione di tutti i vecchi binari, con le loro traversine in legno, nella centenaria galleria, a doppio binario, del Turchino che unisce la stazione di Campo Ligure a Mele sulla linea ferroviaria Genova - Acqui Terme. Oltre ai binari e traversine viene anche asportato tutto il pietrame posizionato sulla linea. I lavori, che dureranno alcuni mesi, vengono eseguiti durante la notte, mentre al giorno si provvede a scaricare il vecchio materiale e si predispongono sui carri appositi i nuovi binari, questa volta posizionati su traversine di cemento e su altri carri il nuovo pietrame.

L'area antistante la stazione, quella della vecchia sottostazione elettrica, è così diventata un cantiere operativo giorno e notte con un notevole andirivieni di grossi automezzi che provvedono a trasportare i nuovi materiali e a portare via i vecchi. Grossi scavatori scaricano il nuovo materiale ed altri provvedono a caricarli su vettori ferroviari, in attesa di essere messi in opera, come ricordavamo, durante la notte. Un importante lavoro che si spera aiuti i pendolari ad avere una linea un po' più adeguata ai tempi e che, allo stesso tempo, faccia recuperare un po' di posizioni nella classifica stilata annualmente che vede stabilmente la nostra tra le peggiori d'Italia. La speranza ora è che prima o poi RFI pensi seria-

Linea F.S. galleria del Turchino: al via i lavori



mente a mettere mano alla frana di Mele che dall'ormai lontano 2001 ostruisce l'ingresso in galleria costringendo a usufruire solo di un binario, riducendo in gran parte il vantaggio di avere una galleria a doppio senso di circolazione. Que-

sto "intoppo" fa perdere giornalmente tempo prezioso ad ogni convoglio. L'associazione di pendolari ha valutato che i minuti persi giornalmente moltiplicati per i giorni dell'anno alla fine ammontano a molte giornate

Masone. L'amministrazione comunale ha pubblicato sul suo sito internet l'impegno attuato da un gruppo di volontari che hanno provveduto alla pulizia del parco pubblico di Villa Bagnara e la conseguente installazione di cartelli per sensibilizzare la cittadinanza al rispetto del bene pubblico. Da qualche tempo, infatti, l'intera area dove hanno sede il Comitato di Masone della Croce Rossa Italiana e il Centro Visite del Parco Beigua - Unesco Global Geopark, versa in condizioni di scarsa pulizia soprattutto per la negligenza dei numerosi fruitori. Mozziconi di sigaretta, cartacce, plastica, lattine e rifiuti di vario genere tappezzavano il prato minacciando la salute dei piccoli compromettendo malauguratamente il corretto decoro dello storico parco.

Nella giornata di sabato 17 ottobre, grazie all'iniziativa scaturita dalla collaborazione tra Amministrazione comunale e Comitato CRI di Masone, alcuni volontari hanno messo in atto l'intervento che ha portato ad un'evidente miglioramento della situazione, che speriamo possa perdurare a favore dei numerosi frequentatori del parco, valorizzato inoltre dalla ricca e variegata collezione di ortensie curata da Giuliano Pa-

Masone • Iniziativa organizzata da Comune e CRI

Il parco di Villa Bagnara ripulito con il volontariato



storino che, con quella di Villa Piaggio, hanno qualificato ufficialmente "Masone paese delle ortensie".

L'Amministrazione comunale ha invitato soprattutto i giovani ad utilizzare gli appositi contenitori per i rifiuti, rivolgendone un particolare ringraziamento

al presidente della CRI masonese Emanuele Pastorino, all'assessore Lorenza Ottonello, alla consigliera Alessia Ottonello e ai volontari Pietro Tiberii, Mirko Sofia e Giulia Moretti, Ibrahimia e Mattia Carlini per il loro impegno a favore della cittadinanza.



Masone. Il mese di ottobre è tradizionalmente dedicato al Santo Rosario, anche se purtroppo le devozioni familiari vanno via via calando, nonostante i passati forti richiami da parte della Madonna e dei Santi riguardanti il mantenimento della pia consuetudine.

Anche quest'anno, tuttavia, l'Arciconfraternita Natività di Maria S.S. e San Carlo ha celebrato la ricorrenza della Madonna del Rosario con la processione che, partita dalla chiesa parrocchiale, ha raggiunto l'Oratorio nel centro sto-

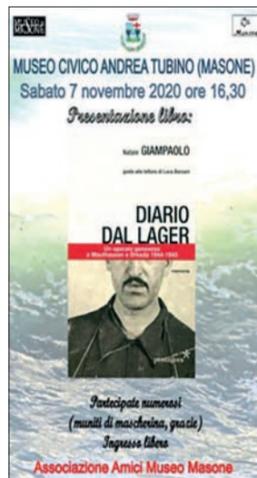
Masone • Prosegue l'antica tradizione

Processione nel centro storico per la Madonna del Rosario

rico dove il parroco don Aldo Badano ha celebrato la S. Messa festiva vespertina nel pomeriggio di domenica 11 ottobre.

In processione, oltre ad un Crocifisso, è stata portata la Statua della Madonna abitualmente esposta nell'Oratorio, restaurata una trentina di anni

fa, grazie in particolare al generoso sostegno dei coniugi Lina Jole e Cesarin Pastorino, che ha permesso la decorosa sistemazione dell'antico gruppo ligneo della Vergine di scuola genovese acquistato dai masonesi nel 1777, episodio ricordato alcuni anni orsono per i 240 anni.



Masone

Prosegue l'attività del Museo Civico

Rimangono invariate per i musei le disposizioni di sicurezza sanitaria

Masone. I recenti Decreti ministeriali per contrastare il malaugurato ritorno dell'epidemia Covid-19, non impongono nuove limitazioni, estendendo l'osservanza delle misure già in atto.

Dal DPCM del 13 ottobre, articolo 1, paragrafo 6, capoverso q) il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi di cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, è assicurato a condizione che detti istituti e luoghi, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, nonché dei flussi di visitatori (più o meno di 100.000 all'anno), garantiscano modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone e da consentire che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Il servizio è organizzato tenendo conto dei protocolli o linee guida adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle regioni delle province autonome.

Le amministrazioni e i soggetti gestori dei musei e degli altri istituti e dei luoghi della cultura possono individuare specifiche misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di tutela dei lavoratori, tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi e delle attività svolte; resta sospesa l'efficacia delle disposizioni regolamentari di cui all'art. 4, comma 2, secondo periodo, del decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 11 dicembre 1997, n. 507, che prevede il libero accesso a tutti gli istituti e ai luoghi della cultura statali la prima domenica del mese.

Alla luce di questa precisazione il Museo Civico "Andrea Tubino", sabato 24 ottobre alle 16,30, ospiterà la presentazione dell'ultimo libro di Bruno Morchio *Dove crollano i sogni*, collana Nero Rizzoli, che racconta attraverso la voce narrante di una diciassettenne nata e cresciuta in V2462a Polcevera, un delitto consumato nel vuoto di una generazione a cui è stato rubato il futuro.

Per sabato 7 novembre invece è invece prevista la presentazione del libro *Diario dal lager - Un operaio genovese a Mauthausen e Dresda 1944-1945*, il diario scritto dal protagonista Natale Giampaolo, edito da *pentagona*, con guida alla lettura di Luca Borzani. Torneremo in seguito sull'argomento con ulteriori dettagli.

O.P.

Masone

Distribuzione dei sacchetti per i rifiuti

Masone. L'Unione Comuni S.O.L. ha avviato la distribuzione dei sacchetti rifiuti della frazione organica e del secco residuo.

All'ingresso del municipio di Masone in piazza 75 Martiri, il servizio si svolgerà dalle ore 9 alle 18 di venerdì 23 ottobre e martedì 27 ottobre e si potrà accedere alla postazione esclusivamente muniti di mascherina, rispettando il distanziamento sociale al fine di evitare assembramenti.

Si ricorda, inoltre, che è in vigore il divieto di transito e di sosta lungo Piazza 75 Martiri durante gli orari, di seguito elencati, di ingresso e di uscita degli scolari: dalle ore 8:10 alle 8:30, dalle ore 12:00 alle 12:30, dalle ore 16:00 alle 16:30.

Per garantire la sicurezza degli scolari, la sosta è consentita solo nei parcheggi contrassegnati.



Campo Ligure

Taglio piante

Campo Ligure. Assegnati alla ditta Forestal srl i lavori di taglio di alcune piante di conifere ubicate nei giardini pubblici di viale S. Michele a ridosso dell'edificio scolastico e che per la loro altezza e per il fatto di essere in pessime condizioni possono costituire un pericolo per le persone e per l'immobile stesso, l'importo dei lavori assegnati è di 2.635,20 euro IVA compresa

Campo Ligure

Torrente Ponzema: pulizia alvei

Campo Ligure. Sono stati assegnati alla cooperativa "Punta Martin" i lavori di pulizia dell'alveo del torrente Ponzema nel tratto che dalla copertura di S. Sebastiano costeggia via Repubblica fino al nuovo ponte.

L'importo dei lavori assegnati è di 6.508,36 euro IVA compresa. Questi lavori sono estremamente necessari perché la vegetazione costituisce un riconosciuto pericolo per l'abitato in caso delle, purtroppo, frequenti piene.

Rossiglione

Spettacolo per ricordare l'anniversario della nascita di Gianni Rodari

Rossiglione. Sabato 24 ottobre, presso la biblioteca N. Odone, è in programma uno spettacolo, con la lettura animata a tema di Fiona Dovo, attrice teatrale e amica della Biblioteca rossiglione, per ricordare l'anniversario della nascita di Gianni Rodari, poeta, maestro, autore di alcune delle più belle opere della nostra narrativa per l'infanzia.

Questi gli orari: 15.30 per i bambini in età 7-10 anni; 17.00 per quelli in età 4-6 anni. Accesso solo su prenotazione (tel. 340 9281102) per rispettare le norme di distanziamento, con uso della mascherina e igienizzazione delle mani.

Masone

Ottavario dei Defunti

Masone. Con l'approssimarsi della ricorrenza dei Defunti, l'Arciconfraternita Natività Maria S.S. e San Carlo, avvierà l'Ottavario dei Defunti (il tradizionale "Bene dei morti") in suffragio dei confratelli e delle consorelle defunte. Sabato 24 ottobre è prevista la S. Messa alle ore 9,30 presso l'Oratorio del centro storico preceduta alle 9,15 dall'Ufficio dei Defunti, mentre dal 19 al 23 ottobre la S. Messa sarà celebrata alle ore 20,30 sempre in Oratorio.

Campo Ligure • Raccolta rifiuti

Sacchetti ed isola ecologica

Campo Ligure. Se pure con grande ritardo finalmente i cittadini potranno avere i loro sacchetti per la raccolta dell'umido e dell'indifferenziata, martedì 20 ottobre la ditta incaricata della distribuzione era presente in piazza Martiri della Benedicta dalle 9 alle 13 e in piazzale Europa dalle 14 alle 18. La seconda distribuzione ci sarà lunedì 26 ottobre di mattina dalle 9 alle 13 sempre in piazza Martiri della Benedicta mentre al pomeriggio, dalle 14 alle 18, in piazzale Marconi. È certo che con due sole giornate di distribuzione, per giunta con orario abbastanza limitato, i cittadini dovranno organizzarsi bene se vogliono ripristinare le scorte di sacchetti, è auspicabile che la ditta provveda ad essere presente in qualche altra occasione per permettere a tutti di usufruire di questi materiali indispensabili per una corretta raccolta differenziata. Per quanto riguarda la fruizione dell'isola ecologica di Masone deve essere cambiata

qualche regola perché diversi cittadini ci segnalano forti difficoltà e a volte addirittura l'impossibilità, a conferire i materiali ingombranti in questa struttura. Gli addetti all'isola, di AMIU, dicono di aver avvisato i sindaci che a loro volta avrebbero dovuto avvisare le ditte e i cittadini per portare a conoscenza delle nuove norme che regolano il conferimento. In questi anni usufruire dell'isola ecologica era abbastanza semplice e senza grosse complicazioni burocratiche, ora, ci dicono, che bisogna arrivare con un mezzo autorizzato al trasporto.

La domanda che sorge spontanea: autorizzato da chi? e questa "fantomatica" autorizzazione comporta dei costi? Serve sicuramente un po' di chiarezza per un importante servizio che già sconta gli orari ridotti di apertura, se poi la situazione si complica ulteriormente non stupiamoci se le scarpate o i boschi diventano discariche abusive.

Cairo M.te. L'Amministrazione Comunale viene in soccorso alla Parrocchia di San Lorenzo concedendo l'uso del Teatro Comunale "Chebello" per la celebrazione delle messe festive. L'incendio che ha devastato il principale edificio sacro ha privato la comunità cristiana di un sito dove potersi riunire per la preghiera comunitaria. Da subito il Comune aveva fatto fronte all'emergenza mettendo a disposizione il teatro.

La prosecuzione di questa preziosa collaborazione tra ente pubblico e privato è stata formalizzata in una delibera di giunta venerdì 16 ottobre. Sino al 31 dicembre la Parrocchia potrà continuare ad usufruire del teatro, dalle 8 alle 13, per la celebrazione delle messe domenicali. Nulla osta dal Gruppo Teatrale "Uno sguardo dal Palcoscenico", al quale è stato affidato in concessione il Teatro Comunale "Chebello" per la stagione teatrale e cinematografica.

Il parroco, Don Mirco Crivellari, aveva inoltrato una richiesta in questo senso dichiarandosi disponibile a contribuire alle spese di gestione. Il parroco aveva sottolineato la presenza fattiva della comunità cristiana cairese che "è sempre stata valida collaboratrice dell'Amministrazione Comunale, partecipando attivamente alla vita sociale della città quale autorevole promotrice di importanti interventi in ambito sociale, dell'accoglienza e dell'inclusione, ispirando attraverso i propri valori l'agire dell'intera collettività".

Il Comune pertanto ha ritenuto opportuno, in considerazione delle finalità sociali della richiesta, di concedere alla Parrocchia l'utilizzo gratuito del Teatro Comunale "Chebello".

Per ottemperare alla normativa che regola gli adempimenti di carattere economico è stata richiamata una delibera della Corte dei Conti per la Liguria, per la quale «non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vincolistica le forme di sostegno economico assicurate dagli enti locali ad enti e/o associazioni che svolgono in favore della cittadinanza attività riconducibili alle finalità istituzionali dell'ente locale».

Con questa particolare concessione di vantaggio economico a favore della Parrocchia, per la natura del soggetto beneficiario e per l'iniziativa per la quale avviene la concessione, si perseguono finalità so-



Con una delibera di giunta il 16 ottobre scorso del Comune di Cairo Montenotte

Messe domenicali del mattino al Teatro Chebello: approvata la disponibilità sino al 31 dicembre

ciali e di solidarietà nei confronti di una importante componente della comunità, così duramente provata dal tragico evento dello scorso 14 agosto 2020.

Un provvedimento che si muove nella piena applicazione del principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 118 della Costituzione, il quale implica che le diverse istituzioni, nazionali come sovranazionali, debbano tendere a creare le condizioni che permettano alla persona ed alle aggregazioni sociali, quali famiglia e libere associazioni, di agire in autonomia senza sostituirsi ad esse nello svolgimento delle loro attività.

Le funzioni religiose che si svolgeranno nel teatro non prevedono l'impegno di personale dipendente del Comune e le spese relative allo svolgimento del servizio audio/luci, quantificate in 20 euro all'ora, sono a carico della Parrocchia.

Dovranno inoltre essere osservate le misure precauzionali introdotte dai DPCM e dalle Ordinanze Regionali contenenti le misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19 che impongono il rispetto di alcune

disposizioni, quali il distanziamento sociale, il divieto di assembramento, la rilevazione della temperatura corporea per l'accesso in luoghi chiusi, la sanificazione delle mani prima dell'accesso e la sanificazione dei locali e degli arredi al termine di ogni evento.

La Parrocchia ha dichiarato di farsi carico dei relativi costi acquisendo idonea certificazione degli interventi di sanificazione effettuati, manlevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata o insufficiente esecuzione della stessa.

C'è da considerare inoltre che potrebbero sopravvivere nuove direttive emanate dal Governo e/o dalla Regione in merito a ulteriori provvedimenti precauzionali contenenti le misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19. Esiste pertanto l'eventualità di una modifica delle attuali disposizioni, rendendo necessaria una verifica di quanto disposto dalla delibera stessa.

Vale a dire che a rendere più problematica la situazione potrebbero intervenire le normative previste per il contenimento dei contagi da Covid-19.

RCM

Un fantomatico progetto che ritorna alla ribalta della Regione Liguria

39 progetti per le infrastrutture con i Recovery Fund, tra questi la bretella Albenga - Carcare - Predosa

Carcare. Si è riunita giovedì 15 ottobre la Cabina di regia ligure sul 'Recovery Fund' per fare il punto su una prima bozza elaborata da Anci e Regione Liguria dei primi 136 progetti presentati dai soggetti coinvolti e suddivisi secondo i cinque filoni indicati a livello nazionale ed europeo (infrastrutture per la mobilità; salute; digitalizzazione e innovazione; istruzione, formazione, ricerca e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; equità sociale, di genere e territoriale). Il valore complessivo delle progettualità fin qui individuate ammonta a oltre 18 miliardi di euro.

«Si tratta di una prima bozza del documento, non esaustivo - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - ma da cui emerge un quadro delle potenzialità di sviluppo di questo territorio, in particolare sul fronte delle infrastrutture. È un punto di partenza fondamentale, messo nero su bianco, da cui svilupperemo il lavoro delle prossime settimane: le proposte raccolte verranno ordinate secondo diversi criteri, tra cui lo stato di avanzamento progettuale, il criterio della copertura finanziaria o della copertura territoriale, a seconda che si tratti di interventi di valenza interregionale, regionale, di area vasta, provinciale o comunale e così via».

In particolare, 39 progetti riguardano le infrastrutture e la mobilità per un budget complessivo di oltre 10,5 miliardi di euro. Tra questi il raddoppio della ferrovia Andora-Finale, il piano di mobilità integrata sulle linee ferroviarie secondarie con interscambi intermodali, il potenziamento delle interconnessioni stradali e la bretella Albenga-Carcare-Predosa.

La bretella Albenga-Carcare-Predosa. Questo fantomatico progetto ritorna alla ribalta, quindi, con finanziamenti europei. È da anni che se ne parla con opinioni spesso contrapposte. Già nel 2007 l'Associazione Energie RInnovabili Vallebormida, affermava tutta la sua contrarietà: «Per

i cittadini della Vallebormida, in questo panorama desolato dove si chiudono gli ospedali e si costruiscono nuove autostrade, non rimane che una consolazione: con l'autostrada Albenga - Millesimo - Predosa potremo sfrecciare con le ambulanze dei militi volontari della Croce Rossa e della Croce Bianca e raggiungere i migliori ospedali del nord Italia e della Francia Meridionale; sicuramente ne avremo bisogno perché il numero di nuovi casi di tumori che colpiranno la popolazione, a causa delle polveri sottili portate dall'incremento del traffico su gomma, si conteranno ogni anno a centinaia».

Se ne è riparlato nell'aprile scorso in occasione della posa dell'ultima trave in acciaio del nuovo ponte, a Genova, presente il premier Conte.

Nel plaudire a questo storico evento, esempio di straordinaria efficienza, l'assessore cairese Fabrizio Ghione, si era chiesto perché realizzare un'opera pubblica nel nostro Paese deve essere una eccezione e non la regola.

Ghione aveva richiamato l'attenzione sulle opere che sono ormai diventate vere e proprie chimere e che invece sarebbero fondamentali per il rilancio dell'economia.

Tra queste ritroviamo la bretella Carcare Predosa: «Tra queste opere sicuramente emblematiche degli inaccettabili ritardi nella realizzazione di infrastrutture essenziali all'economia della nostra Regione sono il raddoppio della linea ferroviaria tra Finale Ligure ed Andora e la bretella autostradale di collegamento tra la Vallebormida e l'alessandrino».

È difficile fare previsioni sulla effettiva realizzazione dei suddetti progetti ma le basi per una ripartenza ci dovrebbero essere: «L'obiettivo - sottolinea Toti - è giungere in tempi rapidi ad un dossier finale con le nostre proposte, articolate secondo una scala di priorità ben definita e condivise con tutte le istituzioni del territorio». **PDP**

Comunicato stampa

Evade da Ivrea, catturato a Cengio dai Carabinieri

Cengio. I Carabinieri della Stazione di Cengio hanno arrestato N.F. 19enne originario di Ivrea, evaso dalla abitazione della sorella in Agliè (TO) dove era sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

Il ragazzo, che a scapito della giovane età vanta un ampio trascorso delinquenziale fatto di reati in materia di droga, lesioni, incendio doloso, violenza e resistenza a P.U. ed altro, si era allontanato dalla abitazione intorno alla mezzanotte di venerdì 16 ottobre appropriandosi dell'autovettura della sorella, e giunto a Cuornò, dopo avere provocato un sinistro stradale con il veicolo di un istituto di vigilanza, si era dato alla fuga a piedi abbandonando il mezzo.

Dall'una di notte se ne erano perse le tracce, ma il giovane è stato individuato alle ore 14:30 a Cengio dove era giunto in treno proveniente da Torino. Il ragazzo era stato segnalato da una passeggera del treno dopo che lo stesso aveva

tenuto dei comportamenti a vago sfondo sessuale nei confronti di una 15enne che allarmata aveva reagito redarguendo il giovane e chiedendo aiuto prima che la situazione potesse degenerare. I Carabinieri prontamente giunti, hanno individuato il giovane che nel frattempo era sceso dal treno ed avviato tutti i controlli del caso dai quali è emerso che i Carabinieri di Agliè avevano segnalato il N.F. per evasione degli arresti domiciliari poche ore prima.

Sentite tutte le persone che avevano assistito ai fatti sul treno non sono emersi elementi chiari ed univoci sul comportamento tenuto dal giovane, tuttavia il suo atteggiamento evidentemente poco avveduto, ha attirato l'attenzione su di lui che ha pagato le sue bravate con l'arresto per evasione ed il successivo accompagnamento presso la Casa Circondariale di Genova Marassi dove è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Apportata una variante ai lavori in corso nel plesso di Cairo Capoluogo

Lavori per adeguamento nella scuola primaria con attenzione alle norme anticontagio da Covid

Cairo M.te. Sono stati affidati alle ditte Baratella srl di Settimo Torinese e Fratelli Paonessa di Torino, i lavori per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi ed altre opere di messa in sicurezza, presso la scuola primaria del capoluogo "G. Mazzini".

Il finanziamento dell'intervento è garantito in parte da un contributo del MIUR (238.500 euro) e il resto con mezzi propri (26.500 euro). I lavori sono stati consegnati il 29 gennaio scorso.

Stante l'emergenza epidemiologica per virus Covid 19 il direttore dei lavori nonché coordinatore della sicurezza in fase esecutiva ha predisposto una variante per oneri della sicurezza Covid, per effetto della quale l'importo contrattuale ha subito un lieve incremento.

Sempre a causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, durante l'esecuzione dei lavori sono emerse valutazioni diverse da quelle stabilite nel progetto esecutivo in ordine alla suddivisione degli accessi ai diversi utenti della struttura. Sul lato di corso Dante dell'edificio è presente un accesso riservato ai com-

ponenti della banda Musicale che utilizzano i locali loro destinati al piano seminterrato e alle Società Sportive che in orari extra scolastici utilizzano la palestra sita al I piano della scuola.

Nell'intento di separare le due attività suddette il progetto esecutivo prevede la compartimentazione REI dell'intero vano scala da destinare ad uso esclusivo della banda Musicale con conseguente obbligo per le Società sportive di accedere alla palestra da uno dei rimanenti tre accessi alla scuola destinati agli alunni.

In considerazione dell'emergenza sanitaria persistente la dirigente scolastica ha manifestato la necessità di evitare ingressi promiscui al fine di garantire un livello di massima sicurezza per tutti, alunni e non.

Alla luce pertanto di queste nuove esigenze la direzione lavori ha proposto di suddividere il vano scala, ora a servizio della banda e delle società sportive, in modo da creare a ciascuna entità l'accesso separato ed indipendente ai locali loro assegnati cercando anche di preservare l'utenza intera dai rischi del Covid 19.



Al termine del confronto tra i sindacati e l'azienda carcarese

Raggiunto un positivo accordo sul rinnovo del contratto di 2° livello con la Noberasco

Carcare. La Filmacs-Cgil ha comunicato, venerdì 16 ottobre, che è stato raggiunto un positivo accordo sul rinnovo del contratto di 2° livello con l'azienda Noberasco Spa.

Filmacs-Cgil commenta: «Le assemblee informative sono state molto partecipate e il voto sui contenuti è stato con larghissima maggioranza favorevole». «L'intesa garantirà alle lavoratrici ed ai lavoratori di beneficiare dell'integrativo sino a giugno 2022. Tale fatto assume maggiore importanza in un contesto di crisi e di difficoltà complessive del paese dove è sempre più difficile raggiungere intese di questo tipo».

Cristino Ghiglia e Guglielmo Sicorello elencano, di seguito i punti principali dell'accordo: «Sono ampliate e maggiorate le modalità pre-

miante legate alla produttività; confermata la detassazione sul premio e la possibilità di usufruirne volontariamente in termini di Welfare aziendale; previsto un incremento della maggiorazione per il lavoro notturno; condiviso un percorso di stabilizzazione del personale; si è estesa, ma ridotta in termini economici, l'indennità "cambio tuta"; la maggiore flessibilità organizzativa e lavorativa richiesta è comunque comunicata e discussa con la rappresentanza sindacale».

«Crediamo di aver fatto un ulteriore passo per consolidare relazioni sindacali utili ad ottenere migliori per tutti i lavoratori dello stabilimento, diretti e non, con una delle realtà produttive più importanti del nostro territorio».



È carcarese la sede operativa della Noberasco

Carcare. La Noberasco Spa il 27 luglio 2017 ha inaugurato la nuova sede operativa a Carcare in Località Paleta. Il progetto, partito nel 2013, ha visto mettere in campo una straordinaria sinergia tra attori pubblici e privati, che ha permesso di completare a tempo di record lo stabilimento, una struttura all'avanguardia a livello mondiale, sia in termini di progresso tecnologico sia di rispetto dell'ambiente. La società ha realizzato un moderno stabilimento di 25.000 mq coperti su una superficie complessiva di oltre 60.000 mq. L'impianto è tra i più avanzati al mondo per l'elevato livello di automazione che vantano sia le attività logistiche sia quelle produttive. La Noberasco è un'azienda leader in continua espansione, con un fatturato di 104 milioni di euro nel dicembre 2015 e con un numero di dipendenti in forte crescita (+35% negli ultimi 3 anni). «Crediamo nelle capacità e nelle risorse di ogni nostro dipendente, - si legge sul sito dell'azienda - senza alcuna distinzione di sesso o età. Diamo spazio ai giovani diplomati o neolaureati, assicurando loro una crescita professionale, personale e grandi opportunità in un mondo lavorativo sempre più competitivo. Partecipiamo a numerosi progetti con Università, Istituti, Associazioni e Privati, offrendo a molti ragazzi l'opportunità di crescere e scoprire le dinamiche, la passione, l'impegno che stanno alla base della nostra azienda».



Associazione Salute, Ambiente e Lavoro di Cairo

Donato materiale anti Covid alla Protezione civile

Cairo M.te. Spettabile redazione, domenica mattina 11 ottobre l'Associazione salute, ambiente e lavoro di Cairo, tramite il presidente Mino Ferrari, a nome anche degli abitanti della frazione Ferrere, ha consegnato ai volontari della Protezione civile cairese e al vicesindaco Roberto Speranza, 400 mascherine chirurgiche, gel e guanti a supporto delle loro iniziative anti-Covid.

L'Associazione e gli abitanti della zona organizzano tutti gli anni la festa campestre di San Michele, presso la frazione Ferrere di Cairo, devolvendo il ricavato a supporto delle associazioni di volontariato della città e in beneficenza. Quest'anno, purtroppo, il Covid-19 ha impedito lo svolgimento della tradizionale festa, ma si è voluto comunque compiere un piccolo gesto per dire grazie a chi dedica energie e tempo a tutti noi. È stato anche versato un contributo di 250 Euro a favore della parrocchia di Cairo per contribuire al rifacimento del tetto della chiesa di San Lorenzo, andato a fuoco lo scorso agosto.

Vi ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti».

Giorgia Ferrari



Le meraviglie della valle delle Ferrere al Prato de La Filippa

Scatti di passione di Roberto Malacrida

Cairo M.te. C'è anche una bella mostra fotografica permanente al Prato - il parco pubblico attrezzato realizzato da La Filippa a Cairo in strada Ferrere Località Colombera - che accompagna i visitatori in un percorso emozionale di conoscenza degli animali che vivono nella Valle. Legname del bosco circostante, un po' di chiodi, il talento e la passione di un vicino di casa che di mestiere è fotografo di natura: questi sono gli ingredienti, a km zero, con cui è stata realizzata l'iniziativa. I 32 quadri di Roberto Malacrida, che riproducono le sue migliori fotografie scattate nella Valle delle Ferrere, si possono ammirare passeggiando intorno ad un recinto che sembra un piccolo ranch o rilassandosi all'interno seduti su tronchetti di legno.

OMA

Colpo d'occhio

Millesimo. Incidente stradale l'11 ottobre alle ore 9 circa a Millesimo. Una donna ha perso il controllo della propria auto che ha finito per ribaltarsi. Oltre alla pubblica assistenza Croce Rossa di Millesimo, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno estratto la donna dall'abitacolo dove era rimasta incastrata. Nonostante il volo rocambolesco l'infortunata non è apparsa in condizioni preoccupanti ma è stata trasferita al Pronto Soccorso dell'ospedale di Savona per gli accertamenti diagnostici. Nel sinistro non sono rimaste coinvolte altre vetture.

Cairo M.te. Due martin pescatori, piccoli e variopinti uccelli che si cibano di pesce, in evidente difficoltà, sono stati soccorsi nel torrente Bormida a Cairo Montenotte dai volontari della Protezione Animali; il primo è deceduto poco dopo il recupero ed anche il secondo, malgrado le cure forniteli, è morto due giorni dopo; si teme che la causa sia un avvelenamento. Sempre a Cairo hanno recuperato un colombo con le zampe devastate da fili e capelli, che sono stati estratti dalle veterinarie che collaborano con l'associazione.

Cengio. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato su ordine del GIP di Savona, K.M., 22 anni, savonese residente a Cengio, ritenuto responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia e rapina nei confronti della convivente, ai danni della quale ha ripetutamente assunto comportamenti violenti, lesivi dell'integrità fisica e morale oltre a manifestare una morbosa gelosia. Violenze commesse con ferocia inaudita, consiste in ripetute aggressioni fisiche con schiaffi, calci e pugni ed addirittura ustioni provocate con le sigarette accese.

Cosseria. Tamponamenti a catena il 15 ottobre scorso lungo la Sp 28 Bis che collega Carcare a Millesimo. Il numero spropositato di macchine coinvolte è stato causato dal fondo stradale reso viscido dallo sversamento di materiale oleoso. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cairo per mettere in sicurezza la strada. I problemi maggiori si sono riscontrati in prossimità della rotonda di Marghero e sulla circonvallazione Avvocato Gian Carlo Ruffino. L'allarme è stato lanciato nelle prime ore del mattino.

Una castagnata Scout "Covid free" e di successo

Cairo M.te. La castagnata organizzata dal gruppo Scout Agesci Cairo 1 nello scorso fine settimana in Piazza della Vittoria, ha conseguito un duplice successo. Il primo è stato quello dimostrato dal coraggio e dalla responsabilità con cui i giovani fazzoletti gialloblù, con i loro capi, hanno organizzato una manifestazione che, quest'anno, è risultata particolarmente laboriosa per le rigide regole anti Covid che si sono dovute e volute rispettare. Il secondo è gradito successo è arrivato dalla grande partecipazione da parte dei cittadini cairensi che, un po' per svago e molto più per affetto nei confronti dell'associazione, si sono ordinatamente e pazientemente messi in fila a ordinare ed attendere i sacchetti di fragranti caldaroste cotte a dovere sui 6 fumanti falò che, in due giorni, hanno arrostito ben 10 quintali di castagne.



SDV

Le domande entro il 27 ottobre

Il Comune di Cairo cerca Segreteria in Staff del Sindaco

Cairo M.te. Il Comune di Cairo Montenotte ha avviato la procedura per il conferimento di un incarico di collaborazione a tempo determinato (15 mesi) e pieno (36 ore settimanali) per svolgere le funzioni di Segreteria particolare del Sindaco, alla diretta dipendenza dello stesso e senza competenza gestionale diretta. Tale assunzione, in posizione di Staff prevede l'inquadramento nella Categoria C, posizione economica C1, per lo svolgimento delle funzioni di portavoce, gestione cerimoniale, attività di comunicazione finalizzata a promuovere e realizzare manifestazioni ed iniziative promosse dall'Amministrazione. Il Sindaco stesso procederà alla valutazione dei candidati sulla base delle esperienze professionali e dei requisiti culturali dichiarati nei curricula presentati e tramite un apposito colloquio. Oltre ai requisiti normalmente richiesti per la partecipazione ai concorsi pubblici, per essere ammessi alla selezione occorrerà essere in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore e sapere usare gli strumenti e le applicazioni informatiche più diffuse in ambiente Windows: Microsoft Word, Excel, posta elettronica, Internet, gestione dei social network.

La domanda di partecipazione, in carta semplice, dovrà pervenire al Comune di Cairo Montenotte entro le ore 13,00 di martedì 27 ottobre 2020.

Componenti Commissione mense scolastiche Cairesi

Cairo M.te. Martedì 13 ottobre il Comune ha nominato i componenti della commissione mensa per l'anno scolastico 2020/2021.

Scuola Media Cairo: docente, Ghigo Giovanna; genitore, Di Gregorio Simona (effettivo) - Primaria Cairo: docente Taormina Rosalia; genitori, Frumento Viviana e Larosa Antonio (effettivi) - Infanzia Cairo: docente, Visconti Marzia; genitore, Vitiello Paola (effettivo) - Primaria Bragno: genitore, Voto Raimondo (effettivo) e Bettini Mirella Silvia (sostituto) - Primaria e infanzia Ferrania: genitore, Carlini Michela (effettivo) e Pennino Federica (sostituto) - Primaria e infanzia San Giuseppe: Gray Iryna (effettivo) - Infanzia e primaria Rocchetta: genitori, Braida Giovanni (effettivo) e Dalmasso Tommaso (sostituto).

Altare • Fino al 31 ottobre con "L'arte che viene dal cuore"

Luana Oliveri espone all'A.M.A

Altare. Presso vetrina sede A.M.A. di Altare, fino al 31 ottobre 2020, espone Luana Oliveri: "L'arte che viene dal cuore"

Dice Luana "Il mio stile di disegno è "Libero" ovvero non proviene da nessuna scuola, ma piuttosto dalla mia mente. L'impulso ai colori e alle forme viene dalla mia infanzia come gesto naturale, utilizzo tutto ciò che si presta ad abbellire i miei disegni: cristalli, adesivi, stoffa, gessetti, inchiostro e carta colorata".

"Il mio lavoro mi porta a viaggiare per il mondo e dopo averlo circumnavigato sette volte ho immaginato un Mondo di idee che, talvolta, trasferisco sui miei fogli da disegno".

"Sono seguita da tutte le persone a cui piace l'arte che viene dal cuore; che siano americani, bulgari, brasiliani, francesi o africani...".



L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 22 ottobre 2000

Lo spettro dell'alluvione del '94 spaventa i cairensi

Cairo M.te. La notte fra domenica 15 e lunedì 16 ottobre è trascorsa insonne dai tanti uomini impegnati nelle strutture di soccorso, nelle forze dell'ordine e nella protezione civile. Elevatissima era la preoccupazione. Il rischio di un evento alluvionale disastroso è stato davvero sfiorato. Tutti i fiumi e torrenti della Valle Bormida erano in piena.

La Bormida, all'interno dell'abitato di Cairo Montenotte, occupava interamente il letto del fiume ed il suo livello copriva quasi l'intera luce degli archi dei ponti. Gli abitanti di Cairo, nel pomeriggio di domenica e nella tarda serata, si sono trovati a guardare con timore una Bormida tumultuosa a livelli che non si erano più visti dall'alluvione del 1994.

Il ponte degli Aneti, sulla strada per Cortemilia, è stato chiuso al traffico. In quel punto la portata e la violenza della corrente del fiume erano molto forti, tanto da suggerire una simile misura precauzionale. Ciononostante la giornata, questa volta, è passata senza gravi danni se non qualche piccolo straripamento e qualche allagamento. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire al ponte dei Chinelli, che è stato chiuso per alcune ore, allo scopo di togliere un grosso albero del peso di parecchi quintali, che si era incastrato fra le arcate del ponte.

Anche il resto della Val Bormida non ha conosciuto gravi problemi, se non frane ed allagamenti. Nessuno problema agli impianti industriali della valle e alle dighe di Osglia, Millesimo e Cairo, che anzi hanno contribuito a frenare la corsa delle acque. Nessun problema anche per l'autostrada Torino Savona, dove fra l'altro il 21 ottobre prossimo verranno inaugurati il raddoppio e la tangenziale di Millesimo.

Mentre ad Altare la situazione si è mantenuta tranquilla, si sono avute alcune chiusure di strade provinciali fra Pallare e Biebro e fra Pallare e Bormida. Fra Calizzano e Bardinetto, per decisione dei Sindaci, sono stati chiusi otto ponti. A Cengio la Bormida è straripata in loc. Salto e presso gli Impianti sportivi, dove è stato chiuso anche il ponte di loc. Isole. Il maresciallo Angelo Santini e l'appuntato Giovanni Marini hanno salvato due giovani che erano finiti, con la propria auto, in un fosso pieno d'acqua da cui non riuscivano ad uscire.



È accaduto nella tarda mattinata del 15 ottobre

Chiusa la Scuola Lele Luzzati di Millesimo, un calcinaccio si è staccato dal soffitto

Millesimo. Chiuso a Millesimo l'intero plesso scolastico intitolato a Lele Luzzati per il distacco di una grossa porzione di intonaco dal soffitto, che ha sfiorato due ragazzi. L'edificio, che ospita 322 studenti, è stato sottoposto agli accertamenti del caso per scongiurare il ripetersi di simili accadimenti. Il fatto è accaduto nella tarda mattinata di giovedì 15 ottobre, nell'aula della 1C, che si trova all'ultimo piano. Un grande boato, tanta paura ma senza gravi conseguenze anche grazie al distanziamento dei banchi in ottemperanza alle direttive anti Covid. Due alunni, sfiorati dai materiali precipitati al suolo, sono stati visitati al Pronto Soccorso come misura precauzionale.

Si è staccata dal soffitto una lastra di un metro per 50 cm trascinandosi appresso una porzione di pignatta. Pochi danni, tutto sommato, ma sono state adottate tutte le possibili misure precauzionali.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti Cairo Montenotte Via dei Portici, 14 Tel. 019 504670

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo

Amelia GARBARINO in Tessore

Lo annunciano il marito Bruno, la figlia Lorenza con Massimo, gli adorati nipoti Enrico e Francesco, Roberta, Chiara e Maurizio, il cognato Sergio, i consuecieri e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 18 ottobre alle ore 15 nel Santuario N. S. delle Grazie di Cairo Montenotte.

È mancato all'affetto dei suoi cari **Claudio MOLINARI di anni 79**

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, i figli Cinzia e Mirko, il genero Mauro, la nuora Sara, l'adorata nipotina Melania, il cognato, le cognate, i nipoti, parenti e amici tutti. Per volontà del caro estinto i funerali si sono svolti in forma strettamente privata. **Cairo Montenotte** 14 ottobre 2020.

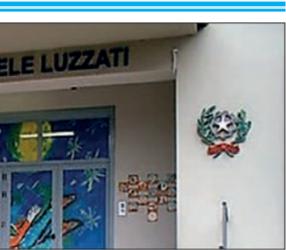
Onoranze funebri Parodi Cairo Montenotte Corso di Vittorio, 41 Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari **Marco COSTA di anni 86**

Ne danno il triste annuncio il figlio Romano con Piera, le sorelle Marisa e Olga, la cognata Angela, le nipoti Tiziana, Romana e Francesca e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 17 ottobre alle ore 10 nel Santuario Nostra Signora delle Grazie di Cairo M.te.

È mancato all'affetto dei suoi cari **Sergio LATUILLE di anni 68**

Ne danno il triste annuncio la mamma Ada, la moglie Rita, la figlia Ramona, il genero Michele, le nipoti Katrine e Marzia, i cognati, i nipoti, i parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 17 ottobre alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale S.S. Martiri di Piana Crixia.



È accaduto nella tarda mattinata del 15 ottobre

Chiusa la Scuola Lele Luzzati di Millesimo, un calcinaccio si è staccato dal soffitto

Con una circolare firmata dalla dirigente scolastica, prof.ssa Sandra Voltolini, sono state avvertite le famiglie della chiusura della scuola fino al termine dei lavori. L'attività didattica è proseguita comunque online. Soluzione troppo radicale? Lo stesso sindaco Aldo Picalli ammette che forse si sarebbero potute trovare vie d'uscita da questa emergenza, un po' meno drastiche ma, al tempo stesso, è determinato a mettere la sicurezza al primo posto.

Sta ai tecnici valutare la causa di un incidente che avrebbe potuto provocare danni ben maggiori. Un'ipotesi prende in considerazione lo sbalzo termico creatosi tra la temperatura dell'aula e quella del tetto immediatamente soprastante. Potrebbero inoltre aver contribuito le vibrazioni provocate dall'accensione del riscaldamento. L'importante è che venga trovato il modo per prevenire il ripetersi di inconvenienti di questo genere. **PDP**

Il sindaco De Vecchi risponde organizzando una serie di incontri informativi

Carcare: continua raccolta firme promossa dal Comitato "NO alla trasformazione di Via Abba in Fiume Bormida"

Carcare. Continua la raccolta firme promossa dal Comitato "NO alla trasformazione di Via Abba in Fiume Bormida" per evitare i lavori progettati dal Comune di Carcare e definiti "scempio" dal Comitato a cui servono 900 firme per chiedere un Referendum Consultivo come previsto dall'Art. 87 dello Statuto del Comune di Carcare.

Erano già oltre 400 le persone che avevano firmato la raccolta firme (autenticata dai Consiglieri Comunali Daniela Lagasio e Rodolfo Mirri) prima del nuovo appuntamento di sabato 17 ottobre all'interno della Galleria commerciale di piazza Pertini. Il Comitato di dice fiducioso di raggiungere presto la raccolta delle 900 firme necessarie. "Ci incoraggia e gratifica - scrivono gli organizzatori - vedere come la gente ci chiede di poter firmare, desiderosi di potersi esprimere su un progetto che l'amministrazione comunale intenderebbe realizzare".

L'intervento previsto dall'amministrazione comunale carcarese, con una spesa di 1 milione e 300 mila euro, è stato redatto come intervento di mitigazione del rischio idraulico, "ma - scrive il Comitato - la sua realizzazione prevede, tra l'altro, l'abbattimento di 25 querce trentennali e un platano secolare; anche la viabilità verrebbe stravolta con l'eliminazione di numerosi parcheggi".

In merito ai progetti che incidono sull'area di via Abba, il Comitato sembra dividere



re l'attacco rivolto all'amministrazione comunale, a fine agosto, da parte del gruppo "Lorenzi Sindaco".

"Il Pd carcarese ha le idee molto confuse e rischiamo - aveva profetizzato il sindaco De Vecchi - che trasferiscano questa loro confusione anche ai residenti, strumentalizzando paure e ansie per iniziative che non corrispondono alle realtà progettuali".

Per fare chiarezza ed evitare confusione, in risposta all'iniziativa del Comitato, l'amministrazione comunale ha avviato una serie di incontri esplicativi con i residenti e le categorie economiche interessate.

"La nostra Giunta - dichiara il Sindaco Christian De Vecchi - porta a conoscenza dei cittadini carcaresi elementi e dati ufficiali, su cui formarsi un'opinione. La Regione Liguria ha consapevolmente finanziato il progetto di Carcare per l'evidente problema idraulico di quel punto del fiume Bormida: una strettoia dell'alveo a "collo di imbuto" che, determina come conseguenza una pluralità di problemi a monte di quel punto stesso. L'obiettivo dell'intervento di messa in sicu-

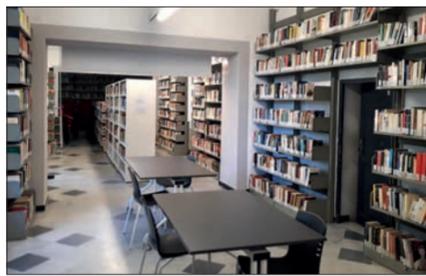
rezza è quello di ridurre la strettoia artificiale creata negli anni precedenti restituendo spazio al fiume, strettoia situata in una zona urbanisticamente molto delicata, perché stiamo parlando di un quartiere densamente abitato.

Risolvere il problema del "collo di imbuto", in prossimità del ponte stradale della S.P.29, vuole dire ridurre i problemi di tutto il paese a monte di quel punto, ovviamente in caso di eventi alluvionali: per fare un esempio, ciò ridurrebbe lo stress idraulico a cui sono sottoposte le due passerelle, ormai concettualmente superate e vecchie.

Ciò non esclude - prosegue il Sindaco De Vecchi - che in futuro altri interventi di messa in sicurezza e mitigazione dei rischi dovranno essere fatti sull'asta del fiume anche a monte del Ponte Vecchio, sino al confine con Plodio e Pallare.

Non si agisce per fare un torto agli abitanti del quartiere di via Abba, ma perché in quel punto c'è il problema e in quel punto deve essere risolto, trovando un compromesso tra le esigenze dei residenti e le normative delle Autorità di Bacino in materia di sicurezza degli alvei dei fiumi e torrenti, normative che sempre di più prevedranno la necessità di restituire spazio ai fiumi.

Ormai dovrebbe essere evidente a tutti - conclude De Vecchi - che la difesa del suolo ai tempi del cambiamento climatico richiede un approccio del tutto nuovo". **SDV**



Sabato 17 ottobre su iniziativa dell'assessore alla cultura Giorgia Ugdonne

Porte aperte alla biblioteca di Carcare con "Una Biblioteca in movimento"

Carcare. Sabato 17 ottobre a partire dalle ore 10,00 si è tenuto l'appuntamento "Una Biblioteca in movimento" presso la Biblioteca Civica Centro Studi A.G. Barrili di Carcare.

Spiega l'Assessore alla Cultura Giorgia Ugdonne: "Vogliamo aprire le porte della Biblioteca comunale a tutta la cittadinanza, alle scuole e a quanti vogliono vedere il potenziale della nostra struttura. Negli ultimi tre anni abbiamo investito

molto per l'ammmodernamento degli spazi e delle attrezzature a servizio della collettività e degli studenti di ogni ordine e grado che gravitano nel nostro paese. Nuove sale, proiettori, scaffali, sedie e tavoli completamente rinnovati, l'efficientamento energetico dell'illuminazione interna, la postazione multimediale, tutte novità che rappresentano senza dubbio una notevole miglioria delle prestazioni che la nostra bi-

lioteca può offrire. Nel pomeriggio poi, alle ore 16.00, è stato presentato il libro "Appunti di viaggio" di Barbara Ricchebuono dell'Associazione "Il Mosaico di Carcare", un volume dato alle stampe grazie al Fondo Bolla, che fonde al suo interno l'arte ed il paesaggio, rappresentando con il tratto delicato dell'acquerello gli splendidi spazi verdi di cui Carcare è naturalmente dotata".

Carcare. Nell'ambito di un percorso di identità rinnovata e di rilancio culturale e sociale delle aree verdi del Comune di Carcare, queste sono state illustrate dall'artista Barbara Ricchebuono e raccolte in questo volume "Appunti di viaggio", che è la proposta di un viaggio all'interno del paesaggio urbano, non solo una collezione di aree verdi, ma la proposta di un laboratorio in divenire rivolto a tutta la cittadinanza e in special modo alle scuole di ogni ordine e grado, con pianificazione e percorsi adatti a valorizzare le competenze di ciascuno.

La realizzazione del Giardino Botanico Diffuso ambisce alla creazione di un giardino a tema il cui filo conduttore saranno le favole di La Fontaine, che saranno dipinte sulle panchine di tutto il Giardino Bota-

Ha preso avvio il progetto Giardino Botanico Diffuso



nic Diffuso, a cura dell'Associazione il Mosaico di Carcare, in collaborazione con le classi degli istituti scolastici che vorranno prendere parte alla realizzazione di questo obiettivo, maturato nella convenzione che l'arte è ancora, come è

sempre stata, veicolo e volano di una socialità viva, propeudetica a una cittadinanza attiva, e conservativa di quel patrimonio di cui tutti siamo i custodi. Il volume è reperibile gratuitamente per quanti ne facessero richiesta presso gli uffici della Biblioteca di Carcare o contattando l'autrice stessa, che coglie l'occasione per rinnovare i suoi ringraziamenti all'Amministrazione Comunale tutta per l'appoggio ininterrotto a questo appassionato progetto.

Barbara Ricchebuono
Presidente Associazione
il Mosaico di Carcare

Scegli **EOLO PIÙ** e naviga senza interruzioni da **24,90€** al mese.

PROMO DEDICATA SOLO
AI COMUNI DI CENGIOE MILLESIMO

Rivolgetevi al Partner Autorizzato EOLO:
FRATELLI MIARI

- **INDIRIZZO:** Piazza CARAVADOSSI 19, 17043, Carcare (SV)

- **TEL.** 019518916

- **MAIL:** MIARI.CARLO@TISCALI.IT

éolo Internet dove
gli altri non arrivano



▲ Anna Nadotti



▲ Eraldo Affinati



▲ Elton Prifti



▲ Renata Colorni



▲ Wolfgang Schweickard

Santo Stefano Belbo • A seguito delle nuove normative anti Covid-19

Premio Pavese 2020: la cerimonia di premiazione in diretta streaming

Santo Stefano Belbo. Il Premio Cesare Pavese 2020 si svolgerà in diretta online da Santo Stefano Belbo domenica 25 ottobre e non più in presenza, come precedentemente previsto.

La Fondazione Cesare Pavese, ente organizzatore, non fa venire meno l'appuntamento tradizionale legato alla figura di Cesare Pavese e, al fine di rispettare le nuove normative di sicurezza dovute all'emergenza Covid-19 previste dal Dpcm 18 ottobre 2020 e contribuire a evitare la diffusione del contagio, trasferisce online la cerimonia di premiazione.

Un appuntamento a porte chiuse, ma in diretta streaming, consacrata negli anni '20 del '900, in cui fu battezzato Cesare Pavese.

Sarà visibile da tutti a partire dalle ore 10 sul sito e sulla pagina Facebook della Fondazione Cesare Pavese.

I vincitori della 37ª, che nel corso della cerimonia racconteranno il loro Pavese e terranno ciascuno una breve *lectio magistralis* dedicata alla propria attività culturale per la quale vengono premiati, sono: Eraldo Affinati (narrativa), Renata Colorni (editoria), Elton Prifti e Wolfgang Schweickard (saggistica) e Anna Nadotti (traduzione).

Le sezioni in cui il Premio è suddiviso intendono, infatti, rappresentare i tanti ambiti in cui Pavese aveva lavorato: narrativa, editoria, traduzione e saggistica, riconoscendo in ciascuno una personalità che si è distinta nel corso degli anni per passione, cura del lavoro, creatività, continuo confronto con il mondo. È un intento che prende linfa e anima dalle parole di Pavese in *Dialoghi con Leucò*, "Tu sei tutto nel gesto che fai".

La giuria del Premio Pavese sarà presente alla cerimonia di premiazione, condotta dalla giornalista e autrice Chiara Buratti, per dialogare e omaggiare i vincitori.

La giuria è composta da: Alberto Sinigaglia (presidente della giuria, presidente dell'Ordine dei Giornalisti Piemonte, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Cesare Pavese), Gian Arturo Ferrari (figura di rilievo dell'editoria italiana), Giulia Boringhieri (traduttrice, storica dell'editoria, figlia di Paolo Boringhieri che fu amico e collega di Pavese all'Einaudi), Chiara Fenoglio (docente, saggista, giornalista), Claudio Marazzini (presidente dell'Accademia della Crusca), Pierluigi Vaccaneo (direttore della Fondazione Cesare Pavese).

Il premio ai vincitori sarà offerto dalla cantina "I Vignaioli" di Santo Stefano Belbo che consegneranno a ciascun premiato una bottiglia di Moscato d'Asti DOCG 2020 per ogni domenica dell'anno, 52 bottiglie per celebrare, oltre al Premio Pavese, anche la nuova annata del vino più importante di Santo Stefano Belbo.

Con l'edizione 2020 del Premio nasce la collaborazione tra la Fondazione Cesare Pavese e le Cantine Ceretto, proprietarie assieme alla famiglia Scavino de I Vignaioli di Santo Stefano, con l'obiettivo di celebrare il connubio tra cultura

I premiati e le motivazioni

Per la sezione **Narrativa** il Premio Cesare Pavese va a Eraldo Affinati, scrittore e insegnante, autore di una ventina di libri. Insieme a sua moglie, Anna Luce Lenzi, ha fondato la Penny Wirton, scuola gratuita di italiano per immigrati, senza classi e senza voti, che conta oggi cinquanta nuclei didattici nel territorio nazionale. Il suo ultimo libro è *I meccanismi dell'odio* (Mondadori), scritto con Marco Gatto: un confronto a due sulla crisi socioculturale che ha travolto l'Occidente negli ultimi vent'anni, dialogo sul razzismo e i modi per combatterlo.

Nelle sue opere «Affinati ha unito narrazione e saggio, memoria storica e impegno nel presente, sguardo ai padri e spinta etica, armonizzando la lingua altissima della nostra tradizione a quella estesa e polifonica dei nuovi italiani. Il viaggio, l'urgenza di "andare a vedere" cose, luoghi, persone, è una delle strutture portanti dei suoi libri che, rifiutando il facile estetismo, la retorica del margine, lo sperimentalismo fine a sé stesso, ci consegnano un progetto letterario e civile capace (come segnalato dall'uso ricorrente della seconda persona singolare) di coinvolgere tutti nel segno della responsabilità. Il valore assegnato all'esperienza individuale, con le sue incertezze e i suoi punti di cedimento, fa di Eraldo Affinati uno degli scrittori più acuti e interessanti degli ultimi trent'anni: il suo elogio dell'imperfezione e della fragilità, il suo guardare alla letteratura dal punto di vista dell'escluso e del perdente ci richiama al valore della vita nelle sue molteplici forme».

Il Premio Cesare Pavese per la sezione **Editoria** viene consegnato a Renata Colorni, che con la sua creatività, energia e sguardo internazionale ha saputo dare grande impulso al settore editoriale. Ha lavorato con Boringhieri, Adelphi e Mondadori, dove dal 1995 ha diretto continuamente la collana di classici italiani e stranieri *I Meridiani*. «È riuscita a trasformare una collana estemporanea, *I Meridiani*, di fisionomia imprecisa, in un vero e proprio pantheon letterario, lontano da ogni accademismo, ubbidendo anzi all'idea che i classici sono tali grazie alla loro incisività pop alla loro forza interiore. È impossibile descrivere qui l'impressionante potenza di fuoco de *I Meridiani*, ma basta scorrere il catalogo per farsene un'idea. Ci limiteremo solo a due menzioni. La prima riguarda la poesia. *I Meridiani* di Renata Colorni hanno da un lato coperto tutta la tradizione poetica europea, dai tre volumi dei *Poeti della scuola siciliana*, a Petrarca, a Hölderlin, a Shelley, fino a Valery e Paul Celan. Dall'altro, fatto ancor più stupefacente, hanno escogitato la forma editoriale in grado di rendere la poesia un business profittevole: la raccolta completa di un'opera poetica è in grado di suscitare un vasto e corposo interesse presso il pubblico. La seconda menzione riguarda le opere complete di autori contemporanei, da

contadina e letteraria che caratterizza l'anima di una terra, quella di Langa riconosciuta in tutto il mondo grazie alle sue unicità.

Il tartufo d'Alba, offerto dall'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, sarà il consueto ospite della giornata di premiazione a ulteriore suggerimento del dialogo tra le eccellenze del nostro territorio.

Il Premio Pavese 2020 si arricchisce di una sezione dedicata alle scuole.

Nel corso della premiazione di domenica 25 ottobre verranno premiati i ragazzi delle scuole che hanno partecipato al concorso dedicato ai temi del romanzo *La luna e i falò*.

L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Monferrato e Roero e la Fondazione Cesare Pavese metteranno a disposizione della scuola vincitrice materiale didattico a sostegno dell'istruzione in un periodo complesso per tutte le scuole d'Italia.

Durante la cerimonia, l'illustratore Paolo Galetto, conosciuto in Italia soprattutto per i suoi acquerelli letterari e apprezzato in tutto il mondo per il suo tratto poetico, presenterà il dipinto originale dedicato a Pavese e realizzato per i settant'anni della scomparsa dello scrittore.

«Mi piace molto l'atto del disegnare – spiega Paolo Galetto – e mi piace molto la prima parte della nostra vita, l'infanzia. Allora ho deciso di disegnare Pavese bambino, immaginare la fantasia come un ritratto visto da dietro, su un tappeto, foglia volante, che ha profumo di campagna e di mare. Inoltre l'infanzia è la cosa più distante dall'idea dell'autodistruzione, dal suicidio. In questo modo mi sembra di perdonare e farsi perdonare da Pavese».

Gli altri appuntamenti della due giorni paveseana, inizialmente previsti per sabato 24 e domenica 25 ottobre, sono rimandati, in attesa di poterli programmare dal vivo e in si-

curatezza quando la situazione di emergenza da contagio Covid-19 sarà rientrata.

Il Premio Cesare Pavese è organizzato dalla Fondazione Cesare Pavese con il contributo di Regione Piemonte, Comune di Santo Stefano Belbo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Monferrato e Roero, Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero, I Vignaioli di Santo Stefano Belbo; in collaborazione con Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, Ordine dei Giornalisti di Torino, Premio Strega, Archicultura e Relais San Maurizio.

Fino al 2018, il Premio Cesare Pavese è stato organizzato per trentacinque anni dal Cepam, Centro Pavesiano Museo Casa Natale, l'associazione no profit costituita nel 1976 per la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico del territorio.

Canelli

I positivi al Coronavirus salgono a ventisei

Canelli. Sette i nuovi cittadini positivi al coronavirus, che fanno salire il numero totale a ventisei. Aumentano a ventitré le disposizioni di isolamento fiduciario di soggetti venuti a contatto con un cittadino positivo al Covid-19.

Dei ventisei cittadini malati, uno risulta ricoverato in ospedale, gli altri sono collocati presso le proprie abitazioni e presentano lievi sintomi. Un soggetto che si trovava ricoverato in ospedale è stato dimesso e continuerà la guarigione presso la propria abitazione.

«Come noterete nemmeno nel periodo di marzo-aprile scorso abbiamo avuto numeri così alti sul nostro territorio – commenta il sindaco, Paolo Lanzavecchia – Certamente la proporzione tra malati ed ospedalizzati è minore rispetto alla scorsa ondata della pandemia».

Al termine della nota del sindaco, la solita raccomandazione: «rispettiamo rigorosamente le norme vigenti dettate in tema Covid-19, chiederò personalmente alle Forze dell'Ordine un controllo rigoroso sul territorio».

Canelli • «In costante contatto con il Dirigente»

Il sindaco sulle scuole: «Monitoriamo attentamente la curva epidemiologica negli Istituti»

Canelli. In relazione all'aumento esponenziale di possibili casi di contagio da Covid-19, la Regione Piemonte, Direzione Sanità Welfare ha diramato una circolare con la quale si è disposto che in caso di positività di un alunno, i compagni di classe verranno sottoposti a quarantena per 14 giorni.

Il tampone verrà effettuato ai compagni di classe nella sola ipotesi in cui presentino sintomi.

Per quanto riguarda i familiari dei compagni di classe in quarantena, essendo contatti di contatto stretto, ai predetti non verrà applicata alcuna restrizione.

«Vi comunico di essere in costante contatto con il Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe

pe Genovese – ha precisato il sindaco Paolo Lanzavecchia – il quale mi ha da subito informato della sospensione delle lezioni in presenza di una classe primaria e di una secondaria di primo grado».

Le procedure previste per legge sono costantemente seguite dall'Amministrazione unitamente alla Dirigenza Scolastica, i quali richiedono quotidianamente al Sisp ASL AT, unico soggetto competente a disporre i tamponi e le quarantene, un tempestivo e celere intervento sul territorio.

«Sarà mia cura – ha sottolineato il sindaco – monitorare attentamente la curva epidemiologica presso i nostri istituti scolastici, al fine di salvaguardare la salute degli alunni e dei loro famigliari».

Canelli

Nuove disposizioni per l'apertura della biblioteca

Canelli. Sono entrate in vigore le nuove disposizioni per l'apertura della biblioteca Monticcone di Canelli.

L'ingresso degli utenti non è più soggetto a prenotazione, ma sarà contingentato per consentire il distanziamento a massimo di 2 utenti per volta (più due minori accompagnati). La permanenza nei locali non dovrà superare i 30 minuti. Confermate le prescrizioni imposte per l'accesso ai locali comunali durante l'emergenza Covid 19: l'obbligo di indossare

la mascherina e di igienizzare le mani con il liquido posto all'entrata delle sale.

«Invitiamo a considerare le indicazioni non come un limite, ma come un'opportunità per accedere in sicurezza e poter comunque continuare ad usufruire dei prestiti – precisa lo staff – sicuramente la compagnia di un buon libro può aiutarci a superare il delicato periodo che stiamo attraversando, nell'attesa di poter nuovamente organizzare incontri con l'autore ed eventi culturali».

Canelli • Nessun focolaio

Covid-19: caso positivo a Villa Cora

A Villa Cora di Canelli, il direttore sanitario Pier Paolo Bordinò (in carica dall'1 marzo 2019), domenica 18 ottobre, ha dichiarato che tra i 95 ospiti attualmente ricoverati nella struttura, non c'è un focolaio Covid-19. Tuttavia un ospite risulta positivo al Covid-19. Si tratta di un ospite proveniente da un ospedale di Genova, dove era stato ricoverato per accertamenti sanitari di altro tipo.

Il paziente, al suo ingresso nella struttura ospedaliera genovese, risultava negativo.

Ritornato nella struttura ca-

nellese, è risultato però positivo, e quindi è stato sottoposto a isolamento. Il dott. Bordinò precisa che la RSA è stata chiusa alle visite già alcuni giorni prima dell'ordinanza regionale.

Attualmente solo per casi gravi e su appuntamento è consentito l'accesso ai parenti più stretti. Ed inoltre i dipendenti di Villa Cora che si sono sottoposti a tampone nel marzo scorso e durante l'estate, data la situazione generale, hanno accettato di sottoporsi a controllo una volta al mese.

Santo Stefano Belbo

Un positivo in più, il totale sale a sette

Santo Stefano Belbo. Il 16 ottobre il sindaco di Santo Stefano Belbo, Laura Capra, ha avuto notizia dalle autorità competenti di un nuovo caso di positività al Covid-19: si tratta di una concittadina domiciliata in altro Comune.

Ad oggi salgono complessivamente a sette i soggetti positivi al coronavirus, che presentano lievi sintomi e sono collocati presso le proprie abitazioni.

Il sindaco invita tutti i cittadini a rispettare rigorosamente le disposizioni dettate per contenere la diffusione del contagio.

Contatti: lancora@lancora.com
elisa88.grasso@gmail.com

Asti. Durante il lockdown il consumo di carne si è dimezzato mentre è duplicato o addirittura triplicato quello di carboidrati. I carboidrati sono un componente nella dieta ma non ci si deve privare delle proteine animali, ovvero delle proteine nobili, perché sono un importantissimo alleato delle difese immunitarie.

Questo è il messaggio lanciato dal professor Giorgio Calabrese, presidente della Commissione nazionale per la sicurezza alimentare, intervenuto domenica 11 ottobre all'azienda agricola L'isola della Carne di Isola-Repergo per l'ultimo appuntamento dell'Agrifestival Cia.

«Il mezzo chilo di carne (rossa o bianca) alla settimana ci consente di acquisire proteine nobili e grassi polinsaturi che sono necessari alla salute insieme alle vitamine A, B, C, D, E al selenio, allo zinco, e al magnesio», ha sottolineato il professor Calabrese.

Con il presidente nazionale Dino Scanavino e il colonnello Biagio Fabrizio Carillo, già comandante dei Nas e ora consulente della Cia Asti per la sicurezza agroalimentare, si è discusso di legalità e difesa della qualità. Il dr. Carillo aiuterà le aziende della Cia a interpretare regole e norme con l'obiettivo di favorire il rispetto dei protocolli di sicurezza, una consulenza in chiave di prevenzione che agirà sia a tutela delle aziende che a tutela dei consumatori.

Dino Scanavino ha riflettuto sui cambiamenti epocali indotti dalla pandemia: «Quando tutto ripartirà - ha precisato - una percentuale alta resterà in



Asti

CIA ha festeggiato la Giornata della Carne "buona e sicura"

smart working da casa. L'attenzione per la corretta alimentazione aumenterà perché i consumatori avranno più tempo da dedicare a ciò che mangiano. Dovremo prepararci produrre ciò che i consumatori chiederanno, invertendo il flusso dal campo alla tavola. Dobbiamo trovare delle vie per far ripartire l'Italia resiliente sulla base di due grandi valori: la legalità (3000 inchieste avviate in Italia sui fondi anti Covid non sono un buon inizio) e la qualità».

Caterina Calabrese, presidente del Dono Del Volo ha ricordato il grande sforzo dei volontari per assistere le famiglie durante il lockdown. Alla gara di solidarietà ha partecipato Cia Asti grazie al supporto delle sue aziende agricole.

Alessandro Durando ha sottolineato il successo dell'Agrifestival, la rassegna itinerante in collaborazione con il Teatro Degli Acerbi che per 7 settimane ha fatto scoprire paesaggi, tradizioni culturali, cibi e vini di primissima qualità delle aziende Cia. Agricoltura e Cultura alleate per valorizzare e custodire il nostro meraviglioso Monferrato e la nostra Langa astigiana.

Un'iniziativa lodata dal presidente regionale Gabriele Carenini, che ha sottolineato il grande impegno delle aziende agricole sia nella fase di lockdown sia nella lenta e complessa fase di ripresa delle attività tuttora in corso. Il convegno si è concluso con il pranzo in cascina all'Isola della Carne.



Domenica 4 ottobre

A Bruno la festa delle Leve

Bruno. Domenica 4 ottobre, nella chiesa parrocchiale di Bruno, si è svolta la festa delle leve del 40-50-60-70-80-90-2000 e 2010, il tutto rispettando il distanziamento e indossando le mascherine, come previsto dalle norme anti Covid-19. Ha celebrato alla santa messa don Claudio Montanaro. Al termine tutti i festeggiati hanno ricevuto un ricordo dal sindaco, Manuela Bo e da don Claudio.



◀ I due festeggiati più giovani che hanno dieci anni

Castelnuovo Belbo

Taglio delle piante in prossimità delle strade

Castelnuovo Belbo. Il Comune di Castelnuovo Belbo ha adottato una nuova ordinanza indirizzata alla cittadinanza e, in particolare, a tutti i proprietari e conduttori di terreni e aree confinanti con strade comunali, vicinali di uso pubblico, marciapiedi, parcheggi pubblici o di uso pubblico esistenti in tutto il territorio del Comune di Castelnuovo Belbo.

A partire dal 14 ottobre (data dell'ordinanza) nel tempo di 45 giorni, i proprietari sono tenuti a provvedere al taglio di tutte le piante esistenti e di ogni alberatura che per essiccamento o forte inclinazione risulta pericolosa per la circolazione stradale, anche in previsione di eventi meteorologici intensi, in modo che sia sempre evitata ogni situazione di pericolo per la sicurezza della pubblica circolazione dei veicoli e dei pedoni;

alla potatura regolare di siepi e piante radicate sui propri fondi che invadano i confini della proprietà stradale o che provochino restringimenti della carreggiata, limitazioni della visibilità e della leggibilità della segnaletica orizzontale e verticale;



alla rimozione immediata dalla sede stradale ed aree pubbliche di alberi, ramaglie e terriccio provenienti dai propri fondi;

alla pulizia di cortili, giardini, incolti: sgombero di materiali inutilizzati e rifiuti vari; risanamento aie, con l'intento di migliorare il paese anche dal punto di vista del decoro e della piacevolezza.

Da 500 a 3000 euro: una tantum per allevamenti bovini, floricoltori, apicoltori

Dalla Regione sostegno straordinario ad aziende agricole

Canelli. Con una dotazione finanziaria di oltre 9,6 milioni di euro (provenienti dal Fondo Europeo Feasr), la Giunta regionale del Piemonte ha approvato una misura del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, finalizzata al sostegno delle aziende agricole che allevano bovini da carne, delle aziende floricole e florovivaistiche e delle aziende apistiche.

Tramite emanazione del bando regionale la misura prevede aiuti forfettari "una tantum", di importo variabile da 500 a 3000 euro, a seconda dei settori e delle caratteristiche aziendali.

«Con questo intervento diamo un aiuto concreto a quei comparti dell'agroalimentare

particolarmente colpiti dalla crisi determinata dal Covid - ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo, Marco Protopapa - e che non godono degli aiuti previsti dai provvedimenti adottati a livello nazionale. I fondi stanziati sono a sostegno delle aziende che allevano bovini da carne, del comparto florovivaistico e degli apicoltori piemontesi per garantire la continuità delle loro attività economiche».

Nel mese di aprile l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte aveva avviato l'iter di modifica al Psr 2014-2020 del Piemonte, come prevede il Regolamento dell'Unione Europea che disciplina i Programmi di sviluppo rurale.

Scarica Immuni. Un piccolo gesto, per un grande Paese.

Inquadra il QR code e scarica subito

numero verde 800 91 24 91 da lunedì a domenica, dalle 07 alle 22

Immuni è l'app che può aiutarci a contenere e contrastare la diffusione del Coronavirus.

Come funziona? Se un utente risulta positivo, l'app informa, nel rispetto della privacy, gli altri utenti che sono entrati in contatto con lui, spezzando così la catena del contagio. Per saperne di più vai su immuni.it | cittadini@immuni.it



Consiglio comunale del 13 ottobre

Rinnovo convenzione con il Cisa Asti Sud odg su Presidio sanitario di Nizza e Treni

Nizza Monferrato. Consiglio comunale a Nizza Monferrato martedì 13 ottobre con un nutrito ordine del giorno, fra i quali si segnalano di seguito i più significativi.

Nella prima parte, le Comunicazioni del sindaco con i prelievi dal fondo riserva: euro 35.000 che vanno aggiunti ai 90.000 già stanziati per sostituzione serramenti alla Palazzina del Comando della Polizia locale; euro 35.000 per sistemazione Strada Praiotti; euro 40.000 per interventi sulle scuole.

A seguire gli articoli sulle variazioni di Bilancio, fra le quali: euro 339.000 per sistemazione strada Bricco, Colania e Colombaro con finanziamento del Ministero; euro 16.107 per contributo sulle locazioni ed euro 10.000 per acquisto libri per la Biblioteca civica "U. Eco".

Convenzione con il Cisa

Il Consiglio è stato poi chiamato a rinnovare la Convenzione con il Cisa Asti Sud (in scadenza) per la gestione dei Servizi sociali del Comune. Il provvedimento è stato illustrato dall'Assessore competenze, Ausilia Quaglia che ha voluto ripercorrere il perché questa scelta, risalente al 1917 dopo il pensionamento dell'Assistente sociale del Comune, non più sostituita, ritenendo di lasciare al Cisa questa incombenza che con il suo personale specializzato e molto efficiente, 3 assistenti sociali a rotazione, professionalmente molto preparate. Per ottimizzare il lavoro, su richiesta dell'Amministrazione, per alcune ore delle assistenti sociali sono in presenza in Comune.

Su questo tema c'è stato il dissenso delle opposizioni.

Per il Consigliere Pietro Braggio "Il rinnovo della convenzione, che è una scelta po-

litica della maggioranza, è un errore politico clamoroso, è uno sbaglio perché priva il Comune di un'assistenza diretta e dimostra poca sensibilità, delegando al Cisa tutte le scelte".

Altrettanto netto il dissenso di Maurizio Carcione di Progetto Polis che in questo modo "Il Comune perde il polso della situazione che si è gestendo certi servizi e certe situazioni che sono un valore aggiunto di una Amministrazione".

Anche Flavio Pesce di Insieme per Nizza, pur dando al Cisa ed al Gesster (un centinaio dipendenti) del buon lavoro nei diversi campi del sociale, disabili, anziani, minori, ecc. tuttavia ritiene che "non avere un'assistente sociale propria e questa scelta sia un errore perché non c'è più un rapporto umano con l'utenza".

In risposta l'Assessore Quaglia evidenzia la "spiccata professionalità del personale del Cisa" mentre il Comune ha il polso della situazione con il contatto quasi giornaliero con le Assistenti sociali "e quindi il Comune è sempre a conoscenza delle varie situazioni". Scontato quindi il no delle opposizioni al punto in oggetto.

Altro punto in discussione "Approvazione delle modifiche allo statuto della Resistenza (Israt)".

Su questo provvedimento il voto contrario del Consigliere Pietro Braggio che ha motivato il suo dissenso ritenendo "di parte" l'impegno culturale dell'Israt.

Approvato, all'unanimità, velocemente "Il disciplinare di produzione e del regolamento d'uso del marchio collettivo del Cardo Gobbo di Nizza Monferrato", il Consiglio è passato a discutere due mozioni presentate dal Consigliere Maurizio Carcione.

Presidio sanitario di Nizza

Maurizio Carcione di Progetto Polis illustra la sua mozione "che ha per scopo di capire di capire e di avere risposte" sul Presidio ospedaliero della Valle Belbo, ricordando che il 30 giugno scorso il Consiglio comunale ha approvato unanimemente un odg, nel quale si chiedeva alla Regione di rivedere la funzione del nuovo Ospedale della Valle Belbo, in relazione alla nuova situazione sanitaria dopo Covid e l'apertura del PPI del Santo Spirito sulle 24 ore.

Evidenzia ancora Carcione che su quell'odg la Regione non ha dato alcuna risposta, ma l'Assessore alla sanità, Luigi Icardi, alla vigilia del flash mob a Nizza ha comunicato che "il nuovo Ospedale si farà, ampliato di un piano con 80 posti letto".

In una prima risposata il sindaco Nosenzo, premesso che l'Assessore "comunica come meglio crede" ritiene che "un Ospedale plurisede e con 80 posti letto, sia una bella notizia".

Nella discussione il Consigliere Flavio Pesce fa presente che nell'odg di giugno si chiedeva di rimettere in discussione l'Ospedale della Valle Belbo, facendo presente che per l'Ospedale si intende avere anche "un Pronto soccorso, una chirurgia, una terapia intensiva". Gli 80 posti letto mi sembrano una fantasia". Per il Consigliere Pietro Braggio "il comunicato è già un passo avanti; la volontà politica è cambiata, poi aspettiamo il risultato".

Dopo una breve incontro dei capigruppo, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un odg che recita "Presso atto che alla data odierna non risulta agli atti la risposta

formale della Giunta regionale ai due odg in materia di sanità votati dal Consiglio Comunale di Nizza Monferrato in data 30/06/2020; il Consiglio Comunale di Nizza Monferrato impegna il Sindaco a sollecitare la Giunta regionale ed in particolare gli assessori di questo territorio, affinché entro il termine del 31/12/2020 pervenga una risposta chiara e puntuale agli odg nonché la formulazione della proposta dettagliata di quanto anticipato a mezzo stampa".

Mozione su pista ciclabile

Ultimo punto la discussione della mozione del Consigliere Maurizio Carcione su "Pista ciclabile sul percorso linea ferroviaria Nizza-Alba" e sulla delibera di Giunta favorevole al Protocollo d'intesa inviato della Regione in merito. Negli interventi Carcione ha ricordato che la linea è solo sospesa e non dismessa e quindi si può riattivare.

Per Pesce "la Regione e RFI hanno fatto dire ai sindaci che scelgono di rinunciare ad un servizio", mentre Braggio nutre dei dubbi sulla linea Nizza-Alba "non abbiamo numeri su utenza".

Anche su questo punto dopo il solito incontro con i capigruppo il Consiglio approva il seguente odg (Considerato 1) che il nuovo orario ferroviario in vigore da settembre 2020 ha eliminato il treno pendolare delle 5.44 da Acqui Terme (6,09 da Nizza) per Asti, servizio che garantiva la coincidenza per Torino; 2) che di sabato e nei festivi il servizio di trasporto pubblico è stato completamente soppresso.

Il Consiglio Comunale di Nizza Monferrato impegna il Sindaco ad attivarsi presso l'Assessore regionale ai trasporti per l'immediata riattivazione delle corse sopresse".



Domenica 18 ottobre sotto il Campanon

Open day della Protezione civile

Nizza Monferrato. Come culmine perfetto della "Settimana della Protezione civile", indetta dal Dipartimento Nazionale per far conoscere le buone pratiche di prevenzione dai rischi, l'Associazione CB Valle Belbo Nizza E.R. è stata protagonista domenica di un "open day" in piazza Martiri di Alessandria. L'associazione ha presentato alla cittadinanza locale la propria storia, gli interventi in caso di calamità ai quali ha preso parte, i propri locali e le proprie attrezzature, i vantaggi legati al fatto che l'Associazione è federata con FIR-CB, brevi cenni sul percorso formativo dei volontari. Il tutto si è svolto rispettando le norme in tema di distanziamento sociale e, più in generale, di riduzione del rischio di diffusione del virus Covid-19, dall'obbligo di mascherina all'accesso ai locali in numero limitato. "La Protezione Civile nicese è stata fondamentale durante l'emergenza sanitaria. Sotto la guida di Patrizia Masoero, in qualità di presidente, c'è un gruppo di persone competenti e disponibili" ha rievocato il primo cittadino nicese Simone Nosenzo. "Il Comune in quel momento ha dovuto riorganizzare alcuni servizi o pensarli ex novo, come la spesa a domicilio. Pur nel momento difficile, la collaborazione con la Protezione Civile è stata a 360 gradi, dal progetto Super con il CISA Asti sud alla consegna dei buoni spesa e in seguito delle mascherine, il tutto con efficienza massima e riducendo al minimo le occasioni di contatto". Il Sindaco ha colto l'occasione per ringraziare la Protezione Civile e i suoi volontari. Ha spiegato Patrizia Masoero: "La settimana nazionale della Protezione Civile cade in concomitanza con la giornata nazionale per la riduzione dei disastri naturali. Per noi c'era l'esigenza di far conoscere come lavoriamo, come si arriva ad essere formati per gestire l'emergenza, il fatto che esista for-

mazione base e specialistica." Importante l'essere federati FIR-CB: "In un altro momento avremmo fatto esercitazioni, con montaggio tende, in questo caso per mantenere il distanziamento ci si è limitati a parlare con le persone, far visitare la sede in piccoli gruppi, utilizzando in parallelo i canali social per arrivare a tutti". Al momento il gruppo l'Associazione CB Valle Belbo Nizza E.R. ha 22 volontari. Prosegue la Presidente: "Il lato bello di quest'emergenza che si sono uniti a noi un gruppo di volontari ventenni. Dopo una formazione essenziale velocissima, per introduzione alle regole, sono stati affiancati sul territorio ai senior". Il lavoro di questi ragazzi in seno alla Protezione Civile nicese prosegue: "Superato a pieno titolo il corso base. Sono in pista per il corso specializzazione, in inverno, lo stesso per cui daranno gli esami a giugno. Ognuno sceglierà infine la specializzazione più vicina alle proprie attitudini". L'Associazione è attiva dal 1985. Originariamente la specializzazione dei volontari era sulla comunicazione via radio, poi il campo si è ampliato dalla logistica alla cucina. "Abbiamo la fortuna di lavorare a stretto contatto con Comune, con un buon dialogo, insieme COC e COM, permette di essere più rapidi in emergenza", prosegue Patrizia Masoero. "Tra le attività più richieste durante estate appena conclusa c'è stata la bonifica dei calabroni, circa 70 interventi. Si erano impossessati delle seconde case, facendo nidi tra persiane e finestre". I volontari di Protezione civile vengono assistiti nella formazione dai Vigili del Fuoco di Nizza. Anche per chi non ha potuto partecipare all'open day, l'Associazione CB Valle Belbo Nizza E.R. ribadisce la propria apertura a visite e la ricerca di volontari. Si può contattare l'associazione telefonando al numero 0141-727425.

Red. Nizza

Rinvio Festival paesaggio

In seguito all'ultimo DCPM di domenica 18 ottobre il Comitato organizzatore del Festival del Paesaggio agrario comunica che sono stati sospesi e rinviati a data da destinarsi gli incontri in programma a Nizza Monferrato, sabato 24 ottobre, e ad Asti, venerdì 6 novembre.

Numeri positività Covid

Il sindaco Simone Nosenzo ha comunicato che al 17 ottobre a Nizza Monferrato risultano positive 7 persone, tutte curate nella propria abitazione ed inoltre altre 15 sono in isolamento domiciliare.

Nizza Monferrato. Si è aperto ipotizzando un immaginario viaggio di allontanamento dalla Terra, verso le profondità del cosmo, l'incontro di venerdì sera al Foro Boario nicese.

In palcoscenico il fisico e docente Dario Menasce, per il primo dei due incontri dal titolo *Quale destino ci attende? Una brevissima storia dell'Universo*.

"Al termine di un viaggio molto lungo, di 100 mila anni, viaggiando alla velocità della luce arriveremo a vedere la Via Lattea, la Nube di Magellano e la galassia di Andromeda".

Muovendosi ancora, il riferimento rimangono dei puntini luminosi: ma sono galassie, ciascuna una diversa.

Allontanandosi ulteriormente le di vedrebbe distribuirsi in una specie di tela: "Si tratta della struttura più grande che il nostro universo probabilmente ha, al punto che si pensa non esistano strutture di maggiori dimensioni". Si chiama Laniakea l'ammasso di galassie di cui facciamo parte. Come siamo arrivati a scoprire tutto questo, se possiamo a malapena muoverci all'interno del nostro sistema solare? "In realtà il nostro universo è come se fosse congelato sulla scala del tempo, un fermo immagine".

La luce, che per noi si muove a velocità pazzesca, in realtà è lentissima rispetto all'estensione del cosmo. Si muove talmente lentamente che per la durata della vita di un normale essere umano, l'universo non cambia".

Ci sono distanze che siamo in grado di calcolare e riscontrare, per esempio facendo rimbalzare la luce dalla Terra, su uno specchio lasciato sulla luna; questo ci permette di misurare la distanza oppure il tempo che la luce impiega ad attraversarla.

Ha spiegato Menasce: "Non possiamo però telecomandare un'astronave su Marte, ci vuol-

La serata con il fisico Dario Menasce venerdì 16 ottobre

Un viaggio attraverso l'Universo



le mezz'ora per mandare segnale dalla Terra al veicolo".

Il docente ha approfondito il fenomeno di un universo che appare immobile tramite gli equivalenti terrestri: "Una cascata vista da molto lontano rallenta".

Lo stesso effetto ce l'abbiamo osservando il cosmo. In termini numerici, un raggio di luce partito dal centro della galassia impiega 50 mila anni ad arrivare all'estremità".

E sono queste stesse distanze, secondo Menasce, a confutare in anticipo ogni ipotesi di visitatori extraterrestri sul nostro pianeta: "Sono convintissimo che nell'universo da qualche parte ci siano state o ci saranno razze intelligenti".

Ma ipotizziamo un viaggio dal centro di una galassia, a una distanza di 35 mila anni luce. Se ipotizziamo navi che viaggiano a un terzo della velocità della luce, il tragitto durerebbe 105 mila anni. Quale razza intelligente si sobbarcherebbe un viaggio del genere? Se poi un'altra civiltà esi-

stesse in una galassia vicina, si arriva a 6 milioni di anni di viaggio".

La nostra visione del cielo stellato la notte, tra l'altro, è incompleta anche in caso di ottima visibilità: "A occhio nudo una persona normovedente vede 5 mila stelle".

In realtà con nostri telescopi vediamo 2 trilioni di galassie, ovvero milioni di milioni di milioni. Il totale di stelle nell'universo che riusciamo a osservare ammonta a 200 milioni di milioni di milioni." Ancora più difficile, oltre all'osservazione, è comprendere quali forze governino l'universo: "Siamo abituati alle forze elettromagnetiche, che pensiamo di conoscere bene come la forza di gravità. Ma l'elettromagnetismo diventa irrilevante con la distanza".

È la gravità l'unica forza che agisce nell'universo anche su grandi distanze. Tutti conosciamo il senso di cadere, quell'inesorabile forza che attira verso il basso". Da qui, ha preso le mosse per voce del docente un passo indietro nel tempo, su come lo studio della gravità sia stato anche lo studio dell'universo stesso.

"A monte, una domanda: perché la luna non cade, ma si muove in cielo e se ne va? Anassimandro come i suoi contemporanei osservava il cielo e la terra.

Avevano capito che la Terra è rotonda, ma su cosa appoggia? La risposta degli antichi fu che la Terra poggia su elefanti o su una tartaruga. Che non era una risposta, ma spostare all'infinito una tematica senza risolverla". Fu Anassimandro a rompere il cerchio: "La Terra non ha bisogno di appoggiare perché non esiste su o giù. Tutto cade verso la Terra. Non c'è una direzione particolare verso cui la Terra deve andare. Insomma la Terra può gal-

leggiare nel vuoto". L'ipotesi di Aristotele era che la Luna avesse come ruolo naturale nel cielo; una spiegazione che non soddisfaceva il giovane Isaac Newton: "Sfollato in campagna, diciottenne, cercava un singolo meccanismo fisico che legasse la posizione della Luna nel cielo con la caduta della mela a terra. Dovevano essere spiegate dalla stessa legge".

Ci arrivò con uno straordinario esperimento mentale a cui ancora oggi la scienza moderna deve tutto: "Immaginiamo di tirare un sasso verso l'alto. Per quanto lontano lo si scagli, prima o poi cadrà. Proviamo a sparare al limite, fin dove possiamo arrivare.

Finché il sasso compie una piccola parabola, al termine incontra il pavimento. Ma se il pavimento è curvo, perché il nostro mondo è curvo, a un certo punto la traiettoria non incontrerà più il pavimento.

È questo il concetto di orbita: una caduta continua, senza mai incontrare il pavimento. Un oggetto in orbita non fa altro che cadere".

Il debito di tutta la scienza successiva nei confronti di Newton è immenso, come ha rimarcato Menasce: "Grazie a quest'equazione siamo riusciti ad arrivare su Marte". Eppure, anche il suo genio non aveva capito qualcosa: "Non ha saputo dire cos'è la gravità".

La seconda parte degli incontri scientifici di Dario Menasce è in programma per venerdì 30 ottobre. Gli eventi al Foro Boario si svolgono nel massimo rispetto delle normative di sicurezza. I posti sono limitati a 80.

Per accedere occorre obbligatoriamente prenotare sul sito www.nizzaeventi.it oppure telefonare al n. 0141-720500 (dal lunedì al venerdì - dalle 9.00 alle 13.00).

Nizza Monferrato. È in fase di preparazione la mostra fotografica *Si combatteva qui - sulle orme della Grande Guerra*. Si tratta di una serie di scatti fotografici dedicati alla prima guerra mondiale, dal 1914 al 1918, a cura di Alessio Franconi. Sede sarà il Foro Boario nicese, con inaugurazione in programma per sabato 31 ottobre alle 17.

La mostra rimarrà aperta e visitabile gratuitamente fino al 22 novembre. Alessio Franconi è autore per la Casa Editrice Ulrico Hoepli e per Morellini Editore. Collabora con la rivista Storia Militare. È fotografo e scrittore.

Dal 2015 ad oggi ha esposto innumerevoli volte in personali fotografiche in Italia, Slovenia, Estonia, Francia e Polonia in sedi di prestigio e rilevanza tra cui Milano, Genova, Trento, Tallinn, Lione e Cracovia o in siti di importanza storica quali Caporetto e il Parco di Storia Militare di Pivka. Come risultato di impegnativi progetti cul-

Sabato 31 ottobre inaugurazione

“Sulle orme della Grande guerra” mostra di Alessio Franconi



rali e fotografici ha pubblicato i libri *Slovenia* (2017), *Tallinn* (2018) ed *Estonia* (2019) editi con Morellini Editore. Avendo avuto la famiglia decimata dalla Grande Guerra e colpita dalla Seconda guerra mondiale, essendo un esperto conoscito-

re dell'ambiente alpino, si impegna in un percorso fotografico pluriennale. Realizza così “Si combatteva qui!”, un progetto che lo porta sui campi di battaglia dalle Alpi fino ai Monti Carpazi. Un reportage suddiviso in due capitoli, uno per il primo ed uno per il secondo conflitto mondiale.

L'iniziativa è patrocinata dalla Commissione Europea ed è stata esposta sia in Italia che in Europa senza più fermarsi.

Questo lungo lavoro è oggi raccolto in due libri pubblicati dalla casa editrice Ulrico Hoepli: *Si combatteva qui! 1914 - 1918* (2017) e *Alpi, teatro di battaglie! 1940 - 1945* (2020). Alessio Franconi è costantemente impegnato in progetti

che indagano le radici culturali di determinate realtà europee. È un appassionato esploratore. Alcuni dei suoi reportage lo portano sulle più alte vette delle Alpi richiedendo un'adeguata pianificazione e preparazione fisica.

Ha organizzato diversi incontri e una conferenza in collaborazione con la Commissione Europea per discutere di importanti aspetti legati ai suoi reportage. È stato testimonial per il Parlamento Europeo nell'ambito della campagna istituzionale “sta volta voto” in virtù degli aspetti legati alla sua esperienza d'esplorazione e ricerca in svariati stati Europei. Collabora con diversi Enti del Turismo. **Red.Nizza**



Domenica 18 ottobre

Giocattoli d'epoca e Modellismo in mostra al Foro boario di Nizza

Nizza Monferrato. Sotto il Foro boario di Piazza Garibaldi, domenica 18 ottobre, tradizionale appuntamento annuale con la Mostra del Giocattolo d'epoca e del Modellismo. Tutti occupati dagli espositori i posti messi a disposizione dagli organizzatori del Mercatino dell'antiquariato nicese, soddisfatti per la partecipazione di una quarantina di banchi di giocattoli, distanziati a dovere. In esposizione, bambole di tutti i generi, dalle preziose Lenzi a quelle antiche di porcellana o di celluloido, alle Barbie ed accessori; e ancora cucine e negozi in miniatura, modellini di macchinine, giochi in scatola, ecc. Per tutta la giornata si sono alternati i visitatori, contingenti ed all'entrata sottoposti al controllo della temperatura con scanner e laser e mani sanificate. Arrivati molti collezionisti per scambi ed acquisti.

Tanta gente, abbiamo potuto notare che tutti portavano la mascherina, anche in piazza Garibaldi fra i 350 banchetti dell'Antiquariato che occupavano l'intera area (anche quella sotto gli alberi fronte il Foro boario per avere il distanziamento). E dopo un “giro” sotto il Foro a curiosare e magari ad acquistare qualche giocattolo per i nipotini ed in piazza fra le antichità varie, ci si poteva incamminare, per completare la giornata, lungo la via Maestra fra le bancarelle degli artisti delle opere dell'ingegno per proseguire con le bancarelle dei produttori agricoli e dei Km 0.

Nizza Monferrato. Ci sono anche le sale cinematografiche nicesi, il Cinema Teatro Sociale e il Cinema Lux, tra i soggetti della mostra fotografica *Ritratti di Cinema*. *La sala, il lavoro, il pubblico*, un progetto nato per ritrarre le comunità cinematografiche e coloro che continuano a vivere e promuovere la settimana arte nelle sale piemontesi, ideato e curato da Alessandro Gaido, con le fotografie di Diego Dominici. L'esposizione è visitabile gratuitamente dal 20 ottobre al 15 novembre al Polo del '900, include 54 scatti di diversi formati realizzati da Dominici durante l'edizione 2019 di Movie Tellers, rassegna cinematografica organizzata dall'Associazione Piemonte Movie che ha fatto tappa con un'iniziativa anche a Nizza Monferrato. Tra gli scatti si vede infatti ritratto Enrico Pesce, titolare del Cinema Teatro Sociale e del Lux, che invece appare in un “ritratto di sala”. La mostra è inoltre un modo per mantenere in vita la rassegna Movie Tellers che - a causa dell'incertezza dovuta al Co-

Fra le foto anche il Sociale e il Lux di Nizza

Mostra “Ritratti di Cinema”



vid - per quest'anno è sospesa. La mostra si snoda in 3 ambienti che accolgono 3 macrotemi: la sala, il lavoro e il pubblico, oltre a una parete di “polaroid” create graficamente da Diego Dominici con tutti i volti di gestori e proprietari, le attrezzature, gli oggetti e le curiosità colti dal suo obiettivo. La saletta proiezione completa il

percorso con un focus sulle tante sale della città di Torino, attive e non, raccontate nel cortometraggio *Manuale di Storie dei cinema* di Stefano D'Antuono e Bruno Ugioli che ha vinto la seconda edizione del contest Torino Factory e che, proprio in questi giorni, sta concludendo la produzione della versione lungometraggio, prodotta da Rossofuoco. Racconta Alessandro Gaido: “Con l'amico e fotografo Diego Dominici abbiamo attraversato una lunga serie di 27 dissolvenze incrociate. Il cinema che abbiamo visitato, le loro storie, le persone che li gestiscono, il pubblico che li frequenta sono vivi, esistono e mutano verso il futuro ma allo stesso tempo sono il passato, trasudano ricordi, emozioni, esperienze. Sono l'emblema dell'arte più moderna, vecchia di 125 anni ma pronta a rinascere come e dove meno te l'aspetti”. Com-

menta inoltre Alessandro Bollo, direttore Fondazione Polo del '900: “Al Polo del '900, ospitiamo molte iniziative che affidano al linguaggio cinematografico il compito di comunicare storie, fatti e valori. La collaborazione con Piemonte Movie e Torino Città del Cinema 2020 è il risultato di una visione comune che qui intende analizzare il cinema nella sua duplice dimensione di luogo di fruizione e di spazio di lavoro. La mostra *Ritratti di cinema* si colloca in questo scenario mostrandoci i volti, i luoghi e i backstage che rendono possibile la settimana arte. Siamo lieti di accoglierla al Polo del '900 e presentarla al nostro pubblico”. L'organizzazione della mostra è a cura dell'Associazione Piemonte Movie, con la collaborazione del Polo del '900, dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, della Film Commission Torino Piemonte, di Agis-Anec Piemonte e Valle d'Aosta e realizzata in occasione di Torino Città del Cinema 2020. Nella foto di Dominici, il titolare Enrico Pesce.

Nizza Monferrato. Progetto dei punti di lettura consistente in piccole cassette di legno contenenti libri dove ciascuno poteva scegliere quello preferito è stato sospeso a causa Coronavirus.

Tuttavia è rimasta una sola cassetta presso il ristorante dell'enoteca regionale, la Signora in rosso. In occasione particolari la cassetta contenente libri con antiche ricette regionali, un dono agli eredi della famiglia Bersano illustrate a colori; viene messa nel giardino del palazzo e chi è interessato, dopo essersi sanifi-

A cura dell'Assessorato alla Cultura

Progetto “cassette libri” per la lettura



cate le mani, può ritirarli. Appena possibile, terminate le restrizioni e le precauzioni in seguito al contagio, il progetto riprenderà e le cassette saranno sistemate nei diversi punti della città ed anche presso il Giardino dei Giusti, la cassetta già esistente, per ora utilizzata per altri scopi, verrà dotata di una serie di libri che potranno essere letti durante la pausa relax di chi frequenta il Giardi-

no. Questa iniziativa per promuovere la lettura è a cura dell'Assessorato alla Cultura, responsabile Ausilia Quaglia, con l'intento di fare di Nizza “una città che legge”, e quella di distribuire i libri gratuitamente è un primo passo per alimentare la cultura ed il piacere di leggere.

Nella foto: l'Assessore Ausilia Quaglia con una cassetta di libri.

Programma camminate dal 26 al 31 ottobre

Monferrato Nordic Walking

Lunedì 26 ottobre. Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking a Calamandran. Percorso di circa 8 km, prevalentemente su fondo sterrato. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 16:15, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 16:30 a Calamandran (AT) Via Roma, parcheggio Parrocchia Sacro Cuore. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347.693.70.20).

Mercoledì 28 ottobre. Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking fra i vigneti di zona Bricco. Percorso su fondo misto di 8,8 km. Si raccomanda fasce alta visibilità e luci. Ritrovo alle ore 17:00: Nizza Monferrato (AT) Piazza G. Marconi, fronte Lambert Café. Dare conferma di partecipazione a Mimmo (335.1323624).

Giovedì 29 ottobre. Camminata in tecnica Nordic Walking ad Agliano Terme. Percorso di circa 9,5 km su fondo misto attraverso Brusasacco, il Pione di Goretta, San Zeno, Vianoce, Montà e Monte, tra le dolci colline del Monferrato Astigiano. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo alle ore 19:30: Agliano Terme (AT) Via alle Fonti, area parcheggio Fons Salutis. Dare conferma di partecipazione a Paolo (393.913.64.18).

Sabato 31 ottobre. Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking alla scoperta della coltivazione del cardo gobbo. Percorso su fondo sterrato di 11 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 8:30, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 8:35: Nizza Monferrato (AT) Via M. Tacca, Centro Sportivo Orangym. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347.693.70.20), Mimmo (335.132.36.24). Con l'occasione sosta, durante il percorso, presso un “Cardaiolo” che illustrerà il metodo di coltivazione del “Gobbo” nei terreni di proprietà fino alla confluenza del Rio Sernella con il Torrente Belbo. Per chi lo volesse, al termine, un aperitivo presso il Bar della Palestra Orangym; è sufficiente dare l'adesione al momento della partenza della camminata.

Sabato 31 ottobre. Camminate Sportive Turistiche “Sulla strada del Cardo Gobbo” Percorso lungo il torrente Belbo su fondo quasi interamente sterrato, per ammirare la coltivazione del Cardo Gobbo, prodotto tipico nicese. Prenota allo 01411766382. Ritrovo alle ore 9:30: Nizza Monferrato (AT) Via M. Tacca, Centro Sportivo Orangym.



Domenica 18 ottobre in San Giovanni

Sei ragazzi hanno ricevuto la prima Comunione

Nizza Monferrato. Domenica 18 ottobre il parroco Don Paolino Siri ha data la Prima Comunione a sei ragazzi delle parrocchie nicesi, sistemati intorno all'altare, alla presenza dei genitori e parenti più stretti che occupavano i banchi e le sedie della chiesa, ben distanziati e con mascherina, in una funzione tutta per loro in quanto per problemi di assembramento i fedeli erano stati invitati precedentemente a partecipare alle celebrazioni nelle altre chiese della città. Nella foto ricordo de *Il Grandangolo* il piccolo gruppo di ragazzi con il parroco ed i catechisti.

In Ingegneria meccanica al Politecnico di Torino

La giovane Valeria Encin laureata con il 110 e lode

Nizza Monferrato. Martedì 6 ottobre presso il Politecnico di Torino giovane studentessa nicese, Valeria Encin, ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica al termine della discussione con il relatore, il chiarissimo professor Francesco Vaccarino, della tesi dal titolo “Quantum Machine Learning: continuous-variable approach with application to Neural Networks”, ricevendo il massimo dei voti, il 110 e lode. Alla neo laureata, dott.ssa Valeria Encin, le più vive felicitazioni ed i migliori auguri per una carriera professionale ricca di soddisfazioni.



Dalle parrocchie nicesi

Novena dei santi

Da venerdì 23 ottobre inizierà “la novena dei santi” delle parrocchie nicesi presso la chiesa di S. Siro: alle ore 17,30 recita del santo rosario durante il quale saranno ricordati tutti i defunti del 2019 ed alle ore 18,00, Santa Messa.

Prima Comunione

Domenico 25 ottobre appuntamento per il quarto gruppo di ragazzi che riceveranno della Prima Comunione presso la Chiesa di San Giovanni, alle ore 11,15. Si ricorda che saranno ammessi oltre ai ragazzi e genitori pochi parenti in numero contingentato. Il parroco don Paolino invita i fedeli a scegliere una celebrazione delle altre chiese per soddisfare il precetto festivo.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067) - da ven. 23 a lun. 26 ottobre: **Un divano a Tunisi** (orario: ven. 21.00; sab. e dom. 17.00-21.00; lun. 21.00).

CRISTALLO, Sala 1, da ven. 23 a lun. 26 ottobre: **Sul più bello** (orario: ven. 20.45; sab. e dom. 16.45-20.45; lun. 20.45). Sala 2, da ven. 23 a lun. 26 ottobre: **Lockdown all'italiana** (orario: ven. 21.00; sab. e dom. 17.00-21.00; lun. 21.00). Sab. 24 e dom. 25 ottobre: **Trash - La leggenda della piramide magica** (orario: 17.00).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) - sab. 24 e dom. 25 ottobre: **Divorzio a Las Vegas** (orario: 21.00). Dom. 25 ottobre: **Mister Link** (orario: 16.00).

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE (0141 382658) - da ven. 23 a lun. 26 ottobre: **Sul più bello** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 17.30-21.00; lun. 21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261, www.circuitocinemagenova.com) - da ven. 23 a dom. 25 ottobre: **Un divano a Tunisi** (orario: ven. 21.15; sab. 16.00-18.30-21.15; dom. 17.30-20.30). Dom. 25 ottobre: **Trash - La leggenda della piramide magica** (orario: 15.30).

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 23 ottobre: **Tenet** (ore 21.15).

Weekend al cinema

LOCKDOWN ALL'ITALIANA

(Italia, 2020) di E. Vanzina con E. Greggio, M. Stella, R. Memphis, B. Izzo, P. Minaccioni

Come succede da ormai quasi quarant'anni la premiata ditta Vanzina osserva la realtà e ce la porta, condita di ironia, sul grande schermo. Lasciato solo dall'abile regista Carlo - mancato qualche anno orsono - Enrico Vanzina veste i panni di autore e regista per questo "instant movie" che non ha mancato di suscitare qualche polemica.

La narrazione segue due coppie sull'orlo della separazione. Le storie si intrecciano gli alto borghesi Mariella e Giovanni, ormai maturi vedono il loro matrimonio minato dal tradimento di Giovanni con la giovane ed avvenente Tamara compagna di Walter. Tutto sembra deciso, i documenti sono pronti ma, improvvisa-



mente, il blocco totale li costringe ad una convivenza forzata.

Vanzina (Sapore di mare, Vacanze di Natale, Sotto il vestito niente) si affida a suoi attori storici di estrazione televisiva - Ezio Greggio, lanciato sullo schermo a metà anni ottanta con "Yuppies" - ed a specialisti del genere come Ricky Memphis, appena visto in "Divorzio a Las Vegas, Martina Stella, Paola Minaccioni e Riccardo Rossi.

SUL PIÙ BELLO

(Italia, 2020) di A. Filippi con L. Francesconi, G. Maggio, E. Gaggero.

Commedia drammatica che segue le vicende di Marta una ragazza colpita dal destino visto che è orfana e con una malattia che non le consente di pensare ad un futuro.

La sua filosofia di vita è improntata alla positività e ad un obiettivo; conquistare il cuore di Arturo, il ragazzo più bello della città.



Stato civile Acqui Terme

Nati: Huang Hai Hong, Rivera Olivia.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro
ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare
(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono: _____

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):

nome..... cognome

via

città..... tel.....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a:
L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda,
né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate
la prima e la terza domenica del mese

Appuntamenti in zona



▲ Mercatino degli Sgaientò ad Acqui Terme



GIOVEDÌ 22 OTTOBRE

Ovada. Per "Rebora Festival Ovada": presso il teatro Splendor ore 21, "L'arte, soltanto Lei mi ha trattenuto - vita e musica di Beethoven"; testi e voce narrante di Sandro Cappelletto, Simone Soldati al pianoforte; ingresso libero con prenotazione obbligatoria; per info: Ufficio del Turismo tel. 0143 821043, e-mail: iat@comune.ovada.al.it

VENERDÌ 23 OTTOBRE

Ovada. Per "Rebora Festival Ovada": presso l'Enoteca Regionale ore 18.30, "Per una Storia - dialoghi tra musica, arte e vino"; interventi di Sandro Cappelletto, Paolo Bolpagni, Paola Rosina e Giovanni Martinelli; ingresso libero con prenotazione obbligatoria; per info: Ufficio del Turismo tel. 0143 821043, e-mail: iat@comune.ovada.al.it

SABATO 24 OTTOBRE

Acqui Terme. Presso la chiesa cattedrale: ore 21, l'Associazione Antithesis propone un recital pianistico, con musiche di Federico Gozzelino e Silvia Belfiore; presentazione dell'incisione integrale delle opere di pianoforte di Federico Gozzelino; introduzione a cura di Guido Michelone; ingresso libero fino a esaurimento posti; per info: 329 5367708.

Masone. Al museo civico: ore 16.30, Margherita Gestro presenta il libro di

Bruno Morchio dal titolo "Dove crollano i sogni"; ingresso libero (si deve munire di mascherina).

Ovada. Per "Giornate Fai d'autunno": presso il Santuario Immacolata Concezione ore 10 e ore 15, ritrovo; al Museo Paleontologico Maini ore 11.15 e ore 16.15, ritrovo.

Rossiglione. Per "Leggiamo insieme e riscopriamo Rodari": in biblioteca comunale ore 15.30 per ragazzi fra 7-10 anni e ore 17 per ragazzi fra 4-6 anni, letture a cura di Fiona Dovo del Teatro delle formiche; posti limitati; ingresso solo su prenotazione, con la mascherina e nel rispetto delle norme e delle distanze di sicurezza; per prenotazioni (anche whatsapp) 340 9281102.

DOMENICA 25 OTTOBRE

Acqui Terme. In corso Bagni, "Mercatino degli Sgaientò": dalle ore 8.30 alle 19, mercatino antiquariato, delle cose vecchie o usate; i banchi dovranno essere distanziati e gli oggetti esposti dovranno essere spesso sanificati; su ogni banco sarà necessario posizionare appositi gel a disposizione del pubblico che però, prima di toccare un oggetto dovrà rivolgersi direttamente al venditore.

Ovada. Per "Giornate Fai d'autunno": presso il Santuario Immacolata Concezione ore 15, ritrovo; al Museo Paleontologico Maini ore 11.15 e ore 16.15, ritrovo.



▲ Santuario Immacolata Concezione ad Ovada



▲ Museo Paleontologico Maini di Ovada

Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

"Superbonus 110%" e abusi edilizi

Non c'è più nessuno che non abbia sentito parlare, almeno una volta, di "superbonus 110%" soprattutto da parte di chi ne prospetta soltanto gli aspetti positivi senza informare adeguatamente circa le reali possibilità di accedervi concretamente.

Facendo un passo indietro, per chi non ne avesse mai sentito parlare, il predetto bonus consiste in un'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio (convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77) che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Essendo un bonus lo stesso è riconosciuto soltanto in presenza di condizioni tassativamente previste tra le quali, di non poco conto, spicca la conformità urbanistica dell'immobile.

La conformità urbanistica è la corrispondenza tra lo stato di fatto e il titolo edilizio con cui il Comune ha autorizzato la costruzione e/o le successive ristrutturazioni e ampliamenti dell'immobile. Pertanto se l'immobile presenta opere difformi rispetto a quelle del titolo edilizio rilasciato dall'Amministrazione comunale, la detrazione, a seguito dei controlli dell'Agenzia delle Entrate, verrà revocata con applicazione di sanzioni.

L'Agenzia delle Entrate, ben consapevole della situazione italiana per cui in passato non si è prestata troppa attenzione e controlli sulla realizzazione delle opere abusive da parte dei privati, ha cercato di fornire chiarimenti.

Per quanto riguarda il concetto di difformità, ha individuato due casi, il primo inerente la realizzazione di opere non rientranti nella corretta categoria di intervento, ovvero di lavori realizzati con SCIA, per i quali sarebbe stato invece necessario il permesso di costruire, che però risulta-

no conformi agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi. In tale caso, non si perde la detrazione fiscale a condizione che si provveda a richiedere la sanatoria edilizia.

Il secondo caso, invece, riguarda la realizzazione di opere difformi dal titolo abilitativo e in contrasto con gli strumenti urbanistici ed i regolamenti edilizi. Se si verificano queste condizioni, la detrazione fiscale viene revocata.

E il caso di rispolverare e aggiornare il vecchio detto "non è tutto bonus ciò che luccica" che rende bene l'idea.

Il consiglio: prima di intraprendere qualsiasi iniziativa legata al "superbonus 110%" è necessario affidarsi a tecnici esperti, coscienti e prudenti che esaminino, sotto il profilo amministrativo, la conformità dell'immobile sul quale si vuole intervenire verificandone la conformità urbanistica che laddove dichiarata ma nel concreto non sussistente, comporterà non solo la revoca della detrazione fiscale ma anche l'applicazione di sanzioni previste.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'amministrazione"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Centro per l'impiego Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 macellaio, rif. n. 15578; macelleria di Acqui Terme ricerca 1 macellaio - per preparazione tagli di carne primari e secondari destinati alla vendita - allestimento del balcone - vendita diretta al cliente - con esperienza lavorativa nella stessa mansione - forza fisica - manualità - conoscenza delle norme di sicurezza e igienico-sanitarie - tempo indeterminato pieno

n. 1 meccanico auto, rif. n. 15328; officina a Km. 20 da Acqui Terme ricerca 1 meccanico auto - con mansione di diagnosi del guasto del veicolo - sostituzione e riparazione parti danneggiate con relativo controllo - in possesso di autonomia lavorativa nella mansione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione

n. 1 educatore/trice professionale, rif. n. 14469; comunità madre bambino di Acqui Terme ricerca 1 educatore/trice professionale per creare e sviluppare relazione educativa e di socializzazione - valutare la

situazione del nucleo ospite con capacità di ascolto e di analisi - con laurea scienze dell'educazione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione - orario full-time

Inviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

n. 1 saldatore, rif. n. 17209; carpenteria in ferro di Ovada ricerca 1 saldatore a filo continuo e a Tig. - si richiede capacità e esperienza nella saldatura a filo continuo e a Tig. - pat. B - automunito se domiciliato fuori Ovada - iniziale contratto tempo determinato - orario full-time da lun. a ven.

n. 1 carpentiere in ferro, rif. n. 17207; carpenteria in ferro di Ovada ricerca 1 carpentiere - la figura sarà addeba al montaggio di costruzioni particolari di carpenterie in ferro - inox - e alluminio e avere capacità nella lettura del disegno - è preferibile pregressa esperienza documentabile - se domiciliato fuori Ovada si richiede pat. B - automunito - iniziale contratto tempo determinato - orario full-time da lun. a ven.

Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Avviso

Il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Il rifiuto del cambio di operatore

Sono inquilino di un alloggio e quando io e la mia famiglia siamo arrivati in casa, ho chiesto la luce, l'acqua e il gas e li ho avuti in pochi giorni. Ultimamente però è successa una cosa molto grave. Ero rimasto indietro nei pagamenti della luce perché avevo perso il lavoro. Dopo un po' mi è arrivato un primo sollecito e poi la lettera raccomandata. Non sono passati che pochi giorni, e mi hanno abbassato la luce, tanto che restava acceso solo il frigorifero ed il contatore si staccava subito, se accendevamo un altro apparecchio. Poi siamo rimasti al buio. A questo punto siamo riusciti a pagare grazie ad un prestito dei miei genitori. Ma quello che non è successo non mi è piaciuto. Secondo me si sono comportati molto male con me. Poteva andare bene abbassare la luce, ma lasciarmi al buio dopo pochi giorni è stato un comportamento davvero brutto. Abbiamo quindi deciso di rivolgerci ad un'altra società, ma questa non ci ha accettato. Ne abbiamo provata un'altra ed è successa la stessa cosa. Come è possibile tutto questo? Non sono più libero di scegliere chi voglio?

Il comportamento della Società erogatrice e delle altre Società alle quali si è rivolto il Lettore è disciplinato da alcune regole.

A fronte del mancato pagamento di una bolletta, inizialmente la Società si limita ad inviare un primo sollecito tramite una lettera semplice. Dopo di che, trascorso un certo tempo, invia una lettera raccomandata. Nella missiva viene specificato il termine ultimo per il pagamento della bolletta e tale termine deve essere superiore a 20 giorni dall'emissione della lettera e a 15 giorni dalla sua spedizione.

Dopo di che succede quello che è successo al Lettore: la Società riduce la potenza del 15% rispetto a quella precedentemente erogata, tanto che in casa non si possono più utilizzare in contemporanea più elettrodomestici. Trascorsi ulteriori 15 giorni, viene staccata la luce e l'utente rimane al buio. A questo punto il Lettore ha dovuto sanare la propria posizione debitoria, se ha voluto nuovamente usufruire dell'energia elettrica. Tutto questo vale come regola generale adottata in questi casi. Quello che poi è accaduto è un ulteriore strascico della vicenda. Insoddisfatto del comportamento del suo fornitore, egli ha invano tentato di rivolgersi ad altri, che non hanno accettato di aprirgli l'utenza. La spiegazione di tutto ciò risiede nel fatto che la Società hanno la possibilità di accedere al S.I.A.P. (sistema di informazioni sull'affidabilità dei pagamenti). Preso atto della recente vicenda, la nuova Società hanno ritenuto il Lettore inaffidabile nei pagamenti ed hanno rifiutato la fornitura. Stessa cosa sarebbe accaduta, se egli non avesse pagato ed avesse tentato di rivolgersi ad altro fornitore. Se il contatore è sospeso, il cambio di operatore viene rifiutato.

Il consiglio è quello di proseguire col vecchio fornitore e restare in regola coi pagamenti per almeno un anno: trascorso questo tempo, sarà accettabile operare il cambio.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

L'installazione delle gettoniere sull'ascensore

Nel nostro Condominio ci sono molti uffici e c'è un via vai di gente estranea che usa l'ascensore. Abbiamo proposto ai titolari degli uffici di pagare una maggiorazione delle spese rispetto a quelle solite, ma nessuno di loro c'è stato. A questo punto, visto che non possiamo obbligarli a rimborsare il via vai dei clienti, abbiamo pensato di far mettere una gettoniera e dividere così le spese dell'ascensore. Chi lo usa di più paga di più e chi vuole risparmiare può farlo, salendo e scendendo a piedi dalle scale. Chiediamo se questo sistema è possibile e come possiamo fare per poter ottenere questo risultato.

Gli ascensori con le gettoniere non sono una cosa nuova. Già negli anni '60/'70 si sentiva l'esigenza di ripartire i costi di gestione dell'impianto di sollevamento in maniera più consona ed aderente all'utilizzo dell'impianto stesso. E per tale motivo, all'interno delle cabine era presente una gettoniera: chi voleva usare l'ascensore doveva pagare la relativa corsa. Attualmente esistono sistemi elettronici che possono essere tarati per addebitare un costo diverso in relazione al piano dove si intende arrivare. Contrariamente a quello che si può pensare, la dotazione di una gettoniera elettronica non è una deliberazione particolarmente difficile da adottare. È infatti sufficiente che, in seconda convocazione, essa venga scelta dalla maggioranza degli intervenuti, con un numero di voti che rappresenti almeno la metà del valore dell'edificio (500 millesimi). In tal modo anche gli uffici dovranno fronteggiare le spese appropriate in relazione all'evidente più intenso utilizzo dell'impianto. E coloro tra i condomini che hanno solo l'alloggio di abitazione, riusciranno ad evitare costi che non gli competono.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lanca@lanca.com

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 25 ottobre - piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuso lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 22 a ven. 30 ottobre - gio. 22 Bollente (corso Italia); ven. 23 Albertini (corso Italia); sab. 24 Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 25 Centrale** (corso Italia); lun. 26 Cignoli (via Garibaldi); mar. 27 Terme (piazza Italia); mer. 28 Bollente; gio. 29 Albertini; ven. 30 Vecchie Terme.
Sabato 24 ottobre: Vecchie Terme h24; Albertini 8.45-12.45 e 15-19; Baccino 8-13 e 15-20 e Centrale 8.30-12.30 e 15-19; Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarone; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 25 ottobre: via Torino, via Cairoli e corso Saracco.
FARMACIE - da sabato 24 a venerdì 30 ottobre: Farmacia BorgOvada, piazza Nervi - tel 0143 821341.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.
La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/80224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 25 ottobre: TAMOIL, Via Ad. Sanguineti e KUWAIT, C.so Brigate Partigiane.
FARMACIE - domenica 25 ottobre: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via Dei Portici, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): **sabato 24 e domenica 25 ottobre**: Ferrania; **lunedì 26** Carcare; **martedì 27** Vispa; **mercoledì 28** Rodino; **giovedì 29** Deigo e Pallare; **venerdì 30** S.Giuseppe.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727); **Giovedì 22 ottobre 2020**: Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Venerdì 23 ottobre 2020**: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1

- Canelli; **Sabato 24 ottobre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 25 ottobre 2020**: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Lunedì 26 ottobre 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 27 ottobre 2020**: Farmacia Sacco (tel. 0141 23 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 28 ottobre 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 29 ottobre 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE**: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360), il 23-24-25 ottobre 2020; Farmacia Dova (tel. 0141 721 353), il 26-27-28-29 ottobre 2020.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 23 ottobre 2020**: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Sabato 24 ottobre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 25 ottobre 2020**: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Lunedì 26 ottobre 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 27 ottobre 2020**: Farmacia Sacco (tel. 0141 23 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Mercoledì 28 ottobre 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 29 ottobre 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

• **Palazzo Vescovile**, piazza Duomo, 6 (tel. 368 3222723); **fino al 31 ottobre**, mostra antologica di pittura di Aldo Meineri. Orario: sab. e dom. ore 10-12 e ore 15-19; nei giorni feriali su appuntamento; ingresso libero ma nel rispetto delle norme di contenimento del Covid-19 (obbligo di mascherina, igienizzazione delle mani e distanza fisica di un metro tra le persone).

ALTARE

• **Museo dell'Arte Vetraria**, piazza del Consolato 4: **fino al 29 novembre**, mostra di Giuse Maggi dal titolo "Tappeto volante - Intrapolare luce per volare". Orario: da mar. a dom. ore 14-18; lun. chiuso.

MASONE

• **Museo civico Andrea Tubino**: **fino al 14 febbraio 2021**, per la rassegna internazionale di fotografia "Sguardi sul mondo" mostra di Esteban Pastorino Diaz e Mario Vidor. Orari:



▲ Mostra fotografica di Alessio Franconi a Nizza Monferrato

sab. e dom. 15.30-18.30; dal 23 dicembre 2020 al 10 gennaio 2021 in concomitanza con il presepe meccanizzato tutti i giorni 15.30-18.30; possibilità di visite infrasettimanali per scuole e gruppi, tel. 347 1496802 e/o mail: museomasone@gmail.com.

MONASTERO BORMIDA

• **Castello** (info@comunemonastero.at.it e museodelmonastero@gmail.com, tel. 0144 88012): **fino all'1 novembre**, mostra di Sergio

Unia dal titolo "Incontrare la forma". Orari: sab. 16-19, dom. 10.30-12.30 e 16-19.

NIZZA MONFERRATO

• **Foro boario** - piazza Garibaldi, 40 (tel. 0141 720507): **dal 31 ottobre al 22 novembre**, mostra fotografica di Alessio Franconi dal titolo "Si combatteva qui - Sulle orme della Grande Guerra". **Inaugurazione sabato 31 ottobre ore 17**

NUMERI UTILI

ACQUI TERME	
Carabinieri	0144 310100
Comando Compagnia e Stazione	
Corpo Forestale	0144 58606
Comando Stazione	
Polizia Stradale	0144 388111
Ospedale	
Pronto soccorso	0144 777211
Guardia medica	0144 321321
Vigili del Fuoco	0144 322222
Comune	0144 7701
Polizia municipale	0144 322288
Guardia di Finanza	0144 322074
Pubblica utilità	117
Ufficio Giudice di pace	0144 328320
Biblioteca civica	0144 770267
IAT Info turistiche	0144 322142

OVADA	
Vigili Urbani	0143 836260
Carabinieri	0143 80418
Vigili del Fuoco	0143 80222
IAT	0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica	
Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso;	
martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	
Info Econet	0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	
Ospedale	Centralino 0143 82611
Guardia medica	0143 81777
Biblioteca Civica	0143 81774
Si accede solo previo appuntamento	
Scuola di Musica	0143 81773
Cimitero Urbano	0143 821063
Polisportivo Geirino	0143 80401

CAIRO MONTENOTTE	
Vigili Urbani	019 50707300
Ospedale	019 50091
Guardia Medica	800556688
Vigili del Fuoco	019 504021
Carabinieri	019 5092100
Guasti Acquedotto	800969696
Enel	803500
Gas	80090077

CANELLI	
Guardia medica N.verde	800700707
Croce Rossa	0141 822855
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti	0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli	
Carabinieri	0141 821200
Compagnia e Stazione	
Pronto intervento	112
Polizia Pronto intervento	0141 418111
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
Comune	0141 820111
Enel Guasti	N.verde 803500
Enel Contratti	800900800
Gas	800900999
Acque potabili clienti	N.verde 800 969696
Autolettura	800 085377
Pronto intervento	800 929393
IAT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO	
Carabinieri Stazione	0141 721623
Pronto intervento	112
Comune	Centralino 0141 720511
Croce Verde	0141 726390
Volontari assistenza	0141 721472
Guardia medica N.verde	800 700707
Casa della Salute	0141 782450
Polizia stradale	0141 720711
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	0141 720581/582
Ufficio relazioni	N.verde 800 262590
0141 720 517	
con il pubblico fax	0141 720 533
Informazioni turistiche	0141 727516
Sabato e domenica: 10-13/15-18	
Enel	Informazioni 800 900800
	Guasti 800 803500
Gas	800 900 777
Acque potabili	Clienti 800 969 696
	Guasti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.settimanalelanca.com e-mail lanca@lanca.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inalterazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 0224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

SPURGHİ

di Levo Paolo

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilancio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

NOLEGGIO E SVUOTAMENTO BAGNI CHIMICI CANTIERI E SAGRE

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



Strada Alessandria, 124
(ex Regione Barbatò)
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 351 7401343 (Matteo)
349 6288710 (Gery)
matteo.pneuscar@gmail.com
www.pneuscarbarbato.it
f PNEUS CAR Barbatò

**VI INFORMIAMO CHE DAL 15 OTTOBRE
SI POSSONO MONTARE LE GOMME DA NEVE**

**Venite a trovarci in negozio
per scoprire i nostri servizi
e pneumatici A PREZZI IMBATTIBILI!**

**DAL 15 OTTOBRE
ORARIO CONTINUATO
8 - 19 dal lunedì al sabato**



Evitate
molte salate
o 3 punti in meno
sulla patente



SALTA LA FILA

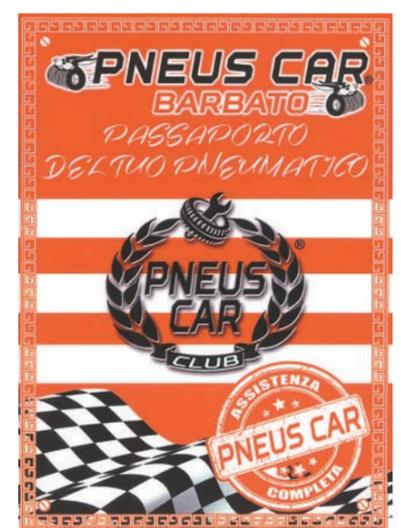
**PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
ai numeri 351 7401343 (Matteo)
349 6288710 (Gery) - 0144 324940**

**o usufruisci del nostro SERVIZIO DI RITIRO
E RICONSEGNA GRATUITA ENTRO 4 ORE
della tua auto o del tuo furgone
a domicilio o sul posto di lavoro**

CON LE GOMME NON SI SCHERZA!



- 1- cambio degli pneumatici a 2 millimetri**
(a 1,6 millimetri sei in multa)
- 2- il cambio degli pneumatici neve si può fare dal 15 ottobre**
(evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente dopo il 15 novembre)
- 3- per la sicurezza sono indispensabili:**
 - a) cambio valvole (certificate)
 - b) geometria delle ruote (convergenza, campanatura, allineamento)
 - c) smontaggio e montaggio con macchinari professionali
 - d) equilibratura con macchinari made in Italy
 - e) revisione e controllo dei cerchi (che non siano danneggiati)
 - f) gonfiaggio con azoto (per la durata degli pneumatici ed il controllo del calore)
- 4- controllo pressione e qualità ogni 2/3 mesi**



Passaporto
del tuo pneumatico
che lo garantisce
a vita sui danni
accidentali
o vandalici

